

Dal Consiglio regionale del Piemonte

È stato approvato il piano ridimensionamento scuole

Acqui Terme. Il Piano regionale di dimensionamento delle istituzioni scolastiche statali è stato approvato dal consiglio regionale del Piemonte, martedì 25 gennaio. Soddisfazione è stata espressa dal Presidente della Regione Ghigo e dall'assessore all'Istruzione Leo, che hanno dichiarato "con questo provvedimento, che accoglie le decisioni delle Province, il quadro delle scuole piemontesi è chiaro e definito. Gli studenti, i docenti e i dipendenti amministrativi che vogliono trasferirsi in altro istituto possono ora muoversi in condizioni di certezza".

L'approvazione arriva sicuramente in ritardo per gli studenti in quanto la scadenza per le iscrizioni reca la stessa data dell'approvazione del piano, ovvero il 25 gennaio,

ma anticipa i tempi per la formazione degli organici di diritto nelle scuole.

Il provvedimento arriva con un anno di ritardo, pur senza creare problemi in quanto il Consiglio scolastico provinciale si era dato tempi anche più lunghi secondo Mara Scagnì, assessore provinciale alessandrino alla Pubblica Istruzione.

Cosa cambia in provincia? Dalle attuali 62 dirigenze tra presidenze di scuola media inferiore e direzioni didattiche si passa a 46 dirigenze; nelle scuole superiori sono 10 le presidenze che si perdono, da 27 a 17.

Per la nostra zona alessandrina da citare alcune nuove istituzioni:

- un'unica scuola media in M.P.

• continua alla pagina 2

Ripetitore sul Monte Acuto forse non si farà

Acqui Terme. Per la posa del ripetitore Telecom sul Monte Acuto in Comune di Pareto è scesa in campo anche la Soprintendenza archeologica del Piemonte con una nota inviata al sindaco del Comune di Pareto, in cui si chiedono "urgenti chiarimenti in merito, al fine di valutare gli elementi di competenza... anche a seguito di un sopralluogo da concordarsi da parte di un funzionario" della stessa Soprintendenza.

Dal Comune di Pareto per il momento non si sbilancia, anche se alcune voci da

• continua alla pagina 2

La grafica nella storia della testata del nostro giornale

Con "L'Ancora duemila" futuro e tradizione



Acqui Terme. Verso il traguardo dei 100 anni. Il nostro giornale ha cambiato la grafica della testata più di una volta.

Da quella austera degli inizi nel 1903 a quella elaborata ed artistica del 1908, grazie all'intervento del pittore acquese Lorenzo Laiolo, quindi il ritorno ai caratteri geometri-

ci, ma piuttosto sottili, infine, attraverso varie versioni, alla testata che ci ha accompagnati fino ai giorni nostri.

Ora un piccolo segno, sull'ultima lettera "A" de L'Ancora, un "Duemila", che non vuol essere indicatore di cambiamento, ma vuol significare la proiezione in un futuro di attualità in continua evolu-

zione, pur restando nel solco della tradizione, fatta di attenzione e di ascolto a tutto quello che succede, per riferire, aprire il dibattito, far crescere, in poche parole per continuare ad essere punto di riferimento per tutti, ma soprattutto per chi non ha altro metodo per far sentire la propria voce. M.P.

Muore l'acquese Elsa Repetto Gatti

Travolta col nipotino in pieno centro

Acqui Terme. Cordoglio e commozione ha destato la notizia della morte di Elsa Repetto Gatti, la pensionata di 78 anni deceduta a seguito delle ferite riportate in un incidente stradale accaduto mentre portava a passeggio il nipote di cinque mesi. Ai suoi funerali, svoltosi alle 16 di martedì 25 gennaio, ha partecipato un gran numero di gente. Tanti amici, parenti e conoscenti hanno voluto esprimere ai famigliari della sfortunata pensionata il loro profondo dolore causato dal lutto. La donna, appartenente ad una tra le più stimate famiglie acquesi, era molto conosciuta in quanto moglie dell'ex impresario edile Arnaldo Gatti.

L'incidente è avvenuto verso mezzogiorno, in corso Bagni, all'altezza del cavalcavia della ferrovia. Elsa Repetto, stava attraversando la strada con il nipotino Emanuele Servetti quando è stata investita da una Fiat Seicento guidata da una settantenne commerciante, l'acquese P.V. che, proveniente dal centro della città, viaggiava in direzione del ponte Carlo Alberto. L'urto è stato particolarmente violento. Il piccolo Emanuele è stato sbalzato dalla carrozzella finendo sull'asfalto. La donna ha sbattuto violentemente il capo sul parabrezza, sfondandolo e dopo un volo di alcuni metri, è caduta sulla stra-

da. La zona è molto frequentata, subito è accorsa gente che ha avvertito il 118. Per i rilievi del caso è intervenuta la polizia municipale. Il traffico è rimasto interrotto per un'ora circa.

La donna è stata quindi soccorsa da un'ambulanza del 118 che è partita velocemente verso l'ospedale. Ma al pronto soccorso i medici non hanno potuto fare altro che constatarne la morte. Ricoverato per accertamenti anche il piccolo Emanuele, che però è stato dimesso qualche giorno dopo. La mamma di Emanuele, figlia della vittima dell'incidente Elsa Repetto, è Luisella Gatti, titolare della palestra Gymnasium di via Giusti mentre il padre, Guido Servetti, è titolare di un'azienda vitivinicola.

R.A.

Il nuovo orario ferroviario in vigore da domenica 30 gennaio a pagina 3

Incarichi regionali

Lascia il Comune l'assessore al Turismo Laura Celotto



Acqui Terme. Impegni di lavoro a Torino, all'Atr (Agenzia turistica regionale) non le avrebbero consentito di continuare di occuparsi in modo completo e soddisfacente dell'assessorato al Turismo.

È questo il motivo per il quale, Laura Celotto, giovedì 20 gennaio, durante la consueta riunione della giunta municipale, ha annunciato le proprie dimissioni, che sono state formalizzate ufficialmente lunedì 24 gennaio. Laura Celotto, abitante ad Isola d'Asti, proveniente da varie esperienze manageriali svolte nel comparto turistico, si è molto impegnata nell'assolvere il mandato che il sindaco Bernardino Bosio le aveva demandato. Ora, Bosio, si ritrova nella necessità di completare l'organico di giunta e di

• continua alla pagina 2

Nessun blocco per la struttura acquese

L'ospedale ha retto bene all'emergenza influenza

Acqui Terme. L'ospedale di Acqui Terme ha retto bene alla grande emergenza influenzale. Se, come annunciato da giornali, radio e televisione, in tutti gli ospedali del Piemonte e della Liguria non c'era un posto libero, nessun blocco è scattato per il distretto ospedaliero della città termale, anche se durante la punta ritenuta massima della patologia influenzale, i reparti non hanno navigato nell'abbondanza di letti. «Il momento di maggior crisi è stato registrato durante le prime due settimane di gennaio, le situazioni di difficoltà sono state affrontate, tra l'altro, riaffidando al medico curante i casi meno problematici e utilizzando in ospedale i letti disponibili, non solamente quelli del reparto di medicina», ha spiegato il responsabile dello stesso reparto, il dottor Gianfranco Ghiazza. Il quale non ha esitato a ricordare che «responsabilmente i medici di famiglia sono intervenuti riuscendo, laddove è stato possibile, a prevenire la misura estrema del ricovero». «Il personale infermieristico - ha continuato il dottor Ghiazza - ha retto bene all'impatto dell'emergenza, anche se con sforzo ed in numero ridotto, merita un plauso». Le complicazioni derivate dall'influenza, soprattutto di tipo bronchiale, hanno interessato una ventina di pazienti. La media delle persone che si sono

presentate al Pronto soccorso dell'ospedale con complicanze da influenza sono state una decina al giorno.

Fra gli esperti, c'è chi va alla ricerca di una spiegazione per l'enorme estensione del contagio. Il dottor Ghiazza ha sottolineato che il virus dell'influenza attuale «è aggressivo, si diffonde in modo rapido da una persona all'altra e può dare facilmente delle complicanze soprattutto a livello dell'apparato respiratorio». «Sono esposti - ha continuato il primario di Medicina - le persone che soffrono già di patologie polmonari croniche, i diabetici, i cardiopatici e gli anziani».

Chi ha fatto il vaccino è più protetto? Il dilagare del contagio può essere attribuito alla scarsità di persone vaccinate? «È impressione che la vaccinazione non abbia coperto l'influenza, ma che comunque i pazienti vaccinati, se colpiti, abbiano avuto una forma più attenuata», è stata la risposta. Sempre secondo quanto chiarito dal dottor Ghiazza, il virus si manifesta «con febbre elevata, tosse secca, difficoltà respiratoria, in pochi casi con disturbi digestivi, con nausea, vomito e diarrea». Attualmente la fase influenzale, che secondo i calcoli fatti in base anche alle affermazioni dei medici di

C.R.

• continua alla pagina 2

ALL'INTERNO

- Non c'è più un "bar" a Roccaverano. *Servizi alle pagg. 13 e 14*
- Provincia di Asti: no ai cibi transgenici. *Servizi a pag. 15*
- "Quelli che il calcio" al Comune di Ovada. *Servizio a pag. 23*
- Ovada: tra i nuovi negozi molti "non alimentari" *Servizio a pag. 23*
- Premiati i volontari ovadesi del soccorso. *Servizio a pag. 24*
- Mons. Ottonello accolto con gioia dai masonesi. *Servizio a pag. 28*
- Cairo: ultimatum dall'Igiene "chiudete il depuratore!" *Servizio a pag. 29*
- Giovane operaia canellesi muore in incidente. *Servizio a pag. 33*
- Comune, bello e difficile come i canellesi. *Servizio a pag. 33*
- In Valle Belbo si prevede un aumento della natalità. *Servizio a pag. 36*



BENZI - RAIMONDI

VENDITA • RICAMBI • ASSISTENZA

CITROËN ganci traino "Ellebi" • antifurti • autoradio

VIA ROMITA 51 - ACQUI TERME - TEL. 0144323269 - FAX 0144323269



15011 Acqui Terme (AL) - Via Nizza, 133 - Tel. 0144322227 - Fax 0144350833

Novità per studi di commercialisti, tributari, paghe ed aziende SONO DISPONIBILI I NUOVI MODELLI

CUD 2000

IVA PERIODICA 2000

VASTO ASSORTIMENTO EDITORIA FISCALE ED AZIENDALE



DALLA PRIMA

È stato
approvato

Acqui Terme con la fusione della Monteverde alla Bella;
- un unico polo superiore ad Ovada con l'istituzione di un istituto comprensivo superiore che vede l'accorpamento dell'Itis Barletti, dell'Itc Vinci e Liceo scientifico Pascal;
- un istituto comprensivo ad Ovada tra la scuola elementare Da Milano e la scuola media Pertini, la scuola media di Castelletto d'Orba e quella di Silvano d'Orba.

DALLA PRIMA

Ripetitore sul
Monte Acuto

rebbe per quasi certo un parere sfavorevole all'installazione del ripetitore, viste le ragioni oggettive addotte e la scarsa popolarità di un provvedimento a favore.

DALLA PRIMA

Lascia il Comune
l'assessore

assegnare un incarico tra i più importanti poiché, in una città turistico-termale, questo settore diventa vitale per il rilancio della stessa città ed ha valenza sul comprensorio.

DALLA PRIMA

L'ospedale
ha retto bene

famiglia avrebbe colpito il 30/40 per cento della popolazione, pare avere dato una tregua e il dato dei colpiti dal virus pare tenda a diminuire. L'emergenza influenza, che non è ancora rientrata del tutto, merita però una valutazione. Quella di poter disporre di una maggiore quantità di posti letto, indispensabili in questi frangenti, ma è anche indispensabile rafforzare l'organico infermieristico.

Corso ONAV

Acqui Terme. La sezione intercomunale ONAV di Acqui Terme in collaborazione con la locale enoteca regionale organizza un corso di formazione per aspiranti assaggiatori di vino. Il corso avrà inizio martedì 1° febbraio 2000. Si svolgerà in 18 lezioni a carattere teorico-pratico tenute da relatori altamente qualificati, nei giorni di martedì e venerdì dalle 20.45 alle 23, presso palazzo Robellini nei locali dell'enoteca - piazza Levi. Al termine del corso i candidati che vorranno iscriversi all'ONAV dovranno sostenere un esame teorico-pratico riguardante gli argomenti trattati nelle lezioni. Per informazioni ed iscrizioni: segreteria ONAV c/o La nuova enologia (corso Dante 35) telefono 0144 56939 fax 0144 323393 oppure Enoteca regionale telefono 0144 770274 fax 0144 350196.

Comunicata dal Ministero dei trasporti

Revisioni veicoli: tutta la normativa

Acqui Terme. Visto il costante interesse dell'argomento riguardante la revisione degli autoveicoli, pubblichiamo un comunicato stampa dell'Ufficio Provinciale di Alessandria del Ministero dei Trasporti:

«Nell'ottica di un sempre più intenso controllo del parco circolante, ai fini della sicurezza della circolazione, ed in armonia con le direttive comunitarie emanate al riguardo, è stata prevista per il 2000 la revisione delle seguenti categorie di veicoli:

1) autoveicoli ad uso privato ed autoveicoli per uso promiscuo, autocaravan, immatricolati per la prima volta in un Paese della Comunità entro il 21 dicembre '96, con esclusione di quelli che siano stati sottoposti a visita e prova per l'accertamento dei requisiti di idoneità alla circolazione (articolo 75 Codice della strada) nel 1999 e lo saranno nel 2000; nonché di quelli sottoposti a revisione nel 1999;

2) autobus, autoveicoli di massa complessiva superiore a 3,5 tonnellate, rimorchi di massa complessiva superiore a 3,5 tonnellate, autovetture e motocarrozze in servizio da piazza o di noleggio con conducente, ambulanze, con esclusione di quelli immatricolati, o sottoposti a visita e prova, ai sensi dell'articolo 75 del C.d.S. nel corso del 2000;

3) autocarri e autoveicoli per uso speciale o per trasporti specifici di cose, aventi massa complessiva a pieno carico non superiore a 3,5 t. e quadricicli a motore, immatricolati per la prima volta entro il 31 dicembre '96, con l'esclusione di quelli che siano stati sottoposti a visita e prova per l'accertamento dei requisiti di idoneità alla circolazione (articolo 75 Codice della strada) nel 1999 o lo saranno nel 2000; nonché di quelli sottoposti a revisione nel 1999;

4) rimorchi di massa totale a pieno carico non superiore a 3,5 t., immatricolati per la prima volta entro il 31 dicembre 1996, con l'esclusione di quelli che siano sottoposti a visita e prova per l'accertamento dei requisiti di idoneità alla circolazione (articolo 75 Codice della strada) nel 1999

o lo saranno 2000; nonché di quelli sottoposti a revisione nel 1999.

Le operazioni di revisione dei veicoli individuati ai punti 1), 3) e 4) dovranno essere effettuate, previa eventuale prenotazione;

- entro il mese di rilascio della carta di circolazione se trattasi della prima revisione;

- entro il mese corrispondente a quello in cui è stata effettuata l'ultima revisione, negli altri casi.

Per chi circola dopo le scadenze indicate senza aver effettuato la revisione è prevista una sanzione amministrativa ed il ritiro immediato della carta di circolazione.

Per i veicoli prenotati entro la scadenza ma per una data successiva a questa è consentito la circolazione solo nel giorno fissato per l'operazione.

In definitiva, non è consentita la circolazione oltre la data di scadenza prevista dal decreto, anche in presenza di prenotazione effettuata entro i termini.

Le operazioni si effettuano, previa prenotazione:

- presso le sedi operative degli Uffici Provinciali M.C.T.C.,

- presso le imprese di autoriparazione autorizzate ai sensi dell'art. 80 C.d.S.

Anche le operazioni inerenti la revisione dei veicoli di cui al punto 2) debbono essere espletate:

- entro il mese di rilascio della carta di circolazione se trattasi della prima revisione;

- entro il mese corrispondente a quello in cui è stata effettuata l'ultima revisione, negli altri casi.

Per chi circola dopo queste scadenze senza avere effettuato la revisione è prevista una sanzione amministrativa ed il ritiro immediato della carta di circolazione.

Tuttavia, se la prenotazione è stata effettuata entro i termini, e la data dell'operazione è successiva a quella della scadenza, è consentita la circolazione sino a questa data.

In occasione della revisione saranno soprattutto controllati: freni, sterzo, campo di visibilità del conducente, dispositivi di segnalazione visiva e di illuminazione, assi, ruote,

pneumatici, sospensioni, trasmissioni, telaio ed elementi ad esso fissati, silenziatore, gas di scarico, segnalatore acustico, tergicristallo, triangolo di segnalazione ed eventuale barra paraincastro posteriore.

Per rendere più spedite le operazioni di revisione e per evitare di doverle ripetere con conseguenti perdite di tempo ed economiche, si suggerisce di provvedere ad un accurato controllo preventivo del veicolo anche per quanto riguarda la leggibilità del numero di telaio (quello impresso sul telaio o sulla scocca e non solo quello sulla targhetta).

Presso l'Ufficio Provinciale M.C.T.C. di Alessandria le revisioni si effettuano in via della Porcellana 5, previa presentazione della domanda agli sportelli, dove possono ritirarsi gratuitamente i moduli occorrenti ad eseguire la prenotazione preventiva.

Si fa presente che è possibile eseguire la revisione degli autoveicoli capaci di contenere al massimo 16 persone compreso il conducente ovvero con massa complessiva a pieno carico fino 3,5 t., presso Imprese di autoriparazione o loro Consorzi, purché le stesse siano state debitamente autorizzate dalla Direzione Generale della Motorizzazione Civile. Dette Imprese o Consorzi debbono esporre, all'esterno dei locali presso cui si svolgono le operazioni di revisione, l'insegna sottoindicata.

Elenco di dette imprese è consultabile presso gli Uffici Provinciali M.C.T.C. competenti e per territorio e presso il sito internet "Trasportinavigazione.it".

Per ottenere le tre officine più vicine è disponibile il numero telefonico a risposta automatica 06/41739999 consultabile 24 ore su 24 anche nei giorni festivi».

Per rifare i marciapiedi

Ex pizzeria Vesuvio
via il precario

Acqui Terme. La parte esterna della ex pizzeria «Vesuvio» di corso Bagni è stata recentemente demolita. Costruita a livello di «precario», la provvisorietà era continuata per alcuni decenni. La rimozione della struttura in legno che formava un locale esterno alla sede della pizzeria si è resa necessaria in quanto, in primavera, inizieranno i lavori di ristrutturazione del marciapiede di corso Bagni. Si tratta del secondo lotto. I lavori per la riqualificazione del marciapiede prospiciente quello situato di fronte la «Vesuvio» sono stati eseguiti lo scorso anno.

L'ANCORA

Settimanale fondato nel 1903

Direzione, redazione centrale, amministrazione e pubblicità: piazza Duomo 7, 15011 Acqui Terme (AL), tel. 0144.323767, fax 0144.55265. Registrazione Tribunale di Acqui n. 17. C.C.P. 12195152. Sped. in abb. post. - 45% - Art. 2 c. 20/b, legge 662/96 - Fil. di Alessandria.
Redazioni locali: Acqui T., p. Duomo 7, tel. 0144.323767, fax 0144.55265 - Cairo M.te, via Buffa 2, tel. 019.5090049 - Canelli, p. Gioberti 8, tel. 0141.834701, fax 0141.829345 - Nizza M.to, via Corsi, tel. 0141.726864 - Ovada, via Buffa 51, tel. 0143.86171 - Valle Stura, via Giustizia, 16013 Campo L. <http://www.acquiterme.net/lancora/hplancora.html> • e-mail lancora@acqui.mclink.it
Direttore: Mario Piroddi - Vice direttore: Enrico Scarsi

Abbonamenti (48 numeri): Italia L. 70.000 (€ 36,16); estero L. 70.000 (€ 36,16) più spese postali.

Pubblicità: modulo (mm 36 x 1 colonna) L. 40.000 + iva 20%; maggiorazioni: 1ª pagina e redazionali 100%, ultima pagina 30%, posizione di rigore 20%, negativo 10%.

A copertura costi di produzione: Necrologi L. 45.000; lauree e ringraziamenti L. 40.000; anniversari, matrimoni L. 80.000.

Il giornale si riserva la facoltà di rifiutare qualsiasi inserzione.

Testi e foto, anche se non pubblicati, non si restituiscono.

Stampa: CAF srl, via Santi 27, 15100 Alessandria.

Editrice L'ANCORA soc. coop. a r.l. - Consiglio di amministrazione:

Giacomo Rovera, presidente; Carmine Miresse, vicepresidente; Alessandro Dalla Vedova, Paolo Parassole, Mario Piroddi, consiglieri.

Associato FIPE - Federazione Italiana Piccoli Editori.

Membro FISC - Federazione Italiana Settimanali Cattolici.



GELOSO VIAGGI
ACQUI TERME
Corso Viganò, 9
Tel. 0144 56761

31 GENNAIO - 5 FEBBRAIO
EVENTO IN AGENZIA!

GELOSO VIAGGI
SAVONA
Corso Italia, 57R
Tel. 019 8336337

IL 2000 INIZIA CON UNA NUOVA
SETTIMANA EXTRAORDINARIA
"PARTI D'INVERNO, RIPARTI D'ESTATE"

BONUS DA LIRE 300.000 A 500.000
DA UTILIZZARE PER UNA VACANZA ESTIVA
PRENOTANDONE UNA INVERNALE (FINO AL 30/4)

NELLA SETTIMANA TRA IL 31 GENNAIO E IL 5 FEBBRAIO

QUALCHE ESEMPIO DI OFFERTE
PARTENZE INVERNALI:

DJERBA - TUTTO INCLUSO
LIT. 990.000

HURGHADA - MEZZA PENSIONE
LIT. 990.000

CUBA - MEZZA PENSIONE
LIT. 1.790.000

MESSICO - TUTTO INCLUSO
LIT. 2.090.000

CROCIERA SUL NILO:
RIDUZ. LIT. 600.000 A PERSONA

Una riflessione del Cardinale Martini

Anche i politici peccano di accidia

Acqui Terme. Gli onorevoli locali sen. Giovanni Saracco e on. Lino Carlo Rava ci fanno pervenire una recente riflessione che il card. Carlo Maria Martini ha rivolto soprattutto a quanti operano nel settore pubblico. Ne pubblichiamo alcuni passaggi.

Nel quadro dello sforzo di vivere il passaggio di millennio nella dimensione spirituale e sociale del Giubileo, ci sentiamo spinti anche a considerare quali paure abitino di fatto il nostro tempo e richiedano il nostro coraggio impegnato per scongiurarle.

Di una di queste cose temibili vorrei parlare in particolare. Si tratta di un male oscuro, difficile da nominare, forse anche perché è difficile da riconoscere, come un virus latente eppure onnipotente. Potremmo chiamarlo col nome di "pubblica accidia" o di "accidia politica". È il contrario di quella che la tradizione classica greca come pure il Nuovo Testamento chiamano parresia, libertà di chiamare le cose con il proprio nome. Si tratta di una neutralità appiattita, della paura di valutare oggettivamente le proposte secondo criteri etici, che ha come conseguenza un decadimento della sapienzialità politica. Siamo di fronte a questo male quando, ad un atteggiamento di valutazione responsabile e impegnata delle diverse proposte culturali presenti nel nostro mondo occidentale, si sostituisce un aprioristico giudizio di equivalenza formale di ogni progetto o comportamento e quindi la semplice presa d'atto di una diversità di valutazioni etiche. Di conseguenza il confronto tra posizioni diverse non dà luogo a quel dialogo che aiuta a maturare conclusioni condivise, non sfocia in una sintesi comprensiva. Ciò costringe coloro che hanno responsabilità nella polis, a tutti i livelli, a un lavoro spessante di bilanciamento delle richieste, anche delle più contraddittorie. Poco conta allora il peso maggiore che dovrebbero avere le richieste che si appoggiano su ragioni comprovate dall'esperienza e su un costume consolidato. Di fronte ad esse sta la pretesa, va-

gamente illuministica, che tutte le opzioni abbiano pari rilevanza per il costume. È come se le opinioni fossero esposte, l'una accanto all'altra, come merci uguali in una bancarella delle scelte o in un supermercato, con la sola differenza che alcune sono più reclamizzate di altre. Il vizio dell'accidia politica porta a riguardare le diverse opzioni non secondo il posto che hanno saputo guadagnare dentro la nostra cultura e il nostro costume, ma come oggetti intercambiabili da scegliersi a piacere secondo criteri di gradimento.

Avviene allora che le alte poste in gioco antropologiche (pensiamo alla vita, alla sessualità, alla famiglia, all'educazione, al lavoro, alle fragilità sociali) non appena siano affrontate con un qualche discorso di senso e di valori e si avanzino richieste conseguenti, vengano rinviate al mittente come attacco a diritti individuali di "altri". Non vengono discusse nel merito, ma liquidate sulla base del dogma del pari valore di ogni opinione o credenza rispetto a credenze diverse od opposte. Accade così che ci si limiti a esigere rispetto per la propria opinione, senza impegnarsi a declinare le ragioni per cui quel rispetto vada concesso. In altre parole il rispetto assoluto dovuto ad ogni persona viene confuso con l'attribuzione aprioristica di una valenza e di una sensatezza identica a qualunque tipo di proposta. Si ha dunque l'impressione che la proclamazione del valore del diritto individuale non sia avanzata per garantire pari opportunità di confronto, ma solo per delegittimare la possibilità e la serietà del confronto e una possibile soluzione culturale determinata.

(...) Siamo qui di fronte a un sistema di pensiero che non privilegia né sapienza né intelletto né consiglio, che confonde la fermezza col semplice consenso di massa, che relega la scienza e la pietas in settori incapaci di influire sulla ricerca del meglio. La politica ne soffre, perché non è più un dialogo che, nel nome del bene comune, è pronto anche a parziali rinunce,

sofferte ma ragionevoli, in vista di un migliore bene comune. Essa diviene una continua, frammentata e ultimativa richiesta di singoli e di gruppi di interesse, un succedersi di veti incrociati, che rende faticoso e alla lunga frustrante il governo della cosa pubblica, per la spinta altalenante a fare concessioni contrapposte, con un equilibrio sempre instabile.

Tutto ciò destruttura il costume esistente e alla fine in-

troduce surrettiziamente, per vie di fatto e non di motivazioni, un costume nuovo. Se tutte le posizioni etiche sono equiparate indiscriminatamente, è inevitabile che finisca col prevalere la posizione che suona immediatamente più facile, più piacevole al momento e meno impegnativa.

Non è più una società "bella e buona" quella a cui si tende, ma una convivenza fiacca, opaca, frammentata, una società senza forma.

Sabato 29 gennaio

L'operazione "Colomba" fa tappa ad Acqui

L'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII presenta anche nell'acquese a Cartosio ed Ovada, promuove dal 1992 un progetto a favore delle popolazioni colpite dalla guerra denominata "Operazione Colomba - Corpo civile di pace", che partendo dalla vocazione specifica della Associazione, condivide la vita delle popolazioni sconvolte dalla guerra e dalla sopraffazione. Siamo stati in Croazia, Bosnia, Albania, Serbia, Sierra Leone e siamo tuttora in Kosovo e in Messico (Chiapas). L'obiettivo è di promuovere con la testimonianza un cammino non violento di dialogo e di riconciliazione a tutti i livelli: tra le famiglie, tra le etnie e religiosi, tra i governi, con la certezza che è possibile, con la nonviolenza, ricreare un clima di convivenza anche là dove la guerra ha lacerato tutto e ha lasciato odio e diffidenza reciproca.

In questi anni molte persone, adulti e giovani, fra cui anche una ragazza di Cartosio tuttora in Kosovo, hanno scoperto la gratuità, la condivisione, il valore della pace, il valore del servizio agli altri attraverso queste esperienze di volontariato, anche di breve periodo.

- Per sensibilizzare alla pace e alla nonviolenza.
- Per diffondere queste

esperienze di vita, ricche di amore gratuito e di contatto umano,

- Per aiutare tutti ad essere protagonisti di pace e non spettatori impotenti di guerre tanto catastrofiche quanto inutili, l'Associazione ha pensato di dare vita ad una serie di iniziative in giro per l'Italia.

Un camper dell'operazione Colomba sarà in Piemonte alla fine di gennaio e farà tappa anche nell'acquese e sarà ad Acqui Terme sabato 29 gennaio 2000.

La giornata sarà suddivisa in tre momenti:

- al mattino: incontro di alcuni membri del progetto Operazione Colomba con i giovani delle scuole interessate, al fine di presentare il corpo civile di pace e creare sensibilizzazione e occasioni di dialogo e confronto sui temi della pace e della non violenza;

- al pomeriggio: una presenza per le strade del centro, piazza della Bollente e corso Italia, per chiacchierare con la gente e invitare a riflettere sulla pace;

- alla sera: incontro pubblico alle ore 21 presso il salone dell'Istituto S.Spirito sul tema: "Un terzo millennio di pace costruito da ognuno di noi: come i civili possono risolvere i conflitti? Esistono alternative ai bombardamenti?".

Un intervento dell'"Aica"

Garibaldi? Il problema è spazio per associazioni

«Egregio direttore Le chiediamo spazio, perché ci sembra necessario, adesso. A gran voce, da ogni parte, si chiede di "salvare" il Garibaldi. Stupisce che questa richiesta venga da ogni angolo della provincia e che le associazioni acquisite, cioè le più direttamente interessate, abbiano fatto sentire così debolmente la loro voce.

Noi dell'AICA, come cultori di teatro e già organizzatori di rassegne teatrali quando gli acquisi, per vedere uno spettacolo teatrale dovevano spingersi almeno ad Alessandria, poiché nemmeno più il cinema "Italia" era agibile per le rassegne amatoriali, riteniamo che il nostro parere possa essere utile.

Istintivamente, non solo vorremmo che fosse salvato il Garibaldi, anzi, ci piacerebbe che sorgesse un teatro ad ogni angolo della strada, ma...!

Proviamo a fare delle ipotesi: immaginiamo che si trovino volontà e soldi per il Garibaldi. A questo punto, l'edificio dovrà essere ricostruito dal comune, perché un restauro o una ristrutturazione si scontrerebbero con delle realtà troppo lontane dalle attuali necessità (l'accesso al palco per il carico e scarico delle scenografie, la vicinanza della ferrovia, le vigenti norme di sicurezza, l'impiego del legno nelle strutture portanti).

Ricostruito che sia il nostro Garibaldi, diventato bello come il Teatro della Corte di Genova, la gestione verrebbe affidata alle associazioni? Rispondiamoci di sì. A questo punto, il comune, proprietario della struttura, deciderebbe di stanziare ogni anno i fondi necessari per la gestione e gli eventuali disavanzi?

Ammettendo che questo accada, come garantire una continuità a questo genere di intervento, attraverso il susseguirsi delle amministrazioni di possibili diverse idee politiche?

Inoltre, come scegliere le

associazioni che possono gestire questo spazio? Tutte le associazioni? Solo quelle acquisite? Solo quelle che si occupano di spettacolo e musica?

Una seconda ipotesi potrebbe essere che il nuovo Garibaldi venga affidato alla gestione di un privato. A questo punto, quale spazio avrebbero le associazioni e, soprattutto, a quale prezzo?

Una terza ipotesi: il nuovo Garibaldi viene costruito e gestito da un privato. Sarebbe una situazione analoga all'attuale Teatro Ariston.

C'è, infine, un'ipotesi ultima, e cioè che il Garibaldi venga acquisito e gestito dalle associazioni, ma potremmo essere tutti d'accordo se diciamo che pare davvero un sogno irrealizzabile.

A questo punto è necessario domandarsi: serve davvero salvare il Garibaldi o è necessario realizzare uno spazio utilizzabile dalle associazioni?

Se si vuol salvare il Garibaldi, bisogna farlo in tempi brevissimi, perché il degrado dell'edificio, come è nella natura delle cose, procede sempre più rapidamente e, fra non molto, costituirà un pericolo.

Altrimenti, anche se a malincuore, anche se con la tristezza che ci suscita pensare di perdere una parte di Acqui che ci è così cara nella memoria, bisogna, infine, trovare il coraggio di abbatterlo, aprendo sulle sue rovine un nuovo discorso. Se il nuovo discorso, però, fosse un parcheggio, un albergo, una scuola o tutto ciò che sia reputato utile in quel luogo, rimarrebbe l'esigenza di un nuovo "punto teatro"?

Questo è, secondo noi, l'argomento cruciale, reperire in tempi brevissimi, uno spazio utilizzabile dalle associazioni, a costi sostenibili. Ma è questo il desiderio delle associazioni acquisite? Se sì, tutti dovremmo efficacemente batterci per averlo.»

AICA (Associazione Iniziative Culturali Acquese)

Orario dei treni - Stazione di Acqui Terme

IN VIGORE DAL 30 GENNAIO 2000 AL 27 MAGGIO 2000

GIORNI FERIALI			GIORNI FESTIVI		
ARRIVI			PARTENZE		
7.35	7.45 ²⁾	8.53 ²⁾	5.40 ²⁾	6.24	6.55 ²⁾
9.34	11.43 ²⁾	12.08	7.10	7.30 ²⁾	7.45
13.12	13.13 ²⁾	14.08	8.30 ²⁾	9.50	12.00 ²⁾
14.58 ²⁾	15.37	16.58 ²⁾	12.45 ²⁾	13.15 ²⁾	13.20
17.13	18.05	19.05 ²⁾	15.10	15.44	16.10 ²⁾
19.57	20.53 ²⁾	22.23 ²⁾	17.29	18.25 ²⁾	19.41
			20.50 ²⁾		
6.23	7.35	9.45	6.03	7.05	8.03 ³⁾
13.01	15.00	15.40	9.35	13.15	14.10
17.27	18.40	19.31	17.15	18.12 ⁵⁾	19.58
20.37					
7.30	8.37	10.12	3.36 ¹⁾	4.38	5.24
11.40 ⁴⁾	13.40	14.35	6.09	7.10	7.43
15.49	16.48	18.05 ⁴⁾	9.00 ⁴⁾	10.23	12.13
18.51	19.25 ⁴⁾	20.35	13.18	15.28	17.28
21.55	1.40 ¹⁾		18.09	20.45	
7.30	8.41	12.04	5.15 ³⁾	6.12	6.44
13.29	15.05	16.41	7.03 ⁷⁾	7.57	8.54
18.02	19.24	20.23 ³⁾	12.44	13.45	15.59
20.42	21.21 ³⁾		17.20	18.10	19.55

NOTE • 1) Autobus. 2) Autobus Arfea servizio integrato. 3) Autobus feriale escluso il sabato. 4) Si effettua nei giorni feriali escluso il sabato. 5) Cambio a San Giuseppe di Cairo. 6) Proveniente da Torino escluso il sabato. 7) Diretto Torino escluso il sabato.

NOTE • 1) Autobus. 2) Cambio a San Giuseppe di Cairo.

Numero telefonico FS Informa
147 888088

I VIAGGI DI LAIOLO

ACQUI TERME
Via Garibaldi, 76 (piazza Addolorata)
Tel. 0144356130 - 0144356456

AGENZIA VIAGGI E TURISMO

FEBBRAIO

Dal 16 al 24
ISRAELE - GERUSALEMME GIORDANIA - PETRA
bus+volo tutto compreso

Dal 20 al 26
Gran tour SICILIA bus+nave
Palermo - Monreale - Erice Segesta - Selinunte - Agrigento Piazza Armerina - Siracusa Catania - Etna - Messina - Paestum

Metà febbraio
Soggiorno GRAN CANARIA Soggiorno MAROCCO

MARZO

Dal 29 febbraio al 5 marzo
SPAGNA CLASSICA in bus
con visite: Barcellona - Valencia Madrid - Toledo - Saragozza

Dal 6 al 12
SARDEGNA nave+bus
Porto Torres - Alghero - Bosa Castelsardo - Tharros - Maddalena Nuoro - Orgosolo - Cagliari

Dal 14 al 17
I luoghi cari di PADRE PIO
Pietrelcina - Monte Sant'Angelo Gargano - Loreto

CARNEVALE

Domenica 13 febbraio
MENTONE Festa dei limoni

Domenica 20 febbraio
Carnevale di NIZZA

Domenica 27 febbraio
Carnevale di VIAREGGIO

Domenica 5 marzo
Carnevale di VENEZIA

VIAGGI DI PASQUA

Dal 20 al 25 aprile
Linz - Konopiste - Praga Karlovi vari - Monaco in bus

Dal 22 al 25 aprile
Alla riscoperta dell'UMBRIA in bus
Cortona - Lago Trasimeno - Todi Perugia - Assisi - Spoleto - Gubbio

APRILE

Dal 29 aprile al 1° maggio in bus
Gardone Riviera - Vicenza Padova - Ville Venete - Venezia Navigazione sul Brenta

Dal 29 aprile al 1° maggio
FORESTA NERA in bus

MAGGIO

24 e 25
CAMARGUE Festa dei gitani

Al cimitero acquese

Furto di lapidi

Acqui Terme. Pare inaudito, ma è successo. Parliamo del furto di lapidi di marmo situate su loculi del cimitero cittadino di via Cassarogna. Sono fatti che sembra impossibili che in una società civile possano accadere, eppure ci sono le denunce di chi i furti li ha patiti. Secondo alcune testimonianze, pare che i colpi ladreschi siano stati commessi scientemente e volontariamente da una stessa persona poiché, in varie occasioni, perpetrati allo stesso

modo. Quindi, potrebbe essere stata la stessa persona ad avere sottratto dalle tombe le lastre marmoree. Ad annunciare il fatto delinquenziale ai giornali sono state alcune persone che, quando sono andate a pregare sulle tombe dei loro defunti, hanno scoperto che le lapidi ancora bianche, cioè senza scritte poste su un loculo vuoto, erano sparite. Sempre relativamente al cimitero, vengono spesso denunciati furti di porta lumi, di fiori.

Ringraziamento

La figlia Maggiorina con la famiglia Ricci-Sommovigo, nell'impossibilità di farlo individualmente, ringrazia tutti coloro che le sono stati vicini in occasione della scomparsa della cara mamma Ada Della Valle ved. Ricci.

Un particolare ringraziamento è rivolto al medico di famiglia dott. Giancarlo Violanti, alla dott.ssa Barisone, al dott. Ghiazza, al dott. Gotta e a tutto il personale del reparto di medicina dell'ospedale di Acqui Terme.

Stato civile

Nati - Stefano Paolo Aime, Alessandro Marengo, Alessia Famà, Annalisa Mirabelli.

Morti - Domenico Ivaldi, Ada Della Valle, Maria Cazzola, Pietro Avigo, Norino Nosenghi, Orlando Magnino, Ermelinda Balbo, Delfina Piana, Giuseppe Damiano, Enrico Robbiano, Giuseppe Ortu, Pasquale Bianchi, Marcella Mangiarotti, Elsa Repetto, Girolama Calipari, Anna Testa, Assandro Largo, Pietrina Gismondo.

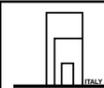
Notizie utili

DISTRIBUTORI dom. 30 - AGIP: viale Einaudi; Q8: corso Divisione Acqui; TAMOIL: via De Gasperi; Centro Imp. Metano: v. Circonvallazione (7.30-12.30).

EDICOLE dom. 30 - Via Alessandria, corso Bagni, reg. Bagni, corso Cavour, corso Divisione Acqui, corso Italia.

TABACCHERIA dom. 30 - Rivendita n. 17, Raffaella Severino, corso Bagni, 136.

FARMACIE da venerdì 28 a giovedì 3 febbraio - ven. 28, Bolente; sab. 29, Centrale, Bollente e Vecchie Terme (Bagni); dom. 30, Centrale; lun. 31, Cignoli; mar. 1°, Terme; mer. 2, Bolente; gio. 3, Albertini.



**RATTO
VITTORIO**

Automazione - Antifurti - Impianti elettrici

ACQUI TERME - VIA MARISCOTTI, 64 - TEL. 0144 57679

AUTOSPURGHI

Eco System 2000

di Guazzo G. Domenico

Video ispezioni
sotterranee
con telecamera

novità

Spurghi pozzi neri

Lavaggio fognature
idrodinamico ad alta pressione

Pulizia e disinfezione pozzi
acqua sino a 30 m di profondità

Pronto intervento 24 ore su 24

Tel. e Fax 014441209

Cell. 0336281296 - 03388205606

Fraz. Arzello 116 - 15010 MELAZZO

ANNUNCIO



**Elvira AMERIO
ved. Marmo
2/9/1905 - 19/1/2000**

Il parroco di Lussito don Ugo Amerio, ricorda con gratitudine la cara zia Elvira per i 48 anni di servizio materno in casa e in chiesa e implora, unitamente ai parenti, per lei, dal Padre Celeste, il premio dei giusti. La s.messa di trigesima sarà celebrata il 19 febbraio alle ore 17,30 nella chiesa parrocchiale di Lussito.

TRIGESIMA



Angelo ADORNO

Ad un mese dalla sua scomparsa, il suo ricordo è sempre più vivo ed il vuoto da lui lasciato è sempre più grande e profondo. La moglie Angela, il figlio Marco, la nuora Luciana, il nipotino Giorgio, la mamma, la sorella e parenti tutti lo ricordano nella s.messa che verrà celebrata domenica 30 gennaio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Cessole. Un grazie a quanti vorranno partecipare.

TRIGESIMA



**Giuseppe GHIONE
(Iose)**

Le famiglie Ghione e Alemanno, commosse, vivamente ringraziano di cuore tutte le gentili persone che, in ogni forma, hanno preso parte al loro grande dolore per la perdita del caro congiunto Iose ed annunciano che la s.messa di trigesima verrà celebrata giovedì 3 febbraio alle ore 18 in cattedrale. Si ringrazia anticipatamente quanti interverranno alla mesta funzione.

ANNIVERSARIO



**Pierino RAVERA
1976 - 2000**

Nel 24° anniversario della sua scomparsa lo ricordano con immenso amore e affetto la mamma Maria Maddalena, la moglie Giovanna, i figli Mauro, Alessandro, Vittorio e Massimo con le rispettive nuore Claudia con Simona e Alessandra, poi con Sandra e il piccolo Stefano, e infine il caro Simone e gli amici e parenti tutti.

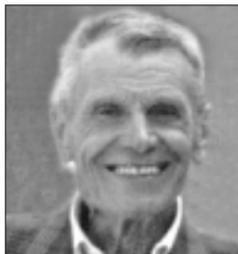
ANNIVERSARIO



**Roberto SATRAGLI
1993 - 27 gennaio - 2000**

Nini, Carlo, Sara lo ricordano sempre con affetto e infinito rimpianto. Una s.messa di suffragio sarà celebrata domenica 30 gennaio alle 17, nella chiesa di S. Antonio, a Mombaruzzo.

ANNIVERSARIO



AttilioIVALDI

Nel 2° anniversario della sua scomparsa la moglie, i figli e familiari tutti lo ricordano sempre con tanto affetto insieme a tutti coloro che l'hanno conosciuto e ringraziano quanti parteciperanno alla s.messa che verrà celebrata domenica 30 gennaio alle ore 11 nella chiesa di Arzello.

ANNIVERSARIO



**Nilde CAROZZI
in Cannonero**

Domenica 30 gennaio alle ore 17,30 nella parrocchia di S. Francesco verrà celebrata la s.messa di suffragio nel sesto anniversario della scomparsa. Il suo ricordo è sempre vivo e il rimpianto profondo in suo marito, nel figlio, nella nuora, nel nipotino e in tutti i parenti che ringraziano tutti coloro che vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



**Dina FALCIN
in Negri**

"Il tuo sorriso, la tua forza sono sempre presenti nei nostri cuori e ci danno la forza di proseguire nel calvario della vita". Nel 2° anniversario della scomparsa la ricordano il marito, la figlia e parenti tutti nella s.messa che verrà celebrata domenica 30 gennaio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Cristo Redentore. Si ringraziano quanti parteciperanno.

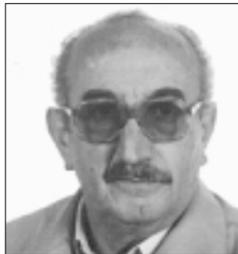
ANNIVERSARIO



Guglielmina VOLTA

Nel 5° anniversario della sua scomparsa la ricordano con affetto e rimpianto il fratello e parenti tutti nella s.messa che sarà celebrata sabato 5 febbraio alle ore 18 in cattedrale. Ringraziano quanti parteciperanno.

ANNIVERSARIO



**Vincenzo RATTO (Cino)
1995 - 2000**

Il tempo cancella molte cose, ma non cancellerà mai i ricordi che hai lasciato nel mio cuore ed in quello dei tuoi figli, nuora, nipoti e di tutte le persone che ti hanno conosciuto. Nel 5° anniversario ti ricordiamo con la s.messa che sarà celebrata in cattedrale domenica 6 febbraio alle ore 18. Si ringraziano tutti coloro che vorranno unirsi in preghiera.

ANNIVERSARIO



Pasquale CARBONE

Nel 1° anniversario della sua scomparsa la sua amata compagna Elda, con i figli Anna e Michele, papà, fratelli, sorelle, nipoti e cognati ricordano il tuo sorriso, il tuo amore, la tua bontà d'animo, che sono presenti quotidianamente nei loro cuori. La s.messa di anniversario sarà celebrata domenica 6 febbraio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Cristo Redentore. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



**Giuseppe MONOFILO
(Pino)
di anni 83**

È trascorso un anno dalla tua scomparsa ma tu vivi e vivrai sempre nei nostri cuori, con profondo rimpianto ti ricorderanno la moglie, i figli, le nuore, i nipoti e parenti tutti, nella s.messa che sarà celebrata domenica 6 febbraio alle ore 10 nel santuario della Madonna Pellegrina. Un grazie a quanti vorranno partecipare.

I necrologi si ricevono entro il martedì presso la sede de **L'ANCORA** in piazza Duomo 7 Acqui Terme. L. 45.000 iva compresa

SERRAMENTI IN ALLUMINIO
**PORTE BLINDATE
IVALDI
GIOVANNI**
Zona Artigianale
Via San Lazzaro, 12
Reg. Sottargine - Acqui T.
Tel. 014456459

ONORANZE FUNEBRI

BALDOVINO s.n.c.

Scritta lapidi e accessori cimiteriali
C.so Italia 53 - BISTAGNO - Tel. 014479486

ORECCHIA

TRASPORTI POMPE FUNEBRI

DIURNO, NOTTURNO, FESTIVO 0144322523

AUTORIMESSA TAXI

Via Mariscotti, 30 - 15011 Acqui Terme



ANNIVERSARIO



Luigi REPETTO

Il tuo sorriso, la tua forza sono sempre presenti nei nostri cuori e ci danno la forza di proseguire nel calvario della vita. La famiglia e parenti tutti annunciano la s.messa nel 1° anniversario della scomparsa che sarà celebrata sabato 29 gennaio alle ore 18 in cattedrale. I familiari ringraziano chi vorrà unirsi alla funzione religiosa.

ANNIVERSARIO



Giuseppe SCARSI

Sono ormai trascorsi quattro anni da quando ci hai lasciato, ma il tuo ricordo non svanisce col tempo e sei sempre presente nei nostri pensieri. La s.messa di suffragio sarà celebrata sabato 29 gennaio alle ore 18 in duomo.

ANNIVERSARIO



Virginia BALDIZZONE in Caviglia

La ricordano con immutato affetto i figli ed i parenti tutti nel 13° anniversario della scomparsa con una s.messa di suffragio che sarà celebrata sabato 29 gennaio alle ore 16,30 nella basilica dell'Addolorata. Un sentito grazie a quanti vorranno unirsi alle preghiere.

Duomo: le offerte per il rosone

Acqui Terme. Resta sempre la più acuta "preoccupazione", come "una spina profonda". È oltretutto "mortificante" ed è vivo il desiderio di poter vedere il "bel rosone" fare di nuovo bella mostra di sé. Avvicinandoci alla bella stagione e pensando ai numerosissimi gruppi di visitatori della nostra cattedrale vorremmo che tutto fosse a posto. A questo scopo l'impegno è costante. Si studia il modo migliore e più sicuro per l'intervento risolutivo. Preghiamo tanto S.Guido che ci aiuti in quest'opera. Il grande rosone del duomo è del 1530, con successivi interventi: ora tocca a noi dargli sicurezza ed eleganza, riportandolo alla sua primitiva bellezza. Con profonda riconoscenza ringraziamo i benefattori del duomo e pubblichiamo le offerte consegnate in questi

due ultimi mesi. Dal centro storico commerciale di via e galleria Mazzini e piazza Orto S. Pietro L. 50.000; in memoria del caro maestro Ambrogio Lingua, fam. Lingua e Ricci L. 500.000; Negro Novelli Flaminia L. 200.000; Alemanni Emilio L. 50.000; pia persona L. 50.000; in ricordo di Simiele Francesco L. 100.000; Brovia Ines L. 100.000; dott. Gola Giuseppe e famiglia L. 250.000; Repetto Aurelio presidente Cai di Acqui Terme L. 200.000; in memoria del marito B.C. L. 100.000; Poggio Maria (Bistagno) L. 50.000; Tacchella Garbarino L. 50.000; dott. Giampaolo e Pietra Grappiolo L. 200.000; gli amici della Accademia della cucina italiana L. 300.000; Cazzola Giovanni L. 30.000; Orecchia Teresa L. 200.000; B.T. L. 500.000; Angela Mignone L. 50.000; fam. Gilardi L. 100.000; in memoria del compianto indimenticabile dott. Mario Parigi, la sposa Clemen L. 200.000; fam. Norando L. 200.000; Maestri Carlo e Gaviglio Giovanni L. 100.000; fam. Acanfora Osvaldo L. 50.000; fam. Patrone L. 50.000; il personale della Stazione di Acqui Terme L. 100.000; sorelle Canepa L. 100.000; in memoria dell'indimenticabile Olga Benazzo, la famiglia L. 50.000; dott. Poggio Adelaide L. 100.000; can. Ravera Pompeo L. 100.000; Rogna Alberto e famiglia L. 200.000; gli amici del Lions Club di Acqui Terme ricordando l'indimenticabile socio geom. Luigi Barabino L. 250.000; Maria e Pinuccia Giuliano L. 100.000; dott.ssa S.B. L. 100.000; fam. Pizzala-Caffarino L. 100.000; fam. Fratelli L. 100.000; Maranzana Carlo e famiglia L. 50.000; Aldo e Carla Grattarola L. 100.000; Tacchino Lorenzo e fam. L. 100.000; fam. Cazzola-Piovano L. 100.000; in ricordo dell'indimenticabile Barisone Giuseppe, la famiglia L. 300.000; Marisa ed Enrico Oddone, in ricordo dei loro cari L.

300.000; in memoria di Oddone Alberto, la famiglia L. 100.000; Rapetti Franco, Teresa e figli L. 100.000; can. Gatti Renzo L. 150.000; Emiliana in memoria dei suoi cari L. 500.000; in memoria del compianto Ghione Jose, la famiglia L. 300.000; Zapulla Maria L. 100.000; in memoria del compianto Aprile Pasquale, la famiglia L. 200.000; fam. Biale-Buffera in memoria dei suoi cari L. 50.000; prof. Franca Rizzoglio L. 100.000; in memoria della compianta prof. M. Angela Serretta, la prof. Ghisoli L. 100.000; in memoria dell'indimenticabile prof. can. Ercole Viotti, la fam. Marchisone L. 200.000; Riccarda e Carlo ricordando i loro felici 60 anni del matrimonio L. 1.000.000; fam. Levo Alberto, Mariuccia e Simone L. 100.000; in memoria del compianto Marengo Adolfo, la moglie L. 150.000; fam. fratelli Bianchi L. 100.000; in memoria del compianto Nanno Mario, la moglie L. 1.500.000; fam. Boido Carosio L. 100.000; fam. Fogliano Boido L. 100.000; fam. coniugi Elena e Romolo Manassero L. 150.000; coniugi F. e Z. L. 100.000; N.N. L. 30.000; in memoria del compianto Robbiano Enrico ricordando la fraterna amicizia col papà Mario e con tutta la famiglia e clientela dell'albergo d'Acqui L. 100.000; in memoria del compianto Benzi Alessandro (Pino), la famiglia L. 150.000; in onore della Madonna, M.B. L. 50.000; N.N. in memoria dei miei cari L. 50.000; C.R.P. (Genova) in ricordo dei miei defunti e in particolare modo della sorella L. 100.000; Gianfranco e Dario L. 150.000.

Il parroco

Appuntamenti

- Mercoledì 2 febbraio in cattedrale sarà ricordato alle ore 18 con una solenne concelebrazione mons. Giuseppe Moizo.
- Giovedì 3 febbraio, San Biagio, benedizione delle gole e del pane.

ANNIVERSARIO



Cav. Francesco PERETTA

Nel primo anniversario della scomparsa, la moglie, il figlio ed i familiari lo ricordano con affetto e rimpianto nella s.messa che verrà celebrata lunedì 31 gennaio alle ore 17 in cattedrale. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

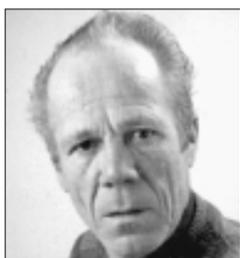
ANNIVERSARIO



Maurizio SORIO

Nel 5° anniversario della sua scomparsa lo ricordano con affetto e rimpianto la mamma, il papà, il fratello, la cognata e parenti tutti nella s.messa che verrà celebrata mercoledì 2 febbraio alle ore 17 nell'oratorio di Rivalta Bormida. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Cesare SCIUTTO (Armandino)

Nel 2° anniversario della sua scomparsa lo ricordano con affetto il fratello e parenti tutti in una s.messa che verrà celebrata mercoledì 2 febbraio alle ore 18,30 nel santuario della Madonna Pellegrina. Un grazie sentito a quanti vorranno unirsi alle preghiere.

ANNIVERSARIO



Salvatore COZZULA

"Il destino ti ha separato troppo presto dall'affetto della famiglia e dai tuoi cari, ma non ti toglierà mai dalla nostra memoria e dal nostro cuore". Nel 1° anniversario della sua scomparsa lo ricordano la moglie, la figlia, i genitori, il fratello, la cognata e parenti tutti nella s.messa che verrà celebrata venerdì 4 febbraio alle ore 18 in cattedrale. Ringraziamo quanti parteciperanno.

ANNIVERSARIO



Pio IVALDI

"Il tempo non riesce a cancellare immagini e ricordi delle persone più care. Sempre restate nel nostro cuore". Nel sesto e nel quattro anniversario della loro scomparsa, il figlio Dino, la moglie Ghilena, i nipoti, nipotini e familiari li ricordano.



Giovanna PARODI

ANNIVERSARIO



Emma GARELLI 1920 - 1998

"Il tempo passa ma il vostro ricordo rimane sempre immutato, il dolore non si cancella". Nel 2° e nel 15° anniversario della loro scomparsa i figli Sergio e Pierluigi con la nuora Simona e le nipotine Laura e Marta unitamente a parenti tutti li vogliono ricordare nella s.messa che verrà celebrata domenica 6 febbraio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Terzo.



Giovanni GANDOLFI 1925 - 1985

Muratore
Giacomo & Figli

Onoranze funebri

Produzione propria di cofani mortuari
Servizi e trasporti diurni e notturni con auto funebri proprie

Acqui Terme - Corso Dante 43
Tel. 0144 322082 diurno - notturno - festivo
www.clubprestige.it

BALOCCO PINUCCIO & FIGLIO

Pompe funebri
Noleggio da rimessa

ACQUI TERME - Via De Gasperi 20-22-24
Tel. 0144321193

Agenzia in Rivalta B.da - Tel. 0144372672
Agenzia in Visone - Tel. 0144395666
L'impresa può operare in qualsiasi località, ente ospedaliero e di cura

GIAN CARLA MACH
STUDIO DI MASSOTERAPIA

Artrosi - Cervicale - Lombare - Callista
Idromassaggio - Soft Laser Terapia

Orario: 9-12 e 15-19, chiuso lunedì mattina e sabato
ACQUI TERME - Corso Italia 101 - Tel. 014457801

Costruzione e vendita forni - macchine per panifici e pasticcerie

Assortimento usato

Montechiaro d'Acqui - Reg. Peirette
Tel. 0348 4103019 - Servizio 24 ore 0348 4104026

SPURGHI
MONDIAL-ECO s.r.l.

Cavanna Cesare Tel. 014441104
Cell. 03683795100

Goslino Piero Tel. e fax 014441145
Cell. 03476884692

Melazzo (AL) - P.zza della Chiesa, 2 - Fraz. Arzello

Spurgo pozzi neri e simili ■ Disotturazione reti fognarie e attraversamenti stradali con canal jet ■ Pulizia pozzi e serbatoi acqua potabile

PRONTO INTERVENTO 24 ore su 24

Decimo capitolo

Il Libro Sinodale

Acqui Terme. L'ultimo capitolo del Libro Sinodale, il decimo, è dedicato ai Giovani: 18 pagine, 7 paragrafi. I temi su cui il Sinodo poteva soffermarsi, per un approfondimento e una normativa diocesana di revisione e rilancio, potevano essere altri, egualmente importanti per la pastorale: la scelta del tema dei Giovani, dopo quello della Famiglia, è sembrato decisamente il più importante, soprattutto in ordine alla prospettiva della chiesa del domani.

Nel trasmettere il messaggio di Cristo, la Chiesa non può fare adattamenti arbitrari, più o meno comodi o ritenuti più efficaci; devono invece essere attentamente valutati e adattati modalità, gradualità, linguaggio attraverso i quali la catechesi viene proposta a tutti, ma in specie ai giovani. "Di qui la ricerca delle vie che deve esplorare e percorrere una adeguata pastorale dell'età evolutiva ed in special modo dei giovani".

Insoddisfazione, scontento, delusione... sono sentimenti che molto spesso spingono il giovane a cercare una identità che lo contraddistingua e spera di raggiungere questo traguardo con esperienze personali significative, accessibili e gratificanti; "ed inclina a pensare che tocchi a lui creare ciò che può dare senso alla propria esistenza, anziché riceverlo da altri già preconstituito. Tuttavia, rischia di collezionare esperienze frammentarie, prive di continuità e inadeguate all'aspettativa".

Non sono risposte costruttive lo scetticismo, il soggettivismo, la comodità. "Fin dall'età evolutiva è d'importanza vitale scoprire, tra le verità, il posto di rilievo che spetta ai valori. Sono quei beni che meritano di essere riconosciuti e ricercati da tutti, in ogni cultura e civiltà, e non sono mai esaurientemente realizzati".

La novità di Cristo

In una situazione così compromessa e senza sbocchi, è l'annuncio di Cristo la novità capace di ribaltare idee e comportamenti, aprire alla mente un orizzonte sconosciuto, immettere nell'animo una forza inattesa che rende finalmente raggiungibile una meta inaspettata.

"Per il giovane è determinante il fatto che, sebbene vissuta da un altro, quell'esperienza può diventare sua. Anche per lui allora si apre una strada per l'effettiva realizzazione di sé".

"A questo punto la comunità dei credenti in Cristo non gli appare più come l'istituzione impersonale che organizza e comanda i fedeli, non gli ispira più distacco e diffidenza: egli si sente ormai corresponsabile con tanti altri nel diventare per tutti un segno tangibile dell'amore di Cristo e della sua santità, uno strumento operoso della sua missione di Salvatore".

Verso la vita autentica

Con l'avvio dell'esperienza cristiana, nell'animo del giovane prende forma, attrattiva e stabilità quel progetto di vita che stentava a delinearsi sul terreno della sola ragione. Egli apprezza e ricupera i progressi compiuti in precedenza nella ricerca della verità e nella lotta per i valori, ma l'inserisce in un disegno radicalmente nuovo.

"Il progetto è veramente divino. Nulla di simile avremmo potuto immaginare e deside-

rare. Essendo Padre, Dio vuole dare il massimo ai figli".

Cristo ha meritato per tutti la salvezza; a noi, però, la libertà del necessario consenso e la responsabilità della doverosa cooperazione.

"Il giovane che fa propria la scelta dell'amore cristiano, ha dalla fede la certezza di essere amato da Dio, che gli dona la capacità e l'attrattiva ad amare nel modo a lui gradito".

Pastorale giovanile

È indubbio che nel percorso formativo la parte principale spetta al giovane stesso: l'autoeducazione è insostituibile. "Tuttavia non può essere sottovalutato il contributo della comunità cristiana" che deve prendere a cuore la condizione dei giovani perché è in loro che si concretizza il futuro non solo del consenso civile ma anche della Chiesa. Il primo servizio è sempre quello dell'esempio, poi quello della proposta cristiana, del confronto amichevole, dell'incoraggiamento, della correzione e della guida. "Per operare con frutto insieme ai giovani e per i giovani, una comunità deve caratterizzarsi per la testimonianza di fede, lo spirito di ricerca di Dio e l'impegno della fedeltà al mandato di Cristo".

L'azione pastorale da svolgere nel mondo giovanile deve muovere da un rilevamento realistico della attuale situazione religiosa dei giovani, rendendosi conto di quanti si collocano fuori della Chiesa, di quanti altri vivono ai margini, di quanti partecipano ma in modo passivo, di quanti infine si sentono parti attive nella vita della comunità cristiana in cui vivono.

Urge l'evangelizzazione

Una osservazione responsabile del mondo giovanile evidenzia l'urgenza di una nuova evangelizzazione verso i giovani. Non si tratta soltanto del primo annuncio: la sua accoglienza infatti non può essere separata dal tirocinio volto a qualificare cristianamente la relazione col prossimo in conformità al messaggio evangelico dell'amore e

del servizio. Nella ricerca della propria personale libertà è fondamentale l'importanza di comprendere che essa si realizza nel sottrarsi alla prigionia degli impulsi istintivi: nel tirocinio dell'educazione alla autentica libertà, egli si forma alla responsabilità.

Accogliere ed educare

Seguendo l'esempio di Gesù, l'azione pastorale della Chiesa mira ad adeguarsi alla condizione di ogni persona e a prestare il proprio servizio in rispondenza alle sue necessità, soprattutto nei confronti dei giovani: occorre amarli, accoglierli con rispetto, alla ricerca del dialogo.

Senza mai togliere al giovane la fiducia, poiché sono considerevoli le sue risorse naturali, e soprattutto è doveroso fare assegnamento sulla grazia.

Contributo della scuola

Nell'attuale pluralismo pedagogico, i cristiani presenti nella scuola oltre il loro doveroso servizio educativo sappiano testimoniare i valori che li animano nel rispetto della libertà di coscienza degli alunni. Anche sotto questo aspetto la scuola cattolica è per la Diocesi una risorsa preziosa nella misura in cui sa elaborare una cultura cristianamente orientata. È necessario riscoprire la potenzialità dell'ora di religione mezzo efficace per combattere l'ignoranza religiosa, ne deriva la scelta di validi professionisti del settore, con l'aiuto costante di aggiornamenti promossi dall'Ufficio diocesano della scuola.

Nella comunità ecclesiale

È bene spronare i giovani a prendere parte ad attività di volontariato e ad aderire alle associazioni che lo organizzano; grande importanza hanno i gruppi di formazione giovanile, soprattutto a livello parrocchiale. "Vanno valorizzati i luoghi di aggregazione specialmente gli oratori". Per parte sua la Diocesi segue l'attività degli oratori attraverso un apposito settore della Consulta giovanile.

Giacomo Rovera

Per una nuova cultura vocazionale

Acqui Terme. Dal 3 al 5 gennaio il Centro Nazionale Vocazioni ha promosso un convegno per tutti gli animatori vocazionali per proporre piste di riflessione e di provocazione in riferimento ad un nuovo cammino vocazionale per il terzo millennio.

Fondamentale è stato chiarire che è indispensabile fondare una "nuova cultura vocazionale", secondo l'invito del Papa, che non si preoccupa tanto di "arruolare vocazioni" per un determinato tipo di settore ma che cerca piuttosto di risvegliare nelle persone il senso ed il valore della chiamata: chiamata alla vita, all'amore, alla formazione della propria coscienza.... Questo è un percorso da studiare non solo a livello di pastorale vocazionale ma a livello di pastorale parrocchiale perché il luogo privilegiato per educare ai valori fondamentali della vita è proprio la Parrocchia. Allora anche il tema proposto per la XXXVII Giornata mondiale per le Vocazioni "Con tutto me stesso", coinvolge tutti noi:

- **tutta** la Comunità parroc-

chiale che deve impegnarsi nel formare persone aperte al dialogo con Dio e al servizio agli altri

• **tutta** la persona (cuore, mente, volontà) che è chiamata a giocare per realizzare il "sogno di Dio" per il bene della propria Chiesa. È questa esperienza di **totalità** che fa emergere le qualità della "passione vocazionale" che non è altro che la passione per il bene dell'altro nella realizzazione del Progetto di Dio.

È con questa consapevolezza che il **Centro Diocesano Vocazioni** osa proporre ai giovani occasioni per riflettere, pregare, condividere gli interrogativi più belli e più veri che portano dentro... attraverso alcuni incontri presso il Seminario. L'esperienza ci fa toccare con mano quanto è indispensabile che siano offerti tali spazi a tutti quelli che lo desiderano senza lasciarsi eccessivamente preoccupare dal numero che vi aderisce...

Il prossimo incontro sarà il 12 marzo dalle ore 9,30 alle ore 16 (pranzo compreso) sul tema: "Dio e gli altri nella mia vita".
Centro Diocesano Vocazioni

Don Ferrero ai catechisti:
"Accendete il cuore"

Acqui Terme. La partecipazione dei catechisti all'incontro di domenica 23 gennaio è stata davvero incoraggiante per i responsabili dell'Ufficio Catechistico Diocesano: erano oltre cento quelli che hanno rinunciato ad andare in montagna o a godersi lo splendido pomeriggio di sole. La relazione di don Bruno Ferrero ha regalato a tutti indicazioni metodologiche preziose, impregnate di saggezza semplice e concreta, che ci ha fatto ricordare il sapore del buon pane casereccio cotto nel forno della casa contadina.

Un'impressione sull'incontro, raccolta ieri sera, a caldo, dalla viva voce di una catechista, esprime in modo efficace, con i moduli del linguaggio giovanile, il carattere dell'esperienza vissuta: "Mi sono divertita molto!".

In realtà don Bruno Ferrero ci ha insegnato come acquisire la competenza comunicativa non tanto esponendoci delle teorie, ma trasmettendo quello che egli è e vive, sia a contatto con i genitori e i catechisti, sia a contatto con gli stessi ragazzi che gli vengono affidati per la catechesi, scelti accuratamente fra i più discoli. Una prima lezione ce l'ha data mantenendo fede

all'impegno, nonostante i potestosi dell'influenza che l'ha colpito.

La sua parola calda e semplice, impregnata di una sana umiltà e venata di simpatico umorismo, anche quando esprimeva concetti importanti o descriveva situazioni paradossali, ha acceso il cuore di ognuno di noi e toccato in modo discreto la corda delle emozioni.

Anzitutto un'espressione che per me è suonata nuova e che è carica di significato: "La catechesi è l'*attività materna* della Chiesa, perché ha la funzione di far crescere nella fede i suoi figli fin da quando sono piccoli".

In quest'opera educativa occorre aver chiaro il punto di partenza ("Chi sono e come vivono i ragazzi che abbiamo al catechismo?") e il punto di arrivo ("Quale è la meta del cammino di educazione alla fede?"). Inoltre occorre sapere che i modi con cui i ragazzi di oggi recepiscono le comunicazioni sono due: uno incentrato sulla parola, che si rivolge all'intelligenza e alla ragione, l'altro che si rivolge a tutta la persona e tocca le emozioni. Occorre gettare un ponte fra questi due modi di comunicare e soprattutto imitare lo

stile comunicativo usato da Dio stesso, che ha voluto che la Parola si incarnasse in una Persona. Il catechista comunica con tutta la sua persona, comunica ciò in cui crede e ciò che vive; comunica con tutta la persona dei ragazzi, accendendo l'interesse per Dio Padre che li ama infinitamente da sempre. Il più grosso peccato che si può compiere durante la catechesi è suscitare la noia. Sarà forse questo il motivo per cui molti ragazzi, celebrata la Cresima non partecipano più agli incontri di catechesi?

Nella catechesi nulla può essere lasciato all'improvvisazione: occorre programmare in modo accurato, definendo l'obiettivo di ogni incontro di catechesi e il tempo dedicato ai vari momenti, dando uno spazio ben determinato alla preghiera (almeno 15 minuti), in modo tale che i ragazzi percepiscano che pregare non è un dovere, ma un piacere. La meta della catechesi è una fede vissuta, perché "o la fede ci cambia davvero dentro o non è fede".

Il terzo incontro, con don Mario Filippi, sarà il 13 febbraio.

Ufficio Catechistico Diocesano

Offerte alla Caritas

Acqui Terme. Pubblichiamo le offerte pervenute alla Caritas Diocesana.

Nuove Adozioni

Pesce Gianguido Lagorio Laura, Morbello, 300.000; Gatti Stefano Lagorio Silvia, Morbello, 300.000; Oliveri M. Piombo, Campo Ligure, 300.000; Gruppo Scout Cairo M.te, 315.000; fam. Garrone Barbero, Roccaverano, 300.000; Dagna Giovanna, Montechiaro, 300.000; Ros-sello Enrico, Roccaverano, 300.000; Lucente Forte Antonella, Spigno Monf.to, 300.000; Aramini Geminio, Roccaverano, 300.000; parrocchia Loazzolo, 300.000; fam. Borin, Nizza, 300.000; fam. Tardito Linda Cecilia, 300.000; fam. Abricola Gianluca, S. Tommaso Canelli, 1.500.000; Pera Sergio, Cassinasco, 350.000; Albertelli Agnese Francesca, Molare, 300.000; Vignolo Alessandro, Molare, 300.000; Garrone Nicolino e Lina, Rivalta B.da, 300.000; Palazzo Innocenzo e Pia, Molare, 250.000; parrocchia Montabone 2.000.000; parrocchia Rocchetta Palafea 300.000; Solia Mafalda, Rocchetta Palafea, 300.000; n. 3 adozioni parrocchia Cortiglione 900.000; sorelle Buzzi, Ponzone, 300.000; don Buzzi, Ponzone, 300.000; Malò Savio e Amelia, Ponzone, 300.000; Giacobbe Piercarlo, Ovada, 300.000; Mollar Roselda, Nizza M.to, 1.500.000. Totale L. 12.815.000.

Rinnovo Adozioni

Vallosio Rosanna, Morbello, 300.000; fam. Ferrero, Piana Crixia, 300.000; fam. Cantoni, 600.000; parrocchia Rocchetta Cairo 300.000; Aprile Luigi, Ponti, 300.000; fam. Oddone, Acqui T., 250.000; Oddone Anna Antonio, Acqui T., 300.000; scuola materna Moiso Acqui T. 300.000; Berchi Carla e parrocchia Trisobbio 900.000; Aramini Silvano, Roccaverano, 300.000; Salpetre Monica Miranda, Roccaverano, 300.000; fam. Ros-sello Sidero, Roccaverano, 300.000; parrocchia Roccaverano 300.000; Colla Antonietta, Roccaverano, 300.000;

fam. Crivellino Giuseppe M. Luisa, Roccaverano, 400.000; fam. Garbarino Domenico, Roccaverano, 300.000; Roggero Giovanni e M.Rosa, 300.000; Giordano Nella, Roccaverano, 300.000; Roggero don Nino, Roccaverano, 300.000; Donatella Africano e sorelle, Tiglieto, 600.000; Bruna Giovanna, Visone, 300.000; Gastaldo Teresio e Bruna Assunta, Visone, 300.000; Oliveri Carlotta, Campo Ligure, 300.000; Cavanna Elide, Campo Ligure, 300.000; parrocchia S. Leonardo Canelli, 10.800.000; parrocchia Cassinasco 600.000; Mogliotti Mariella, Cassinasco, 300.000; Mogliotti Rita, Cassinasco, 600.000; Cocino Simona, Cassinasco, 350.000; Branda Giancarlo e Maddalena, Cassinasco, 300.000; Branda Nella, Cassinasco, 400.000; Petromio Rosa, Cassinasco, 300.000; Mogliotti Piera e F., Cassinasco, 300.000; Testore Vittorio, 350.000; prof. Paola Cassinasco 300.000; don Aldo Badano Nizza 300.000; parrocchia S. Ippolito Nizza 300.000; Galliano Graziella, Molare, 600.000; parrocchia Molare 600.000; Piana Giuseppe, Molare, 300.000; Alverino Maurizio e Simona, Molare, 300.000; Peruzzo Dino Gisella, Molare, 300.000; Parodi Vanda, Molare, 300.000; Rossi Maria Ilio, Molare, 300.000; Bianchi Antonietta, Molare, 300.000; Gualco Annamaria, Molare, 300.000; Rovetto Giacomo Romea Elisa, Molare, 300.000; Grasso Leo Marina Maddalena, Molare, 300.000; Piana Margherita, Molare, 300.000; Salvato Andrea Maria Teresa, Molare, 300.000; sorelle Piana, Casalotto, 300.000; Subrero Franco Lina ed Erika, Molare, 300.000; Pioni Stefania Cavallero Gabriele, Molare, 300.000; Chiarini Anna, Molare, 300.000; Fortunato Ettore Alessandra Giovanni, Molare, 300.000; Walter Fortunato, Molare, 300.000; scuola media Molare 300.000; parrocchia Strevi 600.000; Arnera Pinuccio, Strevi, 300.000; Maggio Edi-

lio, Strevi, 600.000; Maggio Laura, Strevi, 300.000; Colla Renata, Acqui T., 300.000; Monero Ugo, Strevi, 300.000; Gastaldo Giuseppe Virginia, Sezzadio, 600.000; Tasca Sandrino, Sezzadio, 300.000; Grappiolo Piera, Acqui, 300.000; Massucco Clotilde, Acqui, 300.000; Benzi Domenico, Prasco, 300.000; Verdesse Anna, Visone, 300.000; Porta Cleme, Visone, 400.000; Enrico Bertero, Acqui, 500.000; Miglietti Marco (Leonardi Maria), Cairo, 300.000; Paroldo Bruna, Cairo, 300.000; Repetto Walter, Molare, 300.000; Giordina Rizzo 50.000; Olivieri Daria Grillo, Ovada, 300.000; Bonaria Emilio e Gabriella, Molare, 600.000; Renzo ed Enrica Peruzzo, Molare, 300.000; Lacqua Serio, Acqui, 300.000; Boffa Enrica, S.Marzano Oliveto, 600.000; Vercellino Giovanni, Prasco, 300.000; Paroldo Bruna, Cairo, 300.000; parrocchia Carpeneto 1.000.000; Meriardo Maria, Acqui T., 250.000; Turselli Giovanni, Ponzone, 300.000; sorelle Ricci, Ponzone, 300.000; Rizzo Luigi, Ovada, 300.000; Oddicino Margherita, Ovada, 300.000; centro anziani Ovada 900.000; Pizzorno Gabriella, Capriata d'Orba, 300.000; Rolla Valter e Maria, Cassinasco, 300.000; Lavagnino Olga, Nizza M.to, 300.000; fam. Carlini Gianpaolo, S. Giuseppe Cairo, 300.000; Boagno Caterina, S. Giuseppe Cairo, 300.000; Baccocchi Serena, S. Giuseppe Cairo, 300.000; Caldano don Carlo, 300.000; Grillo Ornella, Montaldo B.da, 300.000; Minetti Ugo, Acqui T., 400.000; fam. Tassarollo Bruno 300.000. Totale 45.750.000.

Emergenza Venezuela

Scuola materna Moiso Acqui Terme, 300.000; parrocchia Trisobbio 200.000; parrocchia Montaldo B.da 110.000; parrocchia Roccaverano e Olmo 890.000; Cavallero Gino S. Francesco 100.000; parrocchia S. Tommaso Canelli 4.000.000. Totale 5.600.000.

Giovedì 20 gennaio con la messa in Cattedrale

La polizia municipale ha festeggiato S. Sebastiano



Acqui Terme. La Messa celebrata nella cripta della Cattedrale da monsignor Giovanni Galliano, alle 10 di giovedì 20 gennaio per solennizzare S. Sebastiano, il patrono dei vigili urbani, ha avuto, oltre all'aspetto religioso, lo scopo di ricordare alla cittadinanza l'opera che il Corpo di polizia municipale effettua al servizio della Comunità. «La presenza dei vigili in città deve essere garanzia per il cittadino; festeggiare S. Sebastiano significa solennizzare la fedeltà a Dio come fece il Santo Martire».

Guidati dal comandante Mirko Mussi e dagli istruttori Assandri, Nestori e Pilone, alla cerimonia hanno partecipato gran parte degli appartenenti al Corpo. C'era anche una rappresentanza dei vigili in pensione, gente che ha dato lustro al Corpo, il coman-

dante della stazione carabinieri Franco Persani; il comandante della polizia stradale Polverini con l'ispettore lanantuo; il comandante della polizia Forestale Mongella; il sindaco di Acqui Terme Bernardino Bosio e il vice sindaco Elena Gotta; il consigliere regionale Franco Moro; il presidente del consiglio comunale Franco Novello. Presenti alla manifestazione delegazioni di vigili urbani di Valenza, Tortona, Novi e di Serravalle Scrivia.

Ancora monsignor Galliano ha ricordato l'opera che la polizia municipale effettua diuturnamente. Quindi, a Palazzo Robellini, il comandante Mussi ha esposto il bilancio dell'attività svolta dalla polizia municipale nel 1999. Encoraggiabile il lavoro svolto dallo stesso Mussi, dagli istruttori Assandri, Nestori e Pilone

che hanno saputo rispondere alle esigenze dell'amministrazione nel coordinare gli agenti, ma la realizzazione di un Corpo di polizia sempre più moderno ed efficace non consente di abbassare la guardia. Per realizzare un servizio alla città adeguato al 2000 Mussi, Pilone, Assandri e Nestori si ritrovano ad avere tante responsabilità ed un grande lavoro da svolgere.

C.R.

Segnalazione

Il sig. Giorgio Fantin di Acqui Terme ci segnala che l'avviso dell'incanto apparso sul n. 2 in data 14 gennaio 2000, a pagina 16, è stato pubblicato per mero disguido e nonostante fosse intercorso un diverso accordo con la Banca Commerciale Italiana.

Anche con le foto

Un eccesso di multe? Non tutti son contenti

Acqui Terme. Il settore commerciale e produttivo, la popolazione contesta le troppe multe rilevate dai vigili urbani. Soprattutto quelle che vengono definite «alle auto ferme», a volte rilevate con accertamenti effettuati con una fotocamera e, pare, addirittura da bordo di un'auto di servizio. Secondo la relazione annuale sul bilancio dell'attività della polizia municipale, solamente per il divieto di sosta, nel 1999, le multe comminate hanno raggiunto i 186 milioni di lire, con un notevole incremento rispetto al 1948.

Sul problema, il consigliere comunale Marinella Barisone, nel prossimo consiglio comunale presenterà una interrogazione. La gente chiede al vigile sicurezza, soprattutto attraverso una maggiore ed attenta attività di prevenzione. Chiede servizi effettuati con professionalità. Una dote, quest'ultima, che pare non manchi al comandante Mussi, agli istruttori Assandri, Nestori e Pilone ai quali è demandato il compito di formare e di guidare il Corpo per renderlo efficiente al cento per cento.

Le multe alle auto posteggiate fuori dagli spazi consentiti e in divieto di sosta non possono essere omesse, ma nemmeno fatte un poco sì ed un poco no, ed è indispensabile che l'amministrazione comunale metta parcheggi a disposizione dell'automobilista. Estrarre il blocchetto delle multe per l'auto ferma è facile e comodo. Meno facile, ma indispensabile anche per la sicurezza del cittadino è la verifica delle auto in movimento, quelle che non rispettano alcuna norma del codice della strada in fatto di velocità o di attenzione nella guida.

C.R.

Venerdì 4 febbraio al Palaorto

1ª festa dedicata alla fumante trippa

Acqui Terme. Con un piatto fumante di trippa, in passato, qualcuno incominciava la giornata. Era quella confezionata dalle osterie, servita a gente che si apprestava a intraprendere il lavoro. La trippa veniva anche gustata verso la mezzanotte, come piatto del dopo cinema o del dopo teatro. Trippa che nel caso della realizzazione della prima festa «d la buseca», in programma per le 20 di venerdì 4 febbraio, diventa momento di sfida.

Una gara gastronomica intesa per raggiungere il massimo dei sapori tra quanti se ne possono ricavare cucinando questo prodotto.

Sulla «graticola», questa volta, non c'è chi ha smesso di lavorare in fabbrica, in ufficio o nei campi e si dedica (magari con ottimi risultati) alla cucina, ma chi esce dalla cucina di un ristorante qualificato, chi il cuoco lo fa di mestiere e con successo. Chi, come nel caso di Budy (Giovanni Ivaldi del ristorante San Marco) e di Cocco (Claudio Siroto del ristorante del golf club Le colline), conosce i segreti dei fornelli, dal tempo di cottura al dosaggio, alle materie prime che impiega e tratta senza interferire nelle loro proprietà, ma ne valorizza le caratteristiche più autentiche.

Così, un piatto di trippa considerato di semplice esecuzione, con il tocco professionale può arricchirsi dei profumi delle verdure e di altri prodotti previsti dalla ricetta.

La festa «d la buseca», organizzata da un gruppo di amici che si ritrova in una casa di campagna situata in Val-

le Erro, nella frazione «Ssciapà», avrà come palcoscenico il grande spazio del «Palaorto» di piazza Maggiorino Ferraris. La manifestazione enogastronomica verrà allietata dal gruppo musicale «I Proposta». Si parla, per la serata, di cucinare non meno di tre quintali di trippa. Se si pensa che almeno altri due quintali serviranno quali ingredienti per realizzare la ricetta, ci troviamo di fronte ad una vera e propria montagna di sapori.

Logicamente gli organizzatori, che si avvalgono della «direzione» di Mauro Cordara, prevedono anche di accompagnare questo piatto nostrano con appropriati vini, quelli nostrani di grande qualità. Utile comunque riaffermare che la grande festa dedicata alla trippa, alla cucina che oggi definiamo locale, avrà come punto qualificante il sapore, quello con la «S» mauscola e non la quantità. La ricetta fa parte dei piatti di un tempo che la nonna eseguiva senza consultare il dietologo, ma in effetti riunivano le più moderne teorie anche oggi applicate in fatto di moderna alimentazione.

C.R.

Offerta

Acqui Terme. Pubblichiamo un'offerta ricevuta dalla San Vincenzo Duomo: le gentilissime sorelle Canepa, sempre sensibili verso chi si trova nel bisogno, hanno offerto alla San Vincenzo Duomo la somma di L. 100.000 che serviranno per aiutare i nostri assistiti.

Nella guida distribuita dalla Telecom

Tutta la città per filo e per... errori e svarioni

Acqui Terme. Chissà la sorpresa del direttore generale dell'ASL 22, dottor Martiny, nel ritrovarsi un ospedale a Bistagno! È quanto indicato nelle Pagine gialle del 2000, a pagina 283, attualmente in distribuzione. Il numero di telefono segnato nello spazio destinato ad «Ospedali e case di cura» è 0144-79833. Il numero corrisponde, come si può vedere sulla guida telefonica, alla Scuola materna-mensa scolastica. Provare per credere. Parliamo di una delle tante «perle» che l'utente sta rilevando, e segnalando, sul periodico in distribuzione gratuita agli utenti «Telecom» denominato «Pagine gialle».

«Simpatico» anche l'allegato «Tutto Città», che ha come sottotitolo «Tutta la città per filo e per segno». Quella aggiornata al 1992, sono le considerazioni di chi l'ha attentamente sfogliata. Ma, negli anni, la toponomastica è cambiata. Ad esempio, sulle Pagine gialle del 2000, manca un trattino che è relativo ad un ponticello sul rio Medrio che collega via Schiapadoglie con via Berlingeri e via Crispi. Anche se il Comune ha fatto uno sforzo per denominare nuove vie, su «Tutto Città» non compaiono. Sono via

Marinai d'Italia, piazza Martiri delle Foibe, via Maestri Ferrari, via Piemont, piazzetta Irlanda del Nord. La caserma dei carabinieri, secondo cartografia e Pagine gialle continuano ad essere in via Marx, senza tenere conto che un tratto di quella via, dove c'è la sede dell'Arma, è diventato largo Negri di Sanfront.

Tornando alle Pagine gialle, dall'elenco delle parrocchie di Acqui Terme ne mancano due:

quella di Lussito e quella di Moirano, situate sulle colline della città. C'è invece l'agenzia di coordinamento delle poste, struttura chiusa ormai da tanto tempo. Se, sulla testata di «Tutto Città» fosse stato scritto «la cartina topografica è approssimativa, si riferisce ad alcuni anni fa, non tiene conto delle variazioni», tutto sarebbe stato più semplice. Invece sulla prima pagina si parla di «Tutta la città per filo e per segno».

Il dolore toracico

Acqui Terme. Si è svolto mercoledì 26 gennaio, alle 20, presso la sala riunioni di via Alessandria 1 ad Acqui Terme un incontro informativo sul tema «il dolore toracico», moderato dal dott. Pierluigi Roncarolo, primario di cardiologia dell'ospedale acquese. Obiettivo dell'incontro, rivolto ai medici di famiglia, del Dipartimento di emergenza e agli specialisti di medicina interna, è stato quello di indicare i percorsi diagnostici e assistenziali di patologie di varia natura che hanno nel dolore toracico la manifestazione più evidente. Giungere a gestire efficacemente l'urgenza selezionando i casi effettivamente a rischio diventa determinante nell'attività del pronto soccorso.

«Le patologie che si manifestano con dolore toracico hanno un'incidenza del 15-20% sul totale degli accessi al pronto soccorso - spiega il dott. Roncarolo - ma soltanto nell'1-2% dei casi si tratta di cardiopatie. Per i rimanenti casi il dolore toracico può essere originato da altre malattie, le più frequenti delle quali sono quelle di tipo gastroenterologico, ma anche con l'artrite, il dolore intercostale o una nevralgia». Relatori i dottori Stefano Bergamini, Gianni Scarsi (cardiologia di Acqui), Giorgio Gotta (medicina di Acqui).

PELLICOLA
EDILKAMIN
in tipografia

Interviene l'Unione Provinciale Agricoltori di Alessandria

Per il problema "brachetto" un'ampia programmazione

Acqui Terme. Per gli interessi che comporta, continua a tenere banco il «caso Brachetto». Durante la riunione assembleare di zona dell'Unione agricoltori, svoltasi martedì 25 gennaio a palazzo Robellini, al problema è stato dato un ampio spazio di discussione. Il problema è sorto dalla contrapposizione di due teorie sul futuro del Brachetto. La prima era quella formulata dal presidente del Consorzio, Paolo Ricagno, di estendere la Docg del Brachetto d'Acqui a tutti gli 89 Comuni piemontesi che attualmente possono fregiarsi del Doc Piemonte Brachetto; la seconda riguarda la proposta del sindaco di Acqui Terme, Bernardino Bosio, secondo il quale deve avvenire in tempi brevi una radicale revisione dell'attuale disciplina per permettere la modifica della denominazione da «Brachetto d'Acqui Docg» in «Acqui Docg», denominazione riservata ai 26 Comuni che attualmente fanno parte della Denominazione

di origine controllata e garantita. Secondo quanto affermato dall'Unione provinciale agricoltori, la discussione sul problema del Brachetto era già iniziata al termine della vendemmia dello scorso anno ed il confronto si è allargato ed è continuato all'interno della base associativa.

Secondo le affermazioni del presidente di zona, Bruno Migliardi, dalle discussioni su questa importante realtà produttiva è emersa soprattutto la volontà di tutelare il Brachetto d'Acqui, una delle quattro docg della nostra provincia, un vino che deve essere identificato con il territorio storico di produzione e cioè di Acqui Terme e di altri 25 Comuni che costituiscono la zona garantita. La maggioranza degli interventi non è d'accordo ad estendere la docg senza comunque voler spaccature e contrapposizioni che non sono utili alla causa del brachetto, ma piuttosto di muoversi nella direzione

della salvaguardia della docg e della sua valorizzazione». Sempre da parte dell'Unione agricoltori «se si vuole fare un progetto di maggior valorizzazione della docg, occorrerà capire dove si vuole posizionare questo prodotto sul mercato e sarà necessario affrontare il problema della concorrenza con la Doc Piemonte, ma sarà indispensabile che tutti i produttori di uve, insieme ai vinificatori, alle cooperative, agli industriali, al Consorzio ma anche a Comuni, Camera di commercio e Provincia si muovano nella direzione di un unico obiettivo».

Sempre secondo l'Unione agricoltori, bisogna rimanere con i piedi per terra, puntare con lungimiranza ad una valida programmazione per sfruttare ogni opportunità che questo vino può offrire, senza farsi prendere dall'euforia che grandissima parte del brachetto della vendemmia 1999 è già stato venduto.

C.R.

Per il 20° concorso enologico

Tre giorni per selezionare i campioni dei vini

Acqui Terme. Sono quaranta le commissioni che dovranno valutare i campioni di vino inviati all'Enoteca regionale di Palazzo Robellini per partecipare alla ventesima edizione del Concorso enologico «Città di Acqui Terme» e la terza edizione della «Selezione dei vini del Piemonte», manifestazione che, presentata ufficialmente verso le 16 di giovedì 27 gennaio, proseguirà nei due giorni successivi, venerdì 28 e sabato 29 gennaio.

Due in più rispetto alle edizioni del passato, necessarie a soddisfare il rapporto campioni ricevuti-commissari. C'è di più.

Ai vini che otterranno il maggior punteggio, per ogni categoria, verrà assegnato il premio speciale «Caristum» e verranno esposti, per un periodo di almeno tre anni, in una vetrinetta appositamente allestita nei locali dell'Enoteca

regionale di Palazzo Robellini.

Il Comitato organizzatore responsabile della gestione del Concorso è composto dal sindaco, dal presidente dell'Enoteca, da un funzionario del Ministero delle Politiche agricole, dal direttore dell'Associazione enologi enotecnici italiani, da un rappresentante delle categorie agricole, dal presidente della Commissione tecnica dell'Enoteca regionale e da un tecnico incaricato dall'amministrazione comunale di Acqui Terme. Il concorso, se da una parte si propone di stimolare i viticoltori e gli operatori vinicoli al miglioramento della viticoltura e della vinificazione, dall'altro rappresenta una valida opportunità per far conoscere ed apprezzare i vini Doc e Docg del nostro Piemonte ed anche per promuovere i vini premiati.

La valutazione dei campioni avverrà con il metodo «Union

international des oenologues» ed ogni vino verrà valutato da almeno due commissioni diverse.

Un notaio, o persona dallo stesso designata, garantirà le fasi dell'avvenimento. I vini in concorso verranno classificati ex-aequo e diventeranno «diplomati» se otterranno almeno il punteggio di 85/100. Se qualcosa si può aggiungere, il Ministero delle risorse agricole ha autorizzato il Comune di Acqui Terme al rilascio di distinzioni.

Il programma prevede, all'Hotel Nuove Terme, alle 10 inizio sessione analisi sensoriali.

Dopo la colazione e la visita alla città, in calendario per le 14.30, riprenderanno le sessioni sensoriali. Alle 20, cena al ristorante Cà del vein. Per sabato 29 gennaio è prevista la quarta ed ultima valutazione di vini.

C.R.

Soddisfazione del presidente

Brachetto d'Acqui + 39% di vendita

Acqui Terme. Il Consiglio d'Amministrazione dell'Enoteca Regionale di Acqui, presieduto da Pier Domenico Garrone, ha incontrato il vertice della banca e della fondazione della Cassa di Risparmio di Alessandria.

Si tratta del 3° appuntamento del ciclo d'incontri con le Istituzioni.

All'incontro hanno partecipato il presidente, Gianfranco Pittatore, ed il direttore generale, Giuseppe Pernice, della Cassa di Risparmio di Alessandria.

Presente all'incontro il sindaco della città termale, Bernardino Bosio.

«Più 39% l'incremento delle vendite di vino registrato all'Enoteca Regionale del Brachetto d'Acqui Docg nell'anno 1999. Un record - dichiara il presidente Garrone - che ci consente di spendere nelle relazioni con le Istituzioni una credibilità ricca di concreti fatti positivi.

Il presidente Pittatore si è confermato «Uomo del fare» portando a conoscenza del Consiglio d'Amministrazione dell'Enoteca Regionale dati, notizie di strutture operative dedicate allo sviluppo del territorio e fruibili, grazie anche a quest'incontro, dai soci dell'Enoteca.

A tutti è parso ascoltare - af-

ferma Garrone - strategie ed operatività moderne ed idonee ad accompagnare, a differenza del passato tradizionale del sistema bancario, progetti ed iniziative qualificate di promozione dello sviluppo territoriale. Nuove tecnologie, comunicazione, formazione le leve utili indicate nell'incontro per un'efficace crescita economica.

Un esempio di sviluppo possibile citato sono state le Terme, ora di proprietà pubblica Regione e Comune, per le quali si auspica una rapida privatizzazione.

Due progetti concreti sono in corso di realizzazione ad Acqui Terme. Il primo riguarda la presenza di Accademia di Comunicazione di Milano con corsi dedicati alle piccole e medie imprese. Il secondo è l'inserimento di Acqui tra le città oggetto del progetto «Piazze telematiche» che agevolerà la distribuzione di servizi pubblici e d'informazioni ai cittadini e alle imprese con l'obiettivo di accrescere la competitività e l'occupazione.

Il dialogo aperto con quest'incontro sicuramente contribuirà positivamente allo sviluppo concreto degli interessi dei soci dell'Enoteca Regionale del Brachetto d'Acqui Docg».

Era accusato di truffa aggravata

Assoluzione piena per Paolo Ricagno

Acqui Terme. È assoluzione piena per Paolo Ricagno. Sull'imprenditore vitivinicolo di Alice Bel Colle pendeva un'accusa grave: era stato chiamato a rispondere di truffa aggravata commessa a danno della Comunità europea (Fondi Feoga per l'agricoltura).

Ebbene, la settimana scorsa il tribunale di Alessandria, nella riunione collegiale presieduta dal giudice Galizia, ha assolto Ricagno «per non avere commesso il fatto», quindi è stata sancita l'innocenza di Ricagno. Stessa sentenza assolutoria per Roberto Brusasco, funzionario regionale del Servizio decentrato dell'agricoltura, ora in pensione, a cui, oltre all'accusa cui era imputato Ricagno, doveva anche rispondere di falsa attestazione.

La vicenda, iniziata nel 1995, aveva avuto un'eco notevole poiché legata al Brachetto d'Acqui, un vino che da alcuni anni è sulla cresta dell'onda che, essendo la seconda delle uve più pagate del Piemonte, diventa fatto di immagine e di eccezionale interesse economico. Il problema giudiziario, inoltre, ha pesato

non poco, negativamente, sull'iter manageriale di Ricagno in quanto il sospetto, nel settore vitivinicolo, è micidiale. La storia aveva preso il via cinque anni fa a seguito di una indagine dei servizi antisofisticazione.

Riguardava il reimpianto di vigne effettuato da Ricagno. Si trattava di circa tre ettari situati nel territorio comunale di Cassine per i quali l'imprenditore alicese aveva chiesto, ed ottenuto, un contributo Feoga di una quindicina di milioni di lire, o del doppio secondo una prima ricostruzione dei fatti.

Per verificare il reimpianto erano state scattate dall'Aima delle foto aeree da cui sembrava non esistesse il reimpianto. Si parlò di impianto «fantasma». Il gip, durante l'udienza preliminare, rinviò Ricagno e Brusasco a giudizio. Dopo due anni e sei udienze, la sentenza di assoluzione. I difensori di Ricagno, l'avvocato nicese Giuseppe Gallo, uno tra i più esperti e noti nel settore vitivinicolo e l'avvocato alessandrino Pino Gogliano, hanno presentato ingrandimenti delle fotografie, valutazione di periti del settore.

C.R.

Per il premio della Pro Loco

Grazie dalla materna "Maria Immacolata"



La Scuola Materna «Maria Immacolata» ringrazia la Pro Loco di Acqui Terme per il 2° premio ricevuto a seguito della partecipazione alla 13ª Mostra Internazionale del Presepe, tenutasi presso l'ex caserma Cesare Battisti.

Grande la gioia dei bambini alla notizia del premio ricevuto, commosse ed emozionati le due maestre che hanno creduto fino in fondo a quel presepe, frutto della fatica e degli sforzi di tutti.

Le maestre ringraziano, riconoscenti, tutti i genitori e coloro che si sono adoperati in interventi di aiuto e collaborazione.

Si ricorda, peraltro, che da gennaio 2000 sono aperte le iscrizioni al prossimo anno scolastico 2000/2001. Le maestre Alessia e Marcella colgono l'occasione per invitare gli interessati a conoscerle e visitare la scuola.

TENTAZIONI

di Barbara Arnera

LISTE NOZZE

Acqui Terme - Piazza Duomo, 1 - Tel. 0144/57465



Con la scuola alberghiera

Lezioni di cucina all'Unitre acquese

Acqui Terme. Lezione di cucina all'Unitre lunedì 24 gennaio con i professori responsabili del settore alimentare della scuola alberghiera.

L'esperto Luciano Servetti, che ha avuto esperienze lavorative in ogni parte del mondo, ha fatto rilevare che la cucina italiana esercita grandissima influenza all'estero, dove esiste forte richiesta di ristoranti italiani; così come è sentito il ritorno alla cucina povera e alle ricette del buon cibo locale, cucinato con fantasia, fatica e amore dalle nostre nonne.

Innanzitutto sono state fornite indicazioni su come si costruisce un menù, seguendo un determinato ordine e una determinata tecnica (prima si servono i piatti più leggeri, poi quelli più pesanti, saporiti o piccanti) e basandosi sulle stagioni per la scelta degli alimenti.

Sono però in declino i pranzi molto lunghi ed elaborati: per esempio le giovani coppie di sposi preferiscono un rinfresco-buffet, con una serie di antipasti, seguiti da un primo caldo e dalla torta nuziale. Lo chef Paolo Donato ha spiegato con molta chiarezza e precisione come

utilizzare le crespelle che (dopo un po' di pratica) si presentano di pronta fattibilità e possono essere largamente usate in cucina come antipasto, come primo piatto, come piatto unico o come dessert, lasciando ampio spazio alla fantasia e alla creatività.

Ha dato anche alcune norme igieniche e consigli pratici per la preparazione dei cibi e ha rivelato alcuni segreti e astuzie per diventare abili cuochi, seguiti dalla spiegazione di alcune ricette (risotto allo spumante, pasta genovese...).

I rappresentanti della scuola alberghiera hanno proposto quindi di concretizzare queste lezioni teoriche con applicazioni pratiche ed esecutive, ed hanno annunciato la prossima apertura di un "ristorante pedagogico" (in collaborazione col comune di Acqui), in cui si potranno gustare, a prezzi contenuti e dietro prenotazione, le specialità e i manicaretti preparati dagli alunni dell'istituto.

Lunedì 31 gennaio ore 15.30 prof. Gianluigi Rapetti Bovio Della Torre "Araldica"; ore 16.30 dott.ssa Marilena Lanero "Alimentazione".

Disponibili per il prestito gratuito

Novità librerie alla biblioteca civica

Acqui Terme. Pubblichiamo la terza parte delle novità librerie del mese di gennaio reperibili, gratuitamente, in biblioteca civica di Acqui Terme.

Biblioteche
Istituto Suor Orsola Benincasa, *Un'idea di biblioteca*, Cuen. Paolo Traniello, *Legislazione delle biblioteche in Italia*, Carrocci editore.

Cinema
Museo Nazionale del cinema, *Nero su bianco: i fondi archivistici del museo nazionale del cinema*, Regione Piemonte.

Cucina
Luca Sardella, Janira Majello e lo chef Marco Olivieri, *In cucina con la Vecchia Fattoria*, Rai Eri.

Cultura
Marc Augé, *Nonluoghi: introduzione a una antropologia della surmodernità*, Eleuthera.

Diritto Amministrativo
Edoardo Barusso, *Dirigenti e responsabili di servizio (Enti locali)*, Giuffrè Editore; Edoardo Barusso, *Il regolamento degli uffici e dei servizi (Enti locali)*, Giuffrè Editore; Vittorio Italia, *Principi di diritto amministrativo*, Giuffrè.

Diritto dell'informatica
I problemi giuridici di Internet, Giuffrè.

Diritto di famiglia
Fernando Bocchini, *Codice della famiglia e dei minori: civile, penale, processuale, anagrafe e stato civile, assistenza e servizi sanitari*, Giuffrè.

Diritto privato
Oscar Carosone, *L'opera dell'ingegno creata nel rapporto di lavoro autonomo e subordinato*, Giuffrè.

Gallerie, musei, collezioni private di belle arti e arti decorative
Collana *Musei del Mondo*, Mondadori: *Pinacoteca di Brera: Milano; Prado: Madrid; Museo nazionale di Tokyo; National Gallery: Washington; British Museum: Londra; Musei vaticani: Roma; Kunsthistorisches Museum - pinacoteca: Vienna; Uffizi: Firenze; Louvre: Parigi; Alte Pinakothek: Monaco; Rijksmuseum - pittura: Amsterdam; National Gallery: Londra; Museum of fine arts: Boston; Museo nazionale di antropologia: Città del Messico; Museo egizio: Il Cairo.*

Gestione della distribuzione
Codice del consumo e del ri-

sparmio, Giuffrè.
Giornalismo
Albo dei giornalisti professionisti e pubblicisti del Piemonte e della Valle d'Aosta '98, Ordine dei giornalisti del Piemonte-Valle d'Aosta.

Legature
Armi e monogrammi dei Savoia: mostra di legature dal XV al XVIII secolo, *Biblioteca Nazionale Universitaria*.

Ontologia
Vittorio Possenti, *Terza navigazione: nichilismo e metafisica*, Armando Editore.

Potere
Mario Giordano, *Chi comanda davvero in Italia: i clan del potere che decidono per tutti noi*, A. Mondadori.

Santuari
Conservazione e fruizione dei Sacri Monti in Europa, Regione Piemonte; *La Sacra di San Michele simbolo del Piemonte europeo*, Atti del Quarto Convegno Sacrense.

Sport
Dal Polo al K: sulle orme del Duca degli Abruzzi 1859-1954, Torino: museo nazionale della Montagna Duca degli Abruzzi.

Storia
Roberto Festicorazzi, *San Donino, cella 31*, Simonelli; Primo de Lazzari, *Storie del fronte della gioventù nella resistenza*, Mursia

Letteratura
Franco Cuomo, *Il romanzo di Carlo Magno: la corona di ferro*, Newton & Compton Editori; Max Gallo, *Napoleon: i cieli dell'impero*, A. Mondadori; Max Gallo, *Napoleon: l'ultimo immortale*, A. Mondadori; Elio Gioanola, *Prelio: storia di oro e stricnina*, Jaca Book; Gunter Grass, *Il tamburo di latta*, Feltrinelli; Laura Mancinelli, *Il miracolo di santa Odilia*, L'Angolo Manzoni Editrice; Nico Orenge, *L'autunno della signora Waal*, L'Angolo Manzoni Editrice; Leonardo Sciascia, *Una storia semplice*, L'Angolo Manzoni Editrice; Luis Sepulveda, *La frontiera scomparsa*, L'Angolo Manzoni Editrice.

Libri per ragazzi
W. Ecke, *Un volto alla finestra*, E. Elle.

Consultazione Vini
Pier Giovanni Garoglio, *Enciclopedia vitivinicola mondiale*, 8 v., Edizioni Scientifiche UVV, 1973.

Vendesi BMW 318 cat. '92

km 50.000 originali e garantiti

Tel. 0144 363010 ore pasti

Vendesi bar - latteria in Acqui Terme

zona centro storico, ottima posizione con mercato bisettimanale

Per appuntamento tel. 0144 324245



Compra

Vendita

APERTURA ALLA DOMENICA DALLE 17 ALLE 19.30
Acqui Terme - Corso Italia, 41 - 1° piano - Tel. 0339 8789370

TRIBUNALE DI ACQUI TERME

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n. 51/94 R.G.E., G.E. dott. P.L. Bozzo-Costa promossa da **Istituto Bancario S. Paolo di Torino IMI S.p.A.**, contro **Turla Anna Rosa** è stato disposto per il **3/3/2000 ore 10,30 e ss.**, l'incanto, in un unico lotto, del seguente immobile: fabbricato, attualmente locato, sito in Strevi (borgata bassa) in via Ugo Pierino 71 (vani 5,5) a tre piani f.t.. I tre piani, tutti a destinazione abitativa sono collegati con una scala interna. Prezzo base L. 55.000.000, offerte in aumento L. 5.000.000, cauzione L. 5.500.000, spese L. 8.250.000. Cauzione e spese come sopra, da versarsi entro le ore 13.00 del 02/03/2000 con assegni circolari liberi, emessi nella prov. di Alessandria, intestati "Cancelleria Tribunale Acqui Terme". Sono a carico dell'aggiudicatario le spese di cancellazione delle formalità. Versamento del prezzo entro 60 gg. dall'aggiudicazione definitiva. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale.

IL CANCELLIERE
(dott.ssa A.P. Natale)

TRIBUNALE DI ACQUI TERME

Vendita di beni immobili con incanto

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n. 24/96 R.G.E., G.E. dott. G. Cannata - promossa da **Fallimento Valfina Immobiliare S.p.A.** contro **Braca Rosalba** è stato disposto per il **18 febbraio 2000 ore 11.00**, l'incanto dei seguenti beni pignorati, appartenenti al debitore esecutato: Lotto unico: in Comune di Ponzzone, Villaggio Losio, casa d'abitazione unifamiliare ad un piano f.t., in cattivo stato di conservazione, composta da soggiorno, cucina, camera e bagno con area pertinenziale della superficie di circa mq. 2000. Così censito: al N.C.E.U. di dett Comune, partita 1000513, foglio 2, mappale 140, P.T., CAT. A/2, CL. 1, vani 3,5, R.C. Lire 350.000. Prezzo base L. 27.000.000, cauzione L. 2.700.000, spese L. 5.500.000, offerte in aumento L. 1.500.000. Cauzione e spese come sopra, da versarsi entro il 12-02-2000 con assegni circolari liberi, emessi nella provincia di Alessandria, intestati "Cancelleria Tribunale Acqui Terme". Sono a carico dell'aggiudicatario le spese di cancellazione delle formalità. Versamento del prezzo entro 60 gg. dall'aggiudicazione definitiva. INVIM come per legge. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale. Acqui Terme 11-01-2000

IL CANCELLIERE
(dott.ssa A.P. Natale)

Festa all'Ottolenghi

Per Vittorina Mignone sono 101 gli anni

Acqui Terme. Per la Casa di riposo «J.Ottolenghi» la giornata di mercoledì 26 gennaio rappresenta un momento di grande interesse. Una sua ospite, Vittorina Mignone vedova Vallarino, compie 101 anni. Parla con ottima lucidità, ha un'invidiabile memoria, è loquace e simpatica soprattutto quando racconta la sua origine, è nata in Francia, e nella lingua transalpina intona piacevoli discussioni.

Soprattutto, nonna Vittorina è autosufficiente. Nata nel 1899, ha trascorso il ventesimo secolo ed è entrata nel terzo millennio. Nonna Vittorina è coccolata da tutti, dai fa-



miliari che l'adorano, dai volontari dell'Avulss che si complimentano per il traguardo raggiunto.

PELLICOLA
IL LEGNO
in tipografia

Domanda-offerta di lavoro

Servizio ErgOnLine

A sostegno dell'inserimento o reinserimento lavorativo, la Società Consortile Langhe Monferrato Roero ha reso disponibile il servizio telematico di incontro domanda-offerta di lavoro in rete nazionale denominato ErgOnLine.

Tutti coloro che stanno cercando lavoro possono accedere alla banca dati di ErgOnLine tramite la Società Consortile Langhe Monferrato Roero, richiedendo appuntamento alla dottoressa Abluton, telefono 0144 321897.

Il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, dopo una prima fase di test, avvenuta in dodici sezioni circoscrizionali, ha ritenuto opportuno procedere ad una graduale diffusione di ErgOnLine, attraverso il quale è possibile introdurre il proprio curriculum vitae in una banca-dati protetta da accesso controllato.

Tramite protocollo d'intesa con il Ministero del Lavoro, il servizio ErgOnLine è stato quindi adottato dalla Società Consortile Langhe Monferrato Roero - espressione di associazioni a vocazione turistica, commerciale, imprenditoriale - che, non perseguendo fini di lucro, intende così favorire il contatto tra chi è alla ricerca di un'occupazione e chi, dall'altra parte, ha necessità di risorse umane per il proprio contesto lavorativo. Coinvolgendo altri organismi istituzionali e del privato sociale, in virtù del processo di riforma dei servizi per l'impiego - che prevede forme di decentramento degli stessi in modo da garantirne un forte radicamento sul territorio - si assicura efficacia alle politiche attive del lavoro.

La Società Consortile

Langhe Monferrato Roero sta operando in collaborazione con la Direzione Provinciale del Lavoro di Cuneo, con la Direzione Provinciale di Alessandria attraverso lo Scica di Acqui Terme per una maggiore diffusione del servizio di pre-selezione del personale su rete telematica, attraverso il potenziamento dei curricula dei lavoratori, al fine di promuovere questo servizio nelle aree di influenza comprese nelle province di Alessandria, Asti e Cuneo.

Numerosi curricula sono stati inseriti grazie allo sportello attivato già dal mese di novembre 1999 presso la Società Consortile Langhe Monferrato Roero.

Per l'occupazione femminile

Prosegue il progetto "Working for women"

Prosegue il progetto "W.W. Working for Women", la nuova iniziativa a favore dell'occupazione femminile realizzata dalla Società Consortile Langhe Monferrato Roero di Acqui Terme, all'interno del programma operativo multiregionale 940029/1/3 - asse 4 a titolarità del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, promosso dal comune di Acqui Terme ed in collaborazione con il comune di Alessandria, la Provincia di Asti e la Società Consortile formazione professionale Alba-Barolo.

Si è giunti al termine del primo corso "Addetta alla gestione e organizzazione dell'osservatorio e sportello informativo sull'orientamento e avvio al lavoro autonomo, che ha for-

mato cinque ragazze inoccupate appartenenti alle tre province coinvolte dal progetto.

Per completare la struttura dell'osservatorio è previsto un successivo intervento formativo della durata di 550 ore, il corso "Esperte sull'orientamento e avvio attività autonoma", che formerà altre cinque donne incaricate della consulenza per le domande di imprenditorialità e formazione.

Obiettivo finale del progetto è quello di creare quattro sportelli informativi nelle tre province interessate dal progetto, gestiti in attività autonoma dalle partecipanti al progetto.

Per il secondo corso, che prenderà il via ai primi di marzo, è già possibile presentare domanda di partecipazione attra-

verso la richiesta di inserimento del proprio curriculum nella banca-dati di ErgOnLine, rivolgendosi alla Società Consortile Langhe Monferrato Roero tel. 0144 321897 (dott.ssa Sonia Abluton).

Per poter partecipare al corso - per il quale è previsto un rimborso spese e un'indennità oraria - è sufficiente essere una donna inoccupata, residente nelle province di Alessandria, Asti o Cuneo, in possesso di un titolo di studio difficilmente spendibile sul mercato del lavoro e con una buona conoscenza del computer. Non sono posti limiti di età.

Le 200 ore di formazione specialistica del primo corso hanno fornito la preparazione per la gestione dell'osservatorio e

sportello sul mercato del lavoro attraverso argomenti quali: politiche attive e legislazione del lavoro, organizzazione aziendale, marketing, statistica, psicologia, autoimprenditorialità, orientamento e formazione, iniziativa comunitarie.

Dopo la fase di stage all'interno di un Informagiovani, uno sportello Donna e Lavoro, uno studio legale che si occupa di pari opportunità e uno IAL formazione, le allieve intendono dare vita ad una struttura - l'osservatorio appunto - che metta insieme tutte le competenze necessarie alla risoluzione delle problematiche del lavoro. Il servizio offerto dall'Osservatorio vuole coprire esaurientemente, attraverso studi, monitoraggio, informazione e formazione, l'ampio spettro delle possibilità attuali per entrare o rientrare nel mondo del lavoro.

Considerata la rilevanza degli obiettivi che il progetto si propone di realizzare e l'interesse dimostrato dai diversi Enti presenti sul territorio compreso nelle province di Alessandria, Asti e Cuneo, siamo certi che tutti coloro che operano a vario titolo nel tessuto socio-economico dell'area del basso Monferrato sapranno cogliere il ruolo di utile strumento e punto di riferimento, nel mondo del lavoro femminile, degli sportelli che si andranno a costituire.

Questa nuova iniziativa a favore delle donne disoccupate della nostra area è un'opportunità, sia per le cinque allieve selezionate di inserirsi nel mondo del lavoro attraverso un percorso di formazione specialistica e di attività autonoma, sia per le donne che compongono l'utenza dell'Osservatorio, in cerca di nuova occupazione.

Ulteriori informazioni si possono reperire presso la Società Consortile Langhe Monferrato Roero di Acqui Terme.

Yo Yo Mundi nel cd di Ivano Fossati

S'intitola "La disciplina della terra" ed esce il 28 gennaio l'ultimo attempatissimo cd di Ivano Fossati.

Il grande compositore e musicista genovese, come già anticipato da molti giornali, ha dato alla luce un lavoro intenso e poetico capace ancora una volta di stupirci e emozionarci.

A noi piace ricordare che c'è anche un po' di Acqui in quest'opera poiché lo stesso lavoro vede la partecipazione di tutti gli Yo Yo Mundi "sparpagliati ad arte" in molte tracce del disco.

Ivano Fossati da sempre attento estimatore dell'attività del gruppo acquese aveva collaborato all'ultimo loro disco, "L'impazienza", partecipandovi sia in qualità di cantante e musicista sia componendo una canzone "su misura" per loro.

Gli Yo Yo Mundi partecipe-

ranno attivamente alla promozione di questo lavoro in varie trasmissioni televisive e radiofoniche e voci di corridoio informano che alcuni di loro, impegni del gruppo permettendo, potrebbero addirittura prendere parte all'imminente tournée che partirà il giorno di San Valentino.

Altre novità nell'attività degli Yo Yo Mundi sono l'uscita di ben due nuovi video-clip e precisamente dei brani "L'uomo che aveva catturato il senso del tempo" (brano che farà parte della colonna sonora del film "Kairos et Kronos", il tempo delle emozioni) ed "Estati o delirio" video-clip caratterizzato da una trama animalista.

Inoltre domenica 30 gennaio gli Yo Yo Mundi saranno ospiti di una nuova trasmissione televisiva musicale in onda su Rai 3 dalle ore 13,00 alle 14,00. Il programma dal

taglio fresco e spiritoso s'intitola Doppia Vu ed in quest'occasione gli Yo Yo Mundi presenteranno il nuovo video-clip de "L'uomo che aveva catturato il senso del tempo" (girato a Papigno nella stessa fabbrica abbandonata dove Roberto Benigni ha ambientato gran parte del suo fortunatissimo film "La vita è bella") e suoneranno due canzoni.

Il gruppo durante la scherzosa intervista - non - intervista ha fatto dono augurale ai conduttori della trasmissione di una bottiglia di Brachetto d'Acqui denominata "Macramè" (ancora Fossati dunque!).

Tra le attività degli ultimi tempi c'è stata anche un'insolita escursione sportiva e letteraria: gli Yo Yo Mundi, infatti, hanno scritto una prefazione al libro "Le vene granata" del giornalista di Tuttosport Marco Bonetto.

Il libro che con ogni probabilità sarà presentato anche ad Acqui - chissà se sarà un'occasione per sentirsi suonare almeno qualche canzone nella nostra città? -, è una toccante e coinvolgente raccolta di venticinque interviste calde e partecipative a suo tempo pubblicate in ben 47 puntate e con notevole successo su "Tuttosport".

Le interviste, delicatissimi quadretti di un calcio che non c'è più, sono state rilasciate a Marco Bonetto dagli ex giocatori e dai familiari, amici, dirigenti e collaboratori che in qualche modo hanno segnato la storia del Torino Calcio degli ultimi 50 anni.

Il volume edito dalla Bradipo Libri di Torino ha anche un fine umanitario: parte degli utili contribuirà alla difficile e costosa ricerca di nuovi pozzi d'acqua in Burkina Faso nell'Africa centrale.

Bora Volkswagen.

La tecnologia al sorpasso dei tempi.



E con il finanziamento a tasso zero, Bora è ancora più insuperabile. Informatevi dai Concessionari Volkswagen.

* Esempio ai fini della legge n. 154 del 17/02/92. Bora 1.6 Trendline L. 34.856.400 (€ 18.001,83) I.V.A. inclusa, esclusa I.P.T. Finanziamento L. 24.000.000. Acconto L. 10.856.400. Importo rata L. 800.000. Numero rate 30. TAN 0% - TAEG 0,82%. Commissione e bollo L. 270.000. L'offerta è valida fino al 29/2/2000, salvo approvazione di Fingerma, e non è cumulabile con altre iniziative in corso.

www.volkswagen-italia.com - www.fingerma.it

Nuova Polo vi aspetta da:

GARAGE 61 srl
Dindo Capella

Concessionaria
Acqui Terme



Corso Divisione Acqui, 7
15011 Acqui Terme (AL)
Tel. 0144323735

Bora.



Ci scrive Marco Lacqua

I Verdi sono rinati per un futuro sostenibile

Acqui Terme. Pubblichiamo un intervento di Marco Lacqua in margine all'assemblea nazionale di ricostituzione dei Verdi che si è tenuta a Chianciano Terme:

«Noi Verdi siamo rinati, con spirito rinnovato continueremo a portare avanti battaglie ecologiste storiche fondate sulla concretezza delle nostre osservazioni, e, in aggiunta, apriremo le nostre attenzioni e le nostre "porte" a tutte quelle esperienze bio-diverse orbitanti nell'arcipelago ambientalista che in passato non sono state troppo coinvolte, come gli agricoltori biologici, le associazioni dei consumatori dei prodotti alimentari e l'area dei naturalisti cattolici guidati da Grazia Francescato, che noi qui in Valle Bormida ricordiamo bene per la sua meritoria, stoica ed efficace battaglia come presidente nazionale del WWF contro l'inquinamento dell'Acna di Cengio, noi Verdi volteremo pagina a tutti i livelli, saremo più impegnati in campo ambientalista e in quello dei diritti civili e sociali per lasciare alle generazioni future un pianeta vivente e non una terra devastata.

Il nostro modello di benessere ha portato progressi spettacolari, inimmaginabili solo alcuni decenni addietro, tuttavia tutto questo ha creato nuove povertà, nuovi egoismi, condannato al sottosviluppo e perfino alla fame gran parte della popolazione mondiale e ha creato inquinamento e bruttezza. Il rapido esaurimento di risorse naturali e l'ampio superamento della capacità della

terra e dell'atmosfera di assorbire le emissioni inquinanti e i rifiuti prodotti, il ritmo di estinzione di specie e varietà viventi mostrano che il nostro attuale modello economico e sociale non può essere esteso a tutto il pianeta e che, al contrario, anche nei Paesi industrializzati è divenuto insostenibile.

Per uscire da questo malpasso dell'umanità l'unica via percorribile si chiama futuro sostenibile: un tipo di sviluppo e un modo di vivere che garantisca ai cittadini del mondo un benessere dignitoso, senza sperperare il capitale-natura, la vera ricchezza delle nazioni.

Occorre, per ottenere questo, puntare sulla riconversione dei modelli di produzione e sulla migliore efficienza nell'utilizzo delle risorse, ma anche sul riorientamento dei consumi, sulla scoperta e sull'uso di nuove risorse, in particolare le fonti energetiche rinnovabili, nonché sul mutamento dei nostri stili di vita.

Tutto questo rappresenta la nuova scommessa di noi Verdi, anche qui ad Acqui Terme.

Andando a concludere mi sia concessa un'estemporaneità; a conclusione del congresso DS a Torino e dell'articolo del segretario acquese di zona apparso sullo scorso numero, si è fatto riferimento ad una famosa frase, l'ultima da lui scritta prima di morire, di Alex Langer: "Continuate in ciò che è giusto". Alex è stato uno dei fondatori dei verdi non solo a livello italiano ma anche a quello europeo, non-

ché portatore e testimone del pensiero inter-etnico di cittadino del mondo.

Fa piacere che altre formazioni politiche lo prendano come esempio, poiché tutto ciò avvalorata la tesi che le nostre battaglie sono non soltanto le più giuste ma anche le più adeguate ad affrontare degnamente il nuovo millennio.

Anche per Alex Langer e per Pasquale Cavaliere, prematuramente scomparso, che in queste nostre lotte credevano fermamente, noi verdi cercheremo con tutti i nostri sforzi e con la nostra umiltà di dare un sorriso al futuro». **Marco Lacqua, presidente Verdi di Acqui Terme**

Selezione per terminalista

Acqui Terme. Il Comune di Acqui Terme ha pubblicato un bando di selezione pubblica per prova pratica per la formazione di graduatoria per le assunzioni a tempo determinato, anche part-time di personale con la qualifica di terminalista, categoria B3 - ex 5ª q.f. area amministrativa.

Per partecipare al concorso l'aspirante deve far pervenire entro il 18 febbraio la domanda in carta semplice, indirizzata al Comune di Acqui Terme, Ufficio Procollo, piazza Levi 12, 15011 Acqui Terme.

Per eventuali informazioni, per il ritiro o la richiesta di invio del Bando di concorso gli interessati possono rivolgersi all'Ufficio personale - piazza Levi 12, telefono 0144 770208 - fax 0144 57627.

Domenica 30 gennaio

Si commemorano i marinai caduti

Acqui Terme. Domenica 30 gennaio, organizzata da Gruppo di Acqui Terme «T.V. Giovanni Chiabrera dell'Anmi (Associazione nazionale marinai d'Italia) è in programma una grande manifestazione riguardante la commemorazione dei marinai caduti durante il conflitto bellico 1940/1945. Il corteo, partendo da piazza Levi alle 10.15, raggiungerà la Cattedrale per la celebrazione della Messa, dopo avere percorso corso Italia, piazza Italia, via XX Settembre e piazza Matteotti (dove saranno resi gli onori al monumento ai Caduti del mare), quindi ritornerà in piazza Italia per proseguire in corso Viganò e in via Cardinal Raimondi. Intanto, gli organizzatori della manifestazione, il Gruppo acquese dell'Anmi, ha diffuso l'elenco delle autorità che hanno confermato la loro presenza alla commemorazione. Sono il capo di gabinetto della Prefettura di Alessandria dottor Ponta in rappresentanza del Prefetto; il Comandante provinciale dell'Arma dei carabinieri; i sindaci (con gonfalone) di Acqui Terme, Visone, Prasco, Bistagno, Rivalta Bormida e di altri paesi dell'Acquese; il Comandante del Reggimento di fanteria «Cremona» con un sottufficiale e cinque soldati.

Quindi, provenienti dall'aeroporto di Cameri un tenente e un sottufficiale; per la Marina militare, dal Compartimento militare marittimo dell'Alto Tirreno di La Spezia arriverà un tenente di vascello, due sottufficiali e due marinai.

Ci sarà inoltre il consigliere nazionale Anmi Piemonte, Pier Marco Gallo, in rappresentanza della presidenza nazionale. Poi, gruppi provenienti da molte città della provincia, il Corpo musicale di Acqui Terme. Celebrerà la Messa il parroco della Cattedrale mon. Giovanni Galliano.

Poche speranze per la città

Casinò ad Acqui a suon di storielle

Acqui Terme. Come una litania, ricorre il problema dell'apertura ad Acqui Terme di una sala da gioco. Di volta in volta cambia l'officiante, ma la sostanza non cambia. La virulenza verbale su questo problema aumenta proporzionalmente, almeno da una quarantina di anni, con l'avvicinarsi delle elezioni. In queste occasioni ogni formazione politica «spara» le proprie storielle.

Fatti concreti potrebbero venire dal Governo centrale prima, e da quello regionale poi. Ma...

Intanto la casa da gioco sembra ormai, in parte, una cosa d'altri tempi. In città ci sono almeno trecento slot machines piazzate non solo in sale giochi, bar ed altre attività commerciali, in circoli e così via. Utile sottolineare che nei saloni di certi grandi casinò in Italia e all'estero (Francia soprattutto) il loro numero non supera i trecento. Si dice che in uno di questi casinò esteri, esattamente alle slot machines, un fortunato acquese, poche settimane fa, abbia vinto 30 milioni di lire.

L'ultima delle storielle sull'apertura di una casa da gioco nella città termale è recente. Riprende la notizia pubblicata alcuni mesi fa secondo la quale varie forze politiche avrebbero presentato l'ennesimo disegno di legge. Si era anche detto che il Governo avrebbe emanato, «prestissimo», una delibera sulla questione, forse un decreto legislativo, per autorizzare l'apertura di nuove case da gioco. Sempre a livello romano, si parlava della istituzione di sedici o diciotto casinò. Per Acqui Terme si

tratterebbe di una riapertura. Purché, facendo i debiti scongiuri, non succeda come per «l'interessamento» di troppi per le Terme militari: chiusura. Ora non si può fare altro che sperare di trovare, sempre a livello romano, qualche santo dalla nostra.

Ancora su Luigi Facelli

Acqui Terme. Ci scrive Enzo Facelli:

«Mi spiace chiedere ospitalità per una contrapposizione che potrebbe apparire sterile al lettore ed incomprensibile a chi, dei miei parenti, così puntualmente ha contestato la dicendenza "zingara", pur non è, dell'ostacolista Luigi Facelli, ma prendo le distanze dalla precisazione di chi generalizzando ha pensato, forse per il proprio e solo modo di comprendere, necessario segnalare alla vostra redazione.

Disconosco tale precisazione perché il leggere dalle parole dello stimatissimo prof. Sburlati, le mie origini "zingare" non mi ha assolutamente turbato, tutt'altro, e credo, avendo conosciuto Luigi ed alcuni dei suoi numerosi fratelli, che questa manifestazione d'intolleranza verso una semplice parola o un'etnia non sarebbe condivisa e giudicata contraria al pensiero ugualitario ed umanitario coltivato tradizionalmente dai molti componenti della famiglia».

Enzo Facelli

TERME
75
DI ACQUI

Stagione termale 2000

APERTURA STABILIMENTI TERMALI

Stabilimento termale Nuove Terme 24 GENNAIO	Stabilimento termale Regina 30 APRILE
---	---

Causa lavori in corso, prima del 21 febbraio 2000, non sono assicurate le cure fangoterapiche.

Si prega di contattare preventivamente l'Ufficio Informazioni tel. 0144 324390 - fax 0144 356007

RESIDENZA OASI VERDE A MELAZZO villette immerse nel verde POSIZIONE INCANTEVOLE

Comodità a negozi e autobus

Agevolazioni di pagamento

Mutuo prima casa

Per informazioni:

IMMOBILIARE ANTONIAZZI - Tel. 0144/41303 - 0335/7062565



di Foglino Sergio & C. s.n.c.

CONCESSIONARIA
▲ HYUNDAI

Macchine movimento terra
Vendita - Assistenza - Ricambi
per le provincie di Asti, Alessandria,
Savona e Imperia

15019 Strevi (AL)
Reg. Oltre Bormida
Tel. 0144 73349
Fax 0144 73352
E-mail: cmf.strevi@libero.it

da 25 anni
OFFICINA MECCANICA
RIPARAZIONE MACCHINE
PER MOVIMENTO TERRA

Progettazione e costruzione di macchine per trivellazione



Escavatore
idraulico

Motore Cummins 4BTA3.9-C
75kW / 101HP

Peso operativo
13.800 kg (30.400 lb)

Capacità della benna (PCSA)
0.22-0.70 m³

Massimo sbraccio al livello del suolo
8.200 mm

Massima profondità di scavo
5.600 mm

Massima velocità di marcia
3.2-5.2 km/ora

Vuoi lavorare?

Digital O'Clock

Azienda leader offre facile lavoro di assemblaggio e decorazioni orologi da svolgere in casa propria.

Per informazioni gratuite telefonare

02 89540121

Mobili antichi e vecchi, quadri, antichità varie,
ACQUISTO
in tutto il Piemonte e Liguria.

Pagamento contanti.
Tel. 0173/441870
Tel. 0173/362066

La casa e la legge

a cura dell'avv. Carlo CHIESA

Il condominio in cui abito è costituito da dodici appartamenti, e sino allo scorso anno le spese relative all'antenna TV, centralizzata, decise in assemblea, venivano dagli amministratori precedenti divise ugualmente per dodici, senza tener conto dei millesimi od altro.

Essendo cambiato l'amministratore ed avendo necessità di intervenire per provvedere alla manutenzione ordinaria e migliorie sull'impianto TV suddetto, l'amministratore attualmente in carica ha fatto sapere che la relativa spesa verrà ripartita in base al numero degli inquilini del condominio: nel nostro caso il totale è di venti persone occupanti gli appartamenti, non essendovi altro sistema valido.

In questo modo ci saranno tre famiglie costituite da una sola persona che pagheranno una quota mentre altre costituite da quattro persone (coniugi più due figli) che pagheranno per quattro quote.

Vorrei sapere se tale criterio di ripartizione è proponibile.

Molti edifici moderni sono dotati di una antenna televisiva centralizzata. Se questa esiste sin dalla costituzione del condominio, essa è da considerarsi, in mancanza di espliciti totali contrari, di proprietà comune fra tutti i condomini, come gli altri impianti e servizi dell'edificio.

Se invece questa è stata installata dopo la costituzione del condominio, a spese soltanto di alcuni (e non di tutti) condomini, questi solo ne saranno comproprietari ed ad essi solo competeranno le spese e le responsabilità relative; fermo restando naturalmente il diritto degli altri condomini di mantenere o installare antenne singole o partecipare all'uso dell'antenna comune, pagando la propria quota-spesa di installazione e manutenzione agli altri comproprietari.

Le spese di installazione, manutenzione e riparazione dell'antenna televisiva, così come le spese di modifica per la ricezione di nuovi canali, vanno ripartite - se nulla a riguardo dispone il regolamento - in parti uguali, in ragione di ciascun allacciamento del cavo comune alle proprietà esclusive.

L'uso infatti è identico tanto per l'appartamento dei due lo-

cali, che per quello composto di dieci locali; tanto per l'unità immobiliare che vale cinquecento millesimi, quanto quella che vale dieci millesimi. Ciò ovviamente perché uno solo e sempre uguale è l'allacciamento delle singole proprietà esclusive.

A mio avviso, lo stesso può dirsi per l'ipotesi in cui in un appartamento vi sia un inquilino o più di uno, come nel caso prospettato.

Ciò premesso, si ritiene opportuno continuare ad applicare il criterio utilizzato dagli amministratori precedenti, cioè quello di suddividere le spese dell'antenna centralizzata in parti uguali fra i condomini, intesi con riguardo al numero degli alloggi e cioè dodici. Tale criterio è stato peraltro ritenuto legittimo dalle decisioni dei Giudici in materia, salvo sempre, quanto eventualmente dispone il regolamento di condominio.

Per la risposta ai vostri quesiti scrivete a L'Ancora "La casa e la legge" - piazza Duomo n. 7 - 15011 Acqui Terme.

Croce Bianca: offerte e i numeri della lotteria

Acqui Terme. Pubblichiamo le offerte pervenute alla p.a. Croce Bianca: la famiglia Gaglio in memoria di Giuseppe Parodi L. 100.000; in memoria di Seresio Fiorino, i nipoti L. 200.000; per il 7° anniversario del sig. Paolo Chiabrera di Rivalta Bormida, la moglie Cristina Rosa Trinchero L. 100.000; la ditta Garbarino Pompe e la ditta Rapetti in memoria di Seresio Fiorino L. 950.000. In seguito all'estrazione del 6 gennaio pubblichiamo l'elenco dei numeri estratti della lotteria Croce Bianca: n. 1950, n. 1466, n. 1558, n. 2914, n. 880, n. 814, n. 1726, n. 1943, n. 427, n. 1270, n. 2552, n. 1295, n. 601, n. 672, n. 1439, n. 2033, n. 1952, n. 236, n. 1107, n. 1658, n. 1589, n. 2806, n. 1278, n. 2519, n. 2528, n. 1662, n. 2583, n. 34, n. 21, n. 2667, n. 957, n. 2882, n. 310, n. 1775, n. 2521, n. 1142, n. 1172, n. 1716, n. 1799.

Ultimi tentativi di salvataggio

I nostri parlamentari per le Terme Militari

Acqui Terme. L'on. Lino Rava e il sen. Giovanni Saracco hanno scritto al Presidente della Giunta Regione Piemonte, dott. Enzo Ghigo, al Sindaco di Acqui Terme, Bernardino Bosio, al Presidente delle Terme, dott. Giorgio Tacchino e per conoscenza al Generale Giovanni Luigi Domini, Vice Capo Gabinetto del Ministero della difesa, per perorare la causa delle Terme Militari acquesi. Questo il testo:

«Nel corso del nostro impegno come parlamentari in favore del rilancio del sistema termale della città di Acqui Terme, abbiamo organizzato nella seconda parte dello scorso anno alcuni importanti incontri tra i responsabili militari e le Terme spa di Acqui Terme, nel corso dei quali si delineò l'ipotesi di un periodo di transizione in cui le terme militari continuavano la loro attività, mentre i responsabili di queste ultime e delle Terme spa, avrebbero lavorato per realizzare il passaggio delle Terme Militari nel sistema termale della città.

Di quanto sopra demmo notizia attraverso gli organi di stampa.

Quest'ipotesi andava ovviamente sviluppata in modo autonomo fra le parti interessate; in questo senso le terme spa dichiararono la loro disponibilità, mentre il Ministero della Difesa invitò il dottor Enzo Ghigo, Presidente della Giunta della Regione Piemonte a trattare il problema: non risulta a tutt'oggi che quest'ultima trattativa sia iniziata.

Riprendono invece insistenti le voci di chiusura dello stabilimento militare e di collocazione altrove del personale che vi lavora.

Un fatto di questo genere non solo vanificherebbe il nostro impegno parlamentare svolto finora e penalizzerebbe gravemente i lavoratori, ma getterebbe pesanti ombre sulla reale volontà del comune di Acqui Terme e della Regione Piemonte di costituire un efficiente polo termale per il rilancio di questa importante attività a vantaggio degli uten-

ti, della città di Acqui Terme e di tutto l'acquese.

Per scongiurare tutto ciò è per giungere ad un accordo con il Ministero è indispensabile che vi lavorino con volontà e determinazione e senza perdere tempo la Regione Piemonte, il comune di Acqui Terme con le Terme spa.

Per quanto ci riguarda noi continueremo a fare la nostra parte con il massimo impegno e disponibilità».

L'ACR festeggia la pace

Domenica 6 febbraio si svolgerà a Nizza Monferrato la tradizionale festa diocesana della pace organizzata dall'Azione Cattolica Ragazzi ed a cui sono invitati tutti i bambini ed i ragazzi dai 6 ai 14 anni.

La festa si svolgerà presso l'Istituto Nostra Signora delle Grazie. Lo slogan dell'incontro è: "Sulle vie della pace verso la gioia" e tutta la festa ha come sfondo il brano delle beatitudini presente nel Vangelo di Luca.

La giornata avrà inizio alle ore 9,00 con l'accoglienza, alla quale seguirà l'attività del mattino, dal titolo "Ribaltiamo il mondo".

Prima della s.messa delle ore 11,30 nella parrocchia di S.Ippolito, ci sarà la marcia della pace per le vie della città, con la quale vogliamo simbolicamente portare il nostro messaggio di pace a tutti gli abitanti della città. Nel pomeriggio, dopo il pranzo, ci sarà poi il grande gioco del quale i primi protagonisti saranno proprio i bambini. L'incontro si concluderà alle 16,15 con un breve momento di preghiera. In concomitanza con la festa diocesana della pace dell'ACR, anche il settore adulti organizza un incontro, rivolto principalmente ai genitori, dal titolo "Educarci alla pace: come ci aiutiamo in famiglia". Tale incontro si svolgerà sempre presso l'Istituto N.S. delle Grazie dalle ore 14,45 alle ore 16,15.

Luca

TRIBUNALE DI ACQUI TERME

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n. 58/88 R.G.E., G.E. dott. G. Cannata promossa da **Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona S.P.A.**, contro **Prone Remigio** è stato disposto per il **18 febbraio 2000 ore 10,30**, l'incanto dei seguenti beni pignorati, appartenenti al debitore esecutato: **Lotto unico**: in comune di Vaglio Serra, terreni agricoli a bosco così censiti: N.C.T. di Vaglio Serra, partita 1183, foglio 1, mapp. 82, qualità bosco ceduo, classe U, sup. 5.37.20, R.D. L. 134.300, R.A. L. 75.208; partita 1183 foglio 4 mapp. 58, qualità bosco ceduo, cl. U, sup. 38.20, R.D. L. 9.550, R.A. L. 5.348; partita 1183, foglio 4, mapp. 116, qualità bosco ceduo, classe U, sup. 22.50, R.D. L. 5.625, R.A. L. 3.150. Prezzo base L. 27.000.000, cauzione L. 2.700.000, spese L. 5.500.000, offerte in aumento L. 1.500.000.

Cauzione e spese come sopra, da versarsi entro il 17/02/2000 con assegni circolari liberi, emessi nella prov. di Alessandria, intestati "Cancelliere Tribunale Acqui Terme". Sono a carico dell'aggiudicatario le spese di cancellazione delle formalità. Versamento del prezzo entro 60 gg. dall'aggiudicazione definitiva. INVIM come per legge. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale.

IL CANCELLIERE
(dott.ssa A.P. Natale)

TRIBUNALE DI ACQUI TERME

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n. 78/95 R.G.E., G.E. dott. G. Marchionne, promossa da **U.C.B. Credicasa spa** (con l'Avv. Giovanni Brignano), contro **Cuniberti Rosangela** via Serra Crivelli n. 91 - Fraz. Castiglione Asti, è stato ordinato per il giorno **3 marzo 2000 ore 10.00 e ss.**, nella sala delle pubbliche udienze di questo Tribunale l'incanto, in unico lotto, del seguente bene immobile pignorato alla debitrice esecutata.

Lotto Unico: immobile, sito in Incisa Scapaccino, via Ingener Albenga n. 22 (0 26), Condominio Le Primule/B, ubicato nell'edificio condominiale al piano rialzato (primo f.t.) e in tale edificio condominiale distinto con il numero interno 3, consistente in appartamento composto da cucina abitabile, due camere letto, ingresso e bagno, con balcone, sul lato cortile e cantina.

Condizioni di vendita: Prezzo base d'incanto L. 48.240.000, offerte minime in aumento, compresa la prima L. 500.000. Ogni offerente per essere ammesso all'incanto, dovrà depositare in Cancelleria, entro il giorno precedente a quello fissato per l'incanto, con assegni circolari liberi, emessi nella provincia di Alessandria, intestati "Cancelliera del Tribunale Acqui Terme" la somma di L. 4.824.000 a titolo di cauzione e L. 7.236.000 quale ammontare approssimativo delle spese di vendita, salvo conguaglio.

Entro 60 gg. dall'aggiudicazione definitiva, l'aggiudicatario dovrà versare, il prezzo di aggiudicazione, detratta la cauzione versata, nella forma dei depositi giudiziali. Saranno a carico dell'aggiudicatario le spese di cancellazione delle iscrizioni e delle trascrizioni pregiudizievoli gravanti sull'immobile, nonché ogni spesa inerente alla vendita e al trapasso di proprietà. L'INVIM sarà regolata come per legge. Per maggiori informazioni rivolgersi alla Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Acqui Terme o allo studio dell'Avv. Giovanni Brignano, sito in Acqui Terme, via Jona Ottolenghi n. 14 (Tel. - Fax n. 0144/322119).

Acqui Terme, li 13 dicembre 1999

IL CANCELLIERE
(dott.ssa A.P. Natale)

Si riaprono al British Institutes e Deutsch Institut



ESPERIENZA DI STUDIO & LAVORO IN INGHILTERRA

Corsi di lingue: Inglese • Tedesco • Francese • Spagnolo • Russo • Italiano per stranieri

Corsi per adulti (max 5 studenti)

Corsi presso le aziende

Corsi individuali personalizzati (Business English - English for Special Purposes)

English Kids Club (Corsi di inglese per bambini)

Esami Trinity College validi per il credito formativo

Acqui Terme
Piazza San Francesco, 7
Tel./Fax 0144/324092

Ovada
Piazza Mazzini, 59
Tel./Fax 0143/821081

Cercasi padroncino

con furgone portata q 15 per consegne Acqui-Ovada
Scrivere a **PUBLISPES**
Piazza Duomo 6/4
Acqui Terme
citando il Rif. A4

Affittasi appartamento

piano terra, 1 camera,
soggiorno, servizi.
Tel. 0144/322535

G.A.G. di Gaglione Gian Franco Acqui Terme (AL)
Via Transimeno, 35
Tel. 0144 356659 - Cell. 0368 3083486

IMPRESA EDILE ARTIGIANALE
manutenzioni condominiali
ristrutturazioni in genere • nuove costruzioni
formule chiavi in mano • scavi in genere

Azienda acquese ricerca ragazzo apprendista

da inserire nella propria organizzazione
Tel. 0336 618711
0329 2278044

Super offerta VENDO TRATTORE

Lamborghini Grand-Prix
774.80 LS DT con cabina,
zero ore.
Tel. 0335 5830073

SABATO 29 GENNAIO

a partire dalle ore 14

APERTURA NUOVA AGENZIA IPPICA E TOTOSCOMMESSE con rinfresco



Acqui Terme Piazzetta Irlanda del Nord (via Casagrande)

Aut. Minist. del del 16/9/1999 - Coni n. 3202

Ha chiuso il Circolo Arci "La Torre"

Non c'è più un "bar" a Roccaverano



Roccaverano. A volte poche decine di centimetri diventano insuperabili, si trasformano in un ostacolo insormontabile. È quanto sta accadendo a Roccaverano, dove 25-30 centimetri impediscono la riapertura del Circolo Arci "La Torre di Roccaverano" unico punto "bar" del paese.

Vi è sì, il celebre ristorante "Aurora" ma nel corso della stagione invernale chiude, e poi la gente del paese, era solita, "più disgenà", a ritrovarsi nel circolo, per quattro chiacchiere o una partita a carte.

Roccaverano, 570 abitanti, situato a 800 metri di altitudine in cima a un colle delle Langhe, è il paese più alto della Provincia di Asti, ed è certamente il paese più celebre e vocato della Langa Astigiana, al turismo, ed attualmente non ha più centro di ritrovo e socializzazione per la sua gente e per quanti, e sono numerosi, che vi salgono, non solo al lunedì, giorno di mercato. Il paese è sede della Comunità montana, l'unica della provincia di Asti, sopravvivono le scuole, gli uffici postali, vi è la farmacia e la banca, il ristorante, ciò che manca, è proprio solo il bar.

Da alcuni mesi (a seguito di ordinanza del sindaco del 9 settembre) è stato chiuso il Circolo Arci "La Torre di Roccaverano", che si trovava nella piazza centrale del paese, nel cuore del centro storico, al piano terra di un immobile ubicato, in un complesso, tra la bella chiesa parrocchiale Bramantesca del 1509 e le mura del Castello (1200) con la sua torre medioevale alta un po' di più di trenta metri, di importanza architettonica e storica nazionale.

In questi giorni il problema ha valicato i confini comunali ed è balzato alla ribalta, dopo servizi televisivi e giornalistici, nel corso dei quali, il sindaco Luigi Garbarino, amante come pochi del suo paese, personaggio molto noto, per la sua schiettezza, per essere particolarmente battagliero, pronto, ma sincero e corretto, abituato a dire sempre cosa pensa, primo cittadino "da una vita" e assessore in Comunità montana "Langa Astigiana-Val Bormida" dalla sua istituzione (dal 1979), ha lanciato un appello a comprendere come in questi paesi montani, occorrono le leggi e regolamenti, ma devono essere il più elastici possibile e ben interpretabili, diversamente è la fine di questi centri che tra risanamento economico, razionalizzazione o quant'altro, vedono chiudere servizi

e attività. Garbarino si sta adoperando in ogni modo per la riapertura di un locale "bar", cercando anche soluzioni alternative, ma cozza contro altezze, monumenti e beni ambientali.

Cerchiamo di ricostruire la vicenda. A fine agosto '99 (30 agosto) i Nas (Nucleo antisofisticazione dei Carabinieri) hanno effettuato un sopralluogo (ispezione igienico sanitaria), ed hanno riscontrato alcune inadeguatezze, e pertanto hanno disposto la chiusura del locale per la messa a norma di legge. I Nas hanno comunicato il provvedimento, al Comune, all'Asl 19 di Asti e logicamente ai gestori del Circolo.

L'inadeguatezza più rilevante riscontrata, è stata certamente l'altezza del locale, nell'intorno dei 2,20-2,30 metri, mentre la legge prevede i 2,70 metri.

Vero scoglio alla riapertura del "bar", o circolo, o qualsivoglia locale di incontro e ritrovo, sta proprio nell'altezza dei locali.

Vi è una legge, relativa all'altezza minima ed ai requisiti igienico-sanitari principali dei locali d'abitazione, che dice che nei comuni montani al di sopra dei 1000 metri s.l.m., può essere consentita, tenuto conto delle condizioni climatiche locali e della locale tipologia edilizia, una riduzione dell'altezza minima dei locali abitabili a m. 2,55. Se Roccaverano rientra in questa norma, ci sarebbero ancora 25 centimetri, che sembrano essere insuperabili.

Dopo i Nas è iniziato uno scambio epistolare tra Enti istituzionali, per la soluzione del problema, ma non ha portato alcun frutto.

L'immobile dove sorgeva il circolo è di proprietà del Comune, era stato acquistato dalla Curia di Acqui, circa 15 anni fa, per un importo nell'intorno dei 35 milioni.

L'Amministrazione comunale, sta vagliando altre ipotesi, ma proprio il fatto che l'immobile sia nel centro storico, e quindi debba assoggettarsi a vincoli e norme sembra impedirne il suo adeguamento.

Venerdì 21 gennaio, in Municipio si è svolta un'assemblea, si è parlato del "bar", presenti anche amministratori provinciali.

Ora non rimane che attendere che tra Comune, Provincia e popolazione, si riesca a trovare la quadratura del cerchio e quanto prima si possa sedersi per un caffè, in piazza, tra architettura e arte, difficilmente ammirabili in altri paesi della valle.

G.S.

Lavori lungo la SP 25 tra Vesime e Perletto

Rocche di Zavatto Cuneo ci ripensa



Vesime. Sulle "Rocche di Zavatto" la Provincia di Cuneo ci ripensa, anche se i tempi saranno ancora lunghi, e scrive alla Provincia di Asti.

In una lettera inviata in questi giorni (datata 7 gennaio) all'assessore ai Lavori Pubblici della Provincia di Asti, Claudio Musso, dal presidente della Provincia di Cuneo, prof. Giovanni Quaglia si dice «... che l'Amministrazione Provinciale di Cuneo è ben a conoscenza delle soggezioni esistenti lungo il tratto di strada in questione, però mi corre obbligo specificare che purtroppo, in base alle priorità da risolvere per la viabilità provinciale di Cuneo, per il momento non è stato possibile inserire tale intervento nel piano triennale di investimenti».

Si assicura comunque la Provincia di Asti che il problema segnalato sarà tenuto in debita considerazione da parte di questa Amministrazione provinciale con la redazione del prossimo programma per il finanziamento dei lavori stradali».

Come si ricorderà a far ritornare alla ribalta il problema viario in località "Rocche di Zavatto", nel territorio comunale di Vesime ai confini con il comune di Perletto, in Provincia di Cuneo, è stato il consigliere provinciale Palmirina Penna, che nell'autunno scorso si era fatta promotrice e sensibilizzatrice, ora che i lavori, del 5° ed ultimo lotto, della galleria si stanno ultimando in Provincia di Asti, verso la Provincia di Cuneo perché si continui anche in quel territorio, questi lavori, indispensabili all'incolumità di chi vi transita.

La Penna parlò con l'Amministrazione provinciale di Asti e l'assessore ai Lavori Pubblici, Musso, scrisse (2 settembre) al suo collega di Cuneo, Revelli, sollecitando la continuazione dei lavori nel tratto di strada di competenza della Provincia di Cuneo. L'ufficio tecnico della Provincia di Asti, aveva anche redatto un quadro economico per i lavori di completamento della galleria (metri 75) paramassi sino all'incrocio con il ponte che porta a Perletto, pari ad un importo di 587 milioni, che la Provincia di Cuneo dovrebbe accollarsi. Di fatto si tratta di proseguire il muro a valle della s.p. 25, lungo il fiume Bormida, sino all'incrocio per Perletto, escludendo dai lavori la pilastratura a valle, e muro a monte e copertura. Lavori che porterebbero all'allargamento della carreggiata (attualmente molto stretta) di un paio di metri, consentendo almeno di poter evitare eventuali massi caduti dalle rocche.

La risposta della Provincia

di Cuneo era negativa; infatti in una lettera del 9 settembre l'ing. capo della Provincia di Cuneo rispondeva che «... attualmente non ha in programma interventi migliorativi del tracciato del tronco di strada in oggetto...».

Nel frattempo il consigliere Palmirina Penna si è fatta promotrice di una petizione (raccolta di firme) per la continuazione dei lavori in Provincia di Cuneo, e di informazioni delle amministrazioni comunali di Vesime, Perletto e Cortemilia.

Negli incontri tra le due Amministrazioni provinciali, si è anche fatto cenno al problema. E siamo all'oggi alla lettera del presidente Quaglia, che riapre, sia pure a tempi non brevi, la possibilità di soluzione del problema.

Nel frattempo transitando lungo questo tratto di provinciale (s.p. 25) che collega Cortemilia a Bistagno e Acqui Terme, e sono numerosi, si deve sperare in una mano dall'Alto, per non essere colpiti, da massi in caduta libera, che in continuazione si staccano, specialmente quando piove o adesso in stagione di gelo e disgelo.

G.S.

Condotta "Alta Langa" Slow Food Arcigola

Cortemilia: tre serate ai formaggi e vini

Cortemilia. Giovedì 27 gennaio è stata la prima delle tre serate (si è iniziato alle ore 20,30) di un corso amatoriale aperto a tutti, dedicato alla conoscenza e alla degustazione di formaggi e vini. L'iniziativa è promossa dalla condotta "Alta Langa" dello Slow Food Arcigola.

Sede di queste lezioni "golosose" sarà il settecentesco palazzo Rabino, in via Cavour n. 80, nel centro storico di borgo San Pantaleo.

Fra i relatori del corso figurano nomi importanti come quelli del dottor Paolo Stacchini, presidente provinciale dell'Onav e maestro assaggiatore e dell'entotecno Roberto Tortoroglio.

La serata di giovedì 27 è stata dedicata ai formaggi dop cuneesi abbinati ai vini piemontesi. La Robiola dop di Roccaverano ai grignolini d'Asti, il Raschera al dolcetto d'Alba, il Bra al barbera, il Castelmagno con Barbaresco e moscato d'Asti ed inoltre è stato servito un risotto al Castelmagno.

La seconda e terza serata sono in programma per giovedì 3 febbraio e mercoledì 9 febbraio, dove verranno proposte degustazioni di formaggi del Sud Italia ed europei, accompagnati da vini della grande tradizione enologica nazionale e internazionale. Giovedì 3, si assaggerà e degusterà, alle ore 9.30, mozzarella di bufala con erbaluce, provolone e greco di tufo, scamorza con cirò rosso, caciocavallo con cannonau e in conclusione spaghetti a "cacio e pepe". Mercoledì 9, verranno messi a confronto gorgonzola naturale con paia, Roquefort e sauternes e sarà chiusa da un piatto dell'antica cucina piemontese.

Il costo complessivo del corso, che prevede il rilascio di un attestato di partecipazione è di L. 100.000 per i soci Slow Food e di L. 105.000 per i non soci. Per informazioni e prenotazioni, rivolgersi al bar Bruna (tel. 0173 / 81324).

La nuova condotta "Alta Langa" dello Slow Food Arcigola è sorta alcuni mesi fa, ed ha la sua sede presso il ristorante "Bunet" a Bergolo, e raccoglie soci oltretutto in Cortemilia negli altri paesi limitrofi; fiduciario è Adriano Melloni.

Ai lavoratori forestali più provvidenze

È stato siglato il contratto regionale integrativo per i lavoratori forestali. È l'assessore regionale alla Montagna e Foreste, Roberto Vaglio, a darne notizia dopo aver svolto le trattative con le Organizzazioni sindacali e l'Unceim (Unione nazionale Comuni Enti e Comunità Montane). «Per sottolineare la precisa volontà del Governo regionale di avviare la filiera forestale come indispensabile strumento per la politica di manutenzione del territorio montano e di incremento occupazionale per le aree marginali - spiega l'assessore Vaglio - la Regione Piemonte ha potenziato la professionalità dei lavoratori forestali attraverso l'attivazione del progetto Formazione continua, ed ha incrementato in modo sostanziale gli emolumenti: 60.000 - 80.000 lire al mese e L. 45.000 per l'indennità mensa».

Sono anche state destinate particolari provvidenze a quei lavoratori che dimostrino spiccata professionalità e dedizione.

L'assessore Vaglio ha espresso soddisfazione per il raggiungimento degli obiettivi perseguiti dal Governo Ghigo. «Inoltre - conclude Vaglio - gli organici degli operai forestali regionali aumenteranno in modo consistente perché il Governo regionale ha deciso di utilizzare le squadre forestali per lavori di ingegneria naturalistica e di messa in sicurezza dei corsi d'acqua».

Giornalisti da tutto il mondo hanno assaggiato 175 campioni

"Barbera meeting 2000"

"Barbera meeting 2000" è stato un interessante confronto tra produttori e giornalisti a Costigliole d'Asti (il Comune vitato più grande del Piemonte). Manifestazione, organizzata dal Consorzio di Tutela dei Vini d'Asti e del Monferrato e dall'Unione Produttori Vini Albesi, con il coordinamento dell'agenzia Well Com di Alba, e promossa con il contributo dell'Ente Turismo Alba Bra Langhe e Roero, della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, della Cassa di Risparmio di Asti e delle Vetrerie Italiane Vetr.I.

Trentadue giornalisti specializzati, provenienti da tutto il mondo, per tre giorni hanno degustato i migliori vini barbera d'Alba, barbera d'Asti e barbera del Monferrato dell'annata 1997.

Alla cantina Comunale dei Vini di Costigliole d'Asti, i giornalisti hanno anche potuto effettuare una degustazione verticale delle migliori annate di barbera abbinata ai formaggi dop (denominazione origine protetta) del Piemonte a diversi livelli di stagionatura. In rassegna, per conto di alcune aziende

che effettuano lunghi anni di affinamento, prodotti a partire dal 1990, in alcuni casi anche dell'85, con la dimostrazione che il vino barbera è estremamente duttile, ideale per un consumo giovane ma anche per un lungo invecchiamento.

I giornalisti alla casa dell'Asti hanno potuto apprezzare i vini proposti da 120 aziende, sono passati al vaglio degli esperti: 89 barbera d'Asti, 74 barbera d'Alba e 12 barbera del Monferrato.

L'annata 1997, che ha offerto i vini proposti in degustazione, è stata caratterizzata da molti mesi di siccità e da temperature al di sopra della media che hanno provocato un anticipo di vegetazione di un paio di settimane. L'estate calda e siccitosa e un inizio d'autunno eccezionale dal punto di vista climatico hanno favorito un'ottima maturazione delle uve che sono state raccolte tra la fine di settembre e la prima decade di ottobre. L'uva alla raccolta si è presentata sana, matura, ricca di zuccheri, di colore e di tannini maturi; i vini, in generale, si presentano ricchi e ge-

nerosi, con un'alta gradazione alcolica e un'acidità, soprattutto di origine malica, molto bassa.

Nel dibattito sono stati sottolineati i recenti progressi compiuti dai produttori di barbera, soprattutto nelle aree particolarmente vocate a questa coltivazione. Non sono mancate le discussioni attorno all'uso della barrique, che esalta i grandi vini ma che rischia di appiattire sul sapore di legno i prodotti non eccezionali, che potrebbero invece trovare una migliore collocazione di mercato se venduti come vini freschi di pronta beva.

Al termine dell'incontro giornalisti e produttori sono stati salutati da Paolo Torchio, presidente dell'Unione Produttori Vini Albesi, da Luigi Dezzani, presidente del Consorzio di Tutela dei Vini d'Asti e del Monferrato e dal sindaco di Costigliole d'Asti, Luigi Solaro.

I giornalisti soddisfatti per l'organizzazione di "Barbera meeting 2000", torneranno in Piemonte nella prossima primavera, per un'altra degustazione dedicata ai grandi vini di Langa.

Consiglieri di minoranza di Roccaverano

Chiusura di un bar ma per quali colpe?

Roccaverano. Riceviamo e pubblichiamo da Francesco Cirio, Maria Donatella Garrone, consiglieri di minoranza del Comune di Roccaverano:

«Lo hanno raccontato i giornali e la televisione, ma dicendo solo mezze verità.

Ad agosto i Nas hanno eseguito un controllo trovando i locali angusti, l'altezza è intorno ai m. 2,30 e inadeguati in certe loro parti. Inoltre nel bar, che è un circolo Arci, sono presenti delle persone sprovviste della necessaria tessera.

C'è una multa da pagare, provvede la Pro Loco.

L'ASL, informata dai Nas, effettua un sopralluogo e ordina alcuni lavori che il Comune si impegna ad eseguire, l'altezza però non si tocca per tanti motivi.

A tutto questo segue un periodo di silenzio, il direttivo del Circolo si dimette e porta la licenza in Comune, a fine anno

Chiusura del bar: c'è l'impegno della Provincia

Roccaverano. Riceviamo dalla Provincia di Asti: «Una delegazione della Provincia di Asti, presidente Roberto Marmo, assessore Giacomo Sizia, presidente del Consiglio, Luigi Porrato, si è incontrata, venerdì 21 gennaio, con il sindaco di Roccaverano, Luigi Garbarino, la Pro Loco ed i cittadini dopo la chiusura del bar del paese a causa di problemi tecnici.

«La chiusura del locale pubblico preoccupa la Provincia - sottolinea il presidente Roberto Marmo - in quanto costituisce un servizio di grande utilità sociale per la popolazione, e per i turisti, buona parte stranieri, che scelgono questo paese della Langa Astigiana come tappa dei loro itinerari culturali. Insieme agli amministratori cercheremo una soluzione atta a riaprire al più presto il locale pubblico».

La serrata era stata decisa a seguito di un controllo da parte delle autorità sanitarie che avevano riscontrato l'altezza insufficiente del locale gestito da un'associazione culturale.

Roccaverano, 850 metri sul livello del mare, è meta privilegiata da numerosi turisti che soprattutto nei fine settimana visitano la chiesa, il parco e la torre medievale, oltre ai vicini ristoranti tipici».

Siglato accordo per recupero delle plastiche agricole

Il 12 gennaio scorso le organizzazioni professionali e cooperative regionali del mondo agricolo hanno stipulato un accordo con la Publirec spa, società che gestisce un impianto di valorizzazione delle plastiche selezionate e delle plastiche agricole, localizzato in provincia di Torino, la cui costruzione è stata finanziata dall'Unione Europea tramite la Regione Piemonte nell'ambito dell'obiettivo 2 - Docup 1994/1996. L'accordo, finalizzato alla creazione di un canale preferenziale per il recupero dei rifiuti di plastica derivanti dall'attività delle imprese agricole, vuol dare concreta applicazione alle recenti direttive comunitarie ed alle normative nazionali e regionali in materia di rifiuti che tendono sempre più a diffondere la raccolta differenziata e la valorizzazione degli scarti, con l'intento di ridurre i conferimenti in discarica. Grazie all'apporto delle organizzazioni professionali e cooperative del mondo agricolo, della Regione e delle Province, la Publirec auspica di sottrarre alle discariche, entro il 2001, circa duemila tonnellate all'anno di plastiche agricole, che saranno così riconvertite in polietilene granulato, prodotto riutilizzabile in disparati settori industriali per la produzione di teli ed attrezzature per l'agricoltura, interni per auto, imballaggi in genere.

Il Sindaco chiude il locale.

E fin qui è storia. Le ragioni vere sono altre: il bar è fondamentale servizio sociale del quale i cittadini di Roccaverano e Olmo Gentile hanno necessità.

Perché allora il numero delle tessere era così esiguo? (costo lire 10.000).

Perché le persone che abitualmente frequentavano il bar non avevano la tessera? È evidente che c'era del malcontento.

Ora bisogna risolvere il problema.

Occorre pensare ai locali, quelli del bar sono effettivamente bassi, sempre pieni di fumo, stretti, sprovvisti di uscite di sicurezza e con infierite alle finestre.

L'amministrazione non ha voluto tener conto di altre possibili soluzioni proposte dalla minoranza del Consiglio Comunale. È necessario anche prendere in esame i tipi di gestione possibile.

Il Sindaco vuole una nuova gestione Pro Loco, come circolo, senza registratore di cassa; nasce così nuovamente il problema delle tessere, dell'affiliazione ad una qualche associazione, perché una Pro Loco, da sola, non può gestire un bar.

Altra alternativa sarebbe un gestore con la sua licenza, che paga le tasse, che si prende tutte le sue responsabilità.

La questione diventa politica, il Sindaco si scaglia contro "i giovani" che gestiscono la Pro Loco e che, in parte, sono riconducibili alla lista che lo ha affrontato nelle passate amministrative. «Hanno rovinato il paese, guardate come lo hanno ridotto».

Eppure lui governa da trent'anni.

E nel tipo di gestione del bar non è cambiato niente da quando il Sindaco e la sua famiglia lo hanno a lungo gestito, solo l'affiliazione all'Arci, per essere più in regola dal punto di vista fiscale.

La Pro Loco si dimette nella riunione del 21 gennaio perché il direttivo non è più completo; le molte polemiche e l'ostilità non permettono che ne nasca una nuova.

Nella stessa riunione si presentano a sorpresa il Presidente della Provincia, l'assessore Giacomo Sizia e il Presidente della Giunta Provinciale. Ascoltata velocemente la lunga storia promettono il loro aiuto a risolvere la questione.

Ora aspettiamo e vedremo».

Dal 6 febbraio al 18 marzo nelle parrocchie

Vicaria di Cortemilia c'è la Laus Perennis

Cortemilia. Sono riprese il 27 gennaio le lezioni del corso vicariale biblico, per laici e religiosi impegnati nella pastorale o che desiderano impegnarsi nel futuro. L'iniziativa è della Vicaria "Langa di Cortemilia", di concerto con la Diocesi di Alba, assunta lo scorso anno. Il corso è triennale e quello iniziato è il secondo anno (dall'11 novembre al 24 febbraio). Il 1° anno di corso iniziò il 19 gennaio '99 e si protrasse sino a fine marzo. Coordinatore del corso è don Bernardino Oberto, parroco di Cortemilia San Pantaleo e vicario zonale.

«Il corso è aperto ai laici (uomini e donne) e consacrati - spiega don Oberto - già impegnati nelle parrocchie come catechisti, animatori di gruppi, consiglieri parrocchiali, Caritas, cantori, rettori delle Cappelle. Gli incontri sono di contenuti biblici. Ogni serata sarà divisa in due momenti: nel primo, don Vittorio Delpiano ci insegnerà a pregare con la Bibbia in mano; nel secondo, un laico o un sacerdote presenterà il tema. Lo scopo del corso è quello di formare persone che sappiano servirsi della Bibbia per alimentare la propria vita spirituale e per trarre ispirazione per la propria azione pastorale».

Calendario e temi per la 2ª parte del 2° anno (gennaio e febbraio 2000), ripresi il 27: il

3 febbraio, "Dio si fa uomo per incontrare gli uomini. Vangelo"; il 10 febbraio, "Dio convoca una comunità di testimoni e di evangelizzatori. Atti degli Apostoli"; il 17 febbraio, "Dio chiama sulla via di Damasco. S. Paolo"; il 24 febbraio, "La Bibbia ci guida alla comunione col Padre, Figlio e Spirito Santo. Il Catechismo degli adulti".

Ed il 6 febbraio partirà un'altra iniziativa che coinvolgerà l'intera Vicaria di Cortemilia, si tratta della *Laus Perennis*.

«Dall'inizio del Giubileo (Natale '99) nella nostra Diocesi di Alba - spiega il vicario zonale don Oberto - ogni giorno una parrocchia prega il Signore a nome di tutta la Diocesi, per la conversione vera a Gesù Cristo dei nostri fratelli. Da domenica 6 febbraio tocca alla nostra Vicaria e si andrà avanti sino al 18 marzo».

Questo il programma: 6-11 febbraio, Cortemilia San Pantaleo; 12-17 febbraio, Cortemilia San Michele; 18-20 febbraio, Torre Bormida e Bergolo; 21-23 febbraio, Castelletto Uzzone, Scaletta, Gottasecca; 24-26, Castino e Bosia; 27-29, Levice; 1°-3 marzo, Gorzegno; 4-6, Todocco e Gorrino; 7, Pezzolo Valle Uzzone; 8-18, Cravanzana, Feisoglio, Niella Belbo, San Benedetto Belbo.

Sabato 29 gennaio alla Soms

"Carpe diem" è teatro a Bistagno

Bistagno. Sabato 29 gennaio, alle ore 21,15, prosegue la stagione teatrale 2000 presso il teatro della Soms di Bistagno.

Ad esibirsi sarà "La Compagnia della Candela" di Asti, composta da preparatissimi ed esperti attori, che da anni calcano le scene dei più importanti teatri astigiani.

Stagione teatrale 2000 che è iniziata sabato 22 gennaio con la commedia, in dialetto piemontese, "Giromin a veul mariesse", portata in scena da "La Compagnia di Riva" di San Marzano Oliveto, che ha riscosso un successo strepitoso, andando ben oltre le aspettative degli organizzatori.

La partecipazione del pubblico è stata ammirevole, e gli applausi che a più riprese hanno sottolineato la riuscita delle battute più esilaranti e più sagaci non si sono risparmiati.

Gli attori della compagnia teatrale Sanmarzanese si sono dimostrati dei veri e propri "artisti consumati".

La grande partecipazione di pubblico ha dimostrato la necessità, anche per le piccole realtà periferiche, di programmare serate di sano divertimento alternativo alla solita televisione ed al solito bar a giocare immancabilmente alle solite carte.

Il successo di sabato scorso è stato di buon auspicio per la commedia brillante di sabato 29, intitolata "Carpe diem".

Questa rappresentazione sarà in italiano, ma ancora ci sarà da divertirsi a più non posso. Questa commedia è

tratta dall'omonimo romanzo di uno dei migliori scrittori brasiliani contemporanei, e nasce dall'esperienza brasiliana di un anno del regista dello spettacolo Beppe Fasolis.

Carpe diem è la storia di due amanti fanatici per il cinema e la bella vita.

Veramente surreale e molto divertente, il testo segue la relazione dei due e lo svilupparsi del piano criminoso volto a liberarsi di uno dei due coniugi, ripercorrendo trame di films famosi, e presentando immancabili e frequenti colpi di scena.

Lo spettacolo per il contenuto verbale piuttosto esplicito è consigliabile ad un pubblico adulto.

"Carpe diem" che "La Compagnia della Candela" di Asti rappresenta, vedrà calcare la scena dagli attori: Cristina Fasolis, Luigi Poggi, Luisa Accornero, Paolo Spiletto, Luisella De Candia; luci di Francesco Martinetto; trucco profumeria Anziano; la regia è di Beppe Fasolis.

Dopo la commedia ci sarà un secondo spettacolo, e cioè la sfilata di intimo uomo-donna proposta dalla ditta Rosgj di Bistagno.

Sarà certamente un successo ed il pubblico ancora una volta uscirà dal teatro entusiasta.

Nelle prossime settimane saranno programmati altri spettacoli teatrali, ma anche spettacoli che intendono rivolgersi ad interlocutori diversi, come il disco-bar, il cabaret, la musica dal vivo, ecc.

E sabato 12 febbraio si replicherà la supertombola.

Scrive il movimento dei giovani produttori

Moscato: quest'anno un euro ogni chilo?



Vesime. Ci scrive il portavoce del Movimento dei Giovani produttori di moscato, Giovanni Bosco:

«Sono stati oltre 1.600 i produttori di uva Moscato non aderenti alle Cantine Sociali che hanno risposto all'appello dei giovani contadini di iscriversi alla Produttori Uva Moscato per contare di più.

Oltre trenta riunioni nei paesi del Moscato alla presenza dei Sindaci hanno dato i loro frutti: oltre tremila sono state le presenze registrate.

Ora la Produttori Uva Moscato può contare su oltre 4000 associati pari al 70% degli iscritti all'albo vigneti della zona docg del Moscato d'Asti e dell'Asti Spumante.

Mai una percentuale così alta di contadini ha aderito all'Associazione.

Uno scopo ben preciso ha motivato l'adesione: la modifica del disciplinare della docg del Moscato d'Asti e dell'Asti Spumante.

Se la parte industriale accettasse di non mettere in concorrenza all'Asti Spumante, la stragrande maggioranza dei produttori di uva moscato è disposta a non consegnare per la vendemmia del 2000 quel 20% di supero del prodotto: il cosiddetto aromatico.

Già lo statuto del Consorzio per la tutela dell'Asti Spumante all'art. 7 punto e recita: "I consorziati hanno l'obbligo di non porre in essere atti che costituiscano sleale concorrenza nei confronti sia del prodotto tutelato dal Consorzio che dagli altri consorziati o che comportino comunque pregiudizio all'immagine dell'Asti e del Moscato d'Asti sul mercato nazionale o sui mercati esteri".

Un articolo chiaro e preciso che purtroppo molti industriali

che aderiscono al Consorzio di tutela non hanno mai rispettato.

Per il rilancio dell'Asti Spumante questo potrebbe essere un primo passo in attesa della richiesta di modifica del disciplinare.

I produttori di uva consegnerebbero all'Industria sola parte di Moscato docg, l'Industria non metterebbe più in commercio gli spumanti dolci e demisec che fanno concorrenza all'Asti.

I giovani contadini chiedono inoltre all'Industria, per la vendemmia del 2000, un prezzo stabile e remunerativo: non scendere sotto ad un euro dal chilogrammo di uva moscato.

Chiedono infine alla parte industriale di rispettare l'accordo firmato ad agosto del 1999 e di ritirare i mosti dalle cantine sociali per dare un segnale di distensione ad un mondo agricolo che di giorno in giorno diventa sempre più irrequieto.

Ormai sono oltre 2500 i giovani di 36 comuni del disciplinare che chiedono a viva voce un'Associazione dei Sindaci del Moscato per la difesa del territorio. Su questo argomento sono state programmate riunioni nei restanti Comuni per il mese di febbraio. Nel frattempo l'Enoteca Regionale del Moscato di Mango sta programmando incontri con le diverse realtà industriali, commerciali, sindacali iniziando martedì 14 febbraio.

«Il tempo dell'uva raccolta, pagata dagli industriali e salutata è finito!».

Le foto si riferiscono alle riunioni di Vesime, svoltasi di fronte ad un numerosissimo pubblico e con interventi di numerosi primi cittadini, tra cui il sindaco di Bubbio, Stefano Reggio.

Hai rinnovato l'abbonamento?

Approvato un ordine del giorno

Provincia di Asti: no ai cibi transgenici



Palmina Penna

Bubbio. Contro la manipolazione genetica degli alimenti e di territori comunali antitransgenici si è parlato, in Consiglio provinciale di Asti, nella seduta di mercoledì 19 gennaio.

Il Consiglio provinciale ha approvato un ordine del giorno proposto dal consigliere Palmina Penna, il 15 dicembre '99, contrario all'agricoltura transgenica.

Sul documento sono intervenuti numerosi consiglieri; al termine il documento è stato approvato: 11 voti favorevoli, astenuti i consiglieri Meda e Maccagno di Alleanza Nazionale.

L'ordine del giorno, approvato a maggioranza, recita: «Il Consiglio provinciale, su iniziativa del consigliere provinciale Palmina Penna e del gruppo consigliere della Lega Nord, preso atto: che l'introduzione in agricoltura degli organismi geneticamente modificati (ogm) ha sollevato notevoli dubbi e perplessità nell'opinione pubblica: - per motivi etici; per le conseguenze sulla salute dei cittadini; per i rischi di danni irreversibili all'ecosistema; per l'ulteriore divario che creerebbe tra i paesi ricchi e quelli in via di sviluppo;

considerato: - che il nuovo modello di agricoltura proposto è in netta contrapposizione con quello oggi attuato nelle nostre zone che è fortemente legato alle tradizioni e alle caratteristiche del territorio; - che l'introduzione degli Ogm potrebbe avere gravi ripercussioni sul tessuto economico e sociale, sradicando i popoli dalle loro matrici culturali a favore di una complessa massificazione; - che con l'avvento dei brevetti su tali organismi l'agricoltore perderebbe la sua indipendenza, divenendo una sorta di "contoterzista" al soldo di pochi gruppi multinazionali; - che la sperimentazione degli Ogm sta mostrando la potenziale pericolosità di tali pratiche, sia per l'ambiente che per animali ed essere umani; - che l'uniformazione genetica contrasta con il principio della "biodiversità" che sta alla base di ogni popolo e, quindi, di ogni cultura agroalimentare a carattere locale;

considerato inoltre: - che la presente campagna "antitransgenica" sta coinvolgendo un sempre maggiore numero di enti locali e forze politiche;

ritenuto: pertanto, alla luce di quanto sopra, di prendere posizione contraria, per quanto di competenza, all'introduzione in agricoltura degli organismi geneticamente modificati; uditi gli interventi

dei consiglieri e degli assessori;

delibera, 1) Impegna questo Consiglio provinciale: a coordinare con i Sindaci ed i loro Consigli comunali, una presa di posizione basata sui seguenti principi:

- indicazione di principio contraria su tutto il territorio provinciale, caratterizzato dalle coltivazioni di prodotti tipici, alla coltivazione e all'allevamento di organi viventi, sia vegetali che animali, ottenuti mediante manipolazioni genetiche;

- promozione di canali privilegiati per le aziende di ristorazione che utilizzano prodotti tradizionali, tipici e di qualità indenni da Ogm che intendono concorrere alle gare per la gestione dei servizi mensa, comunali e provinciali;

- creazione di un'apposita commissione provinciale che, affrontando la materia proponga le misure più opportune al fine di perseguire i seguenti obiettivi:

a) informare produttori e consumatori presenti nel territorio su ogni eventuale rischio di un utilizzo di prodotto geneticamente modificato nella catena produttiva;

b) avviamento a una seria campagna di sensibilizzazione per i cittadini affinché possano essere informati sugli eventuali rischi derivanti dal consumo di prodotti contenenti organismi geneticamente modificati;

c) etichettatura adeguata dei prodotti da cui siano riconoscibili quelli di provenienza transgenica.

2) Chiede di definire le modalità di tutela del prodotto tipico tradizionale nei confronti del prodotto geneticamente manipolato».

Inoltre nell'ambito del Consiglio del 19 gennaio, è stato commemorato Bettino Craxi e approvato all'unanimità un ordine del giorno, per il riconoscimento giuridico delle sezioni locali della Croce Rossa Italiana.

Si è poi dibattuto su una mozione presentata dal consigliere Mariangela Cotto che chiedeva un maggiore coinvolgimento della Provincia di Asti nell'organizzazione del Festival delle Sagre, manifestazione del "settembre astigiano" che richiama in città oltre 250.000 visitatori. Nel documento Cotto ringrazia i volontari delle Pro Loco "capaci di fare vivere, grazie ad un buon lavoro, una festa che offre cultura, spettacolo, promozione del territorio e dei suoi prodotti, valorizzazione dei vini e della cucina".

Il coinvolgimento della Provincia, si legge nel documento, si snoda attraverso una puntuale collaborazione con gli enti per offrire ai numerosi ospiti un'accoglienza migliore.

La consigliere Cotto suggerisce alcune iniziative: migliore deflusso delle auto ai caselli autostradali, punti vendita e promozione alle porte di Asti, servizio bus navetta, collaborazione con le Ferrovie per l'organizzazione di "Asti in treno", occupazione completa della piazza alle Pro loco, collaborazione con i ristoratori per la promozione nei loro locali dei menù del festival. In seguito al dibattito la mozione è stata trasformata in ordine del giorno.

Intervista all'assessore provinciale Sizia

Non demonizziamo i cibi manipolati



Giacomo Sizia

Bubbio. Il 13 agosto del '99 con una delibera adottata dalla Giunta comunale, Bubbio è stato il primo comune in Italia a dichiararsi antitransgenico, come si legge anche sui cartelli all'ingresso del paese che indicavano Bubbio comune antitransgenico. Il 19 gennaio, il Consiglio provinciale di Asti ha approvato un ordine del giorno contrario all'agricoltura transgenica.

All'assessore provinciale alla Caccia, Pesca e Sport, Giacomo Sizia, bobbiese, perito agrario e agricoltore, chiediamo di rispondere ad alcuni interrogativi su queste problematiche, che interessano e coinvolgono sempre più amministratori e popolazioni.

- Perché introdurre gli Ogm (Organismi geneticamente modificati) in Europa?

«La coltivazione di varietà geneticamente modificate è in grado di apportare evidenti benefici soprattutto dal punto di vista ecologico, in quanto è possibile ottimizzare le produzioni agricole, riducendo sensibilmente e in alcuni casi eliminando l'impiego di prodotti chimici di sintesi. È noto che con gli Ogm si possono selezionare piante in grado di autodifendersi dagli attacchi di insetti, funghi, batteri, nematodi, virus.

Inoltre gli Ogm hanno la capacità di migliorare radicalmente la qualità dei prodotti agricoli con la prospettiva di produrre alimenti funzionali, adatti a particolari categorie di consumatori o mangimi dotati di specifiche caratteristiche nutrizionali e salutistiche.

Senza dimenticare che la tendenza attuale della politica agricola europea è di ridurre il prezzo delle derrate alimentari, e quindi gli Ogm possono con-

tribuire alla riduzione dei costi di produzione, oltre che offrire interessanti prospettive per il settore industriale».

- Quali sono i possibili rischi associati alla coltivazione degli Ogm?

«A mio modesto avviso ritengo che dovrebbe essere posta particolare attenzione alla valutazione dei geni che introducono la resistenza agli antibiotici o che determinano la produzione di potenziali fattori di allergenicità.

A questo proposito occorre prevedere un accurato controllo pubblico del rischio potenziale della nuova tecnologia, con una seria sperimentazione, onde evitare che la percezione del rischio sia influenzata da componenti emotivi o timori non suffragati da prove scientificamente attendibili e incontrovertibili».

- Quali azioni da intraprendere?

«Aumentare i fondi per la ricerca al fine di promuovere specificamente le interazioni tra la sperimentazione e le industrie che operano nel settore.

- Operare affinché sia i diritti dei consumatori sia la produzione delle possibili conseguenze ecologiche derivanti dal rischio di Ogm nell'ambiente siano basati su chiare metodologie e argomentazioni scientifiche».

- In concreto cosa si potrà coltivare?

«Nei prossimi decenni si vedrà la richiesta di Ogm aumentare per una serie di fattori tra i quali la richiesta di oli di origine vegetale quali componenti dei combustibili, soia, colza e girasole per biodiesel.

Sarà possibile coltivare vegetali che modificati geneticamente producano direttamente fibre tessili oppure ricavare poliestere dalle farine di grano, coltivare riso transgenico ad alto contenuto di vitamina A; pomodori a ritardata marcescenza trasformando le piante con un gene estratto dalle piante stesse ma opportunamente modificato. Questi sono alcuni degli esempi della sfida che il pubblico deve cominciare ad apprezzare».

L'assessore Sizia concludendo rimarca: «Con queste brevi considerazioni ho inteso apportare un ulteriore contributo sul delicato argomento, non sottovalutando i rischi derivanti dall'eventuale possibile inserimento di geni di organismi con patrimonio genetico diverso da quello dei vegetali».

Corso promosso dalla Provincia di Alessandria

Bed & Breakfast letto e colazione



Ricaldone. Di Bed & Breakfast (letto e colazione) come strumento di accoglienza turistica diffusa nel territorio si era parlato in autunno alla "Cà di Ven" della Cantina Sociale di Ricaldone, in un incontro organizzato dall'Associazione Alto Monferrato, presieduta dall'on. Lino Carlo Rava, presenti gli assessori provinciali, Filippi e Scotti e della dottoressa Mignone della Cofisal di Alessandria, alla presenza di numerosi sindaci, operatori e pubblico. Ora sono aperte le domande al corso, promosso dalla Provincia di Alessandria, per creare nuova impresa femminile nell'ambito della ricettività turistica extra-alberghiera.

Il settore del turismo è, indubbiamente un settore in espansione, per il quale sono previsti forti investimenti sia a livello nazionale che comunitario. L'evoluzione del mercato turistico rileva tendenze di cambiamento significative sia sul versante delle aree operative tradizionali sia su quello del cosiddetto "turismo alternativo". Emerge una fruizione turistica diversa, più spicciola, più breve, che si muove durante tutto l'arco dell'anno e non soltanto nei canonici mesi estivi. Questo fenomeno si indirizza verso località che costituzionalmente hanno diversificato lo spettro delle offerte sulla misura delle proprie possibilità e delle proprie iniziative culturali. E questa forma di turismo necessita di servizi, a partire dalla ricettività, ad hoc e fruibili in modo diffuso sul territorio. Il progetto proposto predisponde ad uno sbocco imprenditoriale autonomo in un settore, quello della ricettività turistica sul modello Bed & Breakfast, che, per sue caratteristiche intrinseche, non richiede forti investimenti iniziali e, soprattutto, non comporta oneri gestionali fissi. Questo consentirà alle partecipanti di reinserirsi da subito nel mondo del lavoro.

La formula imprenditoriale stessa, inoltre, prevedendo la ricettività turistica all'interno della propria abitazione ha una doppia azione positiva: da un lato, consente di gestire senza traumi, rispetto al resto del nucleo familiare, il reiningresso nell'attività lavorativa, valorizzando la "doppia pre-

senza" della donna (che garantisce la propria presenza in famiglia ed al contempo contribuisce all'integrazione del reddito familiare), dall'altro permette la costituzione di nuovi punti ricettivi ad impatto ambientale zero.

La figura professionale che verrà formata dal corso, promosso dalla Provincia di Alessandria, nell'ambito del complessivo progetto della ricezione turistica extra-alberghiera, avrà acquisito adeguate competenze in aree quali conduzione amministrativa e fiscale, controllo delle prenotazioni in entrata e in uscita, gestione del cliente e delle relazioni esterne. Al termine dell'intervento le partecipanti avranno la possibilità, una volta avviata la propria attività imprenditoriale singola, di entrare nel circuito delle Cooperative Bed & Breakfast oppure di costituire una cooperativa autonoma. Tra i principali moduli formativi che verranno trattati durante il corso rientrano: area commerciale, elementi normativi e legislativi, lingua inglese e francese, storia della cultura e delle tradizioni locali informatica, tecniche di design dell'ambiente domestico, fare impresa.

Destinatario: Il gruppo delle destinatarie sarà costituito da 15 donne disoccupate senza limitazione relativamente al titolo di studio, residenti nella Provincia di Alessandria che verranno selezionate attraverso colloquio individuale. Esse dovranno possedere buone capacità comunicative ed essere fortemente intenzionate ad intraprendere un'attività imprenditoriale autonoma. Il corso, che si terrà ad Alessandria, prevede lezioni teorico/pratiche e un periodo di stage da svolgersi presso strutture ricettive di tipo Bed & Breakfast italiane. Le domande di iscrizione al corso dovranno pervenire entro il 15 febbraio 2000, complete di dati anagrafici, codice fiscale, titolo di studio e stato di occupazione, anche per posta o fax, a Cesvip srl presso: Cofisal, piazza Garibaldi, Alessandria. La partecipazione al corso è gratuita. Per informazioni rivolgersi alla sede Cesvip srl, presso Cofisal (tel. 0131 232844; fax. 0131 236005; opp. 0338 8706609).

Smaltimento carcasse di animali

Continua a tenere banco la questione relativa allo smaltimento di bovini, ovicapri e suini, morti nelle aziende per incidenti o malattie. Il livello dei prezzi imposti dalla azienda che, in provincia di Cuneo, opera praticamente in regime di monopolio, è tale da suscitare le proteste degli imprenditori zootecnici e da far temere che gli stessi possano disfarsi delle carogne agendo in proprio, con tutti i rischi sanitari connessi, anziché attenersi alle disposizioni di legge. La questione, denunciata apertamente dalla Coldiretti nei mesi scorsi, è stata oggetto di prese di posizione anche da parte delle altre organizzazioni professionali agricole, ha ottenuto la solidarietà del Consiglio provinciale ed è approdata in Regione. Qui si è deciso di costituire un gruppo di lavoro tra i rappresentanti dei diversi assessorati interessati, cioè agricoltura, ambiente e sanità, e di esaminare la richiesta della parte agricola di stanziare un miliardo di lire da destinarsi a coprire parte delle spese. La misura dovrebbe essere adottata, in via sperimentale, per sei mesi, con aiuto economico quantitativo in base alla documentazione delle spese effettivamente sostenute e documentate. Mentre il problema è in attesa di una disamina da parte del gruppo di lavoro insediato presso la Giunta regionale, l'azienda che si occupa dello smaltimento, cioè l'In.pro.ma di Ceresole d'Alba, ha aumentato ulteriormente i prezzi. C'è il rischio che l'eventuale contributo erogato non serva affatto a limitare i costi e si configuri, per i coltivatori, come l'ennesima beffa. La Coldiretti, da sempre, richiede un intervento della Regione che avvii una soluzione strutturale, duratura nel tempo, che soddisfi sia le disposizioni di Sanità Pubblica che le esigenze degli allevatori.

Valorizzazione dei prodotti lo chiede la Cotto

Dalla robiola al cardo dagli amaretti al torrone

Cassinasco. Un rilancio della produzione astigiana direttamente in loco, attraverso la distribuzione al dettaglio, con il concorso di Enti Pubblici, associazioni di categoria, produttori e commercianti per consentire una sempre più capillare messa a disposizione della produzione locale sia per gli "indigeni" sia, soprattutto, per i visitatori ed i turisti.

Lo ha proposto Mariangela Cotto, consigliere regionale e provinciale del gruppo Forza Italia - Il Polo Popolare, con due iniziative in Regione e Provincia, sollecitando gli esecutivi dei due Enti da attivarsi.

«Ho verificato personalmente - spiega la Cotto - che spesso nella distribuzione alimentare al dettaglio, sia nei negozi della città di Asti e sia in quelli dei piccoli e grandi paesi della nostra provincia viene a mancare o ad essere carente una significativa presenza della produzione locale, in tutti i settori, da quelli con i vitivinicoli a quelli dolciari da quelli agricoli a quelli industriali».

La robiola di Roccaverano ed il cardo gobbo di Nizza Monferrato, la malvasia di Casorzo, il grignolino d'Asti o il peperone quadrato di Motta di Costigliole, per arrivare agli amaretti di Mombaruzzo ed al torrone di Cassinasco.

Non sempre è facile trovarli, nella grande come nella piccola distribuzione; nel capoluogo come negli angoli più sperduti della provincia. «Mi è sembrato - aggiunge il consigliere regio-

nale - che questa carenza possa essere individuata in tutte le altre province piemontesi e sia tale da giustificare un'attenzione particolare anche da parte della Regione, già lodevolmente impegnata a proporre all'estero, spesso con successo, il "made in Piemonte".

Anche attraverso una capillare distribuzione è possibile pubblicizzare meglio i nostri prodotti d'eccellenza e fare apprezzare l'arte gastronomica locale agli astigiani oltretutto alle migliaia di turisti che ogni anno visitano la nostra provincia».

Per raggiungere questo obiettivo occorre un'azione sinergica ai diversi livelli e per questo Mariangela Cotto ha evidenziato al presidente della Giunta regionale, Enzo Ghigo, al presidente della Provincia di Asti, Roberto Marmo ed agli assessori competenti l'esigenza di valutare ogni possibile iniziativa, anche di concerto con le organizzazioni dei produttori e con quelle del commercio e dei servizi, per favorire una sempre più capillare possibilità di reperire, per i visitatori ed i turisti, la produzione locale di qualità in tutti i centri piccoli e grandi.

«Un'iniziativa promozionale in tal senso - conclude l'esponente astigiano di Forza Italia - potrebbe creare un significativo ritorno d'immagine ed economico per le diverse realtà astigiane e di conseguenza per l'intera nostra provincia».

Approvato dal Consiglio regionale

Regione: un miliardo ad apicoltori piemontesi

Ponzone. Soddisfazione è stata espressa dall'assessore regionale all'Agricoltura, Giovanni Bodo, per l'approvazione in Consiglio regionale, avvenuta martedì 18 gennaio, del programma di attuazione del regolamento comunitario per il miglioramento della produzione e della commercializzazione del miele.

«I settemila apicoltori piemontesi - annuncia l'assessore Bodo - potranno così essere inseriti in un piano di finanziamento che stanziava complessivamente un miliardo di lire per l'assistenza tecnica, la ricerca per migliorare la qualità del prodotto, la lotta alla varroa e malattie connesse, la razionalizzazione del nomadismo. L'obiettivo è di ridurre le importazioni di miele dagli altri Paesi».

Per raggiungere questi risultati sono previsti corsi di aggiornamento sui nuovi metodi di allevamento delle api,

la predisposizione e realizzazione di piani territoriali per sconfiggere con azioni a basso impatto chimico parassiti come la varroa, l'incentivazione all'acquisto di macchine ed attrezzature per la movimentazione degli alveari.

Attualmente la produzione di miele in Piemonte è stimata in 3.950 tonnellate, per una produzione vendibile di 15,8 miliardi di lire. L'ultimo censimento apistico del 1991 ha certificato in Piemonte l'esistenza di 6.901 apicoltori e 157.825 alveari, soprattutto nelle province di Torino e Cuneo. Da notizie provenienti dal mondo apistico risulta che tali dati sono sicuramente sottostimati, ma una rilevazione attendibile si potrà avere solo dopo la conclusione del censimento previsto dalla legge regionale sull'apicoltura, che prevede l'obbligo di denuncia degli apiari e la loro identificazione.

Gli Usa riaprono alla mortadella

È stata accolta con soddisfazione la notizia della riapertura, dal 9 febbraio prossimo, del mercato statunitense alla mortadella prodotta in Italia. È l'ennesimo riconoscimento all'assoluta salubrità e qualità che contraddistinguono la produzione agroalimentare del nostro Paese e testimonia come, mediante la collaborazione di tutte le componenti della filiera unitamente ad un'efficace politica promozionale sul made in Italy, possano essere conseguiti importanti risultati per i produttori agricoli e per le imprese di trasformazione.

A Mombaruzzo in festa la leva del 1939

Primi sessant'anni di un lungo cammino



Mombaruzzo. Grandi festeggiamenti per i coscritti verso la fine del ventesimo secolo. La leva del 1939, un gruppo veramente invidiabile, si è ritrovato per festeggiare i loro sessant'anni e se voi li osservate non vedete traccia di stanchezza, hanno ancora tanto tempo davanti e tanta volontà di fare che non hanno tempo d'invecchiare. La giornata di festa è iniziata con la partecipazione, nella bella parrocchiale di «S. Maria Maddalena» alla messa, celebrata dal parroco don Pietro Bellati, di ringraziamento e suffragio per i coscritti Emilio Venturini e Raffaele Gonetti. La leva del 1939 ha offerto alla chiesa L. 230.000. Al termine tutti ristorante per il gran pranzo e qui, nella giovialità ed allegria i coscritti hanno passato momenti di vera gioventù, ed hanno brindato con il proposito di incontrarsi ancora in futuro. Nelle foto mostriamo i coscritti del '39, come sono e come erano, nell'anno scolastico 1945-46, quando frequentavano la prima classe delle scuole elementari.

Approvato regolamento della giunta provinciale

Provincia di Alessandria per il controllo cinghiali

La Giunta provinciale di Alessandria, al fine di corrispondere alle richieste delle Associazioni Agricole per limitare i danni alle colture agricole nonché anche per ragioni di pubblica sicurezza, al fine di diminuire i numerosi incidenti provocati dai cinghiali ai veicoli circolanti sul territorio provinciale, in data 20 gennaio, ha approvato uno speciale Regolamento per il controllo del cinghiale sul territorio provinciale da effettuarsi ai sensi dell'articolo 29 della Legge Regionale sulla caccia n. 70/96.

Il Regolamento prevede l'istituzione di squadre di cacciatori esperti per l'abbattimento, su specifici piani predisposti dagli A.T.C. (Ambiti territoriali caccia): sino a n. 200 capi dell'A.T.C. AL 4 (Acquese e Ovadese); sino a n. 50 capi nell'A.T.C. AL 3 (Tortonese) e di tutti i capi segnalati negli A.T.C. AL 1 (Casalese) e AL 2 (pianura alessandrina).

Gli interventi potranno svolgersi sino al 30 maggio.

L'iscrizione all'albo potrà essere richiesta per squadre già organizzate dai presidenti degli A.T.C. che, contestualmente, dovranno presentare un programma di intervento nelle zone interessate e dai

gestori delle zone di divieto di caccia.

In tal caso la squadra dovrà essere composta da proprietari di terreni, muniti di regolare porto d'armi e cacciatori residenti nei comuni compresi negli A.T.C. nonché dalle Guardie Venatorie Volontarie già addette ai compiti di vigilanza nella zona.

Inoltre le richieste d'iscrizione possono essere presentate anche alla Provincia di Alessandria da singoli cacciatori e da Guardie Venatorie Volontarie dipendenti dalle Associazioni Venatorie ed Agricole; il requisito essenziale per l'iscrizione all'albo è aver esercitato la caccia al cinghiale almeno da due anni dimostrabili mediante esibizione di copia delle autorizzazioni rilasciate dall'A.T.C. di appartenenza o previa attestazione dell'idoneità da parte dell'A.T.C. di appartenenza.

Il Regolamento prevede inoltre incentivi per la messa in opera di recinzioni elettrificate e per la coltivazione di colture a perdere.

Per maggiori informazioni tutti gli interessati potranno rivolgersi all'ufficio di Vigilanza Faunistico Ambientale della Provincia telefonando al numero 0131 / 304556.

La giunta nella seduta del 21 gennaio

Provincia di Asti nel circuito Eurodesk

Bubbio. La Giunta provinciale di Asti nella seduta del 21 gennaio, ha preso atto che la Provincia è stata selezionata per entrare a far parte del circuito internazionale Eurodesk e ne ha convenzionato, con propria delibera, i rapporti.

Per la rete telematica provinciale si tratta di un successo davvero importante: con l'entrata in Eurodesk, infatti, potrà diventare operativo, a livello informatico, uno sportello d'informazione, rivolto ai giovani dai sedici ai trentadue anni di età, contenente tutte le opportunità di partecipazione ai progetti europei rivolti ai giovani nel campo socio-culturale promossi dall'U.E. e dal Consiglio d'Europa.

L'essere stati prescelti come facenti parte del circuito internazionale Eurodesk consentirà un filo diretto dei navigatori della rete con il Consiglio dei Ministri della Comunità Europea.

Il progetto è finanziato, oltre che dalla Comunità, dal ministero per gli Affari Sociali.

Lo scorso dicembre, la Provincia ha partecipato, in competizione con altre strutture aziende ed enti privati e pubblici, alla selezione per diventare uno dei ventiquattro punti ufficialmente a far parte della rete internazionale sui programmi europei in favore dei giovani.

È di questi giorni la notizia, giunta dal centro di coordinamento nazionale avente sede a Cagliari, che la Provincia è stata indicata come centro-sportello del network internazionale Eurodesk: in

tal modo parteciperà a pieno titolo al coordinamento europeo, avente sede a Bruxelles.

«Per la Provincia si tratta di un successo molto importante - commenta il presidente Roberto Marmo - nonché di un riconoscimento prestigioso di quanto l'Ente opera in campo informatico e telematico, ma, in particolare, l'ingresso in Eurodesk viene a testimoniare l'attenzione che l'Amministrazione dimostra nei confronti dei giovani, utenza fra la più qualificata e la più esigente fra i navigatori della rete».

Aggiunge l'assessore all'Informatica Claudio Musso: «Si tratta di un servizio telematico di altissima qualità, che verrà a incrementare il già collaudato e apprezzato sito internet dell'Ente».

Siamo certi che la Provincia saprà approfittare di questo riconoscimento, qualificandosi ancora meglio come ente di servizio specie a favore dei giovani, in un collegamento virtuale che metterà a disposizione dell'utenza l'Europa e le sue opportunità».

A partire da febbraio, la Provincia parteciperà agli incontri che si terranno a Roma e a Bruxelles per rendere operativo, entro l'aprile del 2000, il punto decentrato della rete Eurodesk.

Come referente del progetto, già coordinatore della rete telematica provinciale e responsabile dell'URP (Ufficio relazioni con il pubblico) è stato indicato dalla Giunta, Fabrizio Cestari.

Rassegna cinematografica in 22 città Piemontesi

“Viaggi in libertà” sarà a Nizza

Nizza Monferrato. L'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, in collaborazione con l'AIACE di Torino, Agis e Anica, propone per il 13° anno una rassegna cinematografica itinerante, in 22 città del Piemonte (per la nostra zona c'è Nizza Monferrato), rivolta agli studenti delle scuole superiori. La rassegna intende proseguire la riflessione, già avviata nelle scorse edizioni, sui valori della Costituzione della Repubblica Italiana e, in particolare, su quei principi che dovrebbero costituire le basi indiscusse di ogni società democratica: la pari dignità sociale, l'uguaglianza dei cittadini di fronte alla legge, la libertà di stampa e di opinione, il diritto al lavoro, il diritto alla famiglia, l'abolizione della pena di morte, il diritto di voto, il rifiuto della guerra come strumento di offesa alla libertà dei popoli.

“Viaggi di libertà” è il titolo della rassegna, che si svolge tra febbraio e maggio, con tre film contemporanei e appartenenti ad aree geografiche e produttive diverse, che costituiscono altrettanti esempi di diritto negato e di violenza su minoranze e individui più deboli (donne e bambini, in particolare).

Questi e tre film in calendario: “La mela”, per la regia

di Samira Makhmalbaf (origine: Iran 1998), ispirandosi ad una storia vera, narra di due piccole sorelle sin dalla nascita segregate in casa dai genitori. Un'assistente sociale lotta per la loro libertà.

“Central do Brasil”, per la regia di Walter Salles (origine: Brasile 1998), racconta l'incontro fra una ex insegnante, che sopravvive nel Brasile di oggi scrivendo lettere per gli analfabeti in transito nella stazione di Rio e un piccolo orfano alla ricerca del padre.

“Train de vie”, per la regia di Radu Mihaileanu (origine: Francia 1998), esorcizza l'orrore (della guerra, della persecuzione razziale, del nazismo e di ogni forma di sopraffazione) con la doppia arma della fiaba e del sorriso.

Per prenotazione la partecipazione alle proiezioni occorre contattare le sale cinematografiche aderenti all'iniziativa. Il costo del biglietto d'ingresso è di L. 3.000 e le proiezioni avranno inizio alle ore 10.00.

Al cinema Verdi (tel. 0141 / 793263, 701459) di Nizza Monferrato, le proiezioni avverranno: il 19 febbraio, “Train de vie” e un docente dell'AIACE presenterà la rassegna; il 25 marzo, “La mela”; il 15 aprile, “Central do Brasil”.

Feste e sagre nei paesi dell'Acquese e dell'Ovadese

Gli appuntamenti con sagre, feste patronali, sportive, convegni, nei 12 comuni della comunità montana "Langa Astigiana-Val Bormida", nei 13 comuni della comunità montana "Alta Valle Orba Erro Bormida di Spigno", nelle valli Bormida, nell'Acquese e nell'Ovadese. L'elenco delle manifestazioni è preso dal "Calendario manifestazioni 2000", della Città di Acqui Terme, assessorati Cultura, Turismo e Sport; da "Ovada in estate" della Città di Ovada, assessorati Cultura e Turismo; da "Feste e Manifestazioni 2000", a cura della comunità montana "Langa Astigiana-Val Bormida"; da "La Comunità in Festa 2000", fiere, sagre e manifestazioni in comunità montana "Alta Valle Orba, Erro e Bormida di Spigno" o dai programmi che alcune associazioni turistiche Pro Loco, si curano di farci pervenire.

MESE DI GENNAIO

Acqui Terme, fino al 19 aprile 2000, "Sipario d'inverno", cinema teatro Ariston - stagione teatrale 1999/2000. Programma: **mercoledì 9 febbraio**, "Che 48 in casa Ciabotto" di Amendola, Corbucci, Molino, Compagnia Comica G. Molino. **Mercoledì 17 febbraio**, "Misericordia e nobiltà" di Eduardo Scarpetta, con: Carlo Crocchio e la Compagnia Stabile Napoletana. **Martedì 29**, "Un curioso accidente" di Carlo Goldoni, con: Gruppo Teatro 9; regia di Alberto Maravalle. **Mercoledì 15 marzo**, "Toccata e fuga" di Derek Benfield, con: Gigi Sammarchi, Franco Oppini, Vera Castagna, Barbara Corradini, Cinzia Spano; regia di Marco Vaccari. **Giovedì 6 aprile**, "La vita che ti diedi" di Luigi Pirandello, con: Ileana Ghione, Nico Cundari, Bianca Galvan, Cristina Borgogni, Monica Ferri, Alessandra Arlotti, Carmine Balducci, Giovanna Avena, Roberto Attias; regia di Mario Ferrero. **Mercoledì 19**, "Il malato immaginario". Liberaamente tratto da Molière, Compagnia Teatrale La Soffitta; regia di Marco Gastaldo. Preveduta dei biglietti e degli abbonamenti presso: Cinema Ariston (tel. 0144 / 322885) di Acqui Terme, Multisala Verdi (tel. 0141 / 701459) di Nizza Monferrato. Prezzi ingresso: platea: 1° settore: L. 35.000 - ridotti (oltre 65 anni e sino ai 18 anni) L. 30.000, 2° settore: L. 27.000, ridotti L. 22.000; galleria: L. 18.000, ridotti L. 14.000; abbonamenti 1° settore: L. 200.000, ridotti L. 160.000; 2° settore: L. 160.000, ridotti L. 120.000. Organizzata da Arte e Spettacolo, in collaborazione con Amministrazione comunale di Acqui Terme assessorato alla Cultura, Regione Piemonte, Consorzio Brachetto d'Acqui. **Acqui Terme, dal 27 al 29 gennaio**, 20° concorso Enologico Città di Acqui Terme, ovvero la 3ª selezione Vini del Piemonte, programma: **venerdì 28**, hotel Nuove Terme (tel. 0144 / 322106), piazza Italia I, ore 10, 2ª sessione analisi sensoriali, 20° concorso Enologico Città di Acqui Terme; ore 12,30, colazione; ore 14,30, visita alla città di Acqui Terme; ore 16, 3ª sessione analisi sensoriali; ore 20, cena presso ristorante

"Cà del Vein". Sabato 29, hotel Nuove Terme, ore 9,30, 4ª sessione analisi sensoriali; ore 12, colazione; partenza per le località di residenza. Organizzato da Città di Acqui Terme (segreteria sindaco, tel. 0144 / 770210), Enoteca Regionale (tel. 0144 / 770273, fax 0144 / 57627), Associazione Enologi Enotecnici Italiani (Luigi Rivetti, tecnico incaricato, tel. 0144 / 324235). **Calamandranza**, 16ª edizione del "gran trofeo della Barbera di Calamandranza" di bocce; poule a quadrette ad invito libera a tutti i giocatori provenienti da qualsiasi comitato FIB (Federazione italiana bocce); quota iscrizione L. 200.000 + L. 50.000 per spese bocciodromo; Girone A: 16 quadrette, Girone B: 16 quadrette, la quadretta vincente il Girone A incontrerà quella vincente Girone B, nella finale con handicap di 2 punti e la partita andrà ai 15 punti (le altre partite tutte ai 13 punti senza limite di tempo); non esiste il vincolo sociale ma i giocatori sono tenuti ad indossare una divisa uniforme di sponsor o società, la gara si svolgerà a gironi da 8 formazioni (4 Girone A e 4 Girone B), vige regolamento tecnico FIB. Contributi di partecipazione ai giocatori: 1°, 4 monete oro 25 dollari su quadro in filigrana argento + gran trofeo della Barbera di Calamandranza + 4 pintoni di vino Barbera; 2°, 4 ducati oro + 4 pintoni vino; 3° e 4°, 8 monete oro 10 dollari + 8 confezioni bottiglie di vino; 5°-8°, rimborso spese L. 400.000 a formazione + confezione bottiglie di vino; 9°-16°, rimborso spese L. 300.000 a formazione + confezione bottiglie di vino. Tutti i pintoni di vino sono offerti dalla Cantina Sociale Stazione di Calamandranza e dalla Bottega del Vino di Calamandranza. La gara avrà luogo nei seguenti giorni, con inizio alle ore 14,30: sabato 5 febbraio e sabato 12; le partite di recupero saranno giocate la stessa sera con inizio alle ore 21; le partite di qualificazione verranno giocate nei giorni di sabato 29 gennaio e sabato 19 febbraio; il girone finale avrà luogo sabato 26 febbraio, ore 14,30. Organizzato dalla Società Bocciofila Calamandranese con il patrocinio del Comune di Calamandranza e della "Bottega del Vino" di Calamandranza. **Fontanile, fino al 4 marzo del 2000**, "U nost teatro" seconda rassegna di teatro dialettale che il Comune organizza in collaborazione con Aldo Oddone, nel teatro comunale "San Giuseppe"; sei serate, di cui una, l'ultima, in lingua italiana; l'ingresso, sarà come al solito, ad offerte e l'intero ricavato sarà devoluto al restauro della chiesa parrocchiale di «S. Giovanni Battista»; questo il programma della rassegna: dopo "La Brenta" di Arzello di Melazzo, "I Tuturu" ("zuffoli di canna" nella traduzione letterale) di Migliandolo di Portacomaro, "La Bertavela" di La Loggia (Torino), gruppo teatro "Sanmarzanese" di San Marzano Oliveto è la volta, **sabato 5 febbraio**, della "Compagnia d'la Baudetta" di Villafranca d'Asti in "L'elmo d' discordia" di Elio Leotardi e Giulio Berruquier, per la regia degli attori. Che cosa può aspettarsi un vecchio avaro che in tutta la

vita ha sempre e soltanto pensato ad accumulare denaro? Che il prossimo suo, parenti ed amici, non vedano l'ora di portarglielo via, naturalmente! Magari senza nemmeno aspettare la sua ineluttabile dipartita o il suo regolare testamento. Ma i valori della vita, quelli seri, si contrappongono necessariamente a quelli del denaro, in uno sviluppo di situazioni grottesche e battute irresistibili... La Compagnia d'la Baudetta si è formata nel 1983 a Villafranca d'Asti ed è una delle più antiche, oltre che delle più prestigiose della Provincia e della stessa Regione. La sua popolarità è dovuta, oltre alla bravura degli attori e alla validità dei testi prodotti "in casa", all'impegno da sempre profuso per la diffusione di tutto il teatro popolare in qualsiasi sua forma: dalla commedia classica, alla gag di pochi minuti, al teatro di strada, alle manifestazioni organizzate. **Sabato 4 marzo**, "Gli Amici dell'oratorio" di Nizza Monferrato in "Un mandarino per Teo" di Garinei e Giovannini, che reciterà in lingua italiana. Organizzata dal Comune. **Masone, sino al 13 febbraio**, al museo civico "Andrea Tubino", si possono visitare: le preziose collezioni del presepe artistico italiano; il presepe in legno di Adriano Macciò; il presepe in terracotta di Fioretta Micca Pastorino; video proiezioni sui presepi liguri; "Il tempo che rimane" nei dipinti e nelle vignette di Stefano Visora. Orario di visita: sabato e domenica, dalle ore 15 alle ore 18; per visite infrasettimanali telefonare allo 0347 1496802. Organizzato da Comune di Masone, Museo civico "Andrea Tubino" e Associazione Amici Museo di Masone. **Ricaldone**, Teatro Umberto I, programma commedie 1° semestre 2000: **sabato 12 febbraio**, la compagnia "La Compagnia d'la Baudetta" di Villafranca d'Asti, presenta "Due prediche e 'n consei", dialettale; **sabato 26**, Spasso Carrabile di Nizza Monferrato, in "I mandarini costano cari", italiano; **sabato 18 marzo**, "I Nuovi di San Paolo" di Asti, in "Pautasso Antonio, esperto in matrimonio", misto; **sabato 8 aprile**, La Brenta di Arzello, in "Omi, Doni e Matrimoni", dialettale; **sabato 29**, L'Erca di Nizza Monferrato, in "Miliord e Bussord", dialettale; **sabato 20 maggio**, Teatro Insieme di Alessandria, in "La piccola città", italiano; **sabato 10 giugno**, I Tuturu di Migliandolo (AT), in "La vita è bella", dialettale; **sabato 24**, Quelli di Molare, in "L'indimenticabile Agosto 1925", misto. Prenotazioni e prevendita biglietti, presso Simonetta, tel. 0144 / 745184 (ore pasti); abbonamento a n. 5 spettacoli su 8 programmati L. 60.000; ingresso singolo spettacolo L. 15.000. **Vesime**, "Contattare l'energia - entrare in contatto con gli elementi" tema del seminario che si terrà di domenica, dalle ore 10,30 alle 19,30: dopo la terra, l'acqua, il fuoco, l'aria; **domenica 13 febbraio 2000**, etere; presso il Centro Anand (viale Indipendenza 130, Canelli; tel. 0144 / 822535) diretto da Claudia Striker (Boscazzo 51, Vesime; tel. 0144 / 89363). Diretto a coloro che desiderano sperimentare la

propria natura interna entrando in contatto con le proprie risorse per aumentare la carica vitale e diminuire sintomi di stress e a chi è curioso di esprimersi con mezzi diversi; si fanno esercizi fisici specifici atti a sciogliere blocchi energetici, esercizi di coppia e si scambiano esperienze. Claudia Striker ha studiato l'educazione alla salute all'Istituto Polarity Wellness a Zurigo, si occupa inoltre di massaggio classico, riflessologia, terapia prenatale e psicosintesi e si è perfezionato con il dott. James Said in "impulse work" (processo di riconoscimento della propria fonte di guarigione che ognuno ha in sé).

SABATO 12 FEBBRAIO

Ricaldone, Teatro Umberto I, programma commedie 1° semestre 2000, alle ore 21, si apre con la compagnia "La Compagnia d'la Baudetta" di Villafranca d'Asti, che presenta "Due prediche e 'n consei", commedia dialettale brillante in due atti di Elio Leotardi e Giulio Berruquier. La regia è degli autori; personaggi e interpreti: don Clemente Patella, il parroco, Elio Leotardi; Ciso Bertazzo, il sindaco, Giulio Berruquier; Rosina, la perpetua, Franca Ramello; Palmira, la vigilessa, Anna Mondo. Prenotazioni e prevendita biglietti, presso Simonetta, tel. 0144 / 745184 (ore pasti); ingresso spettacolo L. 15.000; le prenotazioni non confermate entro il 10 febbraio, si intendono annullate.

DOMENICA 20 FEBBRAIO

Masone, presso i locali dell'oratorio, l'Azione cattolica di Acqui, settore giovani, organizza il convegno diocesano giovani: "Una lente sulla pace"; ore 9, arrivi e preghiera; ore 9,30, una giornata in redazione (a cura di Flavio Gotta); ore 10,30, messa con la comunità di Masone; ore 11,30, ...e la giornata continua, pranzo al sacco... in redazione; ore 14, esce la notizia; ore 15,30, laboratori; ore 17, conclusioni e preghiera.

MOSTRE E RASSEGNE

Loazzolo, dal 16 gennaio 2000, al Punto Arte (tel. 0144 / 87177), in vicolo Cavour 2, mostra personale di Sergio Scanu. Scanu è nato a Torino nel 1931, dove risiede e lavora, è stato allievo di Filippo Scropo, dal '62 espone in mostre personali e collettive in gallerie italiane ed europee; fin dai tempi delle mostre al P.A.C. ed alla Promotrice, fra i giovani artisti emergenti della "scapigliatura torinese" degli anni '60, suscitava interesse il lavoro e la produzione di immagini di Scanu con le sue "forme visibili". Orari 10-12; 15-19 (sabato e festivi compresi). **San Giorgio Scarampi, fino al 12 marzo del 2000**, mostra fotografica "Ombre di fine millennio" di Paolo Smariotto di Asti. Orario visita: venerdì, sabato e domenica: ore 15-18. Organizzata dalla "Scarampi Foundation", che è arte, cultura e musica in terra di Langa, con il patrocinio di comune, parrocchia, Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida", banca Cassa di Risparmio di Asti.

Oltre cento gli atleti scoperti

A.T.A. e Cortemilia sodalizio ventennale



Cortemilia. Più di vent'anni fa, era il dicembre del 1978, un gruppetto di ragazze e ragazzi cortemiliani appassionati di atletica cominciò a frequentare, guidati da chi scrive queste note, il campo di Acqui Terme, dove, da pochi mesi, l'infaticabile professor Piero Sburlati aveva fondato una società, l'ATA (Acqui Terme Atletica), con la speranza di far rinascere nella cittadina termale, patria di uno dei più grandi atleti italiani di ogni tempo, l'ostacolista Luigi Facelli, l'amore e la passione per la "regina degli sport".

Da allora, sono stati più di cento gli atleti cortemiliani che hanno gareggiato con le gloriose maglie dell'ATA, conquistando decine di titoli provinciali e regionali e facendosi valere, in più di un'occasione, anche a livello nazionale. Alcuni nomi è d'obbligo ricordarli, primi fra tutti Stefano Dogliotti, attualmente tra i migliori giocatori di pallone elastico, e Candida Viglietti, per molti anni autentiche bandiere dell'atletica leggera cortemiliana. E poi, citando a memoria e quasi certamente dimenticando qualcuno che pure dovrebbe essere ricordato, Luisella Meister, Silvana Serra, Monica Rava, Simone Marenco, Claudio Savi, Sandro Froi, Daniele Crema, Alessandro Garbero (che fu secondo, nel 1989, alle finali nazionali di Roma dei Giochi della Gioventù sui 4 km. di marcia, alle spalle di un certo Michele Didoni che, sei anni dopo, si sarebbe laureato campione del mondo della specialità...), Alberto Murato-

re, Luca Pace, Massimo Balocco, attuale capofila di un manipolo di giovanissimi cortemiliani che stanno dando molte soddisfazioni al loro allenatore e ai dirigenti acquesi, guidati ancor oggi dal professor Sburlati.

Proprio sabato scorso, nei prati che circondano la derelitta pista di atletica del complesso sportivo acquese di Mombarone, che l'amministrazione comunale, sempre così pronta a spendere miliardi (dei contribuenti) in opere e manifestazioni, non dovrebbe tenere in uno stato di così desolante, vergognoso, abbandono, la squadrata cortemiliana dell'ATA ha esordito nella prima campestre stagionale, comportandosi più che onorevolmente e dando un notevole apporto alla sua società, nuovamente lanciata, dopo i trionfi di questi ultimi anni, alla conquista del trofeo provinciale di cross.

Sono stati Elena Patrone e Federico Viglino (Esordienti), Serena Balocco, Federica Caffa ed Enzo Patrone (Ragazzi) e Massimo Balocco (Juniore) a ripercorrere le stesse piste che, in una fredda domenica dell'ormai lontano dicembre 1978, erano state calpestate dai primi atleti cortemiliani tesserati per l'ATA, contribuendo, con il loro impegno e la loro passione, a tenere alto il nome del loro paese e della loro società in quello che, nonostante l'attuale affermazione di altre discipline più ricche e più seguite, rimane pur sempre il più bello e il più universalmente diffuso di tutti gli sport.

Lalo Bruna

Trofei di calcio amatoriale: "Eugenio geom. Bagon" e "Notti"

Melazzo. Si svolgerà sabato 19 febbraio, a partire dalle ore 14,30, un quadrangolare di calcio fra le squadre prime classificate nei gironi di qualificazione del trofeo "E. Bagon" (campionato zonale CSI 99/2000 di calcio, per amatori, a 7 giocatori), valido per la coppa "Assicurazioni Sara Acqui Alessandria". I campi di gara dove si svolgerà il quadrangolare, informa il CSI di Acqui, e gli accoppiamenti delle squadre, verranno comunicati sul prossimo numero del giornale.

Inoltre sono aperte le iscrizioni per poter partecipare al trofeo Notti (coppa Italia). Le squadre che intendono partecipare, possono rivolgersi al C.S.I., piazza Duomo n. 12, Acqui Terme (tel. 0144 / 322949), martedì e giovedì, ore 16-18 e sabato, ore 10-12; oppure a Enzo Bolla (tel. 0144 / 41681, ore pasti). La quota di iscrizione è gratuita; le squadre per poter partecipare devono essere in regola con l'affiliazione e cartellini CSI, pagare le relative quote per il campo e arbitri e una quota di cauzione. Il termine per le iscrizioni è fissato entro lunedì 14 febbraio.

Hai rinnovato l'abbonamento?
L'ANCORA
Vivi il Duemila con noi

Omegna - Acqui Tacma 0-1

Per 93' tutti sbagliano il gol non il giovane acquese Agoglio

Omegna. Si è dovuto aspettare 93 minuti per vedere il gol dei bianchi, ma quando è arrivato è stata una liberazione per quei tifosi acquesi, una trentina, che sulle gradinate dello stadio "Liberazione" avevano visto la squadra sprecare, soprattutto nel primo tempo, gol in quantità industriale. Vittoria strameritata, ma troppo sofferta. L'S.C.C. Omegna, che nel panorama calcistico piemontese è una delle società più antiche, la data ufficiale di nascita è 1906, si è rivelata formazione di basso profilo tecnico, in netto calo rispetto alla gara d'andata. Ben altra pasta rispetto alla squadra che negli anni settanta praticava il calcio di serie C. C'è lo stadio che ricorda quei campionati prestigiosi, bello, da oltre tremila posti, situato in un conca della val Cusio con le montagne innevate che lo splendido sole di domenica ha reso particolarmente affascinanti. Tutto piacevole in questa valle all'estremità del lago d'Orta, tranquillo il tifo dei cento tifosi sulle tribune, l'unica pecca un terreno ingobbato da troppe visitazioni e quindi penalizzante per la squadra tecnicamente più evoluta.

L'Acqui si è presentato in campo senza Petrini, infortunato, con Ricci in tribuna e prossimo all'operazione alla spalla, con Baldi acciaccato, ma in campo per cause di forza maggiore, con Bordini ancora libero davanti al rientrando Merlone con Bobbio e Robiglio in marcatura. Centrocampo con Lanati a destra, Mirone a sinistra, Bonaldi e

Ardoino supportati da Troiano in fase d'impostazione. Barletto e Baldi le punte.

L'Acqui non ha fatto fatica a prendere in mano le redini del gioco. A centrocampo i rossoneri hanno dimostrato evidenti limiti tecnici e delle due punte, Piana e Giustino, la prima sembrava capitata in campo per caso. A salvare i rossoneri il solido difensore Sacchi, di gran lunga il migliore della truppa, il centrocampista Martinelli e soprattutto il portiere Crivelli. Proprio Crivelli, dopo una incertezza su una conclusione di Barletto senza pretese, che però non procurava danni, diventava il protagonista assoluto della prima parte della partita. Due strepitose parate su Baldi, autore di una "magia" su due difensori rossoneri, una su Barletto, una su Bonaldi, e poi a salvare l'Omegna gli errori acquesi in fase conclusiva, con un liscio clamoroso di Lanati che, al 45', sbagliava, da non più di tre metri, la più facile delle occasioni.

Qualche perplessità in tribuna; il presidente Maiello, il d.s. Roman ed anche Ortenso Negro, l'ex presidente, apparivano preoccupati. Il timore, quello di pagare i troppi errori; la delusione quella di aver perso più d'una occasione di chiudere la partita dopo un dominio assoluto. In effetti la ripresa si è subito proposta con maggiori equilibri. Per l'Omegna sostituzioni più che opportune e per l'Acqui il calo fisico di Baldi e Barletto hanno un po' allineato i valori in campo. Barletto ha comunque sbagliato l'ennesimo gol e Merlone non ha fatto una sola

parata. Benzi ha centrato le mosse in un finale che è diventato rovente ed agonisticamente intenso. Fuori Lanati che a destra navigava come un pesce fuor d'acqua, dentro Abbate con Bonaldi dirottato in fascia e Bordini a centrocampo, fuori Baldi e dentro Agoglio. Al 91° primo episodio con l'espulsione di Bobbio, che rimproverava ad un avversario la mancata restituzione della palla messa fuori per permettere l'intervento del masseur, e dell'allenatore di casa Danilo Mossoni che invitava i suoi a proseguire. Il clou un minuto dopo con Agoglio che approfittando di una topica clamorosa dei centrali di casa, si buttava su di una palla che sembrava persa, e con un pallonetto che pareva non finire mai in rete riusciva a superare Crivelli.

Non c'era altro spazio per giocare. Per l'Acqui tre punti strameritati ed estremamente preziosi, sicuramente troppo sofferiti considerata la disparità di valori tecnici.

HANNO DETTO

C'è il "vice" Franchino Rappetti, abitualmente compassato, che alza le mani al cielo ed urla la sua gioia. I giocatori stanno rientrando negli spogliatoi sotto la tribuna centrale mentre il coro dei tifosi acquesi si perde sulle vaste gradinate di uno stadio che le ombre della sera rendono ancora più imponente. C'è delusione sul volto dei giovani rossoneri, il portiere Crivelli, il migliore dei suoi, piange ed a consolarlo c'è Mario Benzi. Tutti concordi, compresi i cronisti locali, nel riconoscere la legiti-

timità della vittoria acquese, arrivata però non nella fase di dominio, ma nel finale di una partita che sembrava ormai destinata allo 0 a 0.

Mario Benzi analizza il tutto con estrema serenità, si scrollava di dosso la gioia del gol realizzato da pochi minuti e rilegge i 90 minuti: "Troppi gol sbagliati. Veramente troppi, non bastano le parate del portiere a giustificare lo 0 a 0 alla fine del primo tempo, nemmeno le pessime condizioni del campo. La prima parte doveva chiudersi con un bel vantaggio. Certo che sbagliando noi, loro hanno trovato un po' di coraggio, ma anche nella ripresa abbiamo avuto altre opportunità di segnare. La vittoria è strameritata, solo troppo sofferta e con uno scarto che non rende l'idea della diversità dei valori in campo".

Si analizza anche il calo del secondo tempo: "Nel primo abbiamo giocato una gran bella partita, abbiamo dato profondità al gioco e manovrato con sicurezza. Nella ripresa Baldi ha iniziato a risentire dei malanni alla caviglia, Barletto non ha ancora i 90° nelle gambe e non tenendo più palla in attacco abbiamo perso alcuni riferimenti. Con le sostituzioni ho ridato tono alla manovra e nel finale siamo nuovamente diventati padroni del campo".

Infine il presidente Antonio Maiello che si gode una giornata in piena felicità: "Sarebbe stato un delitto non vincere una partita del genere. Abbiamo dominato ed alla fine, finalmente, un po' di giustizia".

W.G.

Le nostre pagelle

Merlone. Per un tempo fa il "portoghese", nel senso che è spettatore non pagante. Nel secondo serve per battere qualche rinvio ed agganciare qualche retro passaggio dei compagni. Tiri in porta dell'Omegna "0".

Robiglio. Qualche anticipo, qualche corsa sulle orme di Giustino che cerca di scappare per tutto il campo. Non ha grossi problemi ad addomesticare un avversario pieno di buona volontà, ma poco incisivo. Sufficiente.

Bobbio. Un rosso nel finale, per un sacrosanto rimbrotto ad un avversario poco sportivo, gli rovina la festa. Non gli avevano invece procurato guai né l'improprio centravanti del primo tempo, tal Piana, né il sosia della ripresa. Sufficiente.

Mirone. Primo tempo in gran spolvero. Sulla corsia di sinistra viaggia come un treno e prova parecchi cross. Peccato gli manchi Petrini. Cala nel secondo tempo anche se l'impressione è quella che abbia ancora energie da spendere. Sufficiente.

Ardoino. Ancora imbolsito, frenato. Poche le giocate di una certa efficacia, prevedibile, positivo solo in fase d'interdizione. Non ha avversari che possano creargli problemi eppure non decolla, non è ancora l'Ardoino dei tempi migliori. Da rivedere.

Bordini. Gioca libero, nel senso più pieno della parola, per via di avversari che non gli procurano affanni. In tutta la partita un solo vero intervento, che vale l'ammonizione. Gli manca un pizzico di coraggio e si limita a difendere. Nel finale è a centrocampo e si fa valere. Sufficiente.

Lanati. È costretto a giocare a destra e per lui mancino puro è un bel problema. Si deve fermare e girare la palla sul piede "buono", quindi fa doppia fatica e non proprio una bella figura.

Insufficiente. **Abbate** (dal 76°). Chiude in difesa con estrema tranquillità forse troppa visto che rischia di perdere una palla in zona pericolosa. Sufficiente.

Bonaldi. Corre nel primo tempo, pasticcia nel secondo. Non è una partita da ricordare, considerato il valore dell'avversario poteva fare di più, giocando con maggior attenzione e più profondità. Insufficiente.

Barletto. Qualche giocata di "seta", un primo tempo abbastanza positivo e poi una ripresa in evidente calo. Ha l'influenza nella pelle, è a corto di preparazione, si mangia un gol solare, però non può essere penalizzato dall'insufficienza.

Troiano. Visione del gioco esemplare, solita padronanza del "ferro del mestiere", però non dà profondità al gioco, cerca gli appoggi laterali, prevedibili per l'avversario, e finisce per far meno di quel che può. Sufficiente.

Baldi. Sin che gli acciacchi non lo limitano, costringendolo poi ad uscire, è una spina nella difesa rossonera. Pur senza brillare è lui che ha le giocate più pulite e lineari. Trova sulla sua un portiere in vena di miracoli. Sufficiente. **Agoglio** (dal 77°). Un gol di rapina da centravanti vero. In quell'occasione dimostra tutto il suo valore. Velocità, grinta e buona tecnica di base. Buono.

Mario Benzi. Va sul sicuro affidandosi alla vecchia guardia ed ha poi il merito di puntare sul giovane Agoglio che gli regala la vittoria. Propone una difesa bloccata ed un centrocampo manovriero. Purtroppo ha problemi con una panchina che è ridotta all'osso e deve "inventarsi" ogni volta qualcosa di nuovo.

W.G.

Domenica all'Ottolenghi

Arriva la Castellettese l'Acqui deve vincere

Arriva la Castellettese, formazione che all'andata destò ottima impressione, ma che nel proseguo della stagione ha rivisto e corretto gli obiettivi di questo campionato.

Gli azzurri erano partiti sull'onda dell'entusiasmante torneo di promozione, vinto alla grande, ed avevano progettato una stagione da protagonisti. Una rosa rinforzata da elementi di categoria superiore, un ex giocatore della serie A Svizzera, un ex titolare del Maccabi di Tel Aviv, tanta

qualità nelle file della formazione novarese e nella gara di andata si era vista una gran bella gara, agonisticamente non eccelsa, ma tecnicamente di categoria superiore.

La Castellettese è cambiata in peggio, ha perso lo smalto iniziale che l'aveva portata nel gruppo delle migliori e, come del resto l'Acqui, ha iniziato una lenta e progressiva discesa verso la bassa classifica.

A differenza dei bianchi,

che nelle ultime tre partite hanno conquistato sette punti, ed un po' allontanato il rischio dei play out, gli azzurri sono tuttora legati ai basifondi della classifica e quindi con gran bisogno di far punti, che è poi lo stesso problema dell'Acqui.

All'andata destò impressione la facilità di manovra degli azzurri, persin leziosi, e fece altrettanta impressione l'incapacità a finalizzare l'azione.

Per l'Acqui un avversario da affrontare con estrema attenzione, considerate le assenze di Bobbio, che sarà sostituito da Lanati, di Bordini, che sarà rilevato da Abbate, mentre dovrebbe finalmente vedersi dall'inizio la coppia formata da Petrini e Barletto.

Quindi un Acqui che aumenta le sue potenzialità offensive e può giocare con serenità dopo i tre preziosi punti conquistati ad Omegna.

Considerate le qualità tecniche dei castellettesi si dovrebbe assistere ad una partita interessante, divertente e di buon livello tecnico.

All'andata si giocò con grande correttezza sui entrambi i fronti e quella è stata forse la più bella sfida disputata dai bianchi in questo campionato, tra l'altro impazzita da due gol, uno per parte, di ottima fattura.

W.G.

Acqui giovanile

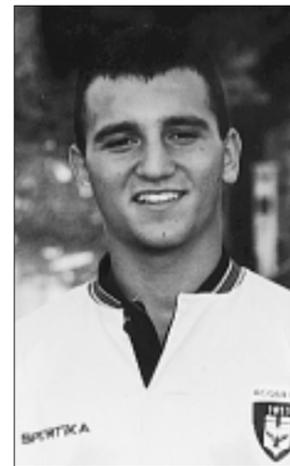
Terroni e Troiano nella selezione piemontese

Acqui Terme. Tra i ventidue convocati per il prestigioso "Trofeo delle Regioni", in programma a Napoli dal 2 all'8 aprile, aperto ai giovani calciatori del campionato di eccellenza e delle formazioni che partecipano al torneo juniores regionale, il mister della selezione piemontese, Antonio Ferroglio, ha convocato due ragazzi dell'Acqui.

Della rosa composta da venti titolari faranno parte Ezio Terroni, classe 1981, leader della formazione juniores dei bianchi, già convocato in prima squadra da Mario Benzi ed Alessandro Troiano, classe 1982 titolare nella formazione maggiore.

Nel girone di qualificazione alle finali il Piemonte affronterà il Molise e la Calabria. A seguire i piemontesi in veste di accompagnatore ufficiale ci sarà il direttore generale dell'Acqui Pinuccio Botto.

Durante la pausa i ragazzi di Roberto Traversa hanno proseguito gli allenamenti e



Alessandro Troiano.

disputato una amichevole con i cugini della Sorgente, vincendo per 3 a 1, al termine di una gara piacevole e ben giocata da entrambe le formazioni.

Pullman per Torino - Lazio

Acqui Terme. Il Toro Club di Acqui Terme organizza per domenica 6 febbraio in occasione della partita Torino - Lazio un pullman, a prezzi popolari.

La partenza è fissata alle ore 12.30 da corso Cavour. Per prenotazioni telefonare al n. 0144 311780 entro venerdì 4 febbraio.

Automatica

Brus Badminton promossa in serie C

Acqui Terme. Con un po' di fortuna, all'ultima giornata di campionato, i ragazzini dell'Automatica Brus hanno ottenuto la vittoria a tavolino contro il B.C. Corsico, complice l'infezione virale degli avversari. Un campionato che sembrava ormai in mano al Corsico che conduceva la classifica con otto punti contro i sette degli acquesi e si presentava obiettivamente più forte per la gara finale.

L'inattesa vittoria vede ora, a campionato ultimato, gli acquesi in testa alla classifica con 9 punti (quattro vittorie, un pari ed una sola sconfitta) contro gli otto del Corsico ed i sette del Lecco Badminton e Croquet Club (finalino di coda il Settimo a zero punti).

La compagine acquese conquista così la promozione nella serie C.

Gli acquesi hanno schierato nel campionato Giacomo Battagliano, Simone Baruffi, Jacopo Chiesa, Stinà Marialuisa, Elisa Morbelli, tutti giovanissimi con un roseo futuro; non hanno potuto poi utilizzare per infortunio l'altro bis Marco Grenna mentre altri promettenti giovani come Soave, Oddone, Alpa, fratello e sorella Ragogna e le sorelle Foglino verranno buoni per il prossimo campionato di serie D.

CALCIO • ECCELLENZA - girone A

RISULTATI: Omegna - Acqui 0-1; Cossatese - Asti 1-1; Oleggio - D.Varallo 1-1; Crevolamasera - Libarna 2-2; Gravelona - Monferrato 1-0; Castellettese - Rivarolese 0-0; Cannobiese - Sunese 1-2; Biella V.L. - Varalpombiese 2-1.

CLASSIFICA: Gravelona 36; Asti 35; D.Varallo 34; Sunese 31; Oleggio, Biella V.L. 28; Cossatese 25; Acqui, Varalpombiese 23; Libarna 22; Castellettese 20; Rivarolese 19; Crevolamasera, Omegna 13; Monferrato 12; Cannobiese 2.

PROSSIMO TURNO (30 gennaio): Libarna - Biella V.L.; Monferrato - Cannobiese; Acqui - Castellettese; Varalpombiese - Cossatese; Rivarolese - Crevolamasera; Asti - Gravelona; Sunese - Oleggio; D.Varallo - Omegna.

... il partner per rendere più competitiva la vostra officina meccanica

ACQUI TERME (AL)
Tel. 0144 356779
Fax 0144 356327

TACMA
TACCHELLA & CO

Macchine utensili nuove ed usate

SPONSOR UFFICIALE ACQUI CALCIO STAGIONE 1999/2000

Calcio 1ª categoria

Due anni di squalifica al presidente del Cassine

Cassine. Dalle tribolazioni di Sale alle speranze per domenica di strappare punti in quel di Fubine contro lo Sporting.

I grigiobli di mister Robotti guardano avanti e la disavventura di Sale, seppur con tutti gli strascichi, sembra dimenticata.

L'ultima sfida del 1999 venne interrotta dall'arbitro, dopo una serie di discussioni con il presidente cassinese Maurizio Betto, che nell'occasione svolgeva mansioni di guardalinee, e con il massaggiatore Zucca, sul risultato di 3 a 0 per i padroni di casa.

Le conseguenze: conferma del punteggio al momento della sospensione, squalifica per il massaggiatore sino al 30 aprile, squalifica per due anni al presidente Betto, duecentomila lire di multa alla società e, per fortuna, nessun altro provvedimento nei confronti dei tesserati.

Con lo Sporting di Fubine il Cassine cerca punti per tener a distanza la zona a rischio.

La ripresa del campionato propone ai grigiobli una serie di scontri diretti con le formazioni che cercano di evitare i temuti play out: domenica prossima la Vignolese poi la Fulvius Valenza,

Fresonara e Bassignana. *"Partite determinanti - afferma Mantelli - per cercare di restare in quota. Oggi il Cassine sarebbe salvo, speriamo di arrivare nelle stesse condizioni alla fine del campionato e per noi sarebbe una grande vittoria".*

Per Robotti una assenza per squalifica, quella di Antico, ed una per infortunio, quella del portiere Ercole.

In casa cassinese è però arrivato Graci, ex portiere dell'Acqui, formazione con la quale ha giocato alcune partite in "eccellenza", e successivamente titolare nella seconda squadra di Valenza, la Fulvius; poi il centrocampista Pronzato, ex ovadese, ed il jolly Bruno, ex Nicese e Castellazzo.

Robotti ha inserito i nuovi nell'amichevole che è stata disputata in settimana con lo Strevi e domenica potrebbero esserci novità nella formazione che affronterà il Fubine.

Una partita difficile, ma non impossibile per il Cassine. Il Fubine è la prima tra le squadre che inseguono il gruppo di testa, guidato dall'Ovadese e chiuso dalla Viguzzolese, seppur a distanza ormai incolumabili.

W.G.

Calcio 2ª categoria

Lo Strevi: con il Comollo cerca il rilancio

Strevi. *"Entusiasmo e volontà"*, questa la ricetta del presidente Piero Montorri per rilanciare lo Strevi dopo la sosta invernale. Mercoledì 2 febbraio, nell'anticipo dell'ultima gara del girone di andata, che è poi il recupero della nona di campionato, i gialloazzurri affronteranno il Comollo al campo "Costante Girardengo" di Novi Ligure.

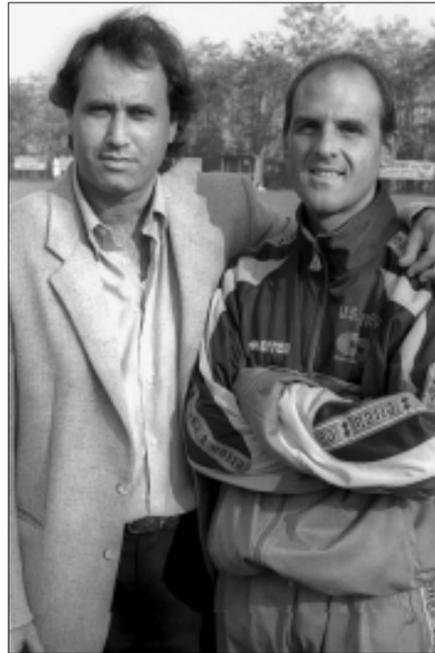
Una partita difficile contro un avversario che punta ai play off, occupa la quinta posizione, e non nasconde ambiziosi progetti. Progetti che però non mancano nemmeno ai gialloazzurri strevesi, piazzati a metà classifica, a sole tre lunghezze dai novesi ed a otto dal primo posto.

Una classifica corta che non preclude nessuna possibilità all'undici del Moscato anche se, a lottare per il vertice, sono potenzialmente ancora in corsa nove delle quattordici formazioni del campionato.

Per Antonello Paderi una sosta preziosa, allenamenti intensi, diverse amichevoli; l'ultima in settimana con il Cassine, e soprattutto la possibilità di contare su di una rosa che ha ritrovato una pedina preziosa come il giovane Andrea Faraci, perfettamente ristabilito dopo il serio infortunio patito a Cabella.

Uno Strevi che punta sui giovani della juniores. Oltre al portiere Spitaleri, sono stati aggregati alla prima squadra Gianluca Facelli e Marco Montorri, e spera di poter recuperare quei punti malamente persi in tante partite di questa altalenante prima parte del campionato.

"Obiettivo quarto posto", - rilancia Montorri - che però non nasconde l'ambizione di una rincorsa sulla capolista. *"Il nostro campionato riparte da Novi. Quella è una partita importante e decisiva per il cammino nel girone*



Montorri e Paderi.

di ritorno". Antonello Paderi potrà finalmente disporre della rosa al completo, influenza permettendo, e con il Comollo punterà a far bottino.

W.G.

Alla ricerca del campione del secolo

Con il dottor Izzo e il dottor Costa scopriamo la pallacanestro

Acqui Terme. Dopo le piste e le pedane dell'atletica e gli sferisteri del "balon" la nostra spedizione alla ricerca dello "Sportivo acquese del secolo" entra stavolta nei palazzetti dello sport con l'intento di esplorare parquet e canestri e di scoprire il mondo (acquese) del basket.

Lo sport dei giganti (sempre più, è vero, ma non solo) è nato ad Acqui sotto la stessa spinta e con gli stessi immediati obiettivi che fecero aguzzare l'ingegno a James Naismith, trentenne professore di ginnastica in un college di Springfield, Illinois, che nel 1891 creò le regole e gettò le basi per una disciplina che avrebbe via via appassionato sempre più persone in tutto il mondo.

Nell'inverno di quell'anno Naismith, *recreation worker* cioè un animatore che si occupa di tempo libero e divertimento, affrontò il problema di come trascorrere i lunghi e freddi pomeriggi, nei quali era impossibile giocare a *baseball* e *football*, sport all'aria aperta e lo risolse inventando un'attività sportiva che rispettasse le misure limitate del perimetro di una palestra e si sviluppasse, per così dire, verso l'alto: a tale scopo appese i famosi due cestini dei rifiuti (*basket*, in inglese) a tre metri di altezza che diedero per sempre il nome al nuovo gioco.

Una settantina di anni dopo, nella città della Bollente, alcuni amici decisero di provare a cimentarsi in uno sport collettivo da praticarsi in palestra, e poter trascorrere così alcune fredde serate invernali.

Un manuale, come si diceva allora di palla al cesto, la palestra di via Trieste e tanta voglia: i Protoromanti-

ci, come allora i vari Izzo, Scovazzi, Pellegrini, Martini, i fratelli Tartaglia, Torielli si chiamarono, diedero vita alla prima squadra di basket termale e parteciparono, sotto la guida di Geo Turbacco, ai tornei di Prima Divisione, giocando per un anno ad Alessandria e poi alla Caserma Battisti.

"Anche se poi - racconta proprio il dottor Adalberto Izzo, con il dottor Gian Costa due cuori pulsanti dalla pallacanestro termale e nostri compagni di viaggio - venne allestito un campo all'aperto sempre in via Trieste e fino al '75 il basket acquese da sport di palestra divenne soggetto alle intemperie e al freddo. Molte volte si doveva persino spalare la neve per poter giocare".

Anni intensi, che grazie alla sponsorizzazione della Tachella videro sorgere un vivace settore giovanile, maschile e femminile e poi il basket ritornare al coperto, cioè nel campo allestito al Mercato Ortofrutticolo e passato alla storia come "Palafri".

Il momento di gloria arrivò proprio in quel periodo, quando Pino Gonella, professore di applicazioni tecniche, scoprì quasi per caso un giovane alunno delle scuole medie di Rivalta, classe '62 e lo portò quattordicenne ad Acqui per giocare con Valnegri, Chiola, De Luigi, Giusio e il capitano Edo Gatti, che sarebbe diventato un'altra anima della pallacanestro in città e un buon allenatore anche lontano dalla Bollente, a Ovada e a Tortona: il suo nome era Riccardo Caneva, da Montaldo Bormida, e la breve stagione acquese fu per lui il trampolino di lancio per una grande carriera ai massimi livelli del basket, anche se, particolare curioso, il



Riccardo Caneva

suo primo approccio con questo sport fu negativo e per un certo periodo decise di smettere e dedicarsi al tamburello...

Caneva attirò subito l'attenzione degli osservatori di varie società e in particolare dell'allora mitica Ignis Varese, con la quale l'anno dopo aver lasciato Acqui vinse subito il Campionato Italiano Ragazzi, guadagnandosi numerose convocazioni nelle varie Nazionali giovanili (medaglia d'argento ai Mondiali Cadetti). Il grande salto in serie A venne di conseguenza e così ovviamente i risultati di prestigio.

Caneva esordì nella massima serie a 16 anni, poi andò a "farsi le ossa" per un paio d'anni nella seconda squadra varesina e poi a Udine in A2, dove centrò la promozione in A1.

Tornato a Varese nel 1982 vi rimase fino al 1991, collezionando oltre a un nume-



Pallacanestro Acquese primi anni '80.

ro infinito di presenze in serie A anche due finali scudetto, una Coppa delle Coppe, due finali di Korac, 1 Coppa Italia (più altre due finali). È stato anche campione del mondo militare e selezionato tra i 30 possibili olimpici dal CT Bianchini.

Dal '91 al '94 ha giocato nella Glaxo Verona, centrando un'altra promozione in A1; poi il brutto infortunio al ginocchio e lo stop che sembrava assoluto. Ma la voglia di giocare è rimasta sempre la stessa e Caneva ha trovato ancora il tempo di essere protagonista con l'Alessandria di una promozione in B e di giocare tuttora in C1 a Gavirate, vicino a Varese, dove vive e lavora.

Mentre Caneva muoveva i primi passi della sua brillante carriera per Acqui era arrivato il tempo (finalmente) del Palazzetto di Mombaronne (inaugurato con una sfida tra la Mobilgirgi Varese di

Meneghin, Zanatta, Morse e lo stesso giovanissimo Ricky e la Superga Alessandria), ma la partenza proprio per Alessandria di Gonella (e di Bo, Parodi e Pronzati) segnò l'inizio della fase critica del basket acquese a cavallo tra gli anni '70 e '80. *"Poi con la presidenza e l'impegno di Nino Garbarino - continua Izzo, - il movimento riprese vigore con la grande promozione in D dell'89 e poco dopo addirittura la serie C2, grazie ai "nostri" Gatti, Bo, Parodi, Accusani, Spotti e agli "esterni" Gilardenghi, Grosso, Roggero e Pavese in campo e Marina e Poni in panchina. E sulle basi del settore giovanile di allora la squadra del '77 (con la passione degli stessi Costa e Izzo in panchina) sta attualmente disputando un ottimo torneo di Promozione, provando a rinverdire i fasti che furono".*

W.Guala - S.Ivaldi

CALCIO

PROMOZIONE - gir. D

CLASSIFICA: Trino, Castellazzo, Lucento 28; **Cannelli** 25; Crescentinense 23; Moncalvese 22; Piovera, Pino 73, Sandamianferrere 21; Don Bosco Nichelino 20; Pontecurone 19; San Carlo, San Mauro, Trofarello 15; Sarezzano 10; Nuova Villanova 8.

PROSSIMO TURNO (30 gennaio): Trofarello - **Cannelli**; Nuova Villanova - Castellazzo; Trino - Crescentinense; Sandamianferrere - Lucento; Moncalvese - Pino 73; Sarezzano - Piovera; San Carlo - Pontecurone; Don Bosco Nichelino - San Mauro.

1ª CATEGORIA - gir. H

RISULTATI: Arquatese - Viguzzolese 2-1; Sale **Cassine** 2-0 (a tavolino)

CLASSIFICA: Ovada 38; Sale 35; Frassineto Occimiano 32; Gaviense 30; Viguzzolese 29; Sporting Fubine 21; Castelnovese 19; Felizzano 17; Arquatese, Bassignana, **Cassine** 15; L. Eco 14; Fresonara, Fulvius Samp 11; Vignolese 10; Carrosio 10.

PROSSIMO TURNO (30 gennaio): Castelnovese - Arquatese; Vignolese - Bassignana; Fresonara - Carrosio; Sporting Fubine - **Cassine**; Felizzano - Gaviense; Sale - L. Eco Don Stornini; Fulvius Samp - **Ovada**; Frassineto Occimiano - Viguzzolese.

2ª CATEGORIA - gir. R

CLASSIFICA: Cabella* 25; Garbagna* 22; Villalvernia* Basaluzzo* 21; Comollo Novi* 20; **Mornese*** 19; **Strevi*** 17; Orione Audax*, Casalcermelli* 16; Fabbrica* 13; Cassano* 11; **Rocca 97*** 10; Capriatese* 8; Silvanese* 6. (* = una partita in meno)

PROSSIMO TURNO: Cassano Calcio - Garbagna; Villalvernia - Capriatese; Comollo Novi - Silvanese; **Mornese** - Cabella; **Rocca 97** - Orione Audax; **Strevi** - Casalcermelli; Basaluzzo - Fabbrica.

3ª CATEGORIA - gir. A

CLASSIFICA: Frugarolese 35; **La Sorgente**, D. B. Mediocasa 25; Savoia FBC 24; Castelletese, Europa 22; **Ovadese 98**, Gamalero 16; Audace Club, **Bistagno** 14; Castelletto M.to 13; Fulgor Galimberti 12; **Belforte** 7; **Airone** 4.

PROSSIMO TURNO: Fulgor Galimberti - **Airone**; **Belforte** - Audace Club Boschese; Castelletese - Savoia FBC; D.Bosco Mediocasa - Castelletto M.to; **Ovadese 98 - La Sorgente**; Frugarolese - Europa; **Bistagno** - Gamalero.

Al bocciodromo di via Cassarogna

Secondo trofeo Edil Bovio partito alla grande

Acqui Terme. Partenza con enorme successo quella di martedì e giovedì scorsi per il giovane e tradizionale appuntamento con la grande boccia: è l'Edil Bovio sistema poule, due gironi di sedici formazioni, trofeo boccistico che si svolge presso i bocciodromi di via Cassarogna, sponsor ufficiale la impresa edile che dà il nome alla manifestazione, sponsor improvvisati ditte e commerci che di volta in volta si avvicendano nelle offerte premi delle varie serate.

E serate d'élite del boccosmo nostrano dalla A alla D, per un incontro sportivo ed agonistico di alta tonalità: convincente, su tutti gli aspetti, dalle formazioni, agguerrite, che arrivano anche dalla vicina Liguria, e dal pubblico, sempre numeroso, appassionato, convinto, traboccante di viva partecipazione.

Nelle prime due serate di qualificazione si sono viste partite con gioco piacevole e ricco di atmosfera, con scontri



ad alto livello, combattuti, e sempre sportivamente corretti.

Questi i risultati delle prime due serate: Edil Gamalero - Racing Cestari Strevi 12-13; Lo Scrinigo Acqui - Falegnameria S.Rocco 13-4; S.Tec. Peruzzo Cassinelle - Auto-scuola Zunino Rossiglione 8-13; Macchine Agricole Zunino

- La Boccia Acqui 13-8; Termosanitaria S. Michele - Edil Bovio 7-13; Michelin Spinetta 5 - USB S.Michele 5-13; Biser Porte Terzo - Toro Assicurazioni 10-13; Amaretti Isaia Sassello - Alpan Alimentari Terzo 5-13.

Sponsor delle serate Casa Vinicola Marengo Strevi e Cantina Sociale Ricaldone.

A.S. La Sorgente



Formazione giovanissimi.

Acqui Terme. Dopo un mese di riposo per le feste natalizie è ripresa l'attività del settore giovanile della Sorgente.

La ripresa degli allenamenti ha visto scendere in campo tutte le formazioni giovanili, dalla Juniores ai primi calci, e nonostante le grandi abbuffate gastronomiche dovute alle festività appena trascorse, abbiamo riscontrato una grande "fame" di calcio da parte di tutti i ragazzi.

In preparazione della ripresa dei vari campionati (ben dieci) si è cominciato con alcune amichevoli, nell'ultimo fine settimana gli esordienti di mister Oliva hanno affrontato i pari età del Don Bosco Asti venendo sconfitti per 2-1, i giovanissimi di mister Tanganelli hanno battuto il Canelli per 4-3, mentre gli allievi di mister Scianca hanno affrontato e sconfitto sempre il Canelli

per 6-2 in una gara alta-mente spettacolare.

Infine sabato la Juniores di mister Nano ha affrontato all'Ottolenghi i cugini dell'Acqui, perdendo per 3-1, in una gara rovinata solo nel finale da un gesto spiacevole di un nostro tesserato, per il quale il presidente Oliva si sente dispiaciuto, e approfitta dell'occasione per porgere le proprie scuse al sodalizio termale.

Campionato regionale di nuoto per salvamento

Pansecco e Anecchino campionesse

Acqui Terme. Il 2000 agonistico è iniziato nel migliore dei modi per la Rari Nantes Acqui Terme che la scorsa domenica, con la sua squadra agonistica di salvamento, ha partecipato ai campionati regionali, riservati alla categoria Esordienti e Ragazzi, manifestazione che ha visto la partecipazione di 35 società e di ben 240 atleti. Ebbene la squadra termale è riuscita ancora una volta a dimostrare tutto il suo valore ottenendo uno splendido 3° posto nella classifica per società correlato da un buon numero di piazzamenti sul podio. La parte del leone l'hanno fatta Letizia Anecchino e Lydia Pansecco che, entrambe nella prova di manichino con pinne, l'una nella cat. Es e l'altra in quella ragazzi hanno vinto il titolo regionale dimostrandosi nettamente superiori alle avversarie, la Anecchino ha inoltre conquistato altre quattro medaglie, per la precisione quattro argenti, che ne hanno fatto l'indiscussa mattatrice della manifestazione; la Rari è però riuscita a salire sul podio ancora in due occasioni con Alessandro Gastaldo, bronzo nella

prova di manichino e con la squadra esordienti femmine composta da Anecchino, Giulia Oddone, Sara Marchese e Chiara Poretti che hanno conquistato l'argento.

Buono anche il piazzamento delle due staffette, entrambe quarte, e degli altri componenti della formazione acquese: Claudio Racchi, Mattia Bruna, Roberto Sugliano, Lucia Arata, Morena Olivieri, Francesca Pedrazzi, Federico Bruzzone e Alessandro Paderi che con la loro splendida prova hanno contribuito all'ottimo risultato di società. Inoltre bisogna ricordare che la Rari ha già ottenuto la qualificazione ai campionati italiani assoluti per gli atleti: Anecchino, Pansecco, Gastaldo.

Il nuoto acquese, oggi, è quindi una splendida realtà che occupa un posto di primo piano nello sport acquese e che si prepara ad un mese importante con la partecipazione ai campionati italiani di Grosseto dove la Rari Nantes, cercherà ancora una volta di dimostrarsi all'altezza delle migliori formazioni nazionali. S.F.

Acqui basket

Il Castellazzo si rivela una vera bestia nera

Acqui Terme. Al termine del primo tempo, pur con soli due punti di vantaggio (28 a 26 il punteggio) nelle file acquese grande era la fiducia di poter portare a casa i due punti, soprattutto guardando a quel quattro-cinque minuti di bel gioco che avevano consentito ai padroni di casa di allungare fino a +10.

Ed in effetti, al contrario delle altre partite, il rientro in campo è stato positivo, così da frapportare un buon margine che però gli ospiti hanno saputo via via rosicchiare, facendo valere la loro maggior esperienza e mole.

Ecco la maggior mole è stata l'arma in più degli avversari: gli acquisti si sono presentati in campo senza Bo e Orsi ed hanno dovuto scontare la loro "leggerezza" specie in alcuni ragazzi, certamente non aiutati dall'arbitraggio.

Non è possibile che agli ospiti siano stati fischiati solo 7 falli in tutto il secondo tempo, quando gente come Pasino e Re giocano ormai solo di forza e con fin troppa malizia: al termine gli arbitri, in particolare uno, hanno dichiarato che i ragazzi acquesi si lamentano troppo, per ogni "carezza" e quindi spazientiscono.

Non è accettabile un atteggiamento del genere.

Ma non è nemmeno accettabile che ragazzi di 22 anni non riescano a reagire ad una sconfitta, quella di Tortona, giocando la successiva partita a ritmo normale, non in surplace e con poca determinazione: questo non vale naturalmente per tutti, ma un certo rilassamento ed una certa protervia di qualcuno è stata la causa prima della seconda sconfitta consecutiva che fa rimettere nel cassetto i sogni che cominciavano ad aleggiare.

Perché non prendere esempio da Giusio, sempre presente agli allenamenti e grandissimo combattente, senza timore reverenziale nei confronti di nessuno: peccato che abbia 40 anni e non sia più in grado di resistere 40 minuti.

Archiviamo questa sconfitta facendo un pensiero ai punti segnati nei due secondi tempi delle ultime partite: se a Tortona erano stati solo 16, contro il Castellazzo, sul campo amico addirittura sono stati solo 14.

Gli arbitri possono aver fischiato poco ma i canestri non li fanno certamente loro, o no?

Ora il CNI-San Paolo Invest è atteso dalla trasferta di Santhià alla quale si arriva con la necessità di vincere per dimostrare che la serie di vittorie ottenuta nella prima fase non sono state frutto di un caso, ma del valore dei ragazzi.

Tabellino: Dealessandri I. 5, Giusio 6, Barisone 7, Izzo 7, Dealessandri D., Costa A. 2, Costa E., Coppola 3, Tartaglia 13.

Pallone elastico

Vietati i ripescaggi in serie A e B

Cuneo. Finalmente il consiglio federale della F.I.P.E. rispetta le regole del gioco, che premia i vincitori e "punisce" gli sconfitti, e non opererà nessun ripescaggio nei campionati di serie A e B.

In serie A e B giocheranno le società che nella passata stagione avevano conquistato il diritto sportivo a partecipare. Sono state accolte le argomentazioni della Lega delle società, presieduta dal maglianesi Domenico Massucco, che aveva invitato il presidente Federale, dottor Gianfranco Piccinelli e tutto il consiglio federale, a rispettare il responso del campo. In passato la F.I.P.E. aveva sempre "abbondato" in fatto di ripescaggi e promozioni "al merito", a volte stravolgendo la stessa composizione dei campionati. Una decisione che, finalmente, allinea il pallone elastico a tutti gli altri sport dove, in linea di massima, viene rispettato il merito sportivo.

Al campionato di serie A, che inizierà il 9 di aprile parteciperanno quindi undici quadrette, otto piemontesi e tre liguri. Tra le piemontesi dieci formazioni sono della provincia di Cuneo ed una sola, la Pro Spigno, per la provincia di Alessandria. Le liguri appartengono tutte alla provincia d'Imperia. Stessa suddivisione geografica tra i capitani con otto battitori piemontesi, Bellanti, Isoardi, Corino, Molinari, Dotta, Stefano Dogliotti,

Luca Dogliotti e Danna e tre liguri, Pirero, Papone e Scio-rella. Un piemontese, Riccardo Molinari, nato ad Acqui nel 1969, giocherà in Liguria per l'Imperiese ed un ligure, Marco Pirero, nato a San Bartolomeo d'Andora, sarà in campo in Piemonte per la Caraglioese.

In serie B, delle nove quadrette ai nastri di partenza una sola è ligure, la Taggese, mentre otto sono piemontesi; sette della provincia di Cuneo, una, l'A.T.P.E. di Acqui, rappresenterà l'alessandrino.

Nessun battitore esordiente in serie A, le società hanno preferito affidarsi a giocatori collaudati. Il più giovane della truppa sarà lo spignese Roberto Corino, vent'anni; il più "vecchio" il caraglioese Marco Pirero, trentanove anni. Nella serie cadetta un esordiente sarà il cortemiliese Oscar Giribaldi, leader della Canalese, mentre il capitano più esperto sarà l'acquese Beppe Novaro.

Tra le formazioni più blasonate della massima serie al primo posto l'Albese, 15 scudetti, il primo nel 1935 con Augusto Manzo l'ultimo nel 1992 con Riccardo Molinari, al secondo la Subalcuneo con nove titoli, il primo nel 1963 con Defilippi l'ultimo lo scorso anno con Bellanti. Nella serie cadetta al primo posto Acqui con tre scudetti, il primo nel 1920 con Maggiorino Bistolfi l'ultimo nel 1956 con Guido Allemanni.

W.G.

Lunedì 31 gennaio

L'Atpe pallone elastico si presenta ai tifosi

Acqui Terme. L'obiettivo dell'A.T.P.E. è quello di migliorare rispetto allo scorso campionato e considerando i risultati della passata stagione è chiaro che il traguardo diventa la serie A.

Per riuscire nell'impresa, la società del neo presidente Colomba Coico ha cambiato alcune pedine del quartetto che aveva raggiunto la fase di semifinale al termine della passata stagione. Al "Vallerana", lo sferisterio che da qualche anno è la "casa" dei biancoverdi, in passato ospitati in impianti che hanno segnato un'epoca, negli anni cinquanta "da Quinto" poi il "Gian-duja", giocheranno capitano Beppe Novaro ed il terzino Cristiano Bailo, protagonisti nella passata stagione, cui sono stati affiancati la "spalla" Stefano Asdente, vincitore del titolo cadetto con la Taggese di Denis Leone e l'altro terzino, Corrado Agnese, proveniente dalla SPEC di Cengio. Una seconda squadra sarà iscritta al campionato di serie C2, con Andrea Imperiti in battuta, ed una formazione parteciperà al campionato

giovanile. Da quest'anno inizieranno anche i corsi di insegnamento, età minima 10 anni, che saranno tenuti da ex giocatori tra i quali campioni d'Italia come Sergio Corso e Gino Garelli.

Lunedì sera, 31 gennaio, alla pizzeria "Da Franco", in corso Bagni, verranno ufficialmente presentate le squadre che parteciperanno al prossimo campionato di serie B, al torneo di serie C2 ed ai campionati giovanili. Oltre ai giocatori saranno presenti tutti i componenti del nuovo staff dirigenziale: il presidente Colomba Coico, il vice presidente Carmen Bosio, vice sindaco di Alice Bel Colle, comune nel quale è situato lo sferisterio di Vallerana, il segretario Gin Mauro Pastorino ed i consiglieri Angelo Zunino, Giovanni Gorrino, Mario Bruno "luccio", Bruno Bussolino e Paolo Botto. Alla serata sono invitati tutti gli appassionati ed i tifosi di pallone elastico, sarà questa l'occasione per cercare di riportare il più antico sport della città ai fasti di un tempo.

W.G.

Appuntamenti con il CAI

SCI DI FONDO

* **Gennaio**
29-30 - Moena (Tn) - 27^a "Marcialonga"

* **Febbraio**
6 - Campionato Provinciale (luogo da destinarsi)
13 - Cogne (Ao) - "Marcia Granparadiso"

20 - Val Vigezzo
27 - Enego (VI) - "Marciabianca"

ESCURSIONISMO

* **Febbraio**
6 - Le Cinque Terre: Monterosso - Riomaggiore
27 - Framura-Bonassola - Levanto

G.S. Sporting Volley

Con cuore, testa e gambe vittoria sull'Occimiano

Yokohama by Valnegri - Ass. Nuova Tirrena

Cuore, testa, gambe. Servivano tutti e tre questi elementi per vincere la gara contro il Pgs Fortitudo Occimiano. Le ragazze acquiesi hanno messo in campo tutto quanto avevano e il risultato le ha premiate con un netto 3-0 che allontanava le monferrine dalla vetta e lancia il Gs Sporting nella prima fuga a due settimane dalla conclusione del girone di andata.

Cazzullo si presentava all'incontro con le pedine contate ed alcuni titolari alle prese con malanni muscolari che non avevano permesso in settimana il regolare svolgimento degli allenamenti. Sul terreno scendevano Biorci in regia, Guana opposto, Brondolo ed Oddone in regia, Roglia e Tundino al centro. La partenza era fortissima, precisa in battuta la formazione acquiesi sfruttava i molti errori in ricezione delle avversarie bloccate e tese. In pochi minuti si arrivava sul 10-2, il risveglio dell'Occimiano era tardivo ed anche se si lottava punto a punto il divario iniziale troppo netto dal colmare. Il 25-16 sanciva il risultato che chiudeva il set. Equilibrato il secondo parziale, i cambi nella formazione ospite creavano maggiori problemi alle padrone di casa che pur con una ricezione ottima avevano qualche problema in attacco a scardinare la difesa avversaria. Un momento di appannamento nella fase centrale consentiva un minibreak che portava avanti l'Occimiano sul 20-17. Time out e momento di riflessione cambiavano le cose in campo, la Roglia inanellava una serie di battute che mettevano in grossa difficoltà la ricezione avversaria e punto su punto portavano avanti lo Sporting che cresceva e iniziava a macinare gioco con gli attaccanti. Il 25-21 era la liberazione. Avanti di due set e la rimonta subita tagliavano le gambe alle ospiti che nel terzo parziale non riuscivano ad impensierire una formazione ormai padrona del campo. Solo il rilassamento sul finale permetteva di contenere il di-

vario. Si chiudeva sul 25-14 fra le ovazioni del numeroso pubblico presente che a lungo applaudiva la prestazione offerta dalle giocatrici di casa a fare festa in mezzo al campo insieme al presidente Valnegri.

Makhymo Brother

Buona partita anche per la formazione maschile che ha conquistato il secondo punto in questo travagliato campionato. La squadra ha ritrovato la grinta che si era persa negli ultimi incontri e capitano Ricci assente per molte giornate per la occasione è tornato a calcare il terreno e si è segnalato come uno degli elementi migliori sul terreno di gioco. Unica nota negativa della giornata che ha chiuso il girone di andata la sconfitta 2-3 dopo due ore di lotta contro l'accreditata formazione del Rivoli. La sconfitta di un soffio non intacca la bella prestazione offerta e non dimentichiamo che gli ospiti erano reduci da tre vittorie consecutive compresa quella contro la capolista Nova Siria Pinerolo.

L'incontro ha avuto un andamento altalenante, primo set equilibrato condotto punto a punto dalle due squadre e chiuso sul filo di lana per 25/23 a favore dei padroni di casa. Secondo set con gli ospiti padroni del campo che hanno approfittato del potenziale appannamento degli acquiesi per vincere 25/14. La situazione non cambiava nel terzo set, il Rivoli grazie alla supremazia nell'attacco al centro riusciva a frenare le velleità dei padroni di casa. Sul 25/18 il maggior merito della formazione dello Sporting è stato di non mollare e di credere nelle proprie possibilità fino all'ultimo. Sul 23/18 del quarto parziale il ricorso al set di spareggio sembrava ormai deciso ma il ritorno dei torinesi portava al 23/23. Un attacco al centro di Ravera ed un errore avversario confezionavano il 25/23 e il ricorso al quanto set che gli avversari hanno sempre condotto fino al 9/15 finale.

Settimana di riposo e inizio del girone di ritorno previsto per sabato 8 febbraio a Chieri

contro il Nuncas Centro Volley.

Ragazzi Acquirer

Impegnati con il Novi i giovani di Vela non sono riusciti a giocare. La squadra avversaria non si è presentata e ad oggi si attende ancora la decisione della federazione in merito. Intanto la società registra con soddisfazione la convocazione nella rappresentativa provinciale del proprio atleta Patrone.

Ragazze Carroz. Autoelite

Netta sconfitta contro lo Sprendibene Casale per 0-3 (10/25, 5/25, 8/25) la partita sin dalla vigilia si presentava di difficile soluzione e così è stato superiore le casalesi ma non male la prova delle under 16 che durante l'incontro hanno dovuto fare a meno della infortunata Brignolo.

Formazione: Dotta, Brignolo, Evangelisti, Petagna, Oddone, Balossino, Forte.

Allieve Visgel/Cartosio Bike

Netta sconfitta contro l'Asti kid della formazione Under 14 che nulla ha potuto contro le più esperte avversarie, discreto comunque il livello di gioco messo in evidenza contro una delle formazioni migliori viste sino ad ora, 19/25, 16/25, 15/25 i parziali dell'incontro.

In settimana si sono svolti altri incontri, la formazione del Cartosio Bike è stata sconfitta a Molare per 3-0 dopo una buona prova in cui si sono segnalate Guazzo e Buzio. Lotatissimo il derby con il Valenza per le Allieve Visgel sconfitte 2-3 dopo una prova durissima testimoniata dai parziali 17-25, 21-25, 25-16, 25-17, 11-15.

Le ragazze dopo una entusiasmante rimonta hanno ceduto sul filo di lana; erano reduci dall'incontro di tre giorni prima con il Canelli, tre set intensi chiusi a favore delle astigiane 25-22, 25-19, 25-20.

Formazione Cartosio Bike: Valentini, Buzio, Guazzo, Panaro, Cristina, Evangelisti, Poggio, Rostagno, Caratti, Orsi.

Formazione Visgel: Allemanni, Balossino, Brignolo, Conigliaro, Lovisolo, Mignano, Oddone, Pestarino.

G.S. Acqui Volley

Colpaccio della Pluridea fermata la Tavernetta



Formazione under 16 femminile "Jonathan Sport".

Acqui Terme. Due punti inaspettati ma quanto mai graditi per la Pluridea di Gastaldi, che si è presa il lusso di andare a vincere in casa della capolista Mondovì, e, ironia della sorte proprio in una giornata che alla vigilia sembrava dover essere disastrosa a causa delle numerose defezioni per influenza ed infortuni, tanto che si è corso il rischio di avere i giocatori contati per la gara.

Invece in una gara emozionante, con una formazione rimangiata gli uomini della Pluridea hanno letteralmente fatto i miracoli, riportando su se non la classifica almeno il morale.

Con un Negrini ottimo in palleggio, con gli inediti Barosio e Barberis al centro da dove quest'ultimo ha come si dice "fatto i morti", con Varano e Martini all'ala e un grande Zola al centro il team acquiese ha strappato questo bel tre a due dopo più di due ore mozzafiato chiudendo in bellezza un girone di andata tutt'altro che positivo.

Pausa di una settimana ora per poi riprendere subito con il ritorno dove la strada per gli acquiesi è ancora dura ma alla quale sicuramente il risultato di sabato non può che aver giovato.

Formazione: Negrini, Barosio, Barberis, Zola, Varano, F, Varano R., Martini, Reggio.

Battuta d'arresto invece per le ragazze di Marengo che in una giornata perdono una po-

sizione in classifica terminando così quarte alla fine del girone di andata.

Una bella gara, quella che sabato le ha viste opposte ad una delle dirette inseguitrici, il Busca, una gara giocata bene da entrambe le squadre, dove la vittoria è stata raggiunta sul filo di pochi punti senza troppo da recriminare al team termale.

A dimostrarlo è la cronaca della gara che vede le cuneesi vincenti al primo parziale per 25 a 23, quindi la vittoria delle termali alla grande la secondo (25 a 17), poi un terzo set mozzafiato vinto dalle avversarie per 28 a 26, dopo che, unico rammarico, le acquiesi non hanno saputo chiudere il set con l'attacco sul 24 a 23, e per finire un quarto set dove ci si aspettava una resa della Tavernetta che invece ha ancora lottato fino al 25 a 22 finale a favore delle ospiti.

Le parole del Mr a fine gara non sono dure "la gara l'abbiamo persa al terzo set che era decisivo, non chiudendo con decisione quando siamo state sul set-ball dopo aver ribaltato uno svantaggio di qualche punto, e poi abbiamo sbagliato forse un pelo troppo, ma le avversarie erano un team di tutto rispetto, era una partita decisamente difficile da pronosticare... peccato che il campionato sia veramente corto, ora siamo cinque squadre in tre punti e così ogni errore si paga caro...".

Formazione: Marengo, Cazzola La, Cazzola Li, Abergo, Trevelli, Gaglione, Ferraris, Zaccone, Gentini, Federici, Baradel.

Vittoria facile per Biser-Scad

Unico problema nell'ultima gara disputata dai ragazzi della prima divisione maschile è stato forse l'alzarsi presto alla domenica mattina, perché nella partita contro l'Occimiano del 23 Bussi & C: non hanno trovato alcuna difficoltà a portare a casa altri tre punti conservando così il primato a due giornate dal giro di boa.

Neppure le assenze di tutti e tre i possibili palleggiatori Mollero, Piana e Santamaria ha turbato gli equilibri del tema che ha trovato in Tardi- buono un ottimo regista per l'occasione.

Ma ad attendere il gruppo al varco è ora l'esperta formazione del Villanova, contro la quale la situazione che spesso li ha visti come più "anziani" potrebbe ribaltarsi.

Formazione: Bussi, Boido, Marengo, Oddone, Tardibuoono, Zunino, Rizzo, Porta.

Jonathan Sport si arrende al PGS Vela ma vince con Aspi Pieve

Una sconfitta ed una vittoria sono il bilancio del weekend per le ragazze di Tardibuoono, impegnate sabato in seconda divisione contro l'Aspi Pieve di Novi, in una gara vinta senza troppi problemi e domenica nel match al vertice del campionato under 16 contro il PGS Vela dal quale, invece sono uscite sconfitte.

Una bella prova quella la prima, dove le cucciolle acquiesi hanno saputo contrastare le più vecchie avversarie facendosi forti di un ottimo servizio e di una bella difesa; decisamente più dura la gara di domenica dove la superiorità fisica avversaria ha avuto la meglio portando l'attacco alessandrino a superare anche se di misura la buona reazione difensiva acquiese.

Ottimo nell'occasione Zaccone G. e Federici e positive anche le altre; ora al team resta solo una carta da giocare per guadagnarsi l'accesso alle final four che le vede protagoniste da quattro stagioni: vincere in casa contro la forte Casale Sprendibene, battendo così anche la sfortuna che le ha viste nel girone insieme a due delle altre tre squadre più forti del campionato, impresa piuttosto difficile.

Formazione: Baradel, Federici, Zaccone, Gotta, Pesce, Poggio, Pintore, Spinello, Armiento, Garrone, Trombelli, Barosio, Montani.

Nel campionato nazionale di serie B

Pongiste acquiesi di nuovo sconfitte contro il Pavisa Verzuolo

Acqui Terme. Seconda sconfitta consecutiva delle ragazze del TT Soms Bistagno impegnate nella terza giornata del girone di ritorno del campionato nazionale di serie B di tennis tavolo.

Le pongiste bistagnesi hanno dovuto cedere le armi per 4 a 1 contro il Pavisa Verzuolo, al termine di un incontro molto combattuto, che non ha visto di cer-

to la fortuna schierarsi a fianco delle giovani del Bistagno. Andate in vantaggio con Laura Norese, che sconfiggeva "alla bella" la forte cuneese Cristiana Carosso (14/21, 21/12, 21/18), le nostre portacolore avevano con Alessia Zola l'occasione di portarsi sul 2 a 0: in vantaggio per 18 a 15 "alla bella" su Angela Alessandrini, per un pizzico di sfortuna Alessia non riusciva a concludere subendo la rimonta dell'avversaria, che finiva per vincere per 21/18, portando la situazione in parità. Nel doppio, molto incerto fino all'ultimo Laura Norese e Paola Molina non riuscivano ancora una volta ad avere lo spunto vincente e finivano sconfitte per 21/14, 12/21, 21/18.

Gli ultimi due incontri non avevano storia con le cuneesi

sulle ali dell'entusiasmo e le ragazze di Bistagno a rimpiangere un risultato che poteva essere loro favorevole. Dopo alcune settimane di sosta il campionato riprenderà con il TT Soms Bistagno in trasferta contro l'altra squadra di Verzuolo, l'A4, per un incontro decisivo per la salvezza. In serie D1 maschile, la Nuova BB Bistagno non ha avuto difficoltà a sbarazzarsi del fanalino di coda Avis Isola d'Asti con il punteggio di 5 a 1.

In ottima forma sono apparsi Daniele Marocchi e Ivo Rispoli (vincitori di due partite a testa) e Matteo Frezza (una vittoria sull'astigiano Marco Marchese). La Nuova BB mantiene saldamente il secondo posto in classifica generale in attesa dello scontro decisivo con la capolista Ovada.

Volley femminile

Due belle vittorie per la P.G.S. Sagitta

Acqui Terme. Comincia bene il 2000 per la PGS Sagitta Emmedue, due vittorie che portano le ragazze acquiesi in una posizione di classifica più consona alle loro possibilità. In settimana vittoria in trasferta ad Alessandria contro il PGS Vela 3-2 (15/25, 25/16, 23/25, 25/20, 15/9) le ragazze entrano in campo contratte forse troppo consapevoli della posta in palio e lasciano alle avversarie il primo set poi il coach Valerio Cirelli opta per alcuni cambi e allora il secondo set scorre sui giusti binari, 3° set equilibrato con vittoria per PGS Vela, 4° set ad appannaggio delle acquiesi e poi nel 5° al tie break supremazia assoluta della Sagitta che porta alla vittoria.

Domenica 23 avversaria il Molare vittoria 3-0 (25/12, 25/21, 25/11). Partita combattuta nel

primo set fino al 6-6 poi complice un infortunio della giocatrice Carrara del Molare le acquiesi prendevano il sopravvento sulle disunite avversarie (25/12); nel secondo set il Molare non si dava per vinto e combatteva fino al 21/19 poi con lvaldi, in battuta, la Sagitta rimontava e vinceva 25/21; terzo set senza storia 25/11 a favore della Sagitta, ora si tratta di confermare dalle prossime gare la buona vena per salire di posizione in classifica. Disco rosso invece nel campionato Propaganda per le cucciolle allenate da Daniela La Perchia contro il Moncalvo sconfitta senza attenuanti 5-1 e partita più equilibrata invece contro l'Avis Isola d'Asti 3-2 perché le under 12 non ci credono e lasciano la gioia della prima vittoria alle avversarie.



1ª prova trofeo provinciale

L'Ata Nuova Tirrena di Acqui Terme stravince nella 1ª prova cross 2000

Acqui Terme. Domenica 23 gennaio, sulla pista del percorso verde di Mombarone ed organizzata dalla società atletica ATA - Nuova Tirrena di Acqui, si è disputata la prima delle cinque prove del trofeo provinciale di cross 2000.

Alla partenza circa duecento atleti appartenuti a tutte le categorie federali e provenienti da tutte le società della provincia di Alessandria e da alcune di Genova, Asti e Savona. Al termine della gara, (perfettamente organizzata dalla società acquese, l'ATA - Nuova Tirrena, già largamente vincitrice del trofeo 1999) è subito balzata prepotentemente in testa alla classifica, infliggendo un distacco altissimo a tutte le altre società in gara e vincendo nettamente in ben cinque categorie diverse con 5 medaglie d'oro, 3 medaglie d'argento e 3 medaglie di bronzo.

Questi i risultati dei tre migliori atleti classificati nelle varie categorie:

Junior senior femm.: 1ª Chiara Parodi (ATA), 2ª Enrica Foglino (ATA), 3ª Rosanna Massari (ATA). **Senior maschile:** 1º Andrea Verna (ATA), 2º Claudio Corradi (Novi Ligure), 3º Antonello Parodi (ATA). **Junior maschile:** 1º Luigi Stefanizzi (Atl. Alessandria), 2º Massimo Balocco (ATA), 3º Paolo Faravalli (Derthona).

Allievi maschili: 1º Giulio Laniku (ATA), 2º Francesco

Talpo (Alessandria), 3º Carmine Chiarelli (Alessandria). **Allieve femminile:** 1ª Anna Odone, (Alessandria), 2ª Giulia Gallizzi (ATA), 3ª Irene Patrone (Savona).

Cadette femminile: 1ª Barbara Bruno (Ovada), 2ª Valentina Balza (Alessandria).

Cadetti maschile: 1º Davide Costa (Valenza), 2º Rascid Elyziouov (Villanova Asti), 3º Daniele Giacobbe (Ovada).

Ragazze: 1ª Valentina Ghiazza (ATA), 2ª Eleonora Caffa (Asti), 3ª Eleonora Agosto (Ovada). **Ragazzi:** 1º Andrea Alemalli (Ovada), 2º Gabriele Costa (Valenza), 3º Simone Riccardi (Ovada), 4º Matteo Carlon (ATA).

Esordienti femm.: 1ª Francesca Carlon (ATA), 2ª Martina Bistolfi (Casale), 3ª Elena Patrone (ATA). **Esordienti masch.:** 1º Fabio Zottarelli (Valenza), 2º Federico Aiassa (Ovada), 3º Luca Casazza (Ovada).

Amatori femminile: 1ª Mirella Borciani (Serravalle), 2ª Chiara Scapino (Alex Team), 3ª Maria Elena Liverani (Casale). **Master A, amatori:** Nicola Calia (Alex Team), Rosario Ruggero (Avis Villanova), Silvano Grosso (Genova).

Master B, amatori: Antonio Serrao (Cartotecnica Castellazzo), Fortunato Zecchin (Cartotecnica Castellazzo), G. Carlo Moda (Arquata). **Master C, amatori:** 1º Giuseppe Fiore (Brancaleone Asti), 2º Agostino Pistarini (Cartotecnica



Andrea Verna (senior maschile) e Chiara Parodi (senior femminile) primi classificati nella prima prova del trofeo provinciale 2000 svoltasi ad Acqui Terme il 22 gennaio.

ca Castellazzo), 3º Piero Luciano (Alessandria).

Senior Master 35, km. 6.5: 1º Matteo Montero (Rapallo), 2º Carlo Rosiello (Rapallo), 3º P. Giuseppe Cordara (Genova).

A ridosso dei primi tre si sono classificati anche ottimamente tutti gli altri concorrenti dell'ATA - Nuova Tirrena qui di seguito elencati: Paolo Zucca,

Fabrizio D'Emilio, Fabio Ferraro, Giuliano Benazzo, Mario De Rosa, Pietro De Lorenzo, P. Luigi La Perchia, Enzo Patrone, Federica Caffa, Serena Balocco, Federico Voglino e Stivens Maio.

La seconda prova del Trofeo 2000 si disputerà sabato 29 gennaio nuovamente a Mombarone. La gara sarà organizzata dall'Atletica Ovada.

È ripreso il campionato

L'Acqui Rugby contro il DLF Alessandria

Acqui Terme. Terminata la fin troppo lunga pausa invernale è finalmente ripreso il campionato di rugby con il girone di ritorno che ha visto come primo impegno per l'Acqui Rugby il derby esterno con il DLF Alessandria.

La vittoria con il pesante risultato di 73 a 0, come da pronostico, è andata al quindici dei padroni di casa, ancora imbattuto ed a punteggio pieno.

I termali sono riusciti ad esprimere il loro gioco solo per il primo tempo (28-0) senza però riuscire mai a finalizzare in meta le azioni create.

Nel secondo tempo il DLF costringe l'Acqui a cedere le armi e dilaga.

I problemi evidenziati da quest'incontro sono di varia natura; la lunga pausa invernale che ha fatto perdere il ritmo di gioco, l'inesperienza, alcuni cali di concentrazione e soprattutto il fatto che da ormai due mesi la squadra acquese è costretta ad allenarsi su di un campo di dimensioni ridotte, poco più della metà dei normali terreni di gioco.

Quest'ultimo aspetto, soprattutto, influisce molto sulla disposizione in campo dei giocatori e quindi nell'applicazione degli schemi.

La dirigenza della Società è al lavoro per risolvere questa situazione, ma continua a scontrarsi con problemi

sempre nuovi ed inattesi.

Relativamente alla gara casalinga con l'Amatori Imperia, non disputata poiché gli avversari non si presentarono sul terreno di gioco, è stata comunicata la decisione del Giudice Sportivo che consiste nell'assegnazione della vittoria per 6 - 0 all'Acqui Rugby, e quindi dei due punti in classifica, e nella penalizzazione di un punto per la squadra ligure.

Risultato: DLF Alessandria-Acqui Rugby 73-0.

Formazione: Satragno, Falchi, Secci C., Sanna, Dolermo Re., Ponzio D., Meliadiò, Pugni, Vernetti, Prati (cap.), Dolermo Ro., Cornelli, Viotti, Alaimo, Panariello.

A disposizione: Turello, Aricò, Totaro, Diana, Campagna.

RUGBY SERIE C2

Risultati: Delta Imperia - Pro Recco 34-10; DLF Alessandria - Acqui Rugby 73-0; Amatori Imperia - CFFS Cogoleto 12-18.

Classifica: DLF Alessandria 12, Delta Imperia 10, CFFS Cogoleto 8, Pro Recco 4, Acqui Rugby 2, Amatori Imperia -1.

Prossimo turno (domenica 30 gennaio, ore 14.30): Acqui Rugby - Delta Imperia.

PELLICOLA

ALFA 145

in tipografia

Nel 1999 diminuite le multe per le auto

L'attività variegata dei Vigili Urbani

Ovada. L'Ufficio di Polizia Municipale ha reso noto, in questi giorni, il bilancio dell'attività del 1999, dove emerge la mole di lavoro che al comando della dottoressa Laura Parodi, hanno svolto due sottufficiali, sette agenti e due impiegati che rappresentano l'organico.

Un organico che è stato più volte definito abbastanza contenuto di fronte alle sempre più crescenti esigenze della città ed all'aumento di competenze attribuite ai comuni, che naturalmente ricadono anche sul servizio di Polizia Municipale.

Un dato che potrebbe essere letto in contraddizione con la crescita del lavoro che hanno avuto i vigili urbani nel corso dell'anno '99, è la drastica diminuzione degli "avvisi di violazione", i famosi bigliettini rosa che i vigili depongono sotto il tergicristallo delle auto posteggiate dove la sosta non è consentita, che sono un elemento che indispettisce particolarmente l'automobilista, anche perché quando lo scopre, il vigile se ne è andato e non può più proporgli alcuna giustificazione al suo comportamento.

Nel 1999, infatti, gli avvisi di violazione sono stati 2780 contro i 4220 dell'anno precedente con una diminuzione di oltre il 34%. Naturalmente, anche l'introito delle contravvenzioni avrebbe subito una notevole flessione, dai poco più di 300 milioni del '98, sarebbe sceso a 220 circa.

Quindi, c'è da chiedersi, a questo punto, se sono gli automobilisti che hanno migliorato in modo così decisivo il loro comportamento, se sono i vigili che sono diventati più buoni, più tolleranti, o, invece, ci sono altre ragioni. È la dott.ssa Parodi a precisare che questo dato, innanzi tutto,

DATI RELATIVI ALL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA			
	1997	1998	1999
1) Sinistri rilevati	44	78	76
- con feriti	27	29	39
- in centro	34	47	51
- in periferia	10	31	25
- cause prioritarie	velocità precedenza	velocità precedenza	velocità precedenza
2) Avvisi di violazione	4328	4220	2780
3) Verbali C.d.S.	278	304	309
4) Veicoli controllati	277	500	510
5) Veicoli rimossi	244	275	222
6) Veicoli sequestrati	14	12	16
7) Segnalazioni ritiro patenti	5	6	33
8) Segnalazioni ritiro carta circolazione	11	12	4
9) Veicoli rubati rinvenuti e riconsegnati	4	9	3
10) Sopralluoghi e accertamenti in campo edilizio, commerciale, sanitario	32	27	79
11) Comunicazioni all'A.G.	10	10	7
12) Verbali per accertamenti in campo edilizio, commerciale, sanitario	10	16	(*) 40
13) Assistenza a manifestazioni	24	36	49

è stato favorito dai vari provvedimenti che hanno regolamentato meglio la sosta in città. Da ricordare, infatti, la sistemazione del viale della Stazione, l'ampliamento della zona disco in corso Saracco nei pressi dell'incrocio con corso Italia, l'istituzione delle zone disco di via Torino, piazza Matteotti e piazza XX Settembre, assieme ai nuovi posteggi di via Galliera e via Lung'Orba Mazzini. Ma non sono neppure da trascurare, a questo proposito, i dissuasori, i famosi "panettoni" che sono stati posizionati nei punti dove la sosta abusiva arrecava maggior intralcio e quindi veniva sanzionata, attraverso gli avvisi di violazione, a ripetizione.

Fra gli altri dati, c'è la conferma della crescita degli incidenti che era già stata riscontrata lo scorso anno, con le cause prioritarie che si identificano, come al solito, nella velocità e nella mancata precedenza. Altri dati sono abbastanza costanti come i verbali per il codice della strada, i veicoli controllati, mentre

sono, invece, cresciuti quelli sequestrati, assieme alle segnalazioni per ritiro patenti. Notevole aumento, oltre il 100%, è invece da registrare nel settore commerciale e per le violazioni alle ordinanze sindacali, sono verbali riferiti al commercio abusivo su aree pubbliche, volantinaggio ed utilizzo improprio delle panchine, cioè a carico di coloro che appoggiano i piedi sul sedile.

Alla Comandante fa piacere sottolineare anche, che sono aumentati le richieste di intervento dei cittadini per problematiche di diverso genere e giustamente considera questo dato, per un certo senso positivo, perché comunque significa che i vigili sono sempre un punto di riferimento per molti cittadini.

Fra le nuove attività dei vigili, non vanno dimenticate le lezioni di educazione stradale che a partire dal 1999, oltre alle terze classi delle scuole medie, hanno anche interessato le 3^a, 4^a e 5^a delle elementari.

R. B.

Servizio per le Fiere

Ovada. Il Comune ha installato diversi punti luce e di corrente elettrica per gli ambulanti delle Fiere, lungo via XXV Aprile, via Fiume, via Buffa e gli altri punti di sosta delle bancarelle.

Questo per dar modo ai venditori delle Fiere di S. Andrea, S. Simone e S. Croce di essere più autonomi e più dotati di confort nei giorni di permanenza in città a proporre la loro merce.

I fili di allacciamento sono stati interrati dentro capaci contenitori di plastica da scavatori e ruspe.

Premiate le classi

Ovada. Il 21 gennaio in Comune, si è svolta la premiazione delle scolaresche che hanno aderito all'iniziativa dell'allestimento degli alberi di Natale nelle piazze cittadine, su iniziativa della Pro Loco.

Premiate le classi 3^aA, 3^aC, 2^aC; 5^aA e 5^aB della Elementare "Damilano" di Via Fiume; le classi 3^aA e 3^aB della Elementare di via Dania.

A tutti i partecipanti è stata consegnata una targa ricordo.

Orario autolinee Arfea

Ovada. L'Arfea comunica che, in seguito alla parziale ripresa dell'attività dello stabilimento ex "Morteo" di Pozzolo Formigaro, sono state ripristinate le seguenti corse: Pozzolo stabilimento Morteo 16,50 - Molare 17,50; Molare 6,40 - Pozzolo stabilimento Morteo 7,30; Novi Ligure 16,35 - Pozzolo stabilimento Morteo 16,45; Pozzolo stabilimento Morteo 7,35 - Novi Ligure 7,45.

Orietta Betti in città domenica 23

"Quelli che il calcio" al Cineteatro Comunale



Orietta Betti, al centro, con le sorelle Dardano, Cristina Bottero e il gruppo dei tecnici.

Ovada. "Quelli che il calcio" e Orietta Betti in città, al Cine Teatro Comunale. È avvenuto domenica 23: la nota cantante, ora ormai personaggio fisso della brillante trasmissione festivo - calcistica di Fazio è giunta in città verso le 11 direttamente da Reggio Emilia, "inviato speciale" televisivo per il fatto che al Cinema possono entrare anche i cani.

Detto e fatto, pure Orietta si è portata dietro, oltre al marito Osvaldo il figlio, la troupe televisiva di Rai 2 composta da tre furgoni ed una decina di tecnici, anche il suo fedele Oscar.

La mattinata "ovadese" della cantante è stata spesa per le prove generali e la sistemazione laboriosa delle luci e dei riflettori; quindi a pranzo, ospite della Pro Loco, in un noto ristorante del centro storico e poi eccola pronta poco dopo le 14, al collegamento con Fazio e Rai 2.

Nel frattempo la sala del "Comunale" si è riempita di persone...e di cani, tanto irresistibile era il richiamo unico della "diretta" televisiva e di prendere parte ad una trasmissione seguita da circa 6 milioni di italiani. Prima di collegarsi con Fazio, abbiamo posto alcune domande ad Orietta Betti.

-Ovada, il "Comunale" delle sorelle Dardano l'accesso al cinema per i cani. Cosa le fa pensare questo?

"È una cosa molto bella, è giusto che anche i cani, specie alla domenica, possano

accompagnare al cinema i loro proprietari, senza essere lasciati soli a casa, magari a disturbare i vicini".

-È la seconda volta che lei viene ad Ovada.

"Sì, era già successo negli anni Settanta, al seguito di un circo. Sono stata una delle prime cantanti a fare concerti nell'ambito degli spettacoli circensi, E conosco il vostro Dolcetto, che è un ottimo vino e che contraddistingue la vostra città".

-Fazio e "Quelli che il calcio" che rapporto c'è tra lei ed il presentatore di Savona?

"Fabio è una persona squisita, che mi sta dando tanto perché mette a proprio agio e riesce a sviluppare le qualità personali dei suoi collaboratori, nel mio caso la simpatia".

-Chi vincerà il campionato di calcio e chi il Festival di Sanremo?

"Per il primo vedo bene la Juve e le due romane, senza dimenticare il Milan; per Sanremo, vorrei che vincessero Morandi, uno della mia generazione, ma anche un personaggio nuovo mi andrebbe bene".

Al termine dell'intervista Cristina Bottero, responsabile dell'ENPA ha espresso parole di gratitudine per l'iniziativa dell'accesso libero al cinema dei cani, sottolineando che la sensibilità verso gli animali ed i cani in particolare fa parte di quel patrimonio culturale che caratterizza una società civile e moderna.

E. S.

Vanno forte i negozi di tecnologia

Tra gli esercizi commerciali molti "non" alimentari

Ovada. Abbiamo a disposizione dati più analitici per quanto riguarda le concessioni commerciali, dopo aver pubblicato le cifre complessive alcune settimane fa. Ricordiamo quindi che in totale sono stati 25 le nuove aperture, 11 le chiusure e 18 subingressi.

Quasi tutti i nuovi esercizi commerciali sono "non alimentari": con la riforma del commercio, sono solo due le tipologie di concessioni, questo per velocizzare anche l'iter burocratico previsto. Su 25 nuovi negozi, 23 sono non-alimentari, uno alimentare ed uno alimentare e non-alimentari. Se poi confrontiamo questi dati con quelli delle cessazioni, osserviamo che su 11 cessazioni 9 hanno riguardato non-alimentari e solo 2 alimentari. Dei 18 subingressi, uno ha riguardato il cambiamento di ragione sociale di un centro commerciale, mentre 9 sono stati i passaggi tra i non-alimentari e 2 quelli tra alimentari.

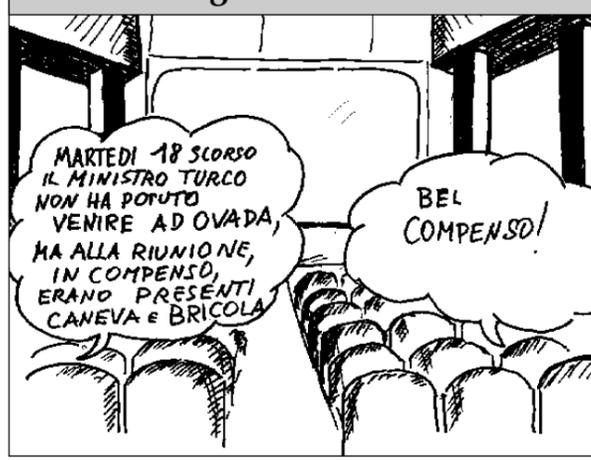
Si potrebbe dire che "va forte" il commercio che riguarda i servizi, specialmente quelli riguardanti tecnologia ed elettronica: Via Cairoli per esempio sta cambiando, molti sono i negozi nuovi, ma si vedono anche alcune serrande abbassate in cerca di nuovi proprietari. Sembra che non convenga più investire in un esercizio dove si vendono solo generi alimentari. La grande distribuzione ha fatto cambiare abitudini a tutti, anche perché i prezzi riescono ad essere più concorrenziali.

È un discorso che meriterebbe essere approfondito, ma pare che i negozi alimentari stiano attraversando un periodo di stallo. Infatti hanno chiuso in due, un movimento che sommato a quello delle aperture, è quasi pari a zero. Vanno tenuti presenti poi i subingressi, che incidono su ogni considerazione in merito. Giudicare se 25 aperture siano tante o poche è difficile, anche se per ogni negozio dobbiamo conteggiare un discreto investimento. Tutti avremo notato che le esigenze del mercato hanno spinto, anche in città - e soprattutto in centro - a curare maggiormente l'aspetto delle vetrine e l'interno degli esercizi. Si attende quindi lo sviluppo sostenibile, anche se non arrivano ancora proposte concrete e realizzabili.

In conclusione però dobbiamo sottolineare il fatto che alcuni dei nuovi negozi sono gestiti da giovani, segno che - seppur sempre di meno in città - non manca lo spirito giusto per fare crescere tutta la comunità.

G.P.P.

La vignetta di Franco



Un cippo alla fonte di Coppi

Ovada. La Pro Loco, tra le tante iniziative che ha in programma, ha rivisitato una proposta dell'ex Sindaco Lorenzo Bottero sull'opportunità di ricordare Fausto Coppi collocando un cippo in prossimità della fonte situata in località Panicata, dove il "campionissimo" era solito fermarsi a dissetarsi con i componenti della sua squadra durante gli allenamenti. È stato dato l'incarico ad uno studio di Albenga di preparare il bozzetto dell'opera che dovrebbe essere inaugurata alla vigilia della Milano - Sanremo.

Taccuino di Ovada

Edicole: Piazza Castello, Via Torino, Via Cairoli.
Farmacia: Frascara - Piazza Assunta, 18 - tel. 0143/ 80341.
Autopompe: ESSO Piazza castello, SHELL - Via Voltri.
Sante Messe - Parrocchia: festivi, ore 8 - 11 - 12 - 17; feriali 8.30 - 17. **Padri Scolopi:** festivi, ore 7.30 - 9 - 10; feriali 7.30 - 16.30. **San Paolo:** festivi 9.30 - 11; feriali 20.30. **Padri Cappuccini:** festivi, ore 8.30 - 10.30; feriali 8. **San Gaudenzio:** festivi 8.30. **Convento Passioniste:** festivi ore 10. **San Venanzio:** festivi 9.30. **Costa e Grillano:** festivi ore 10. **San Lorenzo:** festivi ore 11.

Un ascensore a Palazzo Delfino

Ovada. È stato espletato, in questi ultimi giorni, l'appalto relativo ai lavori di costruzione dell'ascensore a palazzo Delfino, che vorrà finalmente dire il superamento delle barriere architettoniche per la sede municipale che evidentemente è un importante punto di riferimento per tutti i cittadini, quindi anche per i disabili.

L'importo dei lavori è di £. 211.600.000 che sono stati affidati alla Schinder s.p.a. di Concorezzo Milano.

Dato che la componente impiantistica e tecnologica incide in misura superiore al 50% del valore dell'opera, l'impresa dovrà ora presentare il progetto esecutivo redatto da un tecnico abilitato.

Dalla consegna dei lavori, avrà poi tempo 360 giorni per completarli.

La struttura dell'ascensore oleodinamico "panoramico" verrà realizzato dalla parte del cortile, sarà costituita in montanti di acciaio e pannelli in cristallo antiscalfatura.

L'ascensore avrà gli accessi ai vari piani alla sinistra della scala per chi entra dal portone principale del palazzo.

Naturalmente anche al piano terreno saranno realizzate le condizioni per l'accesso senza barriere, ed a questo scopo verrà utilizzato l'ingresso sul lato sinistro del caseggiato con le opportune modifiche.

In Comune per l'attività svolta in questi anni

Premiati i volontari del soccorso alla gente

Ovada. Nella mattinata di sabato scorso, 22 gennaio, a Palazzo Delfino, presenti il sindaco Enzo Robbiano, l'assessore Porata, il delegato provinciale della Prefettura Daniele Cobertaldo, l'on. Lino Rava e l'assessore provinciale Franco Caneva, si è svolta la "festa del volontariato".

Ha preso subito la parola il Sindaco sottolineando la grande prova di generosità ed impegno espressi dalla Protezione Civile, un gruppo che ha la sua trasparenza che non deve assolutamente essere delegittimata dai recenti gravi episodi che hanno visto protagonisti i responsabili della gestione del campo di Valona. Ha altresì ricordato l'enorme lavoro svolto dagli "AIB" e dalla Forestale, coordinati dall'ispettore Francesco Mongella, in occasione del furioso incendio sviluppatosi l'estate scorsa tra la Granozza e il Faiello, costato mezzo miliardo. Ha poi ringraziato anche la Croce Verde e il gruppo radioamatori per la costante collaborazione con la Protezione Civile.

L'assessore Caneva ha rimarcato la profonda esperienza maturata dalla colonna piemontese della Protezione Civile: "Questi volontari devono però essere supportati da una maggior organizzazione e attrezzatura oltre che dalla predisposizione di piani comunali di protezione civile sempre aggiornati" ha concluso. Dello stesso avviso di mobilitarsi fortemente anche sulla prevenzione è Silvano De Florian, coordinatore provinciale del Corpo Forestale dello Stato.



Il gruppo della protezione civile.

Dall'onorevole Rava è ancora giunto l'invito a non lasciare prevalere i risvolti negativi, "che vanno puniti", della vicenda "Missione Arcobaleno". "Uno degli aspetti più straordinari del nostro paese sono proprio i sette milioni di volontari che, nell'emergenza e non solo, vediamo all'opera, e proprio a loro rivolgiamo il nostro sentito grazie".

Significativa la testimonianza del Sindaco di Pivera, sig. Bologna, che ha operato in Albania. "Un esempio per tutta la nazione": ha detto di lui Enzo Robbiano.

Infine sono stati consegnati gli attestati del Ministero al gruppo di Ovada per l'aiuto ai terremotati, ad Andrea Abbati, Alessandro Bono, Ermanno Dellarossa, Roberto Gandino, Gianni Monti, Giuseppe Ravera, Luciano Repetto, Marco Repetto e Domenico Zunino. Attestati della Regione, per la

"Missione Arcobaleno" a Marco Repetto ed Ermanno Dellarossa.

I riconoscimenti del Comune per l'incendio, ai seguenti gruppi AIB: Ovada, Almese, Arardengo, Alta Val Lemme-Alto Ovadese, Bistagno, Cassinelle, Caselette, Giaveno, Forno Canavese, Molare, Castelletto d'Erro, Gattinara e Pivera.

Il vice presid. regionale AIB, Flavio Clot, ha ritirato gli attestati per alcuni gruppi. Premi ai radioamatori poi il Sindaco ha consegnato al presidente della Croce Verde, cav. Guido Perasso, la medaglia assegnata al Comune dalla Fidas, nel 40° anniversario di fondazione. Da ricordare che la nostra città, con Genova, Torino, Udine e Cairo Montenotte, è stata tra i fondatori della Federazione Ital. Donatori Sanguine.

G.D.

Il servizio di assistenza domiciliare integrata

L'A.D.I. offre a casa l'assistenza medica

Ovada. L'ASL 22 è al primo posto in Piemonte per quel che riguarda l'assistenza domiciliare integrata: si è cominciato ad attuarla nel 1996, assistendo nel Distretto di Ovada 92 persone, nel '97 sono salite a 231, nel '98 a 443 ed il numero è cresciuto ancora nel '99. In che cosa consiste l'assistenza domiciliare integrata è stato ormai ampiamente spiegato in molti incontri pubblici e in varie conferenze, si dovrebbe quindi pensare che tutti ne sono al corrente: l'esperienza del contatto con la gente ci porta a dire che non è sempre così, per cui pensiamo di far cosa utile a ritornare ancora su questo importante servizio, chiedendo al dr. Faragli, responsabile del Distretto Ovadese, alcune delucidazioni.

Chi ha diritto all'assistenza domiciliare integrata?

"Tutte le persone, a Ovada e sul territorio, affette da patologie tumorali terminali, da malattie cardio-vascolari, diabete, dializzati, traumatizzati e persone affette da qualunque malattia che si trovino in difficoltà".

Chi può richiedere questa forma di assistenza e a chi si deve rivolgere?

"L'ADI può essere chiesta dal medico di famiglia, dal paziente stesso, da un parente, un vicino: ci si deve rivolgere alla caposala del Distretto, al n. 0143-826603, che attiverà immediatamente il servizio. Ci sarà una visita a cui interverranno il medico di famiglia con la caposala del Distretto e un'infermiera. Verranno accertate le effettive condizioni del paziente e sarà imposta l'assistenza, che vedrà

anche la somministrazione gratuita di farmaci".

Come si svolge questo tipo di assistenza?

"Viene redatta una regolare cartella clinica del paziente, aggiornata di tutti i trattamenti e delle visite, anche specialistiche, effettuate: può essere attivata anche la fisioterapia a domicilio. Alla fine del normale periodo di assistenza per la patologia in oggetto, se il paziente è ristabilito, viene dimesso e quindi vengono a cessare le attività assistenziali nei suoi confronti. Se invece le sue condizioni si aggravano o diventano tali che non sia più adeguata l'assistenza domiciliare integrata, si provvederà al ricovero in RAF o in casi di riacutizzazione delle patologie, in Ospedale".

Quali sono i vantaggi di questo tipo di assistenza?

"Sono molteplici, giacché il malato può restare nel suo domicilio, senza il trauma di una degenza in ospedale, che può essere seguito con tutte le cure necessarie al suo caso in maniera fortemente personalizzata e con la massima sollecitudine".

Una forma di assistenza far conoscere, allora, quanto più possibile?

"Senz'altro: siamo convinti che sia un modo di assistere i malati che permette loro di avere le cure necessarie con il minor disagio possibile, anzi stiamo cercando di trovare modi per rendere sempre più adeguata e rispondente alle esigenze questo tipo di assistenza".

MTS

"Le idee restano"

Ovada. (...) A partire dal momento dell'ascesa di Craxi alla guida del PSI, ho condiviso non solo le sue idee ma l'entusiasmo per una politica di rinnovamento che poneva con forza il concetto di autonomia politica, rispetto ad un bipolarismo partitico che cementava la sua forza nel compromesso storico fra la DC e il PCI. (...) Una presenza quella dei socialisti che diventa necessaria non solo perché la storia ci ha dato ragione per il fallimento del comunismo ma perché la spinta ideale del socialismo democratico non è esaurita e non può diventare la bandiera politica di chi in quelle idee non ha mai creduto.

Dobbiamo rivendicare questo ruolo, rispetto a chi, con un colpo di spugna, vuole cancellare una parte della sua storia e nell'ideale del marxismo ha fondato la sua lotta politica ed oggi vuole usurpare un ruolo e un posto che ci spetta per diritto. Allo slogan umanitario di Don Milani, "I Care", caro ai diessini nel loro recente congresso di Torino, dobbiamo contrapporre come socialisti lo slogan di verità e di libertà di Martin Luther King, "I Have a Dream".

Il "sogno" di quanti continuano a credere che le persone muoiono ma le idee restano, come le ragioni del socialismo, per le quali occorre continuare ad esistere e combattere sul piano politico. (...) Il "sogno" che tutto non può esaurirsi con la storia del passato ma deve concludersi con una revisione corretta dei fatti dei nostri giorni ed una giusta riabilitazione dell'operato politico di Bettino Craxi, troppo frettolosamente ed ingiustamente liquidato con l'infamia, lasciando che la sua storia politica si esaurisse con la squallida storia di tangenti-poli (...)

Gianmarco Bisio

Ci scrive Gianni Viano della Lega Nord

"Gli alloggi popolari ai non abbienti locali"



Gianni Viano

Ovada. "Dopo aver speso alcuni miliardi di lire per realizzare 20 mini-appartamenti in via Bisagno, destinati a famiglie che vivono in condizioni disagiate, l'Amministrazione deve ora trovare i criteri di scelta per l'assegnazione di questi alloggi. Rispettando le normative di legge in vigore, è giusto a mio modo di vedere, tutelare in qualche modo i cittadini che oggi purtroppo si trovano a dover affrontare momenti e situazioni economiche critiche. Quando dico "tutelare" intendo dire che costoro devono essere messi in condizione di poter concorrere alla pari con chiunque altro ritenga di aver diritto di partecipare all'acquisizione di questi mini - alloggi. Oggi si sa che non è così, sono conside-

rati poveri e disagiati solo coloro che arrivano da altri Paesi, e Nazioni vicine o lontane. Riconosco che non è facile per chi arriva da lontano sopravvivere in realtà difficili come le nostre, dove il livello occupazionale è in forte calo e il costo della vita è alto, ma è anche vero che purtroppo alcuni che sono nati e risiedono nella nostra cittadina, nulla hanno da invidiare per quanto riguarda povertà e disagio ai soggetti prima evidenziati. E' infatti a tale proposito che nella commissione consigliere ho ritenuto di avanzare una serie di proposte che vanno dall'accertare il reale tenore di vita dei "meno abbienti", alla richiesta all'atto della domanda di una residenza minima nella nostra città di almeno cinque anni, evitando così che l'arrivato dell'ultima ora possa immediatamente acquisire tale servizio. E tempo di avere un po' di riguardo verso i cittadini ovadesi, soprattutto per le fasce più deboli, che puntualmente ogni anno si trovano a dover pagare tasse ed imposte comunali senza avere nulla in cambio, quando poi si sa che ogni zingaro che transita sul nostro territorio percepisce giornalmente un sussidio di oltre 35.000 Lire".

Il Capogruppo Consiliare Lega Nord Gianni Viano

Alla stazione nord c'era una fontana...



Ovada. Non più di venti anni fa la fontana nella foto era abitata da numerosi pesci rossi, immersa in una curata e verde aiuola. Oggi alla Stazione Nord, in Viale Rebor, non rimane che un ricordo, una fontana - che anche d'estate - rimane nelle stesse condizioni ritratte dalla foto. Sarebbe un bel gesto che venisse ripristinata, almeno nella sua struttura: un po' d'ordine e di pulizia non fanno mai male, aggiungendo decoro ad una stazione che, la mattina, risulta molto utile per tutti i pendolari che si devono recare ad Alessandria.

Pellegrinaggi a Roma per il Giubileo

Ovada. In occasione del Giubileo, il cui Anno Santo è stato aperto solennemente dal Papa a Natale, si effettueranno a Roma due pellegrinaggi, uno parrocchiale e l'altro diocesano. Il primo si svolgerà dal 28 giugno al 1° luglio, con viaggio in pullman e mezza pensione in hotel tre stelle "Casa S. Bernardo"; quota di partecipazione lire 510.000. Per iscrizioni ri-

volgersi in Canonica (tel. 0143/80404) o in Sacrestia (0143/80064) oppure presso la Chiesa di S. Paolo (0143/81200).

Il secondo si effettuerà dal 13 al 16 marzo, sempre in pullman e con quota di partecipazione di lire 610.000. In programma la visita a Loreto, S. Gabriele dell'Addolorata (Teramo), Roma e Nomadelfia.

Nel 1999 nella sede cittadina e a Basaluzzo

L'attività intensa della Croce Verde

Ovada. La scorsa settimana la P.A. Croce Verde Ovadese ha reso noto il bilancio dell'attività svolta nel 1999 relativamente alla sede centrale di Ovada ed il distacco di Basaluzzo. Il numero totale degli interventi effettuati conferma la tendenza al rialzo registrata da alcuni anni a questa parte e questo anche in virtù di una politica di diversificazione dei servizi offerti all'utenza.

Durante il 1999 la Pubblica Assistenza ha risposto a 8.169 chiamate per un totale di 344.977 Km. percorsi ed assicurato il pronto intervento in tutti i comuni del comprensorio. Tale tipologia di servizio è stata svolta in regime di convenzione con il "118" regionale che è la struttura istituzionalmente competente nell'organizzazione delle emergenze sanitarie. In Ovada sono state 693 le situazioni di emergenza sanitaria ge-

stite dal 118 nelle quali ha operato l'ambulanza con a bordo il medico e l'infermiere professionale mentre poco più di 900 sono state le richieste di trasporto soddisfatte dall'ambulanza non medicalizzata.

A questi numeri devono essere aggiunti i 1.512 viaggi per trasporto infermi e i 2089 servizi richiesti da privati cittadini per ricoveri, dimissioni e trasferimenti vari. Inoltre da alcuni anni la Croce Verde gestisce direttamente il trasporto dei disabili dalle proprie abitazioni ai centri di rieducazione e sostegno grazie ad un rapporto di collaborazione con l'ASL 22 e la sezione locale dell'ANFASS. Durante l'anno appena concluso i due mezzi adibiti a questo servizio hanno effettuato 873 viaggi percorrendo 21.018 Km. ai quali devono essere aggiunti 81 trasporti di varia natura. Ora la Croce Verde dovrà affrontare un anno ricco di appuntamenti importanti: il primo sarà il rinnovo delle cariche sociali nel Consiglio Direttivo mentre la sfida del 2000 si giocherà nel campo della formazione dei militi volontari che dovrà rispondere a precisi e rigidi requisiti imposti recentemente dalla Regione Piemonte.

G.C.M.

In visita ad alcuni reparti

I medici cinesi all'Ospedale civile



I dott. Varese, La Ganga e Martiny con i colleghi cinesi.

Ovada. Molto interesse hanno dimostrato i membri della Delegazione cinese in visita all'Ospedale di Ovada, reduci da un tour in alcuni importanti nosocomi torinesi e piemontesi.

La prima sosta nell'ASL 22 è stata all'Ospedale di Acqui, dove sono stati ricevuti dal Direttore generale, dr. Martiny, dal Direttore sanitario, Dr. Tinella e da molti membri della Direzione, oltre ad alcuni primari: hanno poi proseguito per la nostra città, dove hanno visitato il Pronto Soccorso, il Day Hospital oncologico e le strutture riabilitative della fisioterapia. Particolare interesse hanno dimostrato per il D.H. oncologico, la cui concezione innovativa li molto colpiti: ne è nato un vivace scambio di opinioni con la dott.ssa Varese, che ha illustrato il modo di approccio al malato ed alla malattia. Anche il Pronto Soccorso e il Reparto di fisioterapia hanno riscosso molta attenzione da parte de-

gli ospiti. Questa iniziativa, che ha il patrocinio della Regione Piemonte - ci ha detto il dr. Bagliani, che ne è il promotore - è volta a contribuire a portare in Cina le tecniche avanzate della medicina occidentale e a far recepire a noi i vantaggi della concezione medica orientale e di alcuni suoi trattamenti, per uno scambio proficuo. Per noi si apre inoltre un vasto mercato per l'esportazione di tecnologie e materiali medici ad alto livello, di cui la Cina avverte la necessità. Un campo quindi di reciproco grande interesse, che penso sia importante approfondire e continuare nel tempo, con scambi di persone e di conoscenze reciproche."

La Dirigenza dell'ASL ha poi fatto apprezzare agli ospiti cinesi anche alcune bellezze paesaggistiche e monumentali locali, per concludere con un pranzo di pietanze tipiche piemontesi presso il Ristorante "Alla rocca" di Rocca Grimalda". MTS

Dalla Regione 48 milioni per Ovada

Sportello unico per le imprese

Ovada. Sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte è stato pubblicato l'elenco delle domande che verranno finanziate per gli interventi a sostegno delle spese di primo impianto degli sportelli Unici per le imprese in gestione associata.

Fra questi figura lo sportello istituito dalla Giunta Comunale, con provvedimento del 25 ottobre '99, ed i cui lineamenti generali di indirizzo per la sua attivazione, sono stati poi approvati successivamente dal Consiglio comunale, appunto per la gestione associata con i comuni di Carpeneto, Cremolino, Rocca Grimalda e Silvano, ma comunque aperta alla collaborazione di altri Enti locali del territorio ed in particolare della Comunità Montana Alta Val Lemme Alto Ovadese in relazione anche alla area industriale della "Caraffa" che oltre a Silvano ed Ovada, interessa anche Tagliolo che appartiene appunto a detta Comunità.

Per lo sportello di Ovada la Regione ha disposto un contributo di 48 milioni, mentre per la Provincia e di Alessandria, fra le 61 domande finanziate a livello regionale, figurano anche: Comunità Montana Alta Val Lemme Alto Monferrato, 76 milioni; Comunità Montana Alta Valle Orba, Erro Bormida di Spigno, 80 milioni.

Ora i soggetti destinatari dei contributi, entro il 31 gennaio, dovranno far pervenire alla Regione l'autocertificazione dell'avvenuto inizio delle attività dichiarate sulle rispettive domande presentate a suo tempo. E per lunedì scorso, l'assessore ai Servizi Giancarlo Subbrero ha convocato una riunione dei Comuni che hanno aderito all'iniziativa per discutere i termini della convocazione per la gestione dello Sportello ma an-

che per predisporre il relativo impegno finanziario per le spese di primo impianto che gravitano sui comuni in ragione del 20% che dovrebbe essere calcolato secondo il numero delle imprese che interessano ciascun comune. Naturalmente, sulla stessa base, dovrebbero essere calcolati costi di esercizio che dovrebbero aggirarsi sui 100 milioni annui, tenuto conto che lo sportello deve essere dotato di personale con la necessaria preparazione tecnica.

Intanto resta da chiedersi perché alcuni comuni della zona, non compresi nelle Comunità Montane, non hanno aderito all'iniziativa poter la gestione associata dello sportello in quanto non sarà certamente facile la gestione singola per questo servizio che ogni ente deve attivare per legge, ed è lo stesso assessore Subbrero che sottolinea la sempre più crescente opportunità di creare iniziative a livello intercomunali che potrebbero fornire un miglior servizio ai cittadini, con costi più contenuti per ciascun comune, e cita, a proposito, l'ufficio Tecnico, il Servizio di Polizia Municipale, l'Ufficio Tributi, il controllo ambientale, ed altri.

Ritornando allo sportello Unico, Subbrero, che su incarico della Giunta, ha curato tutti gli accordi preliminari sia a livello istituzionale che con le varie associazioni di categoria, ne sottolinea l'importanza della sua funzione perché oltre a facilitare i procedimenti amministrativi per le imprese, dovrà avere anche una importante funzione di promozione del territorio, proponendo, fra l'altro, la disponibilità delle aree attrezzate per gli insediamenti ed anche le strutture già presenti che possono essere riattivate.

R. B.

Una serata sul problema con il Coro Scolopi

Il Lions Club Ovada per i dializzati



Da sin.: Pinuccio Ravera, Franco Resecco, Giannantonio Anta e Gianni Nicoletti.



Il pubblico presente alla manifestazione.

Ovada. Buona affluenza di pubblico, giovedì 20 presso la Chiesa dei Padri Scolopi, nella serata organizzata dal Lions Club Ovada e dedicata al problema dei dializzati.

Ha introdotto il dott. Giannantonio Anta, presidente dell'Associazione, che ha messo in luce i motivi alla base della serata, presentando gli illustri ospiti.

Negli interventi successivi il direttore generale dell'ASL 22 Giorgio Martiny ha detto che per il prossimo anno l'Ospedale civile cittadino sarà dotato di una struttura per la dialisi, con un'adeguata apparecchiatura e quattro posti letto. Il dott. Giorgio Della Volpe, responsabile di Nefrologia e Dialisi dell'Azienda, ha evi-

denziato la necessità di cure continuative per i dializzati, quasi una ogni due giorni; Renato Sgro, delegato A.N.E.D., ha quindi rimarcato l'essenzialità di possedere in loco una struttura per la dialisi, in modo da evitare ai pazienti gli inconvenienti del viaggio, soprattutto dopo una seduta.

E seguito il Concerto del Coro Scolopi, diretto da Patrizia Priarone con Carlo Campostrini vice direttore, che ha eseguito una serie di brani, molto applauditi, tratti dal loro miglior repertorio.

Nell'ambito del concerto è stato conferito dal dott. Anta il Premio "Memorial Rinaldo Carosio" al pittore Franco Resecco; la motivazione è stata letta dal dott. Nicoletti.

Concorso letterario "Le storie del Novecento"

Due ovadesi in giuria Venturi e Fornaro

Ovada. Tra i componenti della giuria del Concorso nazionale "Le storie del Novecento", spiccano due personalità del territorio ovadese: Federico Fornaro, storico e direttore commerciale della Casa editrice Einaudi, nonché consigliere comunale a Castelletto; Marcello Venturi, giornalista e scrittore di molti romanzi, ormai considerati classici della letteratura del Novecento. Tra essi ricordiamo: "Bandiera Bianca a Cefalonia" (Rizzoli), "Cinque minuti di tempo" (Greco & Greco), "Dalla Sirte a casa mia" (Macchia) "Sdraiati sulla linea: come si viveva nel PCI di Togliatti" (Mondadori), "L'ultimo veliero" (Einaudi), "Vacanza tedesca" (Feltrinelli).

Il concorso è riservato ai racconti inediti di contenuto storico, promosso dal Comune di Serravalle Scrivia e dall'Istituto Storico della Resistenza e della Società contemporanea di Alessandria, in collaborazione con la provincia e la Cassa di Risparmio di Torino.

L'iniziativa è parte di un percorso di lavoro e studio intorno al rapporto fra letteratura e storia, che ha come obiettivi quello di verificare quale immaginario è presente nella produzione letteraria e promuovere la scrittura soprattutto fra i giovani. I giurati sono stati selezionati in base al loro coinvolgimento nel dibattito culturale contemporaneo e i lavori saranno coordinati da ricercatori e docenti che fanno capo all'Istituto storico.

Venturi e Fornaro sono sicuramente soggetti di garanzia scientifica e letteraria, che rispondono ad una politica di valorizzazione del territorio qualificata in senso culturale. L. R.

Vangelo e Giubileo

Ovada. E' iniziato l'Anno giubilare, ogni cristiano riflette sulla fede e sui propri valori. I pellegrinaggi a Roma e nelle altre chiese giubilari si inseriscono in questo cammino di penitenza per il perdono dei peccati. La Parrocchia, per aiutare le persone a conoscere più a fondo la parola di Gesù, ha voluto offrire ad ogni famiglia un Vangelo, che verrà consegnato presso ogni abitazione a partire dal prossimo febbraio, da volontari a nome della Parrocchia, insieme ad un opuscolo che illustra il senso e il programma del Giubileo. Ognuno è libero, ovviamente, di accettare o meno questo dono.

In programma mostre convegni pubblicazioni

L'attività del 2000 dell'Accademia Urbense

Ovada. Il Duemila si presenta con un programma assai nutrito per l'Accademia Urbense. Sono molteplici infatti le iniziative che nel corso dell'anno l'Associazione storico - culturale di piazza Cereseto intende assumere.

A cominciare da una simpatica: a febbraio, probabilmente il secondo mercoledì del mese, alla "Pignatta" di Vico Madonnetta si svolgerà un incontro poetico - gastronomico sul tema del dialetto, alla presenza dei più noti poeti dialettali, tra cui Franco Resecco e Remo Alloisio, Arturo Vercellino di Cassinelle e Sergio Basso di Silvano. In aprile avverrà l'apertura della Mostra, che il socio Remo Alloisio sta allestendo, dedicata all'importante pittore genovese Alberto Helios Gagliardo, maestro di Nino Proto. La Mostra, nel cui ambito si esporranno le opere del maestro facenti parte della collezione di Proto, inaugurerà i nuovi locali della restaurata Loggia di S. Sebastiano. Per fine maggio a Rocca Grimalda l'Accademia Urbense, con l'Università di Pavia, il Comune e l'Università del Piemonte Sud, organizzerà un Convegno per celebrare degnamente il duecentenario della morte dell'illustre fisico rochese Padre Carlo Barletti, nato nel 1735 e morto nel 1800. A fine giugno si svolgerà una riunione operativa del gruppo che sta elaborando la "Storia



Giorgio Oddini, pres. onorario

di Ovada" ed è probabile che per quel periodo siano pronte le prime bozze della corposa opera storica locale; a settembre poi alla Galleria "Il Vicolo" di via Giardini è prevista una Mostra collettiva di Arte sacra per l'anno giubilare. È quindi volontà dell'Accademia ricordare degnamente il socio e studioso Emilio Podestà, recentemente scomparso, ed il suo ampio lavoro sulla storia dell'Oltregiogo. Per questo in suo onore sarà presto pubblicato un numero monografico di "Urbs, silva et flumen", la bella rivista trimestrale dell'Accademia, il cui ultimo numero, contenente numerosi articoli di carattere storico - artistico e culturale su Ovada e la zona, è appena uscito in edicola. B. O.

Al Bun Pat

FIERA del BIANCO

Al Bun Pat

DA GENNAIO

VENDITA PROMOZIONALE con SCONTI fino al 50%

OVADA - Via Cairoli, 18 - Tel. 0143/821069

Comunicazione effettuata

Il volume presentato sabato 22 in biblioteca

“La freccia del Turchino” storia dei trasporti locali

Ovada. La Sala delle Conferenze della Biblioteca era gremita, sabato 22 scorso in occasione della presentazione del libro: “La Freccia del Turchino - storia illustrata dei trasporti pubblici tra Genova e il Monferrato”.

Segno che per le generazioni degli anni '30 e '40 qualcosa è rimasto nella memoria di quel periodo.

Il libro scritto a “tre mani” da Corrado Bozzano, Roberto Pastore e Claudio Serra, molto curato - in particolare nella parte iconografica - è stato presentato da Giancarlo Subbrero, assessore ai Servizi del Comune e storico.

L'intervento di Subbrero era stato preceduto dall'introduzione della neo Presidente della Biblioteca, la scrittrice Camilla Salvago Raggi, al suo esordio in qualità di massima esponente dell'istituzione, e da un breve preambolo del Sindaco Robbiano.

La “Freccia del Turchino” era il nome di una ormai mitica corriera dell'allora ditta Parodi e Daglio, che faceva servizio tra la Valle Stura e il Monferrato Ovadese.

È un raffronto di storia della logistica locale, primi accenni di una industrializzazione del-



Da sinistra: Giancarlo Subbrero, Camilla Salvago Raggi ed i tre autori del volume.

la nostra zona in cui i trasporti erano parte essenziale.

Con l'intervento dell'ing. Porta, Presidente della SAA-MO, e con quelli successivi da parte del pubblico, c'è stata l'occasione di parlare del sistema trasporti attuale: su strada e ferrovia e di portare l'attenzione su una troppo accentuata privatizzazione del settore.

Non tutti i comuni dell'hinterland ovadese possono reggere spese troppo alte, per mantenersi un servizio di corriere, i cui costi, sono in progressivo aumento, mentre si

constata una rarefazione dei passeggeri che fa aumentare il divario tra spese e ricavi. A tale proposito qualcuno ha detto che in certe linee, sia di treni, come di pullman, viaggio soprattutto il deficit.

A proposito di memorie: è senz'altro un peccato che si sia troppo in fretta a suo tempo, per determinati interessi privati, alienata la linea ferroviaria Ovada - Novi, il cui trenino, come avviene in alcuni stati dell'Europa centrale, poteva costituire un ottimo richiamo turistico.

F.P.

Sulla Caraffa ci scrive il dott. Zawaideh Ziad

“Il gruppo di lavoro è senza ambientalisti”

Silvano d'Orba. “Il Comune costituirà un gruppo di lavoro che valuterà anche i nuovi progetti degli insediamenti industriali nell'area della Caraffa in base all'accordo di programma con Silvano e Tagliolo”. Sembra che nel gruppo di lavoro saranno presenti i rappresentanti di enti locali, imprenditori e lavoratori. Personalmente condivido in buona misura l'iniziativa, in quanto in più occasioni ho sostenuto che il progetto di sviluppo della zona Caraffa avrebbe dovuto essere impostato attraverso un dialogo sereno e costruttivo con tutti gli interessati, in modo che lo sviluppo avvenga in armonia con la salvaguardia e la valorizzazione dell'ambiente. Noto però che nel gruppo di lavoro non ci saranno i rappresentanti degli ambientalisti. Perché? Si pensa che Italia Nostra, il WWF, ed altre associazioni locali non siano in grado di dare un serio e fattivo contributo? Oppure si teme che la loro presenza possa rappresentare un ostacolo per operare scelte che già si intravedono da certi comportamenti?

La salvaguardia dell'ambiente e di conseguenza la salute della gente sono una priorità. La tutela ambientale da ogni tipo di inquinamento di aria, di acqua e del territo-

rio non deve compromettere lo sviluppo: ma può far diventare lo “sviluppo sostenibile” una importante risorsa sia per l'economia, sia per l'occupazione. Negli anni scorsi da parte degli imprenditori sono stati commessi errori che hanno causato danni spesso irreparabili. Ma non bisogna dimenticare che sono state le amministrazioni locali a consentirglieli. Errori che non debbono ripetersi. Non si risolvono i problemi ambientali spostando industrie inquinanti da una zona già deturpata ad altre che presto lo diventerebbero, causando danni all'ambiente ed alla popolazione. Si vuole forse portare via l'inquinamento dalle città per spostarlo in zone turistiche di villeggiatura?

La zona Caraffa era verdeggianta e bellissima ma ora è già sufficientemente compromessa da una industrializzazione che non offre, per alcune industrie, garanzie anti-inquinamento. È quindi opportuno e necessario che nel gruppo di lavoro che valuterà i progetti degli insediamenti industriali siano presenti anche le associazioni che, per vocazione, tutelano il patrimonio ambientale”.

dr. Zawaideh Ziad

Un miliardo per gli apicoltori dalla Regione

Ovada. Nella seduta del Consiglio Regionale del 18 gennaio è stato approvato il programma di attuazione del regolamento comunitario per il miglioramento della produzione e della commercializzazione del miele.

“Gli apicoltori piemontesi - dice l'assessore Giovanni Bodo - potranno essere inseriti in un piano di finanziamento che stanziava complessivamente un miliardo di lire per l'assistenza tecnica, la ricerca per migliorare la qualità del prodotto, la lotta alla varroasi e malattie connesse, la razionalizzazione del nomadismo. L'obiettivo è di ridurre le importazioni di miele dagli altri Paesi”.

Per raggiungere questi risultati sono previsti corsi di aggiornamento sui nuovi metodi di allevamento delle api; la predisposizione e realizzazione di piani territoriali per scongiurare, con azioni a basso impatto chimico, parassiti come la varroa; l'investimento all'acquisto di macchine ed attrezzature per la movimentazione degli alveari.

Alla “A. Reborà” di via San Paolo

Ecco, va in scena la musica da camera

Ovada. Una stagione concertistica densa di appuntamenti di grande profilo quella che esordirà il prossimo 6 febbraio.

La Civica Scuola di Musica “Antonio Reborà” e l'Agimus (Associazione Giovanile Musicale) - sezione di Silvano d'Orba - organizzano infatti la tradizionale rassegna che quest'anno sarà dedicata in modo particolare alla musica da camera.

Il primo concerto della Stagione Concertistica Primavera 2000 vede impegnati due artisti di fama internazionale: Fabio Torriti (prima viola dell'Orchestra Nazionale Sinfonica della RAI) e Bernardo Olivotto, pianista perfezionatosi al Mozarteum di Salisburgo.

Saranno in programma musiche di Schumann e Brahms. Ma gli altri appuntamenti non saranno comunque da meno.

Il calendario della stagione prevede in tutto otto interessanti concerti: domenica 6 febbraio alle ore 17 presso la sala concerti della Civica Scuola “A. Reborà” - Palazzo Maineri Rossi - il già annunciato concerto di Torriti (viola) e Olivotto (pianoforte); domenica 1 febbraio ore 17 - Alessandra Scarselli (violoncello), Andrea Corazziari (pianofor-

te); giovedì 2 marzo ore 21 - concerto degli allievi, della Piccola Orchestra e Coro della Scuola di Musica diretti dal Maestro Ivano Ponte; domenica 12 marzo ore 17,30 - Laura Biondo (flauto) e Federica Sainaghi (arpa); venerdì 17 marzo ore 21 concerto del chitarrista cubano Marco Tamayo vincitore del prestigioso Concorso Internazionale Michele Pittaluga di Alessandria; domenica 26 marzo ore 17,30 - Elia Modenese ed Elisabetta Gesuato (pianoforte a quattro mani); domenica 2 aprile ore 21 Fabrizio Mattiuzzo (fagotto), Giovanni Valle (pianoforte); martedì 25 aprile ore 21 - Flavio Cappello (flauto), Franco Ermanno (violoncello), Mario Consolo (clavicembalo).

La sezione Agimus di Silvano d'Orba, che svolge la sua attività sotto il patrocinio del Consiglio dei Ministri, del Ministero della Pubblica Istruzione ed al Ministero dei Beni Culturali, è sorta per iniziativa di Sarah Ferrando che ne è la presidente.

La pianista, con la sua intransigente professionalità, ha reso la sua associazione uno tra i più prestigiosi e attivi promotori di eventi artistici e culturali in ambito italiano ed internazionale.

La 5ª edizione a Castelletto a marzo

La “Rassegna dei vini” in attesa di Repetto



Da sinistra: il sindaco Repetto, il vescovo di Tortona, Ornella Muti ed Enzo Ghigo ad una recente “rassegna”.

Castelletto d'Orba. Assente il sindaco Lorenzo Repetto, il suo vice Tacchino ha spiegato le modalità di iscrizione e i punti forti della prossima edizione della “Rassegna dei vini dell'Alto Monferrato”, che si svolgerà pure quest'anno in marzo.

Il Presidente dell'Associazione “Città del Vino” ha relazione sulle iniziative della Associazione in occasione della “Rassegna” di Castelletto, quindi l'Enologo Corona, Consigliere Nazionale dell'ONAV e il Presidente Provinciale hanno segnalato nuovi corsi per assaggiatori di vino e

incontri promozionali sempre nella “Rassegna”. Sentita la mancanza del Sindaco Repetto, ricoverato in ospedale per un incidente, fatto che ha evidenziato la necessità di prevedere anche la possibilità di una sua forzata assenza, provvedendo così alla presenza di chi possa adeguatamente fare le sue veci, per non mettere in difficoltà l'organizzazione di una manifestazione così importante come la “Rassegna del vino”, diventata un momento essenziale per la promozione del principale prodotto della zona.

F.P.

Gruppo scout Ovada 1

Bivacco ad Asti per capi squadriglia

Ovada. Il 22 e 23 gennaio si è svolto a Cerro Tanaro (AT) il Bivacco per i capi Squadriglia dei Gruppi Scout facenti parte della “Zona dei vini”.

I circa 40 ragazzi presenti, provenienti da Acqui, Alessandria, Asti, Casale, Ovada, S. Damiano d'Asti e Tortona, si sono ritrovati nella palestra del paese per confrontarsi sul loro delicato ruolo.

La squadriglia è infatti la struttura primaria del Reparto ed è composta da ragazzi di età comprese tra i 13 e i 16 anni, offre un'esperienza primaria di gruppo e li aiuta a raggiungere sicurezza in sé e ad aprirsi agli altri: questo grazie al clima di fiducia e allo stimolo alla corresponsabilità, dinamica educativa peculiare di questa comunità.

Ogni Squadriglia vive infatti una reale autonomia, utilizzando materiale proprio e realizza, in spirito d'avventura e col gioco, imprese ideate dai ragazzi. Il ruolo del Capo Squadriglia è perciò una

notevole esperienza di crescita e di responsabilizzazione dei più grandi del Reparto perché educa alla responsabilità di persone; invita all'ascolto e alla disponibilità nei confronti dei più piccoli; abilita all'autorità come servizio e attenzione agli altri.

Nei due giorni trascorsi insieme, i ragazzi hanno anche affrontato argomenti molto pratici, quali l'organizzazione delle Riunioni e delle uscite di Squadriglia e il diverso modo di fare scoutismo pur vivendo in realtà abbastanza vicine tra loro.

Nove i ragazzi di Ovada presenti al raduno: Camilla, Andrea, Jacopo e Matteo del Reparto Sherwood; Marta, Martina, Valentina, Giancarlo e Mauro del Reparto Clochards.

Un vivo ringraziamento va alla concessionaria Fiat Cavanna, che ci ha fornito i mezzi per recarci sul posto, per la disponibilità dimostrata anche in quest'occasione.

I Capi Reparto

Gara campestre: Geirino inadatto

Ovada. “I giudici della Fidal, nel corso di un sopralluogo tenutosi sabato 22 gennaio, hanno dichiarato il Geirino inadatto ad ospitare la gara campestre valida per il campionato provinciale. Il motivo dell'inagibilità del percorso, che si snoda attorno al campo sportivo, sono stati il fondo dissestato nella zona del cantiere di ripristino della pista e le due strette con pali in ferro che sono state realizzate per permettere l'inserimento di un campo di calcio o calcetto. Era l'unica gara di atletica rimasta al Geirino e che vedeva la partecipazione di oltre duecento atleti di tutta la provincia. La gara in precedenza assegnata a noi sarà organizzata a cure e spese dell'Atletica Ovadese nel campo di Mombarone ad Acqui che vede così premiata la disponibilità degli impianti con due appuntamenti provinciali di grande importanza e con numerose manifestazioni regionali e nazionali di primissimo piano”.

Il presidente dell'Atletica
Alessandro Bruno

Onoranze Funebri
OVADESI
V.le Stazione centrale 6
OVADA
TEL. 0143833776
Servizio continuo
diurno - notturno - festivo

Onoranze funebri
Mandirola
Via Torino 109
OVADA
Tel. 0143/86547
Diurno, notturno e festivo

Grave incidente sulla Statale 456

Ovada. Grave incidente, sabato notte sulla Statale 456 del Turchino, all'altezza della Stazione di Molare.

Erano circa le quattro: dopo aver passato la serata con amici, M. V. di 22 anni e sua cugina B.V. stavano rientrando a casa quando, per cause ancora da accertare, l'auto è andata a schiantarsi contro un cancello. Sul posto sono intervenute le autoambulanze della Croce Verde, ed il ragazzo è stato trasportato al reparto di Neurochirurgia dell'Ospedale di Alessandria, mentre la ragazza è ricoverata all'Ospedale cittadino.

Calcio prima categoria

Inizia a Valenza il girone di ritorno

Ovada. Concluse le due settimane di preparazione, l'Ovada Calcio si prepara al girone di ritorno scendendo domenica 30 a Valenza per affrontare la Fulvius/Samp.

La squadra si è allenata con impegno e nei quindici giorni ha anche disputato due amichevoli.

Nella prima il gruppo del tecnico Merlo aveva la meglio a Cogoleto contro la formazione che milita in seconda categoria per 5-1 con tripletta di Ponti e le altre due reti di Antonaccio e Conta. Sabato 22 gennaio invece i biancostellati affrontavano a Castellazzo la squadra prima in classifica nel campionato di promozione.

Gli ovadesi disputavano un buon incontro perdendo per 4-2 dopo essersi portati in vantaggio con Antonaccio. I locali realizzavano le tre reti, ma l'Ovada accorciava ancora le distanze con Bruno, quindi il Castellazzo fissava definitivamente il punteggio sul 4-2. Nelle due amichevoli sono anche stati provati un portiere che sia disponibile a fare panchina e un giovane proveniente dalla juniores nazionale del Derthona.

Si è trattato di un buon test in vista di domenica prossima quando a Valenza l'Ovada C. dovrà conquistare il punteggio

pieno per conservare il distacco dal Sale. Unico assente sarà lo squalificato Bruno, ma al Mister gli si prospettano diverse soluzioni dal momento che tutti sono in buone condizioni di forma. I biancostellati dovranno inoltre rivendicare, sportivamente, il pareggio dell'andata, quando al Geirino l'Ovada venne fermata sull'1-1 grazie ad un rigore concesso ai valenzani con troppa benevolenza.

Intanto la graduatoria ha assunto finalmente un volto definitivo con il recupero tra Arquatese - Viguzzolese. La vittoria per 2-1 degli arquatesi permette infatti alla formazione della Val Borbera di allontanarsi dalla bassa classifica, mentre la Viguzzolese rimane ferma al quinto posto.

Prossimo turno: Castelnuovo - Arquatese; Felizzano - Gaviese; Frassineto/Occ. - Viguzzolese; Fresonara - Carrosio; Fulvius - Ovada; Sale - L. Eco D. Stornini; S. Fubine - Cassine; Vignolese - Bassignana.

Classifica: Ovada C. 38; Sale, Frassineto/Occ. 32; Gaviese 30; Viguzzolese 29; S. Fubine 21; Castelnuovo 19; Felizzano 17; Bassignana, Cassine, Arquatese 15; L. Eco D. Stornini 14; Fresonara, Fulvius/Samp 11; Carrosio, Vignolese 10.

Vittoria regalata al Villar Perosa

Plastigirls sciupone sconfitte in casa

Ovada. Il girone di andata della serie C femminile si è chiuso male per le plastigirl, battute in casa da un Villar Perosa modesto, nonostante l'ottima prestazione individuale offerta sul parquet ovadese. A perdere la gara sono state soprattutto le Biancorosse che non si sono espresse secondo le loro potenzialità ed hanno evidenziato carenze individuali che lasciano perplessi. Sarebbe bastato sbagliare un po' meno e la squadra di Monica Cresta avrebbe potuto incamerare i primi punti del nuovo anno. Invece ha inanellato la terza sconfitta consecutiva, la seconda casalinga, e in queste condizioni si dovrà lavorare molto nelle prossime settimane approfittando della pausa del campionato, per recuperare condizione e nel gioco di banda. Tornando alla gara di sabato, le ovadesi con un po' più di determinazione avrebbero potuto ribaltare il risultato finale. Partite molto male Tacchino e C. hanno per un buon tratto avuto in mano la gara. Nel primo set, dopo essere state sotto di ben 9 punti (10/19) le Biancorosse hanno compiuto una bellissima rimonta che le ha portate a condurre per 24/23

prima di cedere il set alle ospiti (24/26). È nel secondo set che si è vista la miglior Plastipol e la vera differenza tra le due squadre come evidenzia il 25/17 inflitto alle Perosine. Ma a metà del terzo set le Plastigirl hanno ricominciato a sbagliare e a far confusione regalando così tre punti alle avversarie.

Sabato 5 febbraio si riprenderà con la prima giornata del girone di ritorno e Tacchino e C. ospiteranno il Caraglio, squadra decisamente modesta e già battuta all'andata, e vedremo come le ragazze avranno recuperato la condizione.

Formazione: Esposito, Tacchino, Valenti, Odone, Rappallo Olivieri.

Libero: Bado. A disp.: Bovio, Bottero, Barbieri, Ferrari. All.: Cresta; Acc.: Esposito.

Risultati: Plastipol - Villar Perosa 1-3 (24/26 - 25/17 - 21/25 - 20/25); Credito - Galliate 1-3; L'Eitabl - Europa n.p.; Venascavi - Bruinese 1-3; Pavic - Volley 2000 3-0; Security - Borgomanero 2-3; Sanmartinese - Coretta 2-3.

Classifica: Security 31, Pavic, Coretta 30; Sanmartinese 27; Galliate 26; Borgomanero 24; Plastipol 20; Villarperosa 19; Europa, Bruinese 18; L'Eitabl 12; Caraglio 10; Venascavi 5; Volley 2000 punti 0.

Atletica Ormig

Ovada. Si è svolta a Mombarone la prima gara campastre valida per la classifica provinciale.

Tredici i portacolori dell'Atletica Ormig nelle varie categorie. Aprivano le gare le Esordienti femminili con Serena Piccardo, arrivata 4ª e Alice Barbato, che ha terminato con un 6º posto. Nei maschili argento per Federico Aiassa e bronzo a Luca Casazza, alla sua prima esperienza di gara.

Nei 1000 metri 3º posto per Eleonora Agosto, 4º posto per Fabiola Pisani, e 6º posto per Valentina Paravidino. Trionfo per Andrea Alemanni 1º e Simone Piccardo 3º.

Nelle Cadette sulla distanza dei 1500 metri Barbara Bruno, riusciva ad imporsi al termine di una gara appassionata.

Punti preziosi per questa ragazza, che può così ambire a bissare, per la prima volta come Cadette il primato già conquistato nelle categorie precedenti. Bella prova anche per Daniele Giacobbe che si aggiudicava la 2ª piazza seguito, al 4º posto, da Enrico Badino.

Ancora Ovadesi negli Allievi con Marco Pomella del Cus - squadra gemellata con Atletica Ormig - arrivato al 4º posto, e la Juniores Michela Poggio sempre del Cus che ha partecipato a Torino alla prima riunione sportiva del 2000, ottenendo nel getto del peso la bella misura di 10,66 metri ad un passo dalla qualificazione ai nazionali.

Tre Rossi battuta

Ovada. Decima sconfitta consecutiva per la Tre Rossi, ultimo posto in classifica e mente già rivolta ai play-out per evitare una retrocessione che sembra quasi certa. Unica vittoria stagionale a Cogoleto; da allora la squadra, malgrado gli innesti di Ponta e Piai, ha dato solo a sprazzi cenni di risveglio e mai convincenti.

A Finale Tre Rossi discreta solo nel primo tempo: i padroni di casa hanno sofferto il gioco ovadese, ispirato da Caneva, dal neo papà Sandro Ponta e da Bartoli. Nel secondo tempo la "solita" Tre Rossi, non più in grado di reagire contro un avversario forte ma non irresistibile. La situazione si ripete da inizio stagione e, nonostante tutto, non dispera coach Bottero: "Questa partita non ci cambia nulla: i punti che verranno conservati sono quelli degli scontri diretti ed il Finale andrà ai play-off." I liguri non faticano più di tanto a vincere la sfida, caratterizzata da un punteggio molto basso: finisce 64-50, uno dei bottini più miseri per la Tre Rossi di questa stagione.

Ora la Tre Rossi osserverà un turno di riposo; saranno le successive gare contro Maremma di Pietra Ligure ed Assobasket Savona a dare indicazioni importanti per il prosieguo del campionato.

Formazione: Lucenti 6, Robbiano 1, Caneva 10, Ponta 10, Piai 1, Lippolis 3, Boichchio 4, Bartoli 15. All.: Bottero. T. P.

Vince il Novara candidato alla B1

La Plastipol si arrende alla forte capolista

Ovada. Sabato 22 gennaio per l'ultima gara del girone di andata la B/1 è approdata al Geirino il Bassi Gongorzola Novara, capolista del girone A della B/2, decisamente la migliore formazione vista quest'anno ad Ovada e tra le migliori in assoluto che hanno calcato il parquet del Palazzetto. Quasi perfetta in ricezione, potente e precisa nella battuta al salto e in attacco, la squadra ospite potrebbe non avere rivali nella scalata alla categoria superiore se non nell'Asti, ma la cabala la ritiene favorita: lo scorso anno a scendere al Geirino nell'ultima di andata fu il San Paolo che poi vinse il campionato. Per contrastare tanta abbondanza di talenti pallavolistici ci sarebbe voluto il miglior Plastipol, quella dei play-off dello scorso anno, tanto per intenderci, ma purtroppo, al momento, la squadra di mister Capello non è in tale condizione. Piacenza è ancora out, probabile il suo rientro tra due settimane con l'inizio del girone di ritorno, Sciutto è tornato a calcare il parquet, ma dopo la lunga assenza la condizione è quella che è, e i più giovani sono stati traditi dalla mancanza di esperienza. Nonostante ciò e nonostante il risultato, si è vista una discreta Plastipol, che ha recuperato in pieno Zannoni nel ruolo di libero dove ha dato sicurezza alla ricezione e migliorato la difesa e soprattutto ha presentato un Cancelli in ripresa, non ancora al top, ma sensibilmente più continuo ed efficace rispetto alle settimane precedenti.

Ora il campionato osserva una settimana di pausa e si riprenderà sabato 5 febbraio

con la Plastipol nuovamente di scena al Geirino quando ospiterà il Parabiago. All'andata i biancorossi si imposero per 3-1, è necessario che si ripetano per riprendere quota in classifica. Plastipol - Novara 0-3 (15/25 - 18/25 - 20/25).

Formazione: Crocco, Roserba, Torrielli, Barisone A. Quaglieri G.L. Repetto. Utilizzati: Cancelli, Sciutto; Libero: Zannoni. A disp.: Barisone M, Quaglieri U. Belzer. All.: Capello; Acc.: Scarsi.

Plastipol giovanile con risultati alterni

Tra le ragazze esordio di Scarso e Pernigotti

Ovada. Prima sconfitta in campionato per la formazione della 1ª Divisione maschile. Nel big-match con il G.S. Acqui, Dogliero e compagni non si esprimevano ai consueti livelli e venivano superati di un punto in classifica dai termali. Plastipol - G.S. Acqui 1-3 (27/29 - 22/25 - 25/19 - 15/25). Formaz. Dogliero, Belzer, Puppo, Quaglieri, Traversa, Pesce. Ut. Zerbo, Vignolo. A disp.: Pastorino. All.: Barisone. La formazione della 2ª

Divisione femminile vince sul G.S. Orione e conserva l'imbattibilità e il primato. Da rilevare l'esordio di Veronica Scarso e Martina Pernigotti.

Plastipol - G.S. Don Orione 3-0 (25/19 - 25/6 - 25/20). Formaz. Bottero, Bovio, Barbieri, Puppo, Stocco, Pignatelli. Ut. Scarso, C. Giacobbe, Pernigotti. All.: Cresta.

L'under 16 maschile superando il Grande Volley torna in testa alla classifica ma con due partite da recuperare. Puppo, Belzer, Quaglieri e Pastorino, galvanizzati dalla conferma nella formazione della selezione provinciale, trascinarono la squadra alla vittoria. Plastipol - Grande Volley 3-0 (25/18 - 25/16 - 25/16). Formaz. Belzer, Puppo, Quaglieri, Pastorino, Asinari, Boccaccio. Ut. S. Murer, A. Murer. A disp.: Priano. All.: Dogliero.

Sconfitte le ragazze dell'under 16 femminile. Plastipol - Futura 0-3 (18/25 - 15/25 - 19/25). Formaz. Bovio, Stocco, Puppo, Pignatelli, Scarso, C. Giacobbe. A disp.: Pernigotti, A. Giacobbe, Martini, Alpa. All.: Cresta/Bonfiglio.

La formazione A femminile dell'under 14 vince contro l'Ardor - Plastipol per 0-3 (4/25 - 15/25 - 10/25). Formaz. Puppo, Pignatelli, Scarso, C. Giacobbe, Pernigotti, Alpa. Ut. Martini, A. Giacobbe, Tura; All.: Cresta/Bonfiglio.

Ancora una sconfitta per la formazione B che al Geirino disputava una buona gara. Plastipol - Novi 0-3 (22/25 - 9/25 - 21/25). Formaz. Barisone, Bono, Barboro, Minetto, Manis, Scarcella. Ut. Simona Hoa Le, Falgano, Pastorino, Gallo, Gaggero. A disp.: Oliveri. All.: Bado. Edy P.

Calcio giovanile a Mombarone

I mini pulcini primi!



Ovada. I mini pulcini dell'Ovada Calcio si sono aggiudicati il torneo di Mombarone superando nel triangolare finale il Monferrato per 2-1 ed il Castellazzo con lo stesso risultato maturato però nei supplementari dopo che i tempi regolamentari erano terminati sull'1-1. Formazione: J. Cornwall, Vacca, Oddone, Ferrando, Barisione, Valente, Paschetta, Gobbo, Orlando, Briata, Perfumo. Anche i pulcini hanno ottenuto il diritto a disputare il triangolare finale che si svolgerà il 30 gennaio a Mombarone con inizio alle ore 16. L'Ovada superava il Pro Molare per 11-0 e l'Eco D. Stornini per 2-0. Formaz. Gandini, Nervi, Borsari, Echino, Cavasin, Corradi, Bottero, Varona, Bisso, A. Cornwall. Esclusi invece dalla partecipazione alla finale gli esordienti di Scontrino dopo aver ottenuto due pareggi per uno a uno con Molare ed Europa.

Tamburello

Ovada. Dopo le ultime riunioni, si sta delineando la griglia di partecipanti ai vari tornei locali della prossima primavera. Alla serie C regionale hanno già dato piena adesione sei astigiane: Settime, Castell'Alfero, Montechiaro, Revigliasco, Cunico e Molare a cui si affiancheranno Castelferro, Tagliolo e Basaluzzo. Ancora incerto il Capriata, tentato dalla serie B nazionale. La serie D vede alla partenza almeno dieci formazioni che hanno garantito ufficialmente nell'ultima assemblea svoltasi domenica mattina, la partecipazione al torneo federale. Esse sono: Cremolino, Capriata, Tagliolo, Basaluzzo, Paolo Campora Ovada, Italval, S. Antonio, Casaleggio, Carpeneto ed il Silvano con due squadre. Nel torneo over 50, ideato per far giocare le vecchie glorie del passato, 5 squadre si sono già iscritte e sono Molare, Ovada, Pontechino, Basaluzzo e Tagliolo. Domenica 30, alle ore 10 riunione definitiva per ufficializzare i ranghi della serie D.

Tennis Tavolo Saoms in vetta



Costa d'Ovada. In D/2 la Saoms Costa - Spazio Casa è in testa alla classifica dopo la vittoria contro la Frugarolese, fanalino di coda, per 5-3. Risultati: Antonellini - Sculco 21-11, 21/8; Vigo - Longhini 21/8, 21/19; Priarone - Micalizzi 24/22, 21/17; Longhini - Antonellini 21/19, 22/20; Priarone - Sculco 21/9, 21/12; Micalizzi - Vigo 21/9, 21/12; Priarone - Longhini 21/12, 21/18; Antonellini - Micalizzi 12/21, 22/20, 21/15. Classifica: Saoms Spazio Casa 12; Frassinello 10; Saoms Pavimenti Dinaro 4; Resicar Nissan 2; Frugarolese 0. Sabato 22 Spazio Casa - Frassinello 5-4. **Formazione:** Paolo Priarone autore dei 3 punti, Alessio Antonellini i successivi due punti e Luca Campostrini.

Mons. Giacomo Ottonello a Masone

La comunità ha accolto con gioia il suo arcivescovo

Masone. Grande festa per la comunità parrocchiale di Masone domenica 23 gennaio. Come aveva promesso ai convenuti alla sua ordinazione arcivescovile in San Pietro, il Nunzio Apostolico in Panama ed Arcivescovo titolare di Sasabe Mons. Giacomo Ottonello ha celebrato la S.Messa delle ore 10,30 nella sua chiesa d'origine, attorniato da parenti ed amici, salutato dall'intero paese natio.

La concelebrazione è stata preceduta dall'accoglienza sulla piazza a cui hanno preso da parte la Banda Musicale Amici di Piazza Castello ed i portatori con l'artistico crocefisso della Confraternita.

All'altare con Mons. Giacomo il nostro Parroco Don Rinaldo Cartosio, il Viceparroco Don Jacek Ramian, Padre Pietro Pastorino ed il Cappellano della Guardia di Finanza genovese, in cui milita il cognato del festeggiato.

Prima dell'inizio della celebrazione Don Rinaldo ha portato un commosso saluto a nome di tutti i parrocchiani, liberando alcuni ricordi personali degli anni in cui egli era Viceparroco a Masone ed il futuro Nunzio frequentava le elementari. Ha detto come allora fu profetico nel valutare le già ottime doti del bambino che lo spinsero a far leva presso i suoi genitori per avviarlo al Seminario, spingendosi con loro fino a preconizzare l'approdo vescovile.

L'omelia di Mons. Giacomo



Mons. Giacomo Ottonello tra il parroco e don G.B. Carlini.

Ottonello, durata oltre mezz'ora, è stata un esempio di chiarezza e di elevata preparazione teologica, biblica e diplomatica. Egli ha prima commentato le letture, sottolineando con forza il primato papale e quindi ha percorso lo sviluppo della sua esperienza religiosa con particolare riguardo alla delicata funzione da lui svolta nell'ambito della diplomazia vaticana in paesi, come il Libano, in cui la guerra era quotidianamente e pericolosamente incombente.

È quindi passato ai ringraziamenti, rivolgendolo un toccante ricordo ai genitori defunti, quindi a tutti i sacerdoti che hanno preso parte alla sua formazione, al Vescovo Diocesano Mons. Livio Maritano, al Santo Padre che ha avuto fiducia in lui. Quindi ha

ringraziato il sindaco di Masone, professor Pasquale Aurelio Pastorino, suo coetaneo e vicino di casa nell'infanzia. Infine ha ringraziato tutti i presenti, parenti ed amici, chiedendo ancora le loro preghiere, come nel passato, in vista del suo nuovo servizio apostolico panamense.

Dopo la solenne benedizione impartita dal neo Arcivescovo, durante un piccolo rinfresco in canonica, egli è stato raggiunto da tanti masonesi che hanno voluto dimostrargli personalmente stima ed amicizia. Una festa grande, un evento straordinario per Masone, per la Valle Stura da cui provengono altri tre Vescovi: Mons. Giustino Pastorino, Mons. Mario Oliveri e Mons. Cesare Nosiglia, per la diocesi di Acqui.

Al museo civico "A. Tubino"

Stefano Visora ha esposto "Rottamatica" con satira

Masone. Tra le varie proposte che durante le vacanze natalizie sono state offerte ai visitatori della Valle Stura, precisato che un discorso a parte meritano i numerosi e tutti interessanti presepi allestiti a Masone, Campo Ligure e Rossiglione, la visita la Museo Civico "Andre Tubino" merita sempre di essere fatta. Infatti, nonostante il freddo polare contrastato nobilmente da alcune volenterose stufette elettriche, ci vedere i lavori e le migliori apportate soprattutto per rendere meglio fruibile l'ingente patrimonio di testimonianze che il nostro museo racchiude. La prima sala è stata svuotata e dotata di pannelli descrittivi dell'intero ciclo produttivo del ferro. Segue la sempre apprezzata "casa della nonna", che presto subirà anche lei il riordino, quindi nel corridoio del "braghettonne" altri pannelli, molto chiari e rigorosi documentano l'evoluzione dell'uomo intersecandola con i ritrovamenti anche della Valle Stura. Come se non bastasse tutto questo al piano superiore troviamo l'esposizione dei minerali, dei lumi e poi ogni volta cambiano le proposte espositive. A chiudere il millennio è stato chiamato un artista locale Stefano Visora, che ha esposto le sue opere pittoriche più recenti ed anche una esilarante rassegna di vignette satiriche, in vendita per finanziare il museo stesso.

L'artista masonese da tempo non esprimeva "in casa", e per descriverne le qualità ci affi-



diamo alla sua biografia tratta dal catalogo ufficiale di Donat Conenna dal titolo "Rottamatica", edito da TEAM.

Stefano Visora è nato a Masone (Genova), dove risiede e svolge la sua attività, il 3 novembre 1961. Si è diplomato nel 1979 al Liceo Artistico Niccolò Barabino di Genova. Da giovanissimo si dedica al disegno ed alle vignette umoristiche. Nel 1984 inizia a dipingere. Nel 1996 tiene a Camogli, presso la Galleria d'arte San Giorgio, la sua prima mostra personale di rilievo. Ha partecipato a numerosi concorsi, tra cui le tre edizioni del "Concorso d'Arte Figurativa" di Genova Voltri, ottenendo nel 1985 il primo premio nella sezione tecni-

che miste, nel 1986 il Premio d'Onore e nel 1987 un Premio Distinto.

Nell'ultima edizione del "Concorso Nazionale di Pittura e Grafica" di Casale Monferrato ha ottenuto un premio di rappresentanza. Ma la sua maggiore affermazione è rappresentata dalla selezione come finalista del "Premio Arte" 1996 promosso dalla rivista Arte di Giorgio Mondadori. È inoltre stato selezionato come finalista al "Premio Arte 1996" ricevendo una targa d'argento.

La sua tecnica è caratterizzata dall'uso di acrilici su multistrato, con risultati di un iperrealismo sorprendente al punto da far pensare a procedimenti di tipo emulsivo. L'osservatore si tranquillizza: non si tratta di fotografie. Stefano Visora dipinge a mano! Il tema delle automobili lo appassiona sin dalle elementari e dopo il liceo, per meglio dipingerle, inizia la sua ricerca sull'uso del colore che nei suoi quadri appare a volte freddo come possono sembrare i suoi soggetti, ma un'attenta lettura lascia intravedere una "poesia della meccanica" in cui la voce narrante è quella muta delle auto giunte al loro capolinea... Ma i suoi quadri non celebrano soltanto l'auto: il paesaggio che lentamente le inghiotte cambia col cambiare delle stagioni. Rami, fiori ed animali riprendono il loro spazio ed il tempo, con la ruggine, sconfigge l'automobile.

O.P.

Campo Ligure

Una battuta d'arresto per la Pallavolo Voparc

Campo Ligure. Giornata negativa per gli atleti di Daniela Piombo quella di domenica 23 gennaio scorso. Decimati dall'influenza e da infortuni vari, ridotti quindi ai minimi termini, i nostri atleti non sono riusciti a strappare nemmeno un risultato positivo. Presso il Palazzetto polifunzionale, a partire dalle ore 14,30 e fino alle 19,30 si sono susseguite tre partite per le categorie Under 15, Liberi maschile, Under 17.

L'Under 15 ha incontrato il Fortitudo di Occimiano il quale si è imposto per 3 a 1 (25-19, 25-20, 15-25, 25-14). Le nostre ragazze hanno giocato al massimo delle loro possibilità ma si è sentita molto la mancanza delle colleghe più grandi.

Formazione: Gnech Giorgia, Merlo Nicoletta, Merlo Valeria, Oliveri Michela, Oliveri Angela, Pastorino Fosca, Pastorino Martina, Ricci Beatrice. Successivamente i Liberi maschile si sono misurati con lo Zenit di Ticineto perdendo per 3 a 1 (25-9, 22-25, 25-16, 25-16).

Formazione: Ferrari Fabrizio, Ferrari Roberto, Fiocco Davide, Filippo Stefano, Ottonello Federico, Poli Stefano, Tomasi Juri.

La giornata si è conclusa con la partita dell'Under 17 contro il Dov-Don Orione di Alessandria e, per poter disputare l'incontro col numero



Categoria under 15 e categoria propaganda Voparc.

minimo di atlete consentito dal regolamento, Daniela Piombo ha dovuto utilizzare persino ragazze delle categorie inferiori. Perciò il Dov non ha fatto molta fatica a vincere l'incontro per 3 a 0 (25-20, 25-18, 25-19).

Formazione: Oliveri Lucrezia, Oliveri Michela, Oliveri Valeria, Pastorino Fosca, Piombo Alessia, Rossi Michela, Zoli Valeria.

Domenica 30 Gennaio il campionato si interrompe perché le società P.G.S. festeggiano Don Bosco. In particolare tutti gli iscritti della Voparc Pallavolo si recheranno ad Alessandria (rione Casermette), invitati dallo Skippy per un'intera giornata all'insegna dell'amicizia. Speriamo che

questa interruzione dia modo a tutti di rimettersi in forma per i prossimi impegni di sabato 5 e domenica 6 febbraio.

G. Turri

Ogni stagione ha i suoi proverbi

Campo Ligure. Attingiamo ancora una volta ai "Proverbi in dialetto di Campo Ligure", raccolti, tradotti ed annotati da Giovanni Ponte per illustrare qualche caratteristica dell'inverno.

Unvèrnu tampurii, unvèrnu mài ciu finii.

Inverno precoce, inverno interminabile.

L'unvèrnu i ràtti e' n' se n' le mangiàan.

L'inverno i topi non se lo mangiano.

L'unvèrnu l'è u diàvu di vèggi.

L'inverno è il diavolo dei vecchi.

D'unvèrnu u n' è ni bèl naàsce ni bèl murii.

In inverno non è bello nascere, e non è bello morire.

S' u n' à vergògna lèe a fèe frèggiu, duvrèva avèi vergògna mi a termèe?

Se non ha vergogna lui a far freddo, dovrei io aver vergogna di tremare?

Le aquile sono tra noi?

Campo Ligure. Che la Valle Stura sia un ambiente con ancora un elevato valore ecologico è un fatto risaputo. Da tempo si assiste ad una progressiva ricomparsa, o addirittura comparsa, di fauna della quale si era perso il ricordo. Tutto ciò aiutato anche dalla ridotta pressione venatoria. In valle scorrazzano ormai numerosi caprioli, daini, cervi, cinghiali e, forse, lupi. Ma non solo in terra si assiste a questi ritorni, anche volgendo gli occhi al cielo si notano importanti novità.

Oltre agli ormai noti gheppi, poiane, bianconi sono già diversi gli avvistamenti di maestose aquile che, pare, abbiano nidi nella zona più impervie del parco delle Capanne di Marcarolo e nel Parco del Beigua.

Questo meraviglioso rapace non è praticamente mai giunto da queste parti e la sua presenza è una lieta notizia per tutti coloro che sono affascinati dalla natura. Speriamo che questi nuovi abitanti della valle si trovino bene e non vengano convinti, magari a fucilate, a cambiare residenza.

I biancocelesti masonesi perdono con il Finale

Masone. Il Finale, terza forza del campionato, passa al Gino Macciò e condanna il G.S. Masone alla prima sconfitta del nuovo anno.

La formazione di Esposito si esprime bene all'inizio e sfiora anche il gol con una punizione di Meazzi sventata con bravura dal portiere ospite.

Poi Vona porta in vantaggio il Finale ed i biancocelesti si smarriscono senza riuscire ad impostare un' adeguata reazione.

Anzi i nella ripresa i rivieraschi portano a tre le segnature con Balducci e Vona.

I padroni di casa si risvegliano improvvi-

samente al 72' Martino infila Ghirdelli e Macri colpisce un palo.

Il Masone resta quindi in dieci uomini per l'espulsione di Buffo cui segue quella del mister Esposito mentre Martino rende meno pesante il risultato siglando la seconda rete personale a tempo ormai scaduto.

G.S. Masone: Esposito 6,5; Pareto 6; Marchelli 6 (Geremicca); Cappai M. 6,5; Buffo 6; Grillo 6; Leoncini 6 (Arnao s.v.); Ravera 6 (Sagrillo 6); Macri 5,5; Meazzi 6,5; Martino 6,5.

G.M.

Precisazione della Banda musicale

Masone. Pubblichiamo la lettera fattaci pervenire dal presidente della Banda Musicale Amici di Piazza Castello, Matteo Pastorino.

"In qualità di responsabile della Banda Musicale Amici di Piazza Castello di Masone, sento il dovere di chiarire un possibile equivoco venutosi a creare in seguito ad una lettera pubblicata sull'edizione del 9 gennaio 2000 del Vostro periodico con il titolo "una festa privata in locale pubblico?". Gli autori di questa lettera, dopo aver esposto alcune lamentele a riguardo della festa di fine anno tenutasi a Masone nei locali ex INAPLI, si fanno premura di consigliare all'Amministrazione Comunale l'utilizzo di quegli stessi locali come "sede stabile" della nostra banda. Ebbene i sostenitori del nostro sodalizio sono sicuramente ben accetti, al contrario non sono graditi coloro che non hanno il coraggio di firmare le proprie affermazioni, come quelli che si celano dietro un generico "Lettori L'Anora". A questi signori dico quindi che, se sta loro a cuore la nostra banda, facciano a meno di coinvolgerla in faccende dall'aspetto politico e di dubbia interpretazione, in caso contrario preferiamo portare avanti le nostre istanze da soli. Gradirei che queste poche righe di puntualizzazione fossero pubblicate su una delle prossime edizioni del vostro settimanale.

Ringrazio anticipatamente e colgo l'occasione per porgere distinti saluti".

Il presidente
Matteo Pastorino

Chebello invita a trovare soluzioni urgenti, ma ragionevoli

Ultimatum dall'Igiene: «Chiudete il depuratore!»

Cairo Montenotte. Il depuratore consortile di Deigo è di nuovo sotto tiro. Dopo il contenzioso con le aziende, le inchieste della magistratura e il collaudo tutt'altro che positivo, adesso arriva un pesante giudizio da parte dell'Ufficio di Igiene e Sanità Pubblica dell'Azienda Sanitaria Locale.

E' di questi giorni la notizia che questo importato organo chiede "di sospendere l'autorizzazione al funzionamento del depuratore fino a che non saranno individuate ed eliminate tutte le cause di infiltrazione nel collettore fognario e dal collettore nella falda".

Si tratta di una esplicita richiesta di chiusura del depuratore, che ha messo in allarme tutti gli amministratori locali dalla Provincia ai Comuni della Valbormida, sia quello critici con la passata e recente gestione del CIRA (Consorzio Intercomunale di Risanaamento Ambientale), sia quelli più favorevoli.

Fermare un impianto costato più di venticinque miliardi, entrato in funzione con anni di ritardo, non è cosa da poco.

Il problema più grave comunque è un altro. Se si chiude il depuratore, che succede dei liquami fognari dei quattro Comuni del Consorzio (Altare, Carcare, Cairo M.tte e Deigo) a cui bisogna aggiungere due Comuni utenti e già allacciati (Cosseria e Plodio)? Non si può certo impedire il funzionamento degli scarichi fognari, né tantomeno deviarli direttamente nel fiume.

La questione nasce a seguito di alcune perizie che avrebbero accertato perdite ed infiltrazioni nel tratto di condotta che attraversa Cairo

fra il bivio Farina e l'impianto di Deigo.

Si sottolinea infatti come "l'acqua di falda continua a provocare infiltrazioni in aumento nella condotta sia nei periodi di tempo asciutto, che nei periodi di tempo piovoso".

Secondo i tecnici "non è valutabile ma quanto meno ipotizzabile la perdita di acque nere raccolte dal collettore tramite gli allacci già operativi e fuoriuscenti dalla condotta attraverso le giunzioni sconnesse della condotta stessa".

Insomma, comunque sia, pare che un po' tutti raffigurino questa condotta come un colabrodo in cui non si sa bene cosa succede, ma su cui si può ipotizzare di tutto tranne la tenuta stagna. Tutto questo avviene mentre i Comuni del Consorzio sono stati costretti a stanziare nel bilancio 1999

centinaia di milioni per far fronte ai debiti verso le imprese costruttrici. Ovviamente i dati di questi giorni sulla situazione della condotta, in qualche modo, potrebbero anche tornare a vantaggio delle amministrazioni pubbliche, che potrebbero avvalersene come motivo per non liquidare le somme dovute, contestando che l'opera presenta difetti di realizzazione. La situazione si sta aggravando in un immenso pasticcio che sembra intricarsi sempre di più rendendo sempre più difficile raggiungere una soluzione razionale che da un lato eviti conclusioni disastrose per l'ambiente e dall'altro definisca una volta per tutte il contenzioso in corso fra il consorzio e le ditte appaltatrici.

Il Sindaco di Cairo Montenotte, Osvaldo Chebello, ha ribadito più volte che i Comuni non possono convivere con questa spada di Damocle che brucia risorse ai bilanci comunali senza che si intraveda una soluzione ragionevole della vicenda. Per questo il Sindaco di Cairo ha suggerito di tentare la via dell'accordo per trovare una via d'uscita soddisfacente per tutti.

Per quanto riguarda l'ipotesi di chiusura del depuratore, proposta in questi giorni, tutti i Sindaci sembrano d'accordo nel ritenere impossibile una tale eventualità anche perché non c'è alternativa. Anche se in questo momento la condotta perde, come pare ipotizzino queste perizie, sarebbe sicuramente peggio tornare a scaricare tutto direttamente nel fiume, con un impatto terribile non solo per l'ambiente, ma anche per l'igiene.

Per quanto riguarda l'ipotesi di chiusura del depuratore, proposta in questi giorni, tutti i Sindaci sembrano d'accordo nel ritenere impossibile una tale eventualità anche perché non c'è alternativa. Anche se in questo momento la condotta perde, come pare ipotizzino queste perizie, sarebbe sicuramente peggio tornare a scaricare tutto direttamente nel fiume, con un impatto terribile non solo per l'ambiente, ma anche per l'igiene.

Per quanto riguarda l'ipotesi di chiusura del depuratore, proposta in questi giorni, tutti i Sindaci sembrano d'accordo nel ritenere impossibile una tale eventualità anche perché non c'è alternativa. Anche se in questo momento la condotta perde, come pare ipotizzino queste perizie, sarebbe sicuramente peggio tornare a scaricare tutto direttamente nel fiume, con un impatto terribile non solo per l'ambiente, ma anche per l'igiene.

Per quanto riguarda l'ipotesi di chiusura del depuratore, proposta in questi giorni, tutti i Sindaci sembrano d'accordo nel ritenere impossibile una tale eventualità anche perché non c'è alternativa. Anche se in questo momento la condotta perde, come pare ipotizzino queste perizie, sarebbe sicuramente peggio tornare a scaricare tutto direttamente nel fiume, con un impatto terribile non solo per l'ambiente, ma anche per l'igiene.

Cairesi in TV

Cairo Montenotte. Mentre su Italia Uno, nella trasmissione Sarabanda, è terminata la performance di Gianni Faraone, 50 anni, titolare della omonima auto-scuola, altri cairesi sono comparsi in TV in questi giorni.

La cantante jazz Danila Satragno è comparsa su Rai Due nel programma dedicato alla memoria di Fabrizio De André. Si trattava della registrazione di alcuni concerti in cui la Satragno aveva cantato con il cantautore genovese.

L'assessore cairese Arnaldo Bagnasco ha partecipato nei giorni scorsi alla prima puntata di "Teatro 18", il programma umoristico condotto da Serena Dandini su Italia 1.

Il consigliere comunale Flavio Strocchio ha fatto invece alcune apparizioni nel corso dei servizi trasmessi da alcuni Tg sulla assemblea costituente dei Verdi tenutasi a Chianciano dal 21 al 23 gennaio scorsi.

Quasi 3000 contravvenzioni nel 1999

Ai cittadini cairesi piacciono gli esposti

Cairo Montenotte. L'esposto alla Polizia Municipale rappresenta una delle attività più abituali dei cairesi. Anche nel corso del 1999, infatti, sono state più di mille le segnalazioni arrivate sui tavoli del Comandante, quasi tre esposti al giorno.

Un dato che rivela come i cittadini abbiano fiducia nei vigili cairesi, nonostante i mugugni per la presunta eccessiva severità, ma che è anche indicativo di una certa propensione dei cairesi alla lite piuttosto che all'accomodamento amichevole.

Gli agenti nel corso dello scorso anno hanno elevato oltre duemilaottocento violazioni al codice della strada, quasi otto al giorno compresi i festivi.

Le contravvenzioni hanno portato nelle casse comunali

ben duecentoventi milioni di lire, che le norme vincolano alla destinazione di spese per la viabilità e la sicurezza stradale.

Il costo medio della contravvenzione si è aggirato, quindi, intorno alle ottantamila lire.

La Polizia Municipale è stata inoltre impegnata in numerose attività di polizia giudiziaria e nei controlli sull'immigrazione. In questo ambito sono stati controllati 268 cittadini stranieri e sono stati effettuati 43 sequestri di merce a venditori ambulanti abusivi.

Per quanto riguarda il codice della strada, il Comandante Fulvio Nicolini ha evidenziato che se da un lato vengono rispettate le norme sull'uso del casco questo non avviene per le cinture di sicurezza.

"Sono ancora troppi gli automobilisti che non allacciano le cinture non rendendosi conto che non si tratta solo di evitare una contravvenzione, ma significa soprattutto ridurre i danni personali in caso di incidente."

Anche alle piccole velocità del traffico cittadino ci si può far male, anche seriamente, se non si indossano le cinture di sicurezza.

A velocità più grandi la cintura di sicurezza può fare la differenza fra la vita e la morte.

Ricordiamo che l'airbag assolve adeguatamente alla sua funzione solo se l'autista od il passeggero hanno le cinture allacciate."

Molti esperti infatti sostengono che, senza le cinture, la potenza con si espande l'airbag può addirittura provocare dei danni al viso.

Gli incontri dell'Azione Cattolica

La carità relazionale

Cairo M.tte. Con la partecipazione del parroco don Giovanni Bianco, si è svolto mercoledì 19 gennaio il primo incontro di Azione Cattolica dedicato al tema della Carità relazionale.

Prendendo spunto dalle parole di S. Paolo, nella sua 1ª lettera ai Corinti, cap. 13, si è voluto fissare il concetto di carità preso in esame in questo ciclo di incontri: Carità come Amore, cioè come capacità di accoglienza e di ascolto, al fine di comprendere l'identità dell'altro

e poter parlare il suo linguaggio nell'annunciargli il messaggio evangelico.

Questo cammino ha presupposto una prima analisi della realtà parrocchiale e diocesana, prendendo spunto dalle parole del Vescovo tratte dal libro del Sinodo a queste.

Conoscere le tipologie di fedeli e di non fedeli all'interno e all'esterno della comunità è stato individuato come il punto fermo da cui partire per una riflessione oggettiva.

La scelta del tema rientra nelle 6 parole indicate dal Papa nella Bolla di indizione del Giubileo dell'Incarnazione: Pellegrinaggio, Porta Santa, Indulgenza, Memoria, Martirio e Carità.

Esistono, nell'ambito parrocchiale, diverse realtà che operano nel senso attivo della carità verso i bisognosi vicini e lontani, ma questo particolare aspetto della Carità nei rapporti con tutte le persone è un elemento che attraversa tutta la pastorale e tutte le attività.

Con una celebrazione interparrocchiale

Compie i suoi primi vent'anni il gruppo scout Cairo 1

Cairo M.tte. Il gruppo scout Cairo 1 ha compiuto vent'anni.

La ricorrenza è stata celebrata, alla maniera scout, lo scorso venerdì 20 gennaio con una santa messa di ringraziamento officiata dal parroco Don Bianco a cui ha preso parte, in divisa, una folta rappresentanza degli attuali circa ottanta iscritti dell'unico gruppo scout della Valle Bormida.

Lo scoutismo nel Cairese, già forte di varie esperienze nei decenni precedenti, venne rilanciato nel 1980 da un gruppo di vecchi capi che si riunirono attorno all'allora parroco Don Sandro Rossi per rifondare una associazione la cui valenza formativa ed educativa nei confronti del mondo giovanile è sempre più attuale e riconosciuta.

Il gruppo Cairo 1 in questi vent'anni si è consolidato riuscendo soprattutto nell'intento di creare tradizione nella formazione: tra i lupetti, gli esploratori e le guide, i rover e le scote di oggi stanno infatti maturando, oltre che gli uomini di domani delle nostre comunità civili e religiose, anche i futuri capi del gruppo. Un impegno di restituzione che vede, a vent'anni di distanza dalla rifondazione, al-



meno tre generazioni di scout impegnate a lavorare insieme, in unità di intenti e di impegno, nella Comunità Capi.

La partecipazione alla santa messa è stata solo la prima delle molteplici iniziative che gli scout cairesi intendono intraprendere in questo ventesimo anno di fondazione per rilanciare e consolidare, in pre-

senza ed efficacia, la loro associazione che, fondata sulle idee sempre valide del vecchio B.P., si alimenta di solidarietà, amicizia, impegno, fede e tanta passione per le cose vere della vita e della buona riuscita in esse di ciascuno dei ragazzi aderenti al gruppo.

A.E.

Torna il Grin

Cairo M.tte. Anche il Grin è come la vita: un cammino che continua. Così infatti intende il Pellegrinaggio la Chiesa quando invita i cristiani nel Giubileo ad intraprendere la strada che porta alle basiliche, ai luoghi santi...ma soprattutto al Signore. Si ripartirà da dove eravamo rimasti a novembre. Allora Mercanti, pellegrini, frati e soldati si erano cimentati in gare e sorteggi fino alle porte di Roma. Domenica 30 gennaio dalle 14,30 alle 17,30 invece tutti saranno alle porte della città eterna, ricchi delle monete acquistate nel lungo viaggio e pronti ad arrivare per primi a S. Pietro, meta di tutto il pellegrinaggio. Le squadre dovranno affrontare prove di cultura, di abilità, di forza e di memoria per poter entrare per prime nelle Basiliche. Ecco il modo immaginoso e giocoso con cui ancora una volta ripensiamo al Giubileo. Ragazzi: non mancate, non restate in casa soli, partecipate alla gioia di tutti e unitevi a noi. E' una festa, è una gioia; è un...giubileo Grin.

Le offerte di Francesco

Cairo M.tte. In occasione del funerale di Baldi Francesco durante la santa messa nella chiesa parrocchiale San Lorenzo sono state raccolte lire 906.000. Su esplicita indicazione dei familiari la somma è stata devoluta per metà all'Associazione "dott. F.C. Rossi" di Cairo Montenotte e per il restante 50% al Centro Oncologico dell'Ospedale di Pietra Ligure.

Hai rinnovato l'abbonamento?
VIVI IL 2000 CON NOI

cartoplast
CAIRESE
Ingresso
Carta - Cancelleria
Forniture per enti
uffici e ditte
S.GIUSEPPE di CAIRO
Corso Marconi, 260
Tel. 019/510127

CINEMA CAIRO
CINEMA ABBA
Ven. 28, sab. 29, dom. 30,
mar. 1/2, mer. 2: **007 Il mondo non basta** (spionaggio)
fer. ore 20-22.15; fest. 15.30-17.45-20-22.15.
Gio. 3, ven. 4, sab. 5, dom. 6:
La nona porta (thriller) - spettacoli solo serali ore 20-22.15.
Sab. 5, dom. 6: **Il gigante di ferro** (animazione) - spettacoli solo pomeridiani ore 15-16.30-18.
Tel. e Fax 019 504234
CINEMA MILLESIMO
CINEMA LUX
Sab. 29, dom. 30: **Fantozzi 2000** (comico).
Spettacoli: feriali ore 21
festivi ore 17 - 21
Tel. 019 564505

ELETTRAUTO
CAIRESE
Impianti
a metano - gpl
Condizionatori • Carburatori
Radiotelefoni • Impianti HI-FI
CAIRO MONTENOTTE
Loc. Valleriola - Via B. Partigiane - Tel. 019/504747

TACCUINO
DI CAIRO M.TTE
Farmacie
Festivo 30/1: ore 9-12.30
e 16-19, Farmacia Rodino,
via dei Portici, Cairo Montenotte.
Notturmo e intervallo diurno. Distretto II e IV: Farmacia di San Giuseppe Pallare,
dal 24/1 al 4/2.
Distributori carburante
Sabato 29/1: IP, via Colla,
Cairo Montenotte; IP, via Gramsci, Ferrania; API, Rocchetta.
Domenica 30/1: API, Rocchetta.

Nei sabati 29 gennaio e 12 febbraio a Carcare

L'azione di Amnesty in difesa dei minori

Carcare. Il 20 novembre scorso un'importante legge, la Convenzione Internazionale Sui Diritti Dell'infanzia, ha compiuto 10 anni.

Nonostante questo, sono ancora troppi gli abusi che i bambini devono subire in tanti paesi del pianeta.

Amnesty International si impegna ogni giorno per la difesa dei bambini e dei loro diritti. I temi affrontati dai nostri attivisti volontari, sparsi nel mondo, possono essere suddivisi in tre grandi rami:

giustizia minorile: torture, maltrattamenti ad opera della polizia, processi non equi, pena di morte; **conflitti armati:** sfruttamento dei bambini soldato, condizioni dei piccoli rifugiati, mine antiuomo, **famiglia e comunità:** prostituzione forzata, mutilazioni genitali femminili, sfruttamento lavorativo.

Il gruppo 190 cui fanno capo i soci valbormidese si sta occupando nello specifico di

due casi in cui sono coinvolti bambini innocenti.

In Burundi, Odette, 16 anni e Budari, 13 anni, hanno trascorso più di sei mesi in prigione dopo essere stati torturati e picchiati dai gendarmi. Come loro, più di 150 ragazzi stanno subendo condizioni carcerarie molto dure.

In Iran, Sahrab, Salar e Sarder, di 14, 13 e 6 anni, hanno trascorso 4 anni come ostaggi e sono tuttora sotto stretta sorveglianza allo scopo di ottenere il ritorno in patria del loro padre fuggito all'estero per motivi di sicurezza.

Sono queste due drammatiche realtà per le quali anche tu puoi fare qualcosa: **sabato 29 gennaio** presso la galleria commerciale di Carcare e **sabato 12 febbraio** presso il centro commerciale di Cairo M. verrà allestito un tavolo di raccolta firme. Anche la tua firma è importante per fermare tutto ciò, quindi: **armiamoci di penna.**

Dal 1° febbraio alla Ca.Ri.Sa.

5° corso di formazione per volontariato A.V.O.

Cairo M.te - L'A.V.O., Associazione Volontari Ospedalieri Valbormida organizza, con la collaborazione della Cassa di Risparmio di Savona, il 5° corso di formazione. Gli incontri si terranno tutti nella sala congressi della Ca.Ri.Sa, in Via Colla a Cairo Montenotte, tutti i martedì compresi dal 1° febbraio al 28 marzo alle ore 20,45 secondo il seguente programma.

1° febbraio: "La Struttura e la finalità dell'AVO"; relatore: Prof. Dott. Rosa Benvenuto Rossi, consigliere delegato regionale Federavo. 8 febbraio: "Il ruolo del volontario Avo nell'ospedale"; relatore: Dott. Davide Amodeo, direttore generale dell'Asl n° 2. 15 febbraio: "L'attività dell'Avo nel reparto medicina"; relatore: Dott. Gian Luigi Dante, primario di medicina dell'ospedale di Cairo M.te. 22 febbraio: "Il volontario e l'ammalato"; relatore: Dott.ssa Patrizia Melo, psicologa. 29 febbraio: "Il dializzato"; relatore: Dott. Luigi Co-

lella, medico nefrologo del reparto dialisi dell'ospedale di Cairo M.te.

7 marzo: "Norme di comportamento in Ospedale - Igiene"; relatore: Dott. Vincenzo Furfaro, direttore sanitario Asl n°2. 14 marzo: "Il volontario in chirurgia"; relatore: Dott. Andrea Piccaro, primario chirurgia dell'ospedale di Cairo M.te. 21 marzo: "Influenza dell'attività sul volontario"; relatore: Dott. Luca Buffa, psicologo. 28 marzo: "Esperienze di servizio"; relatori: volontari dell'Avo.

L'organizzazione rammenta che l'AVO svolge un servizio gratuito e disinteressato a favore dei degenti e dei loro familiari. Possono far parte dell'AVO tutti i cittadini maggiorenni che si sentano disposti a dedicare tre ore settimanali ad un servizio di valore umanitario e sociale. La partecipazione al corso è gratuita. Le iscrizioni si effettueranno alle ore 20,30 di martedì 1° febbraio presso la sede stessa del corso.

Quelli suonati dal PPI Val Bormida

Son squilli di tromba per la giunta Chebello

Cairo M.te - A pochi mesi dalle elezioni i Popolari, estromessi dal Comune, partono all'attacco contro la giunta Chebello con una critica ad ampio spettro in quanto, secondo loro, con la nuova amministrazione non sarebbero finiti i problemi e le preoccupazioni che assillavano la cittadinanza: "Si evidenziano situazioni di stallo che si riflettono negativamente sulla vita quotidiana di noi cittadini".

Forse confidando in un provvidenziale colpo di bacchetta magica i Popolari enumerano una serie di problemi irrisolti, anche abbastanza datati, mettendo fretta ai nuovi amministratori: "...la nostra città non può permettersi certo il lusso di attendere gli eventi rimanendo ad aspettare che qualcosa si muova lavorando poi di conseguenza.

C'è bisogno di una politica attiva e preventiva, attenta a sfruttare ogni possibile occasione".

Nel documento, firmato da Roberto Speranza, si invita Chebello a chiudere tutte le "partite ancora aperte" (da chi?) e si spazia dal settore sanitario a quello urbanistico, dalla viabilità alla politica economico - industriale.

E questi non sarebbero che alcuni dei numerosi problemi che gravano sulla cittadinanza: "È evidente da questa carrellata non certo completa - conclude Speranza - che la Giunta Chebello dovrebbe lavorare con ben altro ritmo.

C'è bisogno di oltrepassare la fase delle promesse ed arrivare a quello delle proposte. Non è certamente con il non parlare che si risolvono i problemi, anzi bloccando la discussione se ne ritarderà la soluzione a discapito di tutti quanti".

Campo invernale del reparto scout

Il 27 dicembre 1999 davanti alla stazione di Cairo M.te si è incontrato alle 14,30 il gruppo scout Adelasia/Bellatrix per passare 3 giorni in compagnia.

I capi reparto hanno consegnato a ciascuna squadriglia una busta contenente una lettera da decifrare.

I ragazzi sono scesi a scaglioni nelle diverse stazioni dove hanno trovato le indicazioni del luogo da raggiungere. La meta prescelta era Montaldo.

Alla sera, riuniti intorno al fuoco, si sono esibiti con canti danze e scenette.

I giorni seguenti i ragazzi, accompagnati dai capi, sono scesi da una montagna imbragati da una corda; è stata una bellissima esperienza per i nuovi esploratori e per le guide.

Il campo si è concluso il giorno 29 con un rito molto importante, la consegna delle promesse ai nuovi arrivati.

Per venerdì 28 gennaio

Convocato a Cairo il consiglio comunale

Cairo Montenotte. Venerdì 28 gennaio è convocato, alle nove di sera, il Consiglio Comunale della Città di Cairo Montenotte.

L'ordine del giorno prevede otto punti di discussione.

I primi quattro riguardano i tributi comunali: la nuova tariffa per la tassa raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani (che aumenterà del venti per cento); il regolamento del canone di occupazione del suolo pubblico che deve essere modificato in alcuni articoli; la modifica al regolamento dell'imposta sulla pubblicità ed i diritti riguardanti le pubbliche affissioni; alcune modifiche al regolamento dell'ICI.

Quindi il Consiglio dovrà approvare una variante parziale allo strumento urbanistico generale (ex-piano regolatore) che dovrebbe consentire alla residenza sanitaria agricola di Pra-Eltera di adeguarsi alle normative regionali.

Il sesto punto riguarda la rilocalizzazione del "Tennis Club" presso il centro sportivo della Vesima.

Il settimo le variazioni alla convenzione fra i Comuni per la gestione dei servizi di Polizia Municipale.

Infine viene proposto un ordine del giorno di protesta per l'esclusione della Liguria e del savonese dai contributi dell'Unione Europea per le aree di degrado economico.

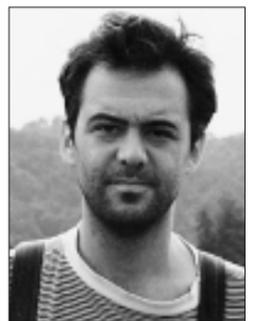
Un po' di Serole e un po' di Cairo

Nozze di diamante per i coniugi Novelli



Cairo M.te. I coniugi Dario Novelli e Maria Strada unirono le loro vite ben 60 anni addietro a Serole, nel lontano 20 gennaio del 1940. 60 anni di vita insieme trascorsi, in armonia, per lo più nel piccolo paese posto sullo spartiacque della Langa che guarda sulla Valle Bormida verso Spigno e sull'Uzzone dalla parte di Cortemilia. Con l'avanzare dell'età, nei mesi invernali, Dario e Maria hanno accettato l'invito di venire a vivere in Cairo accanto al loro figlio Santino. È proprio Santino che con Maria, la nuora, ed il nipote Diego con Anna hanno voluto fare una sorpresa ai nonni "di diamante" con questo ricordo che ci è stato richiesto di pubblicare sulle pagine del nostro settimanale accompagnato da tantissimi auguri.

ANNIVERSARIO



Alberto MALDINO

"Se mi ami non piangere! Se conoscessi il mistero immenso del cielo dove ora vivo; se potessi vedere e sentire quello che io sento e vedo in questi orizzonti senza fine e in questa luce che tutto investe e penetra. Non piangere più se veramente mi ami".

Nel 2° anniversario della sua morte, i suoi cari lo ricordano con la santa messa a San Lorenzo di Cairo Montenotte il 31 gennaio alle ore 18.

COLPO D'OCCHIO

Cengio. Il 23 gennaio Cristiano "Tito" Defilippi, 26 anni, è stato trovato morto nei pressi dell'ex-casello autostradale di Montezemolo. Si sospetta una morte per overdose e che il ragazzo sia stato abbandonato sul posto da persone che erano in sua compagnia.

Urbe. I carabinieri hanno colpito duramente una delle gang che svaligiano appartamenti e negozi in Valbormida. Sono state arrestate cinque persone, tutte di Novi Ligure: Guerrino Magnezo 62 anni, Angelo Caramaschi 36 anni, Andrea Silvestri 33 anni, Andrea Lombardozi 29 anni e Marco Pulin 21 anni.

Altare. E' fallita la Cupronal, fabbrica metalmeccanica sita in Isola Grande. Nell'azienda lavoravano 25 dipendenti, che ora sono senza lavoro ed il cui futuro si presenta molto critico.

Cairo Montenotte. Paolo Magni è stato eletto segretario della locale sezione della Lega Nord.

Ferrania. Protesta degli abitanti della zona della stazione contro gli autobus, che tengono acceso il motore per lungo tempo prima della partenza della corsa e quando sono fermi al passaggio livello. Rumore e gas di scarico sarebbero fonte di inquinamento.

SPETTACOLI E CULTURA

Treccani pittura. Fino al 31 gennaio ad Albissola Marina, presso la sede ComunicArte di Viale Perata 38, si può visitare la mostra dei dipinti di Ernesto Treccani. Orario: 17.00-19.30 da martedì da domenica.

Treccani vetri. Fino al 31 gennaio ad Albissola Marina, presso la sede del Circolo degli Artisti di Via Pozzo Garitta, è aperta la mostra dei vetri di Ernesto Treccani. Orario: 18.00-19.30 da mercoledì a domenica.

Treccani ceramiche. Fino al 31 gennaio ad Albissola Marina presso la sede del Centro Artistico Bludiprussia in piazza Poggi, è aperta la mostra delle ceramiche di Ernesto Treccani. Orario: 17.30-19.30 da mercoledì a domenica.

Treccani disegni. Fino al 31 gennaio ad Albissola Marina, presso la Galleria d'Arte Osemont in via Colombo, mostra personale dei disegni di Ernesto Treccani. Orario: 10.00-13.00 e 16.00-20.00 da mercoledì a domenica.

Collettiva. Fino al 31 gennaio ad Albissola Marina presso il Circolo Culturale Bonelli in via Isola è aperta una mostra collettiva d'arte.

CONCORSI PUBBLICI

Ministero della Difesa. Concorso per n° 250 posti nell'arruolamento volontari con 3 anni di ferma nell'Aeronautica Militare. Titoli di Studio: Licenza di Scuola Media Inferiore - Età: min. 17 anni e max 37 anni. Scadenza: 7 febbraio. Informazioni telefono: 0647355941 e 064814837.

Ministero della Difesa. Concorso per n° 800 posti nell'arruolamento volontari con 3 anni di ferma nella Marina Militare. Titoli di Studio: Licenza di Scuola Media Inferiore - Età: min. 17 anni e max 37 anni. Scadenza: 7 febbraio. Informazioni telefono: 0647355941 e 064814837.

Ministero della Difesa. Concorso per n° 2389 posti nell'arruolamento volontari con 3 anni di ferma nell'aeronautica Militare. Titoli di Studio: Licenza di Scuola Media Inferiore - Età: min. 17 anni e max 37 anni. Scadenza: 7 febbraio. Informazioni telefono: 0647355941 e 064814837.

Ministero della Difesa. Concorso per n° 46 posti nel 104° Corso Allievi Ufficiali di Complemento per Sottotenenti. Titoli di Studio: Lauree varie - Età max 37 anni al 31.12.2000. Scadenza: 3 marzo. Inf. presso i Distretti Militari e sedi dell'esercito.

ELVIO GIRIBONE
Casalinghi
Cristallerie
Elettrodomestici
Tv color
Telecamere
Videoregistratori
il meglio dell'hi-fi
BRAGNO
Tel. 019/513003
c.so Stalingrado 103

FOTO click arte
Cairo Montenotte
Piazza della Vittoria 35
Tel. 019/501591
SVILUPPO
E STAMPA IN
1 ORA
Servizi fotografici per matrimoni, battesimi, comunioni, cresime • reportage • foto attualità riversamenti film 8, super 8 e su video

Numero di telefono e fax
della redazione cairese
de L'ANCORA, via Buffa 1
019 / 5090049

Domenica al Vesima la nostra cittadina

In attesa del derby pari per Cairese e Bragno



Cairo M.te - Giocata interlocutoria per Cairese e Bragno, che conquistano entrambe un pareggio che, da un lato consente alla cairese di conservare il primato in classifica alla pari con il Finale, mentre il Bragno continua ad allungare la sua striscia di risultati positivi, giunta ormai a nove gare di cui sette vittoriose.

Cominciamo ad analizzare i due match partendo da quello dei gialloblù, disputato sul terreno polveroso del "Ferrando" di Cornigliano contro quel Medit via dell'acciaio, squadra capace di qualsiasi risultato sia nel bene che nel male.

Ancora una volta i ragazzi di Michelini hanno dovuto fare i conti con una partenza tutta in salita, visto che dopo neppure un minuto un'ingenuità difensiva regalava ai genovesi un rigore tanto netto quanto evitabile: «Siamo stati proprio dei polli - ci dice il direttore sportivo Carlo Pizzorno - ma per fortuna questa volta la squadra ha saputo reagire alla grande sciordinando un calcio piacevole e redditizio, riuscendo a ribaltare il risultato ancora nel primo tempo grazie alle reti di Chiarlone e Grimaudo».

Nella ripresa però la Cairese che scende in campo pare un'altra squadra rispetto a quella vista nei primi quarantacinque minuti, tanto che il pallino del gioco passa nelle mani dei locali, che nel finale di tempo pervengono al pareggio, sugli sviluppi di un calcio di punizione dubbio: «Un vero peccato - continua il Piza - abbiamo gettato via due punti preziosi, permettendo ai genovesi di rientrare in partita, quando neppure loro speravano in tanto. Sono dei black-out inspiegabili, che dovremmo eliminare se vogliamo pensare alla grande».

Ora la situazione in testa si è fatta, se possibile, ancora più ingarbugliata visto che nel breve volgere di tre punti, dai 31 di Cairese e Finale, ai 28 del Bragno vi sono ben sei squadre, conteggiando anche il Mignanego a quota 30 ed il tandem composto da Ventimiglia ed Arenzano che in carriera hanno 29 punti.

Non va però dimenticato che la Cairese ha ancora disputato una gara in meno. Anzi, per la verità, il match con il Masone è stato recuperato l'altro ieri, mercoledì 26, ma

con il giornale ormai in macchina non ci è possibile ragguagliarvi sul risultato. Del "Settebello" di testa fa ormai parte a pieno titolo anche il Bragno di Massimo Caracciolo che ha però perso l'occasione di sconfiggere l'Arenzano e di scavalcarlo in classifica, facendosi bloccare sul nulla di fatto dai "canarini" genovesi, al termine di un match equilibrato, giocato a pieno ritmo, ma privo di quell'intensità di gioco a cui i biancoverdi ci avevano abituato nel corso delle ultime vittoriose prestazioni. Forse non è sbagliato dire che la compagine di Roberto Ferraro ha patito più del previsto l'assenza del bomber Gonella squalificato, mentre gli ospiti hanno saputo meglio sopprimere all'assenza del loro uomo faro Biedi.

In definitiva un pari tutto sommato equo, anche se i locali possono recriminare per un palo clamoroso colpito da Dalmaso con un gran tiro dal limite dell'area, ma non va dimenticato che anche gli ospiti si sono resi pericolosi in contropiede con l'intraprendente Corradi, confermandosi quella squadra tignosa e combattiva che già avevamo ammirato al Vesima contro la Cairese.

Domenica intanto scoccherà l'ora del derby cittadino, il primo che si gioca in casa della Cairese. Quello dell'andata, il primo assoluto in campionato, finì con la vittoria dei gialloblù grazie ad un gol dell'opportunisto Formoso, che castigò il Bragno ben oltre i suoi demeriti.

Ora molte cose sono cambiate ed il Bragno si presenta a questa stracittadina con le carte in regola per giocare un brutto scherzo ai più titolati avversari, ma anche la Cairese ha la convinzione e la voglia di vincere, per restare in vetta alla classifica.

Un derby inedito, che per giunta arriva in un momento positivo per le due società, a cui noi de L'Ancora abbiamo voluto dedicare un po' più di spazio regalandovi le opinioni dei due clan a poche ore dallo "storico" match.

Con l'augurio di farvi cosa gradita, ma soprattutto con l'augurio che sia l'occasione di una giornata di festa per tutta Cairo sportiva. E che vinca il migliore!

Daniele Siri

Nei giovanili di tennis

I carcaresi son terzi nei campionati promo



Qui Cairese

Pareri sul derby

Se a Bragno l'atmosfera è un po' soft, l'aria che si respira nel quartiere generale gialloblù a poche ore dal derby è assai più frenetica. L'andirivieni di ragazzini con borsoni e tute è impressionante e gli stanzoni del "Vesima" risuonano delle urla gioiose di decine di giocatori in erba appartenenti alle giovanili della Cairese.

«Quello del settore giovanile è il nostro fiore all'occhiello - ci dice un indaffarato e un po' affaticato Carlo Pizzorno - siamo riusciti a creare un apparato che non ha uguali in Liguria, grazie anche alla fusione con l'Aurora che ci permesso di ottimizzare la situazione.»

I giovani ed il loro futuro appassionano a tal punto il "Pizzo" che non è facile riportarlo a parlare della sfida con il Bragno, ma alla fine ce la facciamo. *«Il derby cade nel momento meno propizio, sia perché noi non stiamo attraversando un momento molto felice e sia perché il Bragno sta viaggiando sulle ali dell'entusiasmo. Dopo un avvio difficile, i biancoverdi si sono ben ripresi grazie soprattutto a Caracciolo che è un tecnico che crede molto nel suo lavoro.»*

Tutti mi parlano di un Bragno che sta sciordinando un gran calcio, ma io resto convinto che la Cairese abbia un qualcosa in più, a patto però di non peccare di sufficienza come nel match di Varazze, perché in tal caso rischiano di perdere con chiunque. Che partita sarà? Mi aspetto una gara difficile, nervosa, ma corretta e sono convinto che in questa occasione ritroveremo una Cairese concentrata e determinata, pronta a controbattere una squadra che avrà il vantaggio di poter giocare con maggiore tranquillità.»

La parola passa poi al mister Gianni Michelini che troviamo sul campo di allenamento. *«Una Cairese che sta attraversando un periodo negativo? No, piuttosto direi una Cairese che ha essenzialmente sbagliato l'approccio mentale ad una gara, quella di Varazze, e quella sconfitta peraltro meritata ci sta un po' condizionando.»*

A chi gli dice che la Cairese non gioca un bel calcio, il mister uruguayano risponde per le rime: *«Non mi pare che si possa dire questo di una squadra che ha segnato oltre 30 reti praticando un calcio offensivo.»*

La realtà è che contro di noi tutti vogliono giocare la partita della stagione perché noi siamo la Cairese, la squadra che ha avuto il coraggio di dichiarare l'obiettivo di vincere il campionato, cosa che altri non hanno osato fare. Il derby? Sarà combattuto a viso aperto, perché conosco e stimo Caracciolo e so che lui, come il sottoscritto, ama giocare per vincere senza ostruzionismi o tatticismi.»

Dopo Michelini ecco i calciatori. E se il Bragno può vantare molti ex, la Cairese ha nelle sue file un braghese doc, Ivano Ceppi, ma lui giura che non sentirà alcuna emozione. *«Quello che è importante è che la Cairese vinca, questi 3 punti ci servono se vogliamo riprendere la corsa bruscamente interrotta a Varazze. Certo non sarà facile, al Bragno tutto ora riesce facile, ma ripeto noi non abbiamo alternative.»*

Anche la Cairese ha il suo bravo ex: è Cristiano Chiarlone che è pronto a giurare su un match non polemico. *«Ci conosciamo tutti, siamo amici, magari ci sarà un po' di nervosismo ma tutto finirà al novantesimo. Loro hanno il vantaggio di essere più rilassati, ma noi giochiamo in casa e dobbiamo far valere il nostro tasso tecnico superiore per vincere un match che potrebbe rivelarsi fondamentale per il futuro, visto che dietro Finale e Ventimiglia incalzano.»*

L'ultima parola al capitano Roberto Pensiero. *«Un torneo equilibrato certo, in cui è difficile fare gioco, sia per lo stato dei campi che per la grinta degli avversari. Le rivali più temibili? Finale e Mignanego. Il Bragno? Lo fermeremo noi domenica.»*

Carcare - Con la partecipazione di ben 242 squadre, si è conclusa la prima fase dei campionati giovanili, banco di prova di tutti i giovani tennisti liguri nonché test di verifica per tutte le scuole tennis della regione. La SAT del Tennis Club Carcare classificatosi al terzo posto assoluto in Liguria nel 1999, ha partecipato con ben 10 squadre di cui una squadra under 10 F, una under 10 m., una under 12 f, due under 12 m., una under 14 f, una under 14 m., una under 16 m, una under 16 f, una under 18 m. Bilancio finale 7 squadre qualificate per la fase regionale, di cui 6 vincenti a punteggio pieno nel proprio girone.

Intanto la squadra under 10 femm. formata da Paola Dagna, Silvia Delfino e Giulia Reverdito si è già qualificata per la finale regionale a 4 squadre che si disputerà in sede unica domenica 6 febbraio al CONI di Genova contro il TC Genova, il CAT di Genova e il TC Sarzana. Si sono invece qualificate per la fase interprovinciale l'under 14 maschile di Michele Garolla e Enrico Ponzio e l'under 12 f, di Pamela Cappa e Paola Dagna che già domenica 23 gennaio, battendo il Pietra Ligure per 3 a 0, si sono qualificate per la finalissima che si disputerà a Sanremo contro la compagine locale domenica 30 gennaio. Assenti per vari motivi i 2 campioni liguri

under 16 m. Marco Ierdi e Francesco Morrone, solo una onorevole partecipazione nell'under 18 maschile grazie alla presenza ed alle prestazioni del campione ligure under 16 Alex Ferraris accompagnato dalle riserve Marcello Balocco e Marco Levratto.

Infine nel tabellone regionale per l'accesso ai quarti della Liguria, grande prestazione delle giovani tenniste carcaresi che hanno battuto a Genova domenica 16 Gennaio il TC Italimpianti per 2/1 in un incontro estremamente combattuto e incerto. Uno pari dopo il singolo vinto d'autorità dalla Pamela Cappa sulla Scotti per 6/3 e dopo il doppio perso disastrosamente per 6%, inizia la partita decisiva con Giribone Samanta contro la più forte dei Genovesi Marta Schena. Subito la Genovese impone il suo gioco portandosi a 4/1 sulla Carcarese e la partita sembrava ormai persa, ma a questo punto la Giribone, con una prova di orgoglio notevole, non sbagliava più e con una condotta di gara sempre più intelligente raggiungeva sul 5 pari l'avversaria, non prima di numerosi brividi, e la batteva per 7/5 fra l'entusiasmo generale dei Carcaresi. Ora per l'accesso alla semifinale Ligure si aspetta la vincente fra l'Imperia e l'IP di Genova con qualche speranza: da notare che le due Carcaresi sono la Cappa under 12 e la Giribone primo anno di under 14.

A Radio Canalicum

Un medico in onda

S'intitola "Un medico per voi" la trasmissione che Radio Canalicum, emittente della parrocchia di Cairo e una delle radio più ascoltate della nostra valle, manda in onda il martedì alle 20,00 con replica al lunedì alle 12,10. Questo spazio dedicato alla medicina è condotto dalla nota pediatra Bianca Barberis ed ogni settimana propone un incontro con un medico. Tutti coloro che intervengono sono in servizio negli ospedali di Cairo e di Savona. Gli ospiti sono intervistati in studio dalla dottoressa Barberis e rispondono alle domande che gli ascoltatori vorranno porre telefonando, non in diretta, allo 019505123 oppure scrivendo alla sede della radio, che è in via Buffa 6 a Cairo. Le domande saranno registrate, archiviate e quindi poste all'ospite.

L'appuntamento di questa settimana è con il dottor Amnon Cohen, primario di pediatria e neonatologia dell'Ospedale di Savona, laureato a Tel Aviv e con una lunga esperienza maturata all'Ospedale Gaslini di Genova. A questo appuntamento ne seguiranno molti altri che permetteranno agli ascoltatori di Radio Canalicum di poter avere a disposizione una interessante trasmissione di servizio. **F.B.**



zei elvio & c.

MARMI • GRANITI

CAIRO MONTENOTTE (SV) • Via Vittorio Veneto, 16 • Tel. 019/504924

Il derby dalla parte del Bragno

Atmosfera serena e buone speranze

Bragno. Atmosfera tranquilla, quasi familiare al campo di Bragno, in attesa del derby con la Cairese.

Mancano pochi giorni alla stracittadina, ma l'ambiente è rilassato, quasi soft: «Non abbiamo nulla da perdere o quasi, la nostra forza può essere quella dei nervi distesi - ci dice il presidente Roberto Ferraro che fa gli onori di casa - di certo è la Cairese che deve temere di più il match, perché sono loro che hanno come obiettivo la vittoria del campionato. Noi dobbiamo cercare di raggiungere quella quota salvezza il più presto possibile, dopo di che tutto quello che verrà in più sarà bene accettato. Vincere il campionato? Se me l'avesse chiesto ad inizio torneo avrei pensato ad uno scherzo, ora vincere è un po' tutto meno fantascientifico, ma ancora fuori dai nostri obiettivi. certo che se, a fine torneo, ci trovassimo per ipotesi ancora vicini al vertice, non ci tireremmo indietro».

Sul tipo di partita che vedremo domenica il presidente biancoverde ha le idee chiare: «Sarà una gara incerta, difficile da pronosticare, che sarà giocata a viso aperto sia dalla Cairese, che vorrà vincere, sia da noi che non sappiamo affidarci al gioco ostruzionistico».

Tra quelli che più sognano di far «saltare» il Vesima c'è il direttore sportivo Ezio Ferraro: «All'andata la Cairese riuscì a vincere grazie ad un'invenzione del bravo Formoso, sarebbe bello poterci riprendere i tre punti restituendo pan per focaccia al gialloblù». Poi, analizzando il campionato dei suoi, Ferraro spiega: «All'inizio abbiamo pagato il

noviziato in torneo, ma neanche le cinque sconfitte iniziali hanno minato la tranquillità dello spogliatoio, perché il gruppo è sempre stato unito, nella sicurezza che il lavoro del nostro mister Caracciolo avrebbe dato i suoi frutti. Che cosa vuol dire per noi affrontare in campionato la Cairese? Innanzi tutto un grande onore e poi un'enorme soddisfazione perché ciò significa che in questi anni abbiamo lavorato bene. Il Bragno in Eccellenza? No, questo ruolo spetta a Cairese, Finale e Ventimiglia, noi non ci pensiamo. Certo che se andiamo avanti così...».

Il primo dei giocatori che arriva al campo è un ex gialloblù, Stefano Odella. Un ex dal dente arrabbiato? «No, non voglio polemizzare con la mia ex squadra in cui ho lasciato tanti amici, anche se lì non ho avuto l'occasione di rendere al meglio delle mie possibilità. Qui da noi le cose sono cambiate con l'arrivo di Gonella e Baccino, ora siamo consapevoli dei nostri mezzi ed anche a Cairo andremo per giocare alla pari».

Anche il mister Caracciolo avrebbe forse qualche sassolino da togliersi dalla scarpa ma non cade nella mia provocazione: «Guai a te se crei delle polemiche - mi minaccia tra il serio e il faceto, poi continua - quella di Cairo è un'esperienza che si è chiusa, anche se ancora adesso devo sapere il motivo. Ora sono a Bragno, alla guida di un gruppo fantastico che sta crescendo di partita in partita. Andre-mo al Vesima per giocarcela a viso aperto e, perché no, per vincere anche se avremo di fronte una squadra in grado di



Bellè Simone ed Andrea.

far male a chiunque in qualunque momento. Sono sicuro che sarà una bella gara».

Anche Carlo Salomone, centrocampista ex Zinola, non si nasconde dietro ad un dito: «La Cairese vorrà vincere, ma dovrà fare molta attenzione, rispetto all'andata troverà un altro Bragno». L'ultima voce biancoverde è quella di un cairese doc, nato e cresciuto in gialloblù, Fabio Cappelli: «Se mi chiedi se domenica sarò emozionato ti rispondo di sì, ma anche orgoglioso. Siamo la cenerentola che affronta la prima della classe. Non sono l'unico ex della gara, siamo in tanti ad aver vestito il gialloblù in passato e sarà un motivo in più per far bene e dimostrare che forse qualcuno si è sbagliato. Un pronostico secco? Vinciamo noi per 1 a 0, così facciamo pari e patta con l'andata».

Daniele Siri

Al via il 25 marzo

Girone equilibrato per il baseball cairese

Cairo M.tte - Campionato di serie di "B" con una nuova formula: il girone sarà composto da 8 squadre, saranno eliminate le partite di intergirone, determinando una fine del campionato anticipata. Queste le squadre che compongono il girone: Cairese, San Remo, Fossano, Avigliana, Juve 98, Torino 48, Greezly Difalco, Novara. Quindi trasferite alla portata dal punto di vista geografico, non lunghissime, come dice il coach Pascoli che si dimostra molto soddisfatto, e forse anche abbastanza equilibrate. Sarà il 25 marzo la data di inizio per la stagione agonistica del 2000 per tutte le categorie e si finirà con la B due domeniche anzitempo rispetto agli anni scorsi. Dopo la pausa natalizia sono ripresi gli allenamenti in casa biancorossa, dove si prevede un programma di precampionato folto ed impegnativo. Infatti oltre a dover intensificare gli allenamenti si stanno prendendo contatti con il Nuc Nizza e una squadra di Massa per disputare tornei di preparazione, ovviamente in trasferta con condizioni di tempo più favorevoli.

Come ogni anno tecnici ed allenatori del baseball cairese si stanno organizzando per prendere parte alla convention che avrà luogo alla fine di Gennaio a Salsomaggiore. Intanto si stanno verificando le disponibilità delle palestre cairese e carcaresi per poter effettuare il 5° torneo indoor che vedrà coinvolti i bambini delle scuole elementari. Cambio al vertice anche per il Presidente Provinciale della FIBS; all'uscente Rebella subentra il cairese Giordano Luigi. **SD.**

Rifondazione sul depuratore

Il partito di Rifondazione Comunista Circolo "Oscar Assandri" continua a manifestare la propria preoccupazione in merito alla pericolosità del depuratore consortile di Deago, in considerazione anche degli 8 mesi trascorsi da quando la Commissione regionale di Controllo lanciò l'allarme. Perciò negli scorsi giorni la sezione cairese ha inviato una lettera all'Assessore Regionale all'Ambiente, Lino Alonzo, alla quale sono stati allegati articoli di giornali, la risposta dello stesso Alonzo al Consigliere regionale di Rifondazione Franco Zunino e l'interrogazione posta al Ministro dell'Ambiente da parte di un parlamentare di Rifondazione. Il tutto per sollecitare un interessamento atto a portare ad una soluzione del problema.

Leo, Zonta, Lyons insieme per Natale

È diventata una vera tradizione natalizia la collaborazione tra Zonta, Leo e Lyons, che in occasione dell'ultimo Natale del 1999 hanno approntato con generosità numerosi pacchi-dono che sono poi stati distribuiti dai servizi locali della Val Bormida. È stato anche raccolto un considerevole contributo destinato in parte ai bambini bulgari ed in parte ad esigenze locali. Si ringraziano per il loro generoso contributo gli artisti e gli esercenti di Cairo e della Valle: scultore Bruno, Sandro Marchetti, Roberto Gaiezza, Olmo - Celle Ligure, Pier Import - Savona, Sanitas, Guly e Susy, Il Fornaio, New Fantasy, Lo Scoiattolo, Classy Club, Abracadabra, Lo Spazio di Chiara, Stile Casa, Falco, Baroso, Giotin, Ferraro Ottica, Ferraro Oreficeria, Rizzolo, Bizio Luigina, Claudio Diffusion - Carcare, Oreficeria Delfino - Cairo, Coccino - non solo frutta, Dettagli, sig.ra Marcilla. **A.M.Z.**

Battiato a Varazze

Sabato 29 gennaio alle ore 21 presso il Palavarazze esibizione di Franco Battiato in concerto in occasione della consegna al cantautore del Premio Mandolino Genovese 1999, nell'ambito del 3° Festival Internazionale del Mandolino.

Sciaccaluga apre le lezioni conversazioni a Carcare

Si aprirà lunedì 31 gennaio con una relazione del noto regista teatrale Marco Sciaccaluga il diciassettesimo ciclo di lezioni-conversazioni organizzato dal Centro Culturale di Educazione Permanente "S.G. Calasanzio" in collaborazione con l'Amministrazione Comunale di Carcare e con il sostegno dell'Amministrazione Provinciale di Savona, della M.F.R. Ecologia & Ambiente e della Multiservice di Cairo Montenotte.

Il tema delle lezioni di quest'anno, che saranno sei, sarà "Anche nel terzo millennio i principi costitutivi della realtà: acqua, aria, terra e fuoco sono il simbolo della passione per la vita".

La lezione-conversazione di apertura, che si terrà come di consueto nell'Aula Magna del Liceo "S.G. Calasanzio" con inizio alle 20,45, avrà come titolo "Il teatro come luogo arcaico" e come prestigioso relatore Marco Sciaccaluga, Direttore artistico del Teatro Stabile di Genova (teatro in cui lavora dalla stagione 1975/76) oltre che attore e regista.

Nel corso dell'attuale stagione teatrale genovese Sciaccaluga ha curato la regia de "Lo storpio di Inishmaan" di Martin McDonagh, giovane drammaturgo irlandese, e sarà uno degli interpreti del classico di Molière "Il tartufo" sotto la regia di Benno Besson.

F.B.

L'ultima parte del racconto di Siri

La montagna è avventura quando passa il Novara



dalle auto. Proseguirono sino al primo bar aperto, dove si dissetarono con una abbondante "sangria". La bevanda ebbe un effetto esplosivo. Conclusione: sbornia colossale con gincana autostradale e con rientro mattutino alle proprie abitazioni.

Il Pecorella era un membro autorevole nell'ambito del CAI. All'epoca in cui era vicino a compiere gli ottant'anni, aveva chiesto ai suoi amici di merende di accompagnarlo per l'ultima volta con gli sci sul Monte Rosa. La sua richiesta non fu mai esaudita, non per mancanza di solidarietà ed amicizia, ma perché conoscevano troppo bene il Pecorella.

Era troppo lento in salita e in pratica fermo in discesa. Chi poteva prendersi questo importante impegno? Il Novara, sempre generoso a regalare parti tragico-comiche, ed il suo inseparabile amico, il buon Pivano. La tragedia arrivò puntuale quando, a metà percorso mentre salivano al rifugio, il cielo si coperse e si mise a nevicare. Il Pecorella si rifiutò categoricamente di scendere, anche se fu più volte invitato a desistere dall'impresa.

I due Cavalieri della Tavola Rotonda abbandonarono Re Artù e raggiunsero il Rifugio, dal quale parti una guida che lo andò a recuperare. Lo aiutò a salire sino al rifugio. Il poveretto era in sostanza assiderato. Lo sistemarono tra due stufe, e lo fecero "scongela-re".

Il Novara nelle sue gite scialpinistiche era solito portarsi uno dei due cani. Secondo le difficoltà, sceglieva l'animale. Per gite invernali e non troppo lunghe il suo preferito era il Tobi, un piccolo cane che aveva "avuto" da una compagnia circense di passaggio.

La piccola taglia della povera bestiola gli permetteva in caso di necessità di tenerlo in spalla, racchiuso in uno zaino. Per gite più impegnative e per l'occasione veniva messa in pista Ura, vero campione di rara bellezza. Tutto filava liscio finché non c'erano altri cani nelle vicinanze. Altrimenti si scatenava battaglia. Da ricordare l'episodio di quando il Novara saliva con gli sci verso il Colle dell'Agnello con Ura a fianco. Sfortuna volle che dall'altra parte del colle arrivasse un poveretto con una muta di cani da slitta. L'incontro fu fatale. Ura si scaraventò nel branco e diede battaglia. Anche il Novara partecipò in prima persona all'evento evitando così il peggio. Il povero pioniere dopo l'accaduto vendette slitta e cani. Mentre il Novara mi racconta queste avventure siamo nella sua "baita", come lui la definisce, davanti a un caminetto scoppiettante e una bottiglia di buon dolcetto. Questo che avete conosciuto è il Novara, una vera maschera. Giusta prosecuzione di quella tradizione che suo nonno aveva tanto amato. Se volete che vi parli di Ferraro, questa è un'altra figura. Non c'entra niente con tutto questo. Dovremmo parlare di occhiali, montature e lenti a contatto. Troveremmo una persona completamente diversa. Seria, preparata e irrisconoscibile, lontana da quello che noi ci siamo sino ad ora immaginati e conosciuti.

Siri Angelo

Riceviamo e pubblichiamo

Il parco giochi non ha stagione

"Se non diventerete come bambini, non entrerete nel Regno dei Cieli".

Quando una società, piccola o grande che sia, perde il contatto con l'infanzia e la fanciullezza, perde di vista il suo futuro. Di conseguenza, si intristisce e invecchia. L'evangelico "diventare come bambini" ci ricorda invece che la freschezza, la spontaneità e l'entusiasmo di un bambino vanno mantenuti nel nostro cuore e nella nostra mente di adulti. Chi, meglio dei nostri figli e nipoti, può aiutarci a farlo? Nostro preciso desiderio deve essere creare un ambiente sociale in cui essi siano a loro agio, in cui le strutture pubbliche non dimentichino mai quanto, in ogni famiglia, i figli siano importanti e perciò ogni amministratore ha il dovere di favorire uno sviluppo armonico del tessuto urbanistico il più possibile a misura dei cittadini più piccoli e della loro voglia di crescere e giocare con i coetanei. Uno o più parchi recintati e sicuri da pericoli, con strutture e giochi mantenuti efficienti e adeguati con puntuale manutenzione, sono il vanto di ogni città o paese. Nei centri urbani più vasti e affollati, sono letteralmente presi d'assalto, spesso sono insufficienti. Ciò accade in ogni stagione. Ricordate i monumentali mucchi di neve creati dagli spartineve in piazza? Avete mai visto con

quale gioia i bimbi vi salgono sopra? Avete mai notato come le madri premurose li equipaggino in maniera da permettere anche a loro di godere di momenti così rari ma ancora vivi nei loro ricordi d'infanzia? Non mi direte che a causa del freddo quei bambini non abbiano voglia di divertirsi all'aria aperta!

Molti genitori e nonni da tempo si lamentano che a Cairo siano scomparsi tutte le altalene, gli scivoli e simili con il pretesto di lavori di abbellimento e ristrutturazione delle aree verdi in cui trovavano posto. Alla fine, hanno deciso di presentare al Sindaco una petizione che solleva il problema e ne chiede la soluzione.

Leggiamo sulla Stampa del 24 gennaio che il Sindaco di Cairo Montenotte ha dichiarato che non credeva ci fosse così tanta richiesta di giochi pubblici all'aperto "in questa stagione". A parte il fatto che nella petizione non si parla affatto di stagioni, non si può raccontare ai piccoli anche questa scusa, visto che sui giochi di tutti i paesi si va anche d'inverno, mentre a Cairo non s'è potuto andare, dallo scorso anno, nemmeno d'estate! Certamente il nostro Sindaco non ha ancora interpellato il suo nipotino: lui sicuramente ben consiglierebbe il cuore del nonno!

Gabriella Puglionisi

Domenica 23 gennaio a Oviglio

Giovane operaia canellese muore in un incidente



Canelli. Domenica 23 gennaio. Una domenica come tante. Ma non per Laura e Antonio. Avevano deciso di trascorrerla con un loro amico che vive ad Alessandria. Per questo erano partiti da Canelli verso le 9, con il cuore di chi ha un disegno di vita ormai nitido e luminoso e la certezza di una felicità fresca e inattaccabile. Si frequentavano da due anni e mezzo. Alla fine del mese sarebbero andati a vivere insieme, a Canelli, in un alloggio in viale Indipendenza, a qualche centinaio di metri dai genitori di lei. Aspettavano soltanto la consegna dei mobili, scelti con l'emozione di chi sta per intraprendere un passo importante. Anche se, almeno per il momento, non si sarebbe parlato di matrimonio.

Antonio D'Andrea, 21 anni, abitante a Calosso, Piana del Salto (in via Battibò), operatore meccanico alla OMB di Bersano (macchine enologiche). Alla guida della sua Golf, ha visto in pochi attimi spegnersi per sempre il dolce sorriso della fidanzata, Laura Gavello, 19 anni, operaia alla Intercap (regione Dota, capsule e tappi), abitante in via Montale 13, a Canelli.

L'incidente, verso le 9.40, sulla provinciale 240 Nizza-Alessandria, nel comune di Oviglio, poco prima di entrare sulla statale Acqui -

Alessandria, all'altezza della nuova rotonda, dopo il passaggio a livello. La dinamica è tuttora in corso di accertamento da parte della Polizia stradale di Acqui Terme. Tuttavia, secondo le prime dichiarazioni, la strada viscosa e la nebbia sarebbero all'origine della perdita del controllo della vettura e dello scontro con un furgone per il trasporto del latte guidato da Carlo Canepa, 42 anni, abitante ad Alessandria in via Pessarotto 27, che procedeva in senso opposto. Lo scontro è stato violentissimo. L'intervento della Polizia stradale di Acqui, dei Vigili del fuoco e della Croce Rossa di Alessandria è stato immediato, ma non c'è stato nulla da fare per la giovane. Antonio non ha riportato ferite, se non un taglietto sulla palpebra destra. Anche il conducente del furgone è rimasto illeso. In stato di choc Antonio è stato trasportato all'ospedale di Alessandria e dimesso in giornata. La sua auto posta sotto sequestro, così pure il furgone. La salma della ragazza è stata trasferita all'obitorio di Alessandria. Laura, figlia unica, lascia nel dolore più straziante il papà Bruno, pensionato, e la mamma Franca Bongiovanni, infermiera presso l'ospedale S. Spirito a Nizza. La notizia si è diffusa in tarda serata in città destando grande dolore e sbigottimento, soprattutto nei giovani.

"Laura era una ragazza spensierata, sempre sorridente e gioiosa - dicono alcuni amici - Non ci sembra possibile che non sia più qui con noi". A Calosso, nella grande cascina della famiglia D'Andrea, c'era un silenzio assordante lunedì mattina. Unico segno di vita, il latrato dei cani. A mezzogiorno, nella grande cucina contadina, tanti tavoli accostati l'uno accanto all'altro, apparecchiati come per un pranzo di festa. Ma in realtà per il bisogno di stringersi, tutti insieme, nel dolore. I parenti, tra cui tanti giovani, entravano silenziosamente, con i visi segnati. Intorno, in piedi, anche i quattro fratelli e la sorella di Antonio, quasi senza voce: "Laura, una vera sorella per tutti noi" sussurrano. Il giovane calossese, lo scorso settembre, aveva avuto un altro frontale sulla strada che da Sant'Antonio di Canelli conduce alla Piana del Salto di Calosso. Dopo gli accertamenti del caso, i carabinieri di Canelli avevano provveduto alla sospensione della patente che gli era stata riconsegnata una ventina di giorni fa.

I funerali si svolgeranno, mercoledì, nella parrocchia di S. Leonardo.

Gabriella Abate

Le interpretazioni della gente

Comune, bello e difficile come i canellesi



Canelli. Le interpretazioni sulla nuova sistemazione della piazzetta e dell'edificio comunale si sprecano. "Abbeveratoi", le due vasche; "Passerella provvisoria, troppo bella", "Acchiappa tacchi a spillo", la pavimentazione della piazzetta, in legno; "Camminare sopra le stelle" o anche "Le stelle sotto i piedi", la pavimentazione della cantina; "Portali alla Walt Disney", gli ingressi principali; "Colori della morte", la forte tinteggiatura dei vari uffici; "Tempo eterno", quello della ristrutturazione; "Angelicò" nel senso che è difficile arrivare ad un servizio igienico... "Un sogno e basta!".

L'architetto Gianmarco Cavagnino famoso per le sue progettazioni geniali, sovente estreme, mai volgari, sempre coinvolgenti, si dice molto soddisfatto. Che se ne parli. Lui non vorrebbe entrare in merito e rimanda tutto a tempi migliori, quando si potrà ve-

dere qualcosa di più, magari durante una pubblica presentazione.

Sentendo amici e parenti, qualcosa del suo modo di sognare, vedere, pensare, argomentare, realizzare, si può anticipare. Da sempre Canelli è luogo di frontiera, cerniera fra un territorio profondamente legato alla terra, ma anche affascinato dal mare, dalla Liguria, in particolare. Testimonianze se ne troverebbero numerose nelle nostre case, cascine, chiese (vedi soffitto di San Rocco), palazzi: gli imponenti portali, i pavimenti blu stellato (Un camminare in mezzo alle stelle?), i sottotetti blu intenso proprio come nelle cantine, nel soffitto, nei pavimenti in graniglia del ristrutturato palazzo comunale.

Ed il pavimento in legno a tonda di mare, che non marcirà perché trattato con un particolare impregnante per esterni, di piazzetta Anfossi? Il legno con attorno il verde

del prato e l'acqua delle due vasche dovrebbe creare l'accostamento della collina al mare, al transatlantico...

"Canelli porta del mondo...al porto di Genova..." (Pavese) Canelli come incontro di due culture. Canellesi portatori genetici di libertà e creatività, impenitenti sognatori che non si accontentano del presente. Mai contenti di quello che hanno, sempre protesi alla realizzazione, anche difficile, di quello che sono.

Questo dovrebbe essere il senso dell'unica battuta che siamo riusciti a strappare a Cavagnino: "Con quest'opera non intendo andare contro nessuno, ma tirare fuori tutto quello che i canellesi portano dentro. La mia idea portante è che il palazzo comunale, casa della collettività, deve essere bello, piacevole, in grado di accogliere tutti, in qualunque momento".

beppe brunetto

Lunedì 24 gennaio

Ufficializzate dimissioni di Giancarlo Ferraris

Canelli. Giancarlo Ferraris, 50 anni a maggio, ha ufficializzato con tanto di carta e penna, le preannunciate dimissioni da consigliere comunale.

Questa la lettera inviata, in data 24 gennaio, al sindaco Bielli: "Dopo anni di presenza nell'attività amministrativa e nelle commissioni consiliari, ho deciso di dedicare più tempo alla mia attività artistica e professionale, ciò non mi permetterebbe più di seguire l'attività del Consiglio comunale con l'attenzione e convinzione che questo ruolo richiede.

Con la presente Le comunico quindi la mia decisione di rassegnare le dimissioni da consigliere del Comune di Canelli.

Con l'augurio di trovare motivazioni, tempo ed energie per lavorare sempre più proficuamente al miglioramento delle sorti di questo nostro territorio, saluto cordialmente Lei, i consiglieri e tutto il personale del Comune".

Come sempre, elegante e discreto, ironico ed autoironico: "ho aspettato gennaio del duemila - commenta - per festeggiare le nozze d'argento con la politica".

Alla scuola dell'indimenticabile Pierino Testore, nel '75, entrò a far parte del Consiglio comunale, come minoranza, essendo sindaco Renato Branda. Dal '77 al '79 fu assessore, sindaco Testore, all'Urbanistica e consigliere nei famosi comprensori che, anni '75, avrebbero dovuto sostituire la Provincia.

Canelli deve a lui, in gran parte, il primo piano regolatore, il Centro sociale di via Asti, il depuratore. Dall' '80 al 2000 consigliere di minoranza.

Figlio del '68 (studente in architettura a Torino), non si tirò indietro di fronte alle novità culturali e politiche. Con "Canelli città viva", insieme a tutte le forze libere e senza pregiudiziali di sorta, nel '90 anticipò scelte e decisioni poi adottate a livello nazionale.

"Nessuno ha l'esclusiva dell'intelligenza, della giustizia, della verità - completa Ferraris - Si possono avere ideali anche diversi, raggiungibili solamente attraverso obiettivi intermedi sui quali possiamo intenderci tutti, benissimo".

b.b.

Incidenti in Vallebelbo

Canelli. Incidente stradale nella serata di venerdì 21 gennaio in via Riccadonna.

Un ciclomotore Gilerà condotto da Andrietti Ivano di 33 anni abitante in via Buenos Aires 118 a causa della non moderata velocità si "stampava" contro la casa del civico 50. Sul posto sono subito giunti la Croce Rossa di Canelli e il 118 di Nizza oltre ai carabinieri di Canelli. L'Andrietti è stato portato dalla CRI al pronto soccorso di Nizza dove i sanitari hanno diagnosticato una prognosi di 30 giorni per lesioni varie.

Castagnole. Altro incidente stradale nella notte verso le 3.30 di venerdì 21 gennaio sulla strada provinciale 54 dove una Ford Fiesta condotta da Cancellieri Giuseppe di 22 anni abitante ad Asti in via Grassi per cause in corso di accertamento perdeva il controllo del veicolo urtando un terrapieno. Sul posto sono giunti i medici del 118 ed i carabinieri della radiomobile di Canelli. Soccorso e trasporto ad Asti i sanitari hanno diagnosticato una prognosi 90 giorni.

Nizza. Tamponamento tra due auto in via Mario Tacca a Nizza. Una Y10 condotta da Assunta Calabrese di 24 anni di Castelnuovo Belbo via San Biagio collideva con una Fiat Tipo condotta da Licchelli Claudio di 39 anni di Incisa via Albenga 1. Sulle cause sono in corso accertamenti da parte dei CC di Canelli. Illesi entrambi i conducenti dei veicoli.

Ma.Fe.

Nei giorni scorsi a Fiuggi

Bielli eletto nel consiglio nazionale del CCD

Canelli. Il sindaco Oscar Bielli è stato eletto nel Consiglio Nazionale del Ccd, nel corso del convegno svoltosi, nei giorni scorsi (dal 21 al 23 gennaio), a Fiuggi.

"La mia candidatura alle elezioni regionali - ha precisato Bielli - è maturata all'inizio di dicembre, quando è emerso un progetto concreto che è stato preso da me in seria considerazione. Non è un segreto che le prime illazioni provenissero da un commentatore politico di sinistra e quindi poteva essere considerata solo un'ipotesi, più o meno accreditata. La decisione è maturata dopo un incontro ad Alba con il senatore Tommaso Zanoletti e, successivamente, un altro incontro, a Roma, con lo stesso Zanoletti e con Ferdinando Casini. Abbiamo ragionato su un'ipotesi di lavoro che mi è parsa degna di essere presa in considerazione."

Quanto agli attacchi recentissimi da parte dei suoi denigratori, sugli organi di stampa locale: "Non mi voglio neppure soffermare. La mia coerenza è nella mia appartenenza, da sempre, al centro destra. E per 25 anni il mio avversario politico è stato Giancarlo Ferraris. Il fatto che mi si accusi di guardare avanti, nello stesso momento

in cui lui si dimette dal consiglio comunale, lo lascio giudicare ai miei e ai suoi elettori.

Noi abbiamo sempre lamentato la nostra incapacità di farci rappresentare a livelli decisionali più alti. Non capire che la Regione o 'altro' possano costituire un'opportunità per il nostro territorio è frutto di carenza strategica o di consapevolezza malafede da parte dei miei detrattori. D'altro canto, ho sempre asserito che il vero motivo di vanto era per me aver collaborato alla crescita politica amministrativa di una nuova classe dirigente che, oggi, occupa i cinque settemi della Giunta comunale e la totalità dei consiglieri. Mentre constato che i banchi dell'opposizione, di sinistra, sono occupati da chi fa politica da decenni. Queste sono due diverse visioni prospettiche del futuro. Quando si aderisce ad un partito del 2% (vedi Ccd, ndr) lo si fa perché si condivide un progetto, non certo perché si va ad ingrassare."

Tra una decina di giorni Bielli s'incontrerà con i vertici regionali del Ccd per definire concretamente i dettagli della campagna alle regionali del 16 aprile.

G.A.

Progetti esecutivi lavori asfaltatura strade provinciali

Canelli. La Giunta provinciale, in data 14 gennaio, ha approvato progetti esecutivi dei lavori di sistemazione di tratti di strade per un valore di circa 1,5 miliardi, distribuiti nei cinque comparti in cui è divisa la Provincia.

I Comuni ed i tratti interessati nel comparto III: Isola d'Asti (scarifica spessore cm. 4, colmatura avvallamenti e tappetino per 409 metri dal Km 7+150 al 7+559 della S.P. 59), Bruno (scarifica, di 4 cm., colmatura avvallamenti, tappetino per 382 metri della S.P. 4 e 200 metri della S.P. 38); nel comparto IV sono interessati: Castelnuovo Calcea - Moasca (colmatura avvallamenti, tappetino e segnaletica orizzontale per 1,4 Km. della S.P. 6B), Isola d'Asti (scarifica 5 cm, colmatura, tappetino, segnaletica per 480 metri e 630 metri della S.P. 59); nel comparto V: Montabone - Rocchetta Palafea (colmatura avvallamenti, tappetino e segnaletica orizzontale per 5,245 Km della S.P. 43).

Terminata la progettazione "saranno attivate immediatamente le procedure per l'affidamento e la realizzazione", dicono dalla Provincia.

Nel centro storico

Perplexità su nuovi parcheggi e sensi unici

Canelli. Sul senso unico di via Roma, nonostante le numerose polemiche e perplessità dei giorni scorsi, l'Amministrazione comunale non ha cambiato parere.

La conferma si è avuta, lunedì mattina, 24 gennaio, quando sono entrati in funzione i tecnici della segnaletica orizzontale ed i vigili urbani per il tracciamento degli stalli di posteggio a 'lisca'.

L'intenzione del sindaco Bielli è quella di recuperare parcheggi e snellire il traffico. Sarà proprio così?

Sull'iniziativa abbiamo registrato una lunga serie di commenti, impressioni, perplessità di semplici cittadini, commercianti, residenti.

Con la modifica dei parcheggi 'a lisca', sul lato sinistro di via Roma, non si recupererebbero più di cinque posti auto, mentre con il metodo 'in linea' (quello in atto fino a domenica 23 gennaio) se ne recupererebbero circa una decina e non lasciando spazi vuoti per consentire l'accesso nei portoni.

C'è chi sostiene poi che con l'inversione dei sensi unici da viale Indipendenza a via Roma (compreso quello di via Giovanni XXIII) si aggiungerebbero nuovi problemi, in modo particolare nelle ore di punta. Que-



Via Roma senso unico.

(Foto Ferro)

st'ultima disposizione sarà, per ora, provvisoria.

Sul preannunciato trasferimento del mercato da piazza Gancia alle piazze Cavour, Aosta e Gioberti, altri mugugni, interpretazioni, sentenze. La fermata del pullman, nei giorni di mercato, dove verrebbe spostata?

Chi deve recarsi a Sant'Antonio, in via Alba, all'ospedale per la riabilitazione? E le ambulanze che giro dovranno compiere?

E i Tir o camion diretti da Coppo, Contratto, distilleria Bocchino come faranno se da via Alba non possono girare in via G.B. Giuliani?

E, nei giorni di mercato (mar-

tedi e venerdì) come potrà funzionare il senso unico di via Roma se piazza Cavour sarà occupata dai banchi degli ambulanti? E come si potrà andare a caricare e scaricare dai vari negozi, farmacie, bar di piazza Cavour, via XX settembre, piazza Aosta e Gioberti? E via Massimo d'Azeglio sarà ancora percorribile? Gli abitanti della via potranno ancora entrare ed uscire di casa?

Il sindaco Bielli sostiene che, comunque, sarà garantito l'accesso ai mezzi di pubblica sicurezza ed emergenza sanitaria e che sono numerosissime le città nelle quali, nei giorni di mercato, il transito veicolare è vietato in ampie zone. r.c.

Ci scrive Giorgio Panza

Continuano le promesse a vuoto di Bielli e C.

Canelli. Giorgio Panza, capo gruppo di minoranza, ci scrive: "Vi invio fotocopia di un articolo comparso il 21 febbraio '99, sulle colonne del vostro giornale. Si tratta di un problema di importanza non vitale per la cultura e l'economia di Canelli, ma è indicativo per capire come noi canellesi siamo trattati da Bielli e company e come siamo sempre sommersi dalle loro promesse, promesse, promesse, parole, parole... Scrive l'articolista: "I fidanzati di Canelli che aspettavano di giurarsi eterno amore nell'Angolo degli innamorati", in piazza San Leonardo, a Villanuova, dovranno aspettare il 2000. E' slittata, infatti, la costruzione del nido d'amore in ricordo di Raymond Peynet, cittadino onorario di Canelli, annunciata dal Comune, all'indomani della sua morte, avvenuta all'età di 90 anni, ad inizio gennaio.

Tempi tecnici, è la giustificazione ufficiale.

"Ma Canelli ricorderà, ogni anno, Peynet, il padre dei fidanzatini", ha riconfermato, venerdì 12 febbraio, al "Punto di Vista", Annalisa Conti, vicesindaco ed assessore alla Cultura, nel corso di una conferenza stampa di presentazione delle manifestazioni che si terranno, nei prossimi anni, in onore del grande artista francese. Abbiamo dovuto predisporre il progetto del gazebo e della panchina in ferro in stile Liberty e non siamo arrivati in tempo. Per il '99 è andata così! Non appena ci perverranno li sistemerebbero, nell'angolo della piazzetta di San Leonardo, insieme alla mattonella firmata da Peynet quando, nell'83, ricevette la cittadinanza canellese".



Ma le iniziative illustrate dall'assessore vanno oltre alla costruzione del gazebo e coinvolgono il territorio, la cucina, il vino per arrivare fino ad un premio di grafica. Continua la Conti: "Canelli ricorderà Peynet ogni 14 febbraio, San Valentino. Per questo abbiamo ideato il Premio Peynet - Un amore divino". Ogni anno sarà premiato il miglior disegno, realizzato sullo stile reso famoso dall'illustratore transalpino che avrà, ovviamente, come tema l'amore e il vino.

L'opera vincitrice sarà riprodotta su di un'etichetta che sarà concessa dall'amministrazione comunale alle aziende vinicole cittadine che sosterranno l'iniziativa per l'etichettatura di una serie limitata di bottiglie d'auto-

re. Nelle iniziative tese a celebrare il papà dei fidanzatini più famosi del mondo entrerà a far parte anche la Scuola Alberghiera di Agliano, di cui Canelli è membro del Consorzio. Proprio dall'Istituto alberghiero verrà lanciata l'iniziativa, riservata a ristoratori, pasticceri e scuole di cucina, del "Dolce degli innamorati". Dice ancora Annalisa Conti: "Gli chef della scuola, ogni anno, forniranno una lista di ingredienti, di cui il più tipico sarà il Moscato, che sarà la base per la preparazione di un dolce, nuovo ed originale. ogni concorrente potrà lavorare di fantasia con ingredienti personali e segreti. Il miglior dolce verrà premiato da un'apposita giuria, a San Valentino e si freggerà del titolo di "Dolce dell'amore".

Sono in programma anche mostre con opere originali di Peynet, oggi in possesso di privati, molti dei quali si sono già detti disponibili ad esporle a Canelli. All'inaugurazione della mostra del San Valentino 2000 sarà presente anche la moglie dell'artista Annie Druet Peynet".

Come ben potranno constatare i Canellesi, tutto è stato fatto...cioè niente. Questo è il modo di lavorare della Giunta Bielli.

Taccuino di Canelli

Farmacie di turno - Da venerdì 28 gennaio a giovedì 3 febbraio sarà di turno il dott. Sacco, via Alfieri. **Distributori** - Sabato pomeriggio: 1) Agip viale Italia, 2) Tamoil reg. Secco, 3) Erg viale Italia, 4) Erg via O. Riccadonna. Domenica: 1) Ip viale Italia. **Telefoni utili** - Vigili Urbani 820204; Carabinieri Pronto Intervento 112; Carabinieri 823384 - 823663; CR1 Canelli 824222; Emergenza Sanitaria 118; Ospedale Canelli 832525; Soccorso Acì 116; Elettricità Asti 274074; Enel Canelli 823409; Italgas Nizza 721450; Vigili del Fuoco 116; Municipio Canelli 820111; Acquedotto Canelli 823341.

In arrivo 105 miliardi per gli ospedali di Asti, Nizza e Canelli

Canelli. Dei circa 1700 miliardi destinati dallo Stato alle strutture ospedaliere piemontesi, 105 arriveranno a quelle astigiane, così distribuiti: 70 per il secondo lotto del nuovo ospedale di Asti, 20,5 per quello di Nizza (16 per ristrutturazione, ampliamenti, adeguamento norme igieniche - funzionali e 4,5 il centro di salute mentale, centro diurno, day hospital con 20 posti) e 14,6 per il riordino e l'ampliamento dell'intero complesso ospedaliero con la realizzazione di due reparti di rieducazione e riabilitazione, day hospital, reparto lungodegenti, con 40 posti letto, servizio di terapia fisica, dialisi radiagnostica, ambulatori. b.b.

A teatro con Molière e Ciangottini

Canelli. Continua, al Balbo, la rassegna "Tempo di Teatro" con la commedia di Molière "Le intellettuali". Sarà portata in scena, giovedì 3 febbraio, alle ore 21, dalla compagnia Artisti Associati. Interpreti Valeria Ciangottini (Filaminta), Toni Bertorelli (Crisalo), Walter Mramor (Trissottani), Nicoletta Bertorelli (Armanda), Barbara Chiesa (Enrichetta), Gianfranco Candia (Aristo Epine), Giannina Salvetti (Belisa), Mauro Mandolini (Clitandro), Antonio Merone (Vadius, notaio), Maria Laura Riorda (Martina). Scene di Sergio Tramonti. Costumi di Stefano Nicolai. Regia di Toni Bertorelli. Il titolo originale dell'opera di Molière è "Femmes savantes". E' una commedia dal contenuto estremamente attuale. In essa la vita è rappresentata metaforicamente, attraverso le vicende della casa di Crisalo. Egoismi, rivalità, ambizioni, ipocrisie, bassezze truccate dal gesto nobile e dalla bella parola. Tutto è tarato senza rimedio. Ogni gesto esprime un secondo fine. Così è la vita, allora come oggi. E Molière, come d'abitudine, non ama indugiare su considerazioni di tipo moralistico o su riflessioni esistenziali improntate a pessimismo. Si limita a dare voce ai suoi personaggi, riservando a sé stesso il sorriso malizioso.

Delibere

Adeguamento Palasport

Canelli. L'Amministrazione comunale intende realizzare l'opera di adeguamento tecnologico degli impianti sportivi (Palasport) previo conferimento esterno dell'incarico di progettazione preliminare dell'opera a un professionista, in quanto gli uffici comunali non sono in grado di attuare detto incarico. La spesa complessiva per l'esecuzione dei lavori ammonta presumibilmente a lire 130 milioni. La spesa per l'ing. Alessandro Pistone di Canelli, che ha dichiarato di farsi assistere, senza ulteriori oneri, nell'espletamento dell'incarico dall'ing. Enzo Dabormida, è di lire 22.937.000.

Ampliamento cimitero

L'amministrazione comunale di Canelli intende realizzare un ampliamento del cimitero affidando ad un professionista esterno il progetto preliminare dell'opera. Il costo dei lavori si aggira sui 100 milioni. Visto il curriculum presentato dall'Architetto Elena Prato di Canelli, la giunta delibera di affidarle la progettazione per una spesa di lire 10.693.000. Ma.Fe.

Canelli dimentica Peynet

Slitta ancora il gazebo di Peynet



Canelli. Una giovane coppietta di innamorati, che, sabato pomeriggio, sul muretto della piazzetta di San Leonardo, si abbracciava e si baciava incurante del freddo pungente, ci ha fatto tornare in mente il "famoso gazebo" di Peynet che l'amministrazione Bielli, aveva assicurato avrebbe sicuramente installato per San Valentino (14 febbraio) 2000.

L'artista francese, aveva ricevuto la cittadinanza onoraria di Canelli, durante un soggiorno nella città dello Spumante, il 28 e 29 ottobre 1983.

Furono giornate intense ed indimenticabili con un Peynet spumeggiante, al top della creatività.

Il gazebo di San Valentino, avrebbe dovuto essere installato nel suggestivo e panoramico angolo di piazza San Leonardo, sulla collina di Villanuova (300 metri s.l.m.).

Un gazebo in ferro battuto

simile a quello che Peynet ha tante volte disegnato. Nella struttura dovevano essere piazzate la famosa peinetiana panchina e la mattonella in cemento, su cui, 16 anni fa, l'artista francese aveva stilato la propria firma.

Dall'archivio de 'L'Ancora', sull'ultimo numero di gennaio 1999, il Sindaco dichiarava: «Ogni anno - per San Valentino, sarà programmata un'iniziativa che ricordi l'artista. Non escludo la possibilità di un gemellaggio con la città di Terni, patria di San Valentino!»

Forse si trattava soltanto di un desiderio oppure un'idea venduta per progetto? Chissà.

Il tempo stringe il 14 febbraio è alle porte e per i giovani fidanzati non resta che festeggiare il San Valentino 2000 con un tenero e caldo bacio sotto la "balconata" della chiesa di San Rocco!

Ma.Fe.

Cresce ancora la popolazione a San Marzano

Per il 2000 lavori per circa due miliardi



Canelli. Con una popolazione che si avvicina al migliaio (982 abitanti, due in più dello scorso anno, un'ottantina negli ultimi dieci anni) il sindaco di S. Marzano Oliveto, geom. Ezio Terzano, prevede un bilancio, per il 2000, attorno ai due miliardi.

"Cominciamo con una buona notizia: ci sono pervenute tutte le infinite autorizzazioni, compresa quelle dei Beni culturali di Roma, per il passaggio al Comune della chiesa della 'Confraternita dei Battuti', in piazza Umberto 1°: non ci resta che fare l'atto notarile".

Il recupero non avverrà in tempi brevi: "Tutto dipenderà dai finanziamenti che riusci-

remo a portare a casa - prosegue il sindaco - Cominceremo con la messa in sicurezza dell'edificio, tetto per primo, per poi passare alla ristrutturazione interna".

S. Marzano potrà così disporre di un bellissimo e comodo ambiente, polifunzionale, di circa trecento metri, per tutte le manifestazioni ed esigenze della Pro Loco, della corale, del gruppo teatrale, delle scuole, per incontri, convegni.

Ma i lavori in progetto sono tanti.

Col contributo dello Stato verranno costruite due nuove aule per le scuole elementari sistemate nel palazzo del Comune.

Sarà ampliato il cimitero con la costruzione di nuovi loculi; asfaltata una strada in regione Saline, dove verrà anche costruito il nuovo depuratore, mentre sarà potenziato quello in regione Leiso; sistemata l'area attorno al semaforo, sulla provinciale, di frazione Leiso.

Per fine agosto è in cantiere, insieme a tutte le forze del Comune, una grande 'Festa dell'agricoltura', una due giorni che deve lasciare il ricordo.

"Lavoro con entusiasmo - conclude Terzano - perché mi sento appoggiato dalla gente e dall'entusiasmo degli attivissimi giovani della Giunta".

b.b.

In crescita i servizi 118

È tempo di bilanci per la Cri canellese

Canelli. E' tempo di bilanci per il gruppo locale di Canelli della Croce Rossa Italiana.

I dati dei servizi svolti nel 1999 sono eloquenti: in crescita i servizi 118, in diminuzione i servizi di trasporto infermi non di emergenza.

E' una situazione prevista e ponderata, che merita comunque una attenta riflessione.

Il Gruppo Cri di Canelli è entrato ormai appieno nel sistema di emergenza 118, che prevede necessariamente uno sganciamento dalla realtà territoriale più ristretta (Canelli e dintorni), per allargare il bacino degli interventi a tutto il Sud Astigiano.

La Centrale Operativa conta su due mezzi di soccorso per tutto il Sud della provincia, operativi 24 ore su 24, di cui uno è quello messo a disposizione dalla Croce Rossa di Canelli. Questa incarico, importante e oneroso, vincola al servizio di emergenza tre persone 24 ore su 24, limitando inesorabilmente la disponibilità di personale per gli interventi.

La scelta effettuata è stata difficile, ma efficace: il servizio di emergenza è comunque garantito e per molti versi migliorato, grazie al coordinamento della Centrale Operativa e all'intervento del medico in caso di necessità.

Nel contempo si lavora in ogni modo alla possibilità di espletare gli altri servizi, attività migliorabile con l'arrivo sempre atteso di obiettori di coscienza.

Della questione è stata recentemente investita anche l'amministrazione comunale, rappresentata dal Sindaco Bielli e dagli assessori Conti e Dus.

La delegazione ha fatto visita alla sede della Cri, dove è stata informata dell'attuale situazione operativa e delle aspettative per il futuro. Gli amministratori hanno garantito la massima disponibilità nel sostegno dell'attività della Croce Rossa. In particolare i volontari canellesi si aspettano in futuro di avere personale paramedico a bordo dei mezzi di emergenza.

E' una formula già in uso in alcune località e definita in gergo "India". Questo genere di equipaggio prevede la presenza di un infermiere professionale a bordo che coordina il lavoro dei volontari e si fa carico dei rapporti con la Centrale Operativa.

L'impiego di personale infermieristico consente di ottimizzare l'integrazione con il sistema operativo di emergenza e garantisce una ulteriore professionalizzazione degli interventi.

Parallelamente si lavora all'incremento del numero di obiettori di coscienza, da impiegare nel servizio di trasporto infermi e nei servizi socioassistenziali.

Intanto sta per concludersi il corso per Volontari del Soccorso: arriveranno una ventina di nuovi soci da impiegare nei diversi servizi di istituto.

Mauro Carbone

Da giugno parcheggi a pagamento anche a Canelli

Canelli. A partire da giugno arriveranno anche a Canelli i parcheggi a pagamento. Saranno un'ottantina i posti macchina, che verranno ricavati nelle 'tre zone omogenee' di via Roma, piazza Cavour e piazza Amedeo d'Aosta. "Con questa trovata si renderà il traffico più scorrevole ed il parcheggio sarà regolamentato - commenta l'assessore al traffico e alla sicurezza, Alberto Aragno - Alla decisione siamo giunti dopo aver consultato il gestore dei parcheggi astigiani, ing. Mazzinghi, e la Polizia municipale di Alessandria". La tariffa oraria sarà la più bassa. Mille lire all'ora, col sistema di pagamento misto: o attraverso le macchinette (consentono il pagamento anche di un quarto d'ora) o con il 'gratta e posteggia' (si paga per non meno di un'ora). "Con questa operazione - conclude Aragno - non è che si intenda raccogliere soldi, ma soltanto eliminare un po' di disordine e rendere sempre più vivibile la nostra bella città". **b.b.**

Bilancio Cri 1999

Canelli. Il dettaglio dei servizi eseguiti dalla Croce Rossa di Canelli nel 99. Servizi svolti per conto di **privati** 1960 per un totale di 81.112 chilometri; servizi per **terapie** varie 285 per 35.562 km; servizi **dialisi** 446 per 13.249 Km; servizi per conto di **ospedali** 818 per 36.038 km; **servizio 118** (h24) 800 per 23.195 km a cui vanno aggiunti altri 20 servizi 118 in estemporanea per 544 km. In conclusione i servizi complessivi effettuati dalla Cri di via dei Prati sono stati 4.429 per un totale di 189.700 km. **Ma.Fe.**

Nuovi recapiti della Cia nel sud astigiano

Canelli. Nelle scorse settimane, sono stati aperti 4 nuovi recapiti nell'estremo sud della provincia di Asti. Il primo ad entrare in funzione è stato a Roccaverano, sede della Comunità Montana 'Val Bormida Langa Astigiana: è aperto tutti i lunedì mattina (ore 8-12), presso i locali del Municipio. Gli altri: a Mombaldone, in borgo Stazione, al sabato mattina; ad Olmo Gentile, nella sala comunale, tutti i mercoledì; a Serole, nel Comune, tutti i martedì mattina. **In merito al rinnovo dei "patentini"**, (i documenti necessari per l'acquisto dei fitofarmaci in uso in agricoltura), organizzato dall'ufficio zona Cia (Confederazione Italiana Agricoltori) di Canelli, si svolgerà un corso a Calamandrana. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi in viale Risorgimento, 31, a Canelli (tel. 0141 835038). **b.b.**

Scuola aperta alle elementari

Canelli. Il Circolo didattico di Canelli, da sempre sensibile al rapporto con l'utenza, da quest'anno, ha affidato ad un'insegnante (Elena Capra Riccabone) la gestione di un progetto volto allo studio di soluzioni e strategie migliorative dei colloqui, delle assemblee scolastiche e di ogni altro momento e modalità di comunicazione fra la scuola e le famiglie. Nell'ambito di tale progetto sono state organizzate giornate di "Scuola aperta" che "hanno trovato il più ampio gradimento da parte dei genitori che hanno così avuto modo di ottenere risposte e chiarimenti ai loro dubbi", commenta, soddisfatta, la direttrice Palmira Stanga. **(b.b.)**

Canelli e Costigliole tra i sostenitori

Cultura permanente oltre 500 i corsisti

Canelli. Dopo il Comune di Nizza, il Centro Islamico, il Centro d'Incontro tra le Culture della parrocchia San Tommaso, il Cisa, anche i Comuni di Canelli e Costigliole sono entrati a far parte dei sostenitori del Centro di Istruzione e Formazione Adulti, coordinato e diretto dal preside della scuola media Goltieri di Asti, prof. Bianchino.

Non è passato molto tempo da quel 5 ottobre '98, quando presso la scuola elementare G.B. Giuliani ed il Centro di Accoglienza di Canelli, un gruppo di giovani macedoni, bulgari, russi, cubani, cinesi, e colombiani si presentarono per poter apprendere la lingua del popolo nuovo che li aveva accolti ed ospitati.

Da quel piccolo gruppo di 30 persone si è arrivati, presso i Comuni di Canelli, Nizza e Costigliole, ad oltre 500 corsisti.

Dall'unico corso di lingua italiana per stranieri, si è passati ad una molteplicità di proposte e lingue, quali l'inglese, francese, tedesco, russo, arabo, i corsi di informatica di base e avanzati, i laboratori di oggettistica, di video al computer, della memoria, con le Case di Riposo, la ginnastica anti stress, i corsi di licenza elementare e media, convegni, dibattiti e manifestazioni come la cena multietnica, alla sua seconda edizione, molto apprezzata dalla popolazione.

"Le ragioni di questo successo - commenta la responsabile dei corsi, Silvana Caracciolo - sono da trovare nella popolazione di Canelli, Nizza, e Costigliole che frequenta i corsi, ma soprattutto nella gestione, in quanto solo un coordinatore amante delle novità e delle sfide poteva dare l'autorizzazione ad un corso di Arabo, Russo o ginnastica anti stress.

Ora con l'entrata dei Comuni di Canelli e Costigliole tra i sostenitori del C.T.P. si potrà sicuramente ampliare e migliorare i servizi".

Per il prossimo anno, oltre ai corsi esistenti, sono previsti laboratori di artigianato per il recupero dei vecchi mestieri (falegname, calzolaio, cestaio, raccomandatore, ecc) ed il corso di spagnolo.

Chiunque fosse interessato, potrà chiedere informazioni presso la Scuola Media 'Gancia' di Canelli con questo orario: il lunedì dalle ore 10 alle 12, il mercoledì dalle ore 16 alle 21.

Presso la stessa scuola si ricevono le iscrizioni ai corsi che stanno per cominciare e, vista l'affluenza, si potranno già effettuare le iscrizioni ai corsi 2000 - 2001.

Ai corsi, completamente gratuiti, (autorizzati dal Ministero della Pubblica Istruzione con tanto di attestato valutabile come 'credito formativo'), potranno accedere tutti coloro che abbiano compiuto i 15 anni.

b.b.



Esempio ai fini della legge n. 154 del 07/02/92. Golf Variant 1.4 L. 28.992.400 (€ 14.973,33) esclusa I.P.T. Finanziamento L. 24.000.000. Acconto L. 4.992.400. Importo rata L. 800.000. Numero rate 30. Commissione e bolli L. 270.000. TAN 0%, TAEG 0,82%. L'offerta è valida fino al 29/02/2000, salvo approvazione di Fingerma, e non è cumulabile con altre in corso. Per ulteriori informazioni consultare i fogli analitici pubblicati a termini di legge. www.volkswagrn-italia.com - www.fingerma.it

SCAGNETTI
CONCESSIONARIA



ASTI - Corso Alessandria, 216
☎ 0141.492232

APERTO ANCHE SABATO POMERIGGIO

AUTOMOTORS s.r.l. Rivenditore e Officina autorizzata - Viale Moraglio, 19 - Tel. 0141.75588 - Calamandrana (AT)

Con il consigliere Cotto e il parlamentare Armosino

Incontro sull'assistenza tra operatori e politici

Canelli. Per fare il punto sui servizi socioassistenziali si è svolto, venerdì 21 gennaio, a Canelli, nel salone della Casa di Risparmio di Asti, un incontro promosso dal consigliere regionale Mariangela Cotto, dalla parlamentare Maria Teresa Armosino e dal vicesindaco e assessore ai servizi socioassistenziali di Canelli, nonché vice presidente del Cisa, Annalisa Conti.

All'incontro hanno partecipato anche il direttore generale dell'Asl astigiana Di Santo, la direttrice e il presidente del Cisa (Consortio Intercomunale Socioassistenziale) Donata Fiore e Dino Scanavino, il presidente del Cogesa Giorgio Sattanino, il presidente della provincia Roberto Marmo e l'assessore provinciale Giacomo Sizia. Erano presenti, tra gli altri, anche alcuni direttori di case di riposo e l'ex sindaco Giorgio Galvagno.

Dall'incontro sono emersi dati e cifre molto interessanti. Nel settore assistenziale la Regione avrebbe effettuato, negli ultimi cinque anni, interventi per 4 miliardi di lire. Lo ha ricordato Mariangela Cotto. Non abbastanza, però, se si considera che soltanto il comune di Canelli (10.326 abitanti) ha speso, in un anno, 1 miliardo e 200 milioni per integrazione delle rette degli ospiti della Casa di Riposo, mensa scolastica, soggiorni marini per anziani, compartecipazione al Cisa, ecc.

Occorrono più risorse da parte della Regione - è stato ribadito da tutti gli operatori del settore - per interventi a favore degli anziani, dei portatori di handicap e dei giovani (formazione e occupazio-

ne). Comuni e consorzi, a quanto pare, hanno ormai raggiunto il livello di guardia. Ad esempio il Cisa, consorzio di 40 comuni che gestisce il socioassistenziale nel Sud Astigiano, ha investito in servizi l'85% dei 5 miliardi in bilancio, prevalentemente per l'assistenza domiciliare agli anziani. Ogni comune del Cisa spenderà 18.000 lire per abitante nel Duemila e 20.000 lire nel 2001. A questa quota deve essere aggiunta l'assistenza economica agli indigenti che, nel 2001, farà salire la spesa a 35.000 per abitante. "Nel '98 e nel '99 il sistema dei servizi socioassistenziali è stato messo in grado di operare. Il personale (11 dipendenti e 24 operatori di cooperative) e le capacità ci sono, ma occorrono più risorse da parte della regione" ha ribadito il presidente del Cisa Dino Scanavino. Certamente va anche valorizzato l'apporto del volontariato, come ha suggerito Annalisa Conti. Deve essere anche perseguita una politica di sinergie, come ha auspicato il dott. Giorgio Sattanino, presidente del Cogesa. Inoltre ridurre i tempi di approvazione del Bilancio regionale e snellire le procedure, come sembra promettere il "mea culpa", a nome della Regione, di Mariangela Cotto. La via d'uscita sembra essere il decentramento e il trasferimento dei servizi sul territorio. Infatti le strutture scoppiano e costano moltissimo alla collettività. Nella sanità le cifre sono da capogiro. L'Asl 19 spende 1 miliardo e 200 milioni al giorno, 400 miliardi all'anno, come ha dichiarato il direttore generale dell'Asl 19. Di Santo

ha preannunciato una svolta epocale, di cui la tendenza al decentramento dei servizi sarebbe il segnale più importante. "La popolazione tende ovunque ad invecchiare - ha sottolineato Di Santo - Ma non si può ragionare secondo i parametri nazionali. La provincia di Asti detiene un primato assoluto, con un tasso medio d'invecchiamento della popolazione del 220 per mille (la media nazionale è del 114 per mille e quella regionale del 160 per mille). Il fenomeno, ancora più accentuato nel Sud Astigiano, induce bisogni sanitari che devono essere però diversificati, cogliendo le effettive esigenze del territorio."

"Per limitare gli sprechi, - ha aggiunto - bisogna razionalizzare l'organizzazione dell'azienda sanitaria, ridurre i tempi di degenza ospedaliera (dagli attuali 10-11 giorni ai 6 della media nazionale), ma anche favorire l'assistenza a domicilio e incentivare il volontariato."

Per uno degli anelli deboli della società, l'anziano, il futuro riserverebbe prospettive più rosee. Si è infatti compreso che costa molto più caro affidarlo ad una struttura che creare le condizioni perché venga assistito in casa.

Dall'incontro è emersa anche qualche proposta concreta e d'immediata fattibilità per migliorare la qualità della vita degli anziani. La Carta dell'anziano, proposta dal vicesindaco Annalisa Conti, consentirebbe ai pensionati di usufruire, a prezzi ridotti, di servizi, strutture sportive, ristoranti, cinema, occasioni culturali, ecc. **G.A.**

Ospedale Santo Spirito di Nizza

In Valle Belbo si prevede un aumento della natalità

Canelli. La notte di capodanno non sono state registrate nascite nell'ospedale di Nizza Monferrato, dove pure il personale medico era di guardia 'attiva', per eventuali emergenze.

La cicogna non è arrivata neppure nei due giorni successivi. Il primo nato del Duemila è venuto alla luce, lunedì 3 gennaio, alle ore 12.25.

E' una bambina, di tre chilogrammi circa.

Si chiama Melissa Praticò ed è la secondogenita di una coppia di canellesi (la madre è Rita Licco, 35 anni).

Alle ore 15.10, è stata la volta di un maschietto, Veneslao Olivero, 3,2 chilogrammi, partorito dalla peruviana Dina Marina Palomino Moreno, 36 anni, abitante a Castelnuovo Calcea.

Dal '98 al '99 le nascite nell'ospedale di Nizza Monferrato sono rimaste pressoché invariate: 187 nel '99 contro le 188 del '98.

In base al numero delle gestanti seguite dalla struttura pubblica e alle ecografie effettuate, le previsioni per il 2000 sono di 204 nascite, con un aumento del 9% circa rispetto al biennio precedente.

Il picco sarà registrato nel mese di maggio.

In incremento anche i nati da genitori stranieri (entrambi o uno dei due) che lavorano e vivono nel Sud Astigiano.

Nel 1999 costituivano un quarto dei nati.

I dati ci sono forniti dal dott. Gino Bianchi, responsabile del Reparto Maternità del nosocomio nicese.

Dal 1° gennaio il primario, dott. Domini, ha infatti lasciato il suo posto per ragioni limiti d'età.

Fanno parte dell'équipe anche i ginecologici Fausto Reale e Luigi Fortuna, affiancati dalle ostetriche Paola Garbarino, Daniela Giurbino, Silvia Oddone, Edi Marello.

"I dati sono attendibili - assicura il dott. Bianchi - L'età media delle madri è salita sensibilmente negli ultimi anni. Oggi sono rare le gravidanze in soggetti intorno ai vent'anni.

La maggior parte delle donne dà alla luce il primo figlio dopo i trent'anni.

Nel 1999 abbiamo avuto anche una puerpera di 43 anni.

Un altro fenomeno che, col passare degli anni, va accentuandosi è proprio quello dei nati da genitori stranieri.

Cerchiamo di metterli a loro agio. E' anche distribuita gratuitamente una "carta dei servizi" tradotta in varie lingue."

"Il 30% è venuto alla luce con taglio cesareo. - aggiunge Bianchi - Il tipo d'intervento si è reso indispensabile per patologie varie del feto o per fattori di rischio (ad esempio per presentazione podalica del feto) o per pregressi tagli cesarei."

Nel reparto di maternità dell'ospedale nicese, dove i posti letto sono 15, non mancano le macchine più sofisticate per assicurare un'assistenza adeguata alle madri, ai nati e ai neonati, compreso un apparecchio

per il monitoraggio del battito cardiaco del feto.

Molte anche le donazioni come l'ecografo consegnato recentemente dalla fondazione Cassa di Risparmio di Asti, un saturimetro per rilevare il quantitativo di ossigeno nel sangue, nuove incubatrici, computer, ecc.

Nel reparto maternità, oltre ai parti, vengono eseguite altre tipologie d'intervento ginecologico.

Nel '99 sono stati eseguiti 270 interventi per: cisti ovariche, gravidanze extrauterine, fibroma o tumore che ha reso necessaria l'asportazione dell'utero, interventi plastici per correzioni vaginali in donne anziane con problemi di incontinenza, ecc.

La gestante è seguita dall'inizio alla fine, in ogni fase.

Per affrontare con serenità l'evento, le future madri possono frequentare, nella palestra dell'ex scuola media attigua all'ospedale, corsi di preparazione al parto di quattro incontri ciascuno.

La preparazione è a misura di paziente, infatti i gruppi sono ridotti a sei-sette partecipanti.

Anche a seguito della campagna di sensibilizzazione condotta dal Ministero della Sanità, è tornato di moda l'allattamento al seno.

La dottoressa Loris Contardi, responsabile del reparto pediatrico precisa: "Su 100 madri soltanto due o tre decidono di non allattare il bambino per motivi personali. I tre quarti sono in condizione di farlo."

Gabriella Abate

Riparte domenica il campionato

Buona prova del Canelli a Sale

Canelli. Ultimo test per il Canelli, prima dell'inizio del campionato fissato per domenica prossima.

Sul terreno del Sale, che milita in Prima Categoria, gli azzurri raccolgono una bella vittoria, ma soprattutto trovano una buona condizione atletica e un buon spirito di squadra.

Il Canelli ha dominato la partita sin dai primi minuti; gli alessandrini hanno cercato di contenere gli attacchi azzurri che in certi frangenti erano davvero micidiali.

Nella ripresa, una bellissima sorpresa: tra i pali riprendeva posizione Alessandro Biasi che ritornava ad inforcare i guanti dopo l'infortunio di alcuni mesi fa.

Il portierone dimostrava subito la sua sicurezza, dava disposizioni alla difesa e non si lasciava intimidire dagli attacchi avversari; buone le sue uscite che hanno dimostrato il suo pieno recupero. Ben tornato Alex!.

Il Canelli intanto si portava in vantaggio con Russo che, ben servito dai compagni, trovava facilmente il gol.

Aperte le marcature, gli spumantieri davano libero sfogo agli attacchi permettendo a Russo di realizzare altre due volte.

Buona anche la prova di Barotta che, come sempre, ha dimostrato una grande voglia di far bene e di essere utile alla squadra. Il Sale trovava la sua rete su un calcio di punizione.

Quindi tutto è pronto per domenica prossima contro il Trofarello. Nell'ambiente azzurro c'è molto ottimismo. Speriamo che sia d'accordo anche il campo.

A.Saracco

Pranzo dei 'trifolau' al ristorante San Marco di Canelli

Canelli. Si svolgerà domenica 30 gennaio il tradizionale pranzo dei "trifolau", presso il ristorante San Marco di Canelli.

Durante il momento conviviale saranno premiati i trifolau che si sono distinti durante la stagione.

La Fimer riparte col piede sbagliato

Canelli. La ripresa di campionato parte col piede sbagliato per la Fimer. Dopo la sosta invernale, i canellesi scendevano sul terreno di Nove per la partita di recupero, ma il risultato finale era a favore dei padroni di casa che concludevano la partita con perentorio 3-1. La Nonese era più determinata e i suoi attacchi più incisivi. Qualche appunto sulla difesa della Fimer che domenica non è stata impeccabile. I padroni di casa passavano in vantaggio, ma la Junior Canelli reagiva bene e riusciva a trovare il pareggio, grazie ad un calcio di rigore ottenuto per un atterramento in area di Mazzetta.

Dal dischetto Maio non falliva il bersaglio. Nella ripresa, però, la Fimer si spegneva e lasciava l'iniziativa agli avversari che naturalmente ringraziavano ed andavano a siglare la rete del raddoppio. L'arbitro poi espelleva Cantagallo e la Nonese in superiorità numerica, in azione di contropiede trafugava per la terza volta il portiere Ressa. Una settimana certamente tutta da dimenticare. Domenica si riparte con il campionato, con la prima di ritorno, sul terreno di casa contro la formazione del Carmagnola.

Formazione: Ressa, Cantagallo, Priolo, Baldovino, Billa, Mazzetta (Barbero), Brovia (Ponza), Bausola, parodi (Gamba), Maio, Aime. **A.S.**

Appuntamenti

Canelli. Questi gli appuntamenti compresi fra venerdì 28 e giovedì 3 febbraio 2000.

Proseguono presso i corsi di formazione permanente (Inglese, Russo, Ceramica, 150 ore, Informatica, Alfabetizzazione, ecc.)

Al lunedì, mercoledì, venerdì, pulizia delle aree pubbliche mediante spazzatrice meccanica (Lasciare libere le aree).

Al martedì, venerdì (ore 15,30 - 16,30) e **sabato** (ore 9 - 12), nell'area accanto al cimitero, raccolta gratuita dei rifiuti ingombranti, inerti e sfalci.

Ogni primo fine settimana del mese, presso la biblioteca S. Tommaso, in piazza Gioberti 9, è aperto lo spaccio del Commercio Equo e solidale.

Ogni martedì sera, presso la sede Cri, "Incontro - Alcolisti anonimi".

Al giovedì sera, presso la sede Cri, prove del coro Laeti cantores.

Al sabato e alla domenica sera, al Gazebo di Canelli, "Salotto del liscio".

Sabato 29 gennaio, ore 20,30, a S. Chiara "Grande tombola", in favore delle opere parrocchiali.

Domenica 30 gennaio, al ristorante S. Marco di Canelli, tradizionale "Pranzo dei Trifolau".

Lunedì 31 gennaio, al Pellati di Nizza, ore 15, "Unitré: incontro al duemila - bioetica" (rel. don Gianni Robino).

Giovedì 3 febbraio, ore 15,30, sede Cri di via dei Prati, "Unitré: il nostro territorio - l'officina barocca nell'astigiano".

Giovedì 3 febbraio, al teatro Balbo, ore 21, "Le intellettuali" di Molière, con Valeria Ciangottini, Toni Bertorelli, Marcello Modugno.

Le vie interessate

Potenziata la rete illuminazione pubblica



Canelli. Sarà potenziata, nelle strade esterne ed interne della città, la rete di illuminazione pubblica.

Le vie interessate ai Lavori sono: via 1° Maggio, via Solferino, via Robino, via Careddu, regione Boschi, regione San Giovanni, regione Rocchea, strada Aie e Belline, regione Piancanelli.

I lavori, eseguiti dalla Società So.l.e. Spa, proprietaria della rete distributiva e dell'illuminazione pubblica, nel-

le zone interessate, prevedono: la posa di 12 lanterne artistiche su mensole a muro in via Solferino; 7 lanterne artistiche su bracci a muro in via I Maggio; due centri luminosi realizzati con armature unificate in via Robino, un centro luminoso a muro in via Careddu, dieci armature in parte a muro in parte con cavo interrato in regione Boschi, un'armatura unificata con lampada in regione Piancanelli, un'armatura unificata con lampada ai vapori di sodio in regione San Giovanni, un'armatura unificata con lampada a bulbo fluorescente in regione Rocchea, tre armature su sostegni esistenti in strada Regione Aie e Belline, recupero di tre centri luminosi a bulbo fluorescente in regione Aie, installazione di quattro armature chiuse in strada Roncaglia.

L'ampliamento dell'illuminazione determinerà un contributo a carico del Comune pari all'80% della spesa prevista per un ammontare complessivo di circa 64 milioni e 800 mila lire oltre ad un aumento dei canoni annuali per il consumo di energia elettrica per 6 milioni e 400 mila lire.

Ma.Fe.

La scuola in Valtigione

A Montegrosso e Mombercelli programmazione d'avanguardia

Montegrosso. La scuola media statale "F. Carretto" di Montegrosso e la sez. staccata "Zandrino" di Mombercelli, nell'ottica orientativa, hanno elaborato un'offerta formativa che prevede un piano con progetti ed attività secondo attitudini e potenzialità dei ragazzi in età evolutiva.

La media di Montegrosso offre tre tipi di corsi: uno a tempo normale con lo studio, facoltativo, di una seconda lingua comunitaria; uno a tempo prolungato di 36 ore settimanali e due rientri di tre ore con attività informatica, musica, studio dell'ambiente, drammatizzazione; un corso sperimentale con rientro pomeridiano e lo studio di una seconda lingua straniera.

La media di Mombercelli ha programmato due tipi di corsi: uno a tempo normale con un pomeriggio facoltativo per una seconda lingua comunitaria, alfabetizzazione informatica, e attività ludico motoria; un corso a tempo prolungato di 36 ore con due rientri di tre ore con attività curricolari e laboratori di recupero/ sviluppo con percorsi formativi relativi a sport, ambiente, linguaggio multimediale, a progetti integrati con il territorio.

In quest'ultima scuola è in

fase di realizzazione il progetto di continuità "Le cose, il tempo, la natura": studio dell'ambiente, ricerca storica sul castello di Mombercelli, che ha già prodotto una fiaba ed un documentario "Mombercelli, ieri e oggi", e una storia a fumetti su lucido.

La media di Montegrosso, grazie al contributo degli enti locali di Montegrosso, Agliano, Vigliano, Mongardino, Montaldo Scarampi, Rocca d'Arazzo, della Regione Piemonte e di enti privati, la Fondazione della C.R. Asti, sta proseguendo nel progetto "Insieme si fa musica" con l'utilizzo di tastiera, chitarra, batteria, strumenti ad ancia, ottoni e flauto e con l'apprendimento della danza funky.

La scuola di Mombercelli sta realizzando il progetto "Un saluto da Mombercelli" per la realizzazione di una serie di cartoline con l'uso del computer e stampate con procedimento tipografico.

Inoltre, sempre in collaborazione con il Vice sindaco e assessore alla Cultura, prof. Luigi Torchiano, e la Cantina Sociale di Mombercelli saranno creati bozzetti per la realizzazione di etichette per bottiglie e murali per le pareti esterne della Cantina stessa.

A queste iniziative hanno dato il loro contributo L'Istituto Bancario S. Paolo di Torino di Mombercelli ed il Credito Cooperativo di Alba.

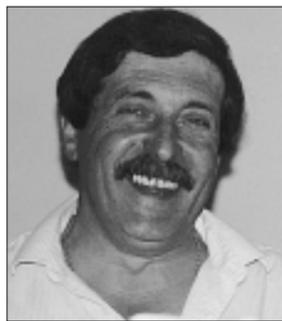
La scuola media di Montegrosso riserva una attenzione particolare al "libro" privilegiando la biblioteca d'Istituto, quella comunale, e attraverso Internet sarà offerta l'opportunità di esplorare biblioteche, librerie, siti sulla narrativa dei ragazzi. Con altre scuole medie ha aderito al progetto "Biblioteca" per la creazione di un centro multimediale.

Inoltre una attenzione particolare sarà rivolta all'ambiente con un percorso di studio nella Valtigione in collaborazione con l'Ente Parchi.

Sarà prodotto un testo con l'elaborazione dei dati di un'indagine statistica sul territorio riguardante la coltivazione e l'uso delle erbe aromatiche. Sarà attivato, nel secondo semestre, un laboratorio di pittura su "Forme e colori in Valtigione" mentre a Mombercelli proseguirà il progetto "Otonga" con il confronto con realtà distanti e la collaborazione con il prof. Giovanni Onore dell'Università di Quito e con le terze delle scuole di Montegrosso e Costigliole.

G.T.

L'immaturo scomparsa di Giovanni Onesti



Giovanni Onesti

Nizza M. Sabato 15 Gennaio all'Ospedale di Acqui Terme è deceduto, immaturamente, Giovanni Onesti di anni 53, lasciando nel dolore immenso la moglie Rosalba ed i figli Daniele e Marina. La Chiesa di S. Siro, nel giorno del suo funerale, era gremita di amici e tanti conoscenti, costernati, che gli hanno dato l'ultimo saluto a significare il grande affetto meritato nella sua breve vita intensa e laboriosa e si sono stretti con commozione intorno a moglie e figli. La famiglia vivrà nel suo ricordo indelebile. Ai familiari tutti ed alla figlia Marina, già collaboratrice del nostro settimanale, il più vivo cordoglio del "L'Ancora".

Dall'anagrafe delle parrocchie

Tanti funerali e pochi battesimi

Nizza M.to. Dopo i dati dall'anagrafe comunale riguardanti le variazioni di Nizza, abbiamo chiesto ai singoli parroci della città i "numeri" della parrocchia.

PARROCCHIE	S. GIOVANNI	S. IPPOLITO	S. SIRO
Battesimi	30	20	14
Funerali	30	40	34
1ª Comunione	32	13	18
Cresime	27	15	32
Matrimoni	17	7	5
Nuclei Famiglie	1.100	1.200	1.600
Parrocchiani	3.300	3.500	3.100

I dati evidenziano la prevalenza dei funerali sui battesimi ad indicare la grossa diminuzione delle nascite, e il progressivo invecchiamento della popolazione. I parroci da parte loro fanno rimarcare che tanti nuclei familiari sono composti da una sola persona con la tendenza a vivere in solitudine con il progressivo smembramento della famiglia patriarcale composta da nonni, zii, genitori e bambini, ancora presente fino agli anni 50/60.

Volendo confrontare i dati odierni con quelli di 100 anni fa, abbiamo chiesto il dato dei battesimi: circa 270, in totale, nel 1899 con una popolazione che era ben al di sotto delle 10.000 unità. Ciascuno tragga le naturali conclusioni.

Grande successo con bagna cauda e barbera

Il Consorzio "Valli Belbo" alla rassegna "Alimenti"

Incisa Scap. Il Consorzio "Valli Belbo e Tiglione" ha partecipato nei giorni 15-19 Gennaio alla rassegna "Alimenti", mostra mercato dei prodotti alimentari e delle attrezzature del settore, presso il Centro Fiera del Garda di Montichiari (BS).

Dopo la partenza in sordina del Sabato 15, lo stand del Consorzio è stato preso d'assalto, Domenica 16, per la degustazione della "Bagna Cauda" accompagnata dalle "Barbere" del Sud astigiano, così come eccezionale successo hanno avuto i "salumi nostrani" in particolare il salame cotto.

Notevole interesse ha suscitato fra i ristoratori ed alcuni operatori della Germania (partner in un progetto transnazionale del F.S.E., nel quale il Consorzio partecipa come sostenitore) la "Barbera", certamente una regina dei vini.

Il territorio del Consorzio,

nei giorni prossimi, sarà teatro di un filmato che sarà distribuito a scopo didattico e pubblicitario in Spagna ed in Germania, nazioni interessate dal progetto F.S.E.

Il prossimi appuntamenti, importanti, per il Consorzio "Valli Belbo e Tiglione" saranno: il Vinitaly (Verona 30 Marzo-4 Aprile), ed alcune Fiere nella Regione Lombardia dove saranno ripetute le Giornate di presentazione del Barbera e sarà riproposto il Concorso Enologico.

Auguri a...

Nizza M.to. Questa settimana facciamo gli auguri a quelli che si chiamano: Tommaso, Costanzo, Savina, Cornelio, Biagio.

Notizie in breve di politica locale

Convegno "Forza Italia"

"Forza Italia" ha organizzato per Venerdì 28 Gennaio un convegno sul tema "Servizi e Viabilità".

L'incontro si terrà, alle ore 21, presso l'Auditorium Trinità di Via Pistone in Nizza Monferrato. Sono stati invitati: il Presidente della Provincia, Roberto Marmo; l'Assessore ai Lavori Pubblici della Provincia, Claudio Musso; l'Assessore ai Lavori Pubblici del Comune di Asti, Arch. Ferrante Marengo; i Consiglieri Regionali, Mariangela Cotto e Luciano Grasso.

Il convegno è aperto a tutti.

Apertura sede "Nizza Nuova"

Il gruppo consiliare "Nizza Nuova" porta a conoscenza che, come già preannunciato in Conferenza stampa di fine anno, è aperta la nuova sede in Via Balbo 8, primo piano.

La sede sarà operativa nei giorni di Martedì e Giovedì (ore 16-18) e Venerdì (ore 10-

12). Alcuni incaricati saranno a disposizione per ricevere eventuali segnalazioni ed al tempo stesso saranno disponibili a comunicare notizie sulla vita amministrativa e sulle iniziative del gruppo.

La Domenica mattina (ore 10,30-12) in sede saranno presenti (secondo la loro disponibilità) i consiglieri comunali.

L'inaugurazione ufficiale avverrà entro il prossimo mese di Febbraio.

Dimissioni dal Distretto di Gabriele Andreetta

Il consigliere comunale di Nizza Nuova, Gabriele Andreetta ha comunicato agli Enti interessati le sue dimissioni, irrevocabili, da consigliere presso il Distretto Scolastico n. 69. Sopraggiunti impegni professionali ed amministrativi non gli avrebbero permesso un impegno fattivo e positivo nell'ambito del Distretto. Era stato nominato in rappresentanza dell'Amministrazione Provinciale.

Stop di Mino Chiapello al banchetto in piazza

Nizza M.to. Con il 1 Gennaio 2000 lascia il "banchetto" in piazza Gian Giacomo Chiapello detto "Mino". Fin dalla giovane età aveva iniziato l'attività di venditore di acciughe aiutando il padre e successivamente ne aveva rilevato il posto. Per oltre 50 anni ha calpestato i mercati della zona: Nizza, Canelli, Castellazzo Bormida, S. Stefano ecc. Con il bello o cattivo tempo, sempre presente con la sua merce: acciughe, merluzzo, "gianchetti", scatolame vario. Tanti clienti, tanta gente aspettava "Mino" per fare rifornimento. Dopo il matrimonio, nel '68, veniva coadiuvato dalla moglie Maria Teresa. Per un certo periodo anche il figlio Stefano, il fantino di Nizza al Palio, ha dato una mano prima di scegliere un'altra strada. "Mino" da qualche mese è diventato nonno di un bel nipotino, regalo della figlia Paola. D'ora in poi potrà godersi la meritata pensione, curando i suoi "hobby", facendo il nonno con la consapevolezza di aver lavorato con passione, amando il suo mestiere.



lezza di aver lavorato con passione, amando il suo mestiere.

E in piazza non troveremo più la sua caratteristica figura con le sue acciughe ed il suo merluzzo e la battuta pronta per i suoi clienti.

Negli anni giovanili "Mino" è stato una colonna della "Nicese", la squadra di calcio che iniziando dalla terza ha gradatamente scalato varie serie fino alla Prima categoria.

Anche per il 2000 un abbonamento a



L'ANCORA
è stare con amici

Taccuino

DISTRIBUTORI

Domenica 30 gennaio saranno di turno le seguenti pompe di benzina: AGIP, corso Asti, società Liverly; ESSO, v. M.Tacca, sig. Pistarino.

FARMACIE

Questa settimana saranno di turno le seguenti farmacie: 28-29-30 gennaio farmacia del dott. Boschi; 31 gennaio e 1-2-3 febbraio farmacia del dott. Merli.

NUMERI TELEFONICI UTILI

Vigili Urbani 0141 721565, Vigili del fuoco 115, Carabinieri 0141 721623, Guardia medica 0141 7821, Polizia stradale 0141 720711, Croce Verde 0141 726390, Gruppo volontari assistenza 0141 721472.

Nizza Monferrato (AT) - Via Pistone, 77/79
Tel. 0141/727523 - Fax 0141/725947

LA VIA MAESTRA
viaggi e vacanze

CARNEVALE
Nizza domenica 20 febbraio
Viareggio domenica 27 febbraio
Venezia domenica 5 marzo

PELLEGRINAGGI
da L. 150.000
Padre Pio dal 24 al 26 marzo
Lourdes dal 27 al 29 maggio
Padre Pio dal 21 al 23 luglio

MARZO
Soggiorno Tunisia
pensione completa - volo - accompagnatore - trasferimento

PASQUA
Napoli - Sorrento - Capri - Costiera Amalfitana
dal 22 al 25 aprile

NEVE
Sestriere domenica 30 gennaio
Monginevro domenica 6 febbraio
Gressoney domenica 13 gennaio

Partenze o trasferimenti da
Asti, Canelli, Nizza M.to, Acqui T., Alessandria.
Tutti i nostri viaggi sono con l'assistenza di un accompagnatore d'agenzia.

Sabato 29 gennaio all'Oratorio

"Spasso carrabile" presenta "Un mandarino per Teo"



Il cast di "Spasso carrabile" saluta il pubblico al termine di "Un mandarino per Teo".

Nizza M.to. Continua con successo la 1ª Rassegna teatrale "Don Giuseppe Celi" all'Oratorio Don Bosco di Nizza Monferrato. Sabato 29 Gennaio, alle ore 21, la Compagnia teatrale "Spasso Carrabile" presenta la commedia musicale "Un Mandarino per Teo". La commedia è stata rappresentata per la prima volta lo scorso anno in occasione del decimo anniversario della fondazione della compagnia teatrale "Gli amici dell'Oratorio" che nell'occasione si è data il nuovo nome "Spasso Carrabile". Grande successo, diverse repliche ed alcune re-

cite anche "in trasferta" su palcoscenici della provincia ed anche una capatina al Sassello in Liguria. La compagnia teatrale, oltre a proporre annualmente, nuovi "lavori" è impegnata a diffondere la passione del teatro a "giovani" e "meno giovani". Ha organizzato in passato ed attualmente è in fase di svolgimento, nei locali dell'Oratorio Don Bosco, un corso di teatro che sta riscuotendo un buon successo per interesse e partecipazione. "Un mandarino per Teo", una classica commedia di Garinei & Giovannini degli anni 60, non mancherà

di richiamare al teatro oratorio il pubblico che desidera passare due ore di risate in allegria. In palcoscenico reciteranno. *Gli attori:* Marcello Bellè, Silvia Bellora, Roberto Carrara, Mario Chiarle, Silvia Chiarle, Sisi Cavalleris, Luciano Gatti, Olga Lavagnino, Alberto Maldino, Simone Mazziga, Graziella Prato, Elena Romano, Luigino Torello, Fulvia Viglino; *I cantanti:* Paola Caucci, Silvia Chiarle, Sara Ostanel, Stefania Poggio, Serena Vaccaneo; *Voce Solista:* Elena Romano. *Regia:* Angela Cagnin.

F.V.

Nizza Monferrato

Gli appuntamenti della settimana

Triduo per Don Bosco

L'Unione ex allievi Don Bosco di Nizza Monferrato invita ex allievi, amici e simpatizzanti dell'Oratorio a partecipare al "Triduo" di preparazione alla festa di S. Giovanni Bosco di Lunedì 31 Gennaio 2000.

Si incomincia Sabato 29, con la S. Messa prefestiva, alle ore 17, celebrata dal direttore Don Ettore Spertino, per gli amici oratoriani ed ex allievi defunti;

Domenica 30, alle ore 10, S. Messa celebrata da Don Francesco Quagliotto, delegato ex allievi, in commemorazione dei salesiani defunti.

Lunedì 31, S. Giovanni Bosco, alle ore 19,30, S. Messa celebrata da Mons. vescovo Livio Maritano. Al ter-

mine gli ex allievi offriranno un rinfresco a tutti gli intervenuti.

Voluntas Sound

Martedì 1 e Mercoledì 2 Febbraio, alle ore 21, al Teatro Sociale di Nizza Monferrato andrà in scena il festival canoro con musica dal vivo "Voluntassound" la tradizionale manifestazione organizzata dalla fervida fantasia di Giorgio Giovanazzo. Sul palcoscenico cantanti dilettanti, giovani e meno giovani, in una sfida canora per aggiudicarsi il "voto" di un pubblico entusiasta ed appassionato.

Il vincitore sarà determinato dalla somma dei punteggi ottenuti dai singoli interpreti nelle due serate. La prevendita dei biglietti pro-

segue speditamente e l'organizzazione ci informa che sono disponibili ancora pochi posti per cui chi avesse interesse ad assistere allo spettacolo è pregato di affrettarsi.

I biglietti numerati sono in distribuzione presso i negozi di: Calzedonia, Via C. Alberto 25 e Il Pioniere, Via Pio Corsi 32.

Unitre

Lunedì 31 Gennaio presso i locali dell'Istituto Tecnico Pellati di Nizza per il ciclo di conferenze "Incontro al 2000" l'insegnante Don Gianni Robino, vicario della Parrocchia di S. Giovanni in Nizza Monferrato parlerà sul tema "Bioetica: l'embrione è una persona? Fecondazione artificiale"

Il punto giallo rosso

La Nicese 2000 tenta la scalata per il primo posto in classifica

Nizza M.to. Domenica 30 Gennaio ricomincia il girone di ritorno della Prima categoria dopo la sosta invernale. La "Nicese 2000" andrà ad affrontare, in trasferta, la formazione del La Loggia per una partita da vincere a tutti i costi per poter ancora aspirare al primato del campionato.

I ragazzi di mister Moretti hanno lavorato intensamente durante la pausa con numerosi allenamenti per arrivare preparati alla fase cruciale della stagione, a primavera,

ed essere pronti per lo sprint finale.

Per non perdere il ritmo gara sono state disputate tre amichevoli. Contro la Valenzana, con la vittoria degli orafi per 6-2: la Nicese non ha sfigurato ed a tenuto testa ai più blasonati avversari fin quasi al termine; infatti a 20 minuti dalla fine il risultato era fissato sul 3-2 per la squadra alessandrina.

Da notare che ai giallorossi nicesi mancavano molti titolari per influenza. Altra amichevo-

le contro il Canelli terminata 4-4 con reti di Salierno (2), Bertinasco e Dogliotti. Per i cugini canellesi reti di Russo (2) e Pivetta (2).

Ultimo incontro di preparazione con il Piovera, militante nel campionato di Promozione, con vittoria della squadra ospite per 2-0 con reti di Chillelli e Sala.

Da Domenica si ricomincia a fare sul serio e i tifosi si augurano che la promozione non sia solo un miraggio.

Elio Merlino

Corsi di pattinaggio alla PGS Nicese

Nizza M.to. La Polisportiva Salesiana "Nicese", che ha sede presso l'Istituto N. S. delle Grazie, organizza per l'anno 2000, a cominciare dal mese di gennaio fino al mese di giugno, una serie di lezioni di pattinaggio artistico.

I corsi avranno luogo nei pomeriggi, dal lunedì ai giovedì, nei locali della palestra dell'Istituto e sono aperte a tutti, amatori e non.

L'età minima richiesta è di quattro anni.

Saranno tenuti da esperti tecnici di questa disciplina sportiva.

L'intendimento dei corsi è quello di offrire ai ragazzi attività motoria per un sano equilibrio della mente e del corpo e per proseguire la tradizione sportiva della PGS, che coniuga positivamente attività fisica e sport.

Con questa iniziativa la società di pattinaggio vuole continuare la tradizione sportiva in questa disciplina per offrire ai ragazzi un divertimento sano ed ai più bravi la possibilità di confrontarsi in competizione con gli altri ragazzi.

Domenica 16 gennaio 2000

Festa dei trifulau a Calamandrana



Nizza M.to. Domenica 16 Gennaio presso l'Antico Ristorante "Il Quartino" di Calamandrana si è svolta l'annuale raduno dei "Trifulau" al quale oltre a numerosi "coglitori" di questo famoso tubero hanno partecipato rappresentanti del mondo politico, il consigliere regionale Luciano Grasso, l'assessore provinciale all'Agricoltura, Luigi Perfumo, gli Amministratori di Calamandrana, i rappresentanti del Comune di Nizza. Nell'occasione la ricca galleria dei "trifulau", i quadri che ornano le sale del ristorante si è ar-

ricchita di due nuovi quadri, raffiguranti il "trifulau" 1998: Beppe Parodi di Canelli e 1999: Giampiero Traversa di Maranzana, dipinti dal pittore Guido Botta che ha sostituito il defunto Federico Ferrari.

Nella Foto Rampone: Luciano Daniele, vice sindaco di Calamandrana; Alberto Traversa, presidente Associazione Trifulau di Calamandrana, Beppe Parodi, Enzo Balestrino, figlio del titolare de "Il Quartino", Giampiero Traversa, Massimo Fiorio, Sindaco di Calamandrana, Mariella Balestrino.

Calcio

Gli atleti della Voluntas Calcio Giovanissimi e Pulcini "B"



Il nutrito gruppo della compagine dei giovanissimi con il dirigente accompagnatore Franco Torello e il "mister" Massimo Elia.



I pimpanti atleti dei "Pulcini B" Classe 1990 con il "mister" Beppe Rostagno e il dirigente Gabriele Rizzolo.

Centro per l'impiego Acqui Terme - Ovada

Si comunica agli iscritti nella graduatoria di cui all'art. 16 della Legge 56/87 e nelle liste di collocamento ordinario che da venerdì 28 gennaio a martedì 1° febbraio avverranno le prenotazioni per il seguente ente pubblico:

Direzione didattica 2° circolo di Ovada per la formazione di un elenco di 20 nominativi da cui le scuole elementari e materne della Direzione didattica 1° circolo di Ovada, della Direzione didattica 2° circolo di Ovada, attingeranno nell'anno scolastico in corso (sino a giugno 2000) i collaboratori scolastici (bidelli) - area A - per sostituzioni a tempo determinato del personale di ruolo, non di ruolo e su posti giuridicamente vacanti.

Possono partecipare gli iscritti in possesso della licenza della scuola dell'obbligo. Età minima 18 anni.

La graduatoria locale relativa sarà pubblicata mercoledì 2 febbraio alle ore 11.

Le graduatorie integrate con i lavoratori prenotati presso lo Sportello Territoriale di Ovada saranno pubblicate alle ore 11 di venerdì 4 febbraio sia presso la sede di questo centro sia presso la sede dello sportello di Ovada.

Il centro per l'impiego di Acqui Terme comunica che dal 28 gennaio al 1° febbraio avverrà la prenotazione per il progetto di lavori socialmente utili denominato: **"Potenziamento e organizzazione servizio tributi"** del Comune di Carpeneto.

Lavoratori richiesti: n. 3 impiegati, fascia di inquadramento C1, titolo di studio richiesto: maturità di scuola media superiore per n. 1 unità; diploma di ragioneria o equipollente per n. 1 unità; diploma di geometra per n. 1 unità. È richiesta la conoscenza dell'uso del personal computer. Durata del progetto: mesi 12.

Possono partecipare esclusivamente i lavoratori appartenenti alla disciplina transitoria cioè coloro che siano stati impegnati, entro la data del 31 dicembre 1999, per almeno 12 mesi, in progetti di lavoro socialmente utili (art. 12 D.L.vo 468/97 e art. 45 co. 6 L. 144/99).

La graduatoria locale relativa sarà pubblicata mercoledì 2 febbraio alle ore 11.

Le graduatorie integrate con i lavoratori prenotati presso lo sportello territoriale di Ovada saranno pubblicate alle ore 11 di venerdì 4 febbraio sia presso la sede di questo centro sia presso la sede dello Sportello di Ovada.

Si comunicano le seguenti offerte di lavoro:

Ditte edili nell'Acquese ricercano: n. 1 apprendista muratore (età 18-23 anni); n. 1 carpentiere.

Comunità psichiatrica nell'Acquese ricerca: n. 1 operatore con attestato O.T.A., n. 1 assistente domiciliare tutelare; n. 1 infermiere professionale.

Impresa di pulizia per la zona di Acqui e dintorni ricerca: n. 1 donna automunita, rapporto di lavoro tempo parziale (20 ore settimanali) preferibilmente con iscrizione nelle liste di mobilità o con due anni nelle liste di collocamento.

Artigiano idraulico elettricista in Acqui ricerca: n. 1 apprendista con diploma di perito elettrotecnico (età 19-23 anni).

Erboristeria in Acqui Terme ricerca: n. 1 commessa (età 20-24 anni), necessaria conoscenza erbe medicinali.

Aziende agricole nell'Acquese ricercano: n. 2 operai agricoli (braccianti) per palificazione vigneto; n. 2 trattoristi (braccianti) con patente B o C.

Autolavaggio in Ovada ricerca: n. 1 apprendista (età 18-24 anni).

Famiglia in Melazzo ricerca: n. 1 baby sitter/collaboratrice domestica, automunita. Orario di lavoro: dal lunedì al venerdì dalle ore 7 alle ore 11. Età richiesta 40-45 anni.

Albergo in Acqui Terme ricerca: n. 1 cuoca qualificata.

Per ulteriori informazioni gli interessati sono invitati a presentarsi presso il centro per l'impiego della sezione (via Dabormida 2 - telefono 0144 322014) che effettua il seguente orario di apertura: mattino, dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13; pomeriggio, lunedì e martedì dalle ore 15 alle ore 16.30; sabato chiuso.

Protesti cambiari

a cura della Camera di Commercio di AL

Dall'elenco ufficiale dei protesti cambiari, levati in provincia di Alessandria, pubblichiamo la parte ufficiale della prima quindicina del mese di settembre 1999.

Acqui Terme

Aime's Gold, v. C.Raimondi, 2.000.000 (A); Barisone Massimo, gall. Matteotti, 500.000 (B); Battaglino Mauro, gall. Matteotti, 1.300.000 (A); Benazzo Margherita, via Crenna, 280.000 (A); Benazzo Sandra, via Marconi, 500.000 (A1); Bobbio Giovanna, via Antiche Terme, 500.000 (G); Castria Mario Salvatore, via S. Defendente, 500.000 (A1); Ciravegna Raffaele, st. Valle 32, 1.755.000 (H); Conforto Rossano, pza Addolorata, 4.100.000 (H2), 4.750.000 (H2); Conforto Rossano, pza Addolorata 21, 1.900.000 (H2); Firma sconosciuta, 400.000 (H5); Galvan Cristiano, via Bove, 300.000 (A); Gangi Silvio, v. Moriondo, 1.090.000 (A); Insalaco Raffaele, pagabile Banca Pop. Nov., 500.000 (O); La Trattoria di Gangi S., v. Moriondo, 5.000.000 (A); Lanzavecchia Giovanni, v. Trento, 1.000.000 (A); Leardi Franco, via Crenna, 240.000 (A); Longino Carmela, cso Bagni, 300.000 (B); Manca Antonietta Coppola Corrado, v. B. Croce, 1.000.000 (A); Mangani Attilio, v. Fermi 52, 1.000.000 (H); Pileggi Giuseppina, v. Soprano, 5.000.000 (A); Pitarino Maddalena, reg. Boschi, 500.000 (G); Reverberi Arecco Angela Trimboli Giuseppe, str. Savona, 500.000 (A); Scarfiello Donato, via Crippi, 300.000 (A1), 500.000 (A1); Siriano Nicolò, via Trieste, 500.000 (A1); Vara Mercedes, via S. Defendente, 150.000 (A); Vastano Mario, via Transimeno, 500.000 (A).

Cartosio
Frau Gianfranco, 450.000 (B), 463.000 (B).

Cassine
Sergi Marina, str. Lacello 1, 278.000 (O).

Castelnuovo Bormida
Emporio 57 di Battaglino M., 393.000 (A).

Melazzo
Bistolfi Furio, 500.000 (B1); La Monna Lisa Longino Carmela Della Pietra Attilio, 500.000 (A); Longino Carmela Della Pietra Attilio, 500.000 (G).

Molare
Sonaglio Adelina, via Roma 10, 300.000 (A).

Montechiaro d'Acqui
Asselti Raffaele, reg. Fenetti, 500.000 (A); Bormida srl, 500.000 (G).

Ovada

Baretto Elide, v. Cairoli, 400.000 (G), 825.000 (G); De Simone Gaetano, cso Libertà 66, 206.700 (A); De Vita Alessandro, cso Italia 6/1, 800.000 (A); Grillo A. srl, via Molare 62, 3.549.650 (A); IPS Idee per la stampa, via Pastore 4, 1.231.040 (A); Meucci Valter, c/o Testa Pietro Paolo via Torino 12/11, 500.000 (A); Miroglio Antonio, via Novi regione Masio, 2.000.000 (G); Miroglio Mario e C. snc, via Novi 1, 500.000 (G), 893.600 (G), 1.000.000 (G), 1.000.000 (G), 2.500.000 (G), 4.150.000 (G), 550.000 (G), 550.000 (G), 1.000.000 (G), 1.000.000 (G), 1.000.000 (G), 1.250.000 (G); Nostro Carmelo, v. Mazzini, 100.000 (A); Tacchino Maria José, str. Voltri 27 E, 250.000 (A); Testa Pietro Paolo, via Torino 12/11, 500.000 (A); Zanini Germana, via Torino 83, 500.000 (G), 500.000 (G), 650.000 (G), 720.000 (G).

Ricaldone

Parisi Antonio, 500.000 (A1).

Rivalta Bormida

Emporio Sas di Battaglino M., 202.000 (A); Emporio snc Battaglino, 330.000 (A), 330.000 (A).

Rocca Grimalda

Scionico Roberto Zunino Andrea, via C. Battisti 4, 430.000 (O).

Spigno Monferrato

Effeci Uno Bracco Clelia Delbene Bruno, 680.000 (A); Effeci Uno Bracco Clelia Delbene Bruno, reg. Gatiere, 12.240.000 (A).

Strevi

Bosco Carla Siracusina Giuseppe, v. Vitt. Veneto, 1.000.000 (A); Falegnameria Garrone di Garrone Giorgio e Carlo snc, 724.000 (A); Scatà Natalina, 300.000 (A); Siracusa Giuseppe Bosco Carla, via V. Veneto, 500.000 (A).

Tagliolo Monferrato

Freggia Anna Maria, via San Benedetto, 5.000.000 (H2).

Vivone

Gaggero Giuseppe, regione Piano 41, 217.000 (B); Prod-Gria snc, reg. Griglia 10,

2.000.000 (B).

Note - A) chiuso, debitore assente, non reperibile, non trovato; A1) riferirà, avviserà; B) Trasferito, cambiato domicilio; B1) indirizzo ignoto, indirizzo insufficiente; G) provvederà, farà sapere; H) mancanza fondi, insufficienza fondi, conto non autorizzato; H2) conto non autorizzato; H5) conto estinto, firma non conforme a quella depositata; O) Senza istruzioni.

Week end al cinema

AMERICA BEAUTY (Usa, 1999) di Sam Mendes con K. Spacey, A. Benning, M. Suvvari, T. Birch.

È stato il caso americano della stagione; un piccolo film dal budget contenuto che ha messo d'accordo pubblico e critica tanto da essere considerato una delle pellicole candidate a correre per l'assegnazione degli Oscar. Nel frattempo ha fatto incetta (miglior film drammatico, miglior regia) di Golden Globe, la manifestazione che anticipa il più tipico premio hollywoodiano.

Come cambiare la propria vita in un attimo, la decisione che almeno una volta nella vita hanno pensato tutti di prendere è al centro della trama. Kevin Spacey è Lester un affermato pubblicitario sposato con una moglie carina (Annette Benning) ma che non ama e con una famiglia disastrosa ad iniziare dalla figlia Jane e dal suo ragazzo, schiavi della tecnologia e della loro condizione.

Lester si lascia tutto alle spalle e ricomincia da capo; vuole recuperare la perdita giovinezza e si lancia in palestra, ginnastica ed innamoramenti tipici dell'adolescente. Amaro e cinico è interpretato in maniera magistrale da Spacey, ormai sulle orme di De Niro e Hoffman, e Annette Benning. A far da contorno le giovanissime Tora Birch e Mena Suvvari conosciute in "America Pie". Il regista Sam Mendes ha un background teatrale ed a lui si deve la regia di "The Blue Room" che ha trionfato nelle scorse stagioni con la interpretazione di Nikole Kidman.

Cinema

ACQUI TERME

ARISTON (0144322885), da ven. 28 gennaio a mer. 2 febbraio: **Anna and the King** (orario: fer. 19.45-22.30, fest. 14.30-17-19.45-22.30); CRISTALLO (0144322400), da ven. 28 gennaio a mer. 2 febbraio: **Tutti gli uomini del deficiente** (orario: fer. 20-22.30, fest. 15.30-17.45-20-22.30).

CAIRO MONTENOTTE
ABBA (019 504234), ven. 28 gennaio a mer. 2 febbraio: **007 il mondo non basta** (orario: fer. 20-22.15; da gio. 3 a dom. 6: **La nona porta** (orario: 20-22.15); sab. 5 e dom. 6: **Il gigante di ferro** (orario: 15-16.30-18).

CANELLI

BALBO (0141 824889), da ven. 28 a dom. 30 gennaio: **007 il mondo non basta** (orario: fer. 20-22.30, fest. 15-17.30-20-22.30).

MILLESIMO

LUX (019 564505), sab. 29 e dom. 30: **Fantozzi 2000** (orario: fer. 21, fest. 17-21).

NIZZA MONFERRATO

LUX (0141 702788), da ven. 28 a dom. 30 gennaio: **La vita è un gioco** (orario: fer. 20.30-22.30, fest. 14.30-16.30-18.30-20.30-22.30).

SOCIALE (0141 701496), da ven. 28 a dom. 30 gennaio: **Anna and the King** (orario: fer. 19.30-22.30, fest. 16.30-19.30-22.30).

MULTISALA VERDI (0141 701459), **Sala Verdi**, da ven. 28 gennaio a mer. 2 febbraio: **America Beauty** (orario: fer. 20-22.30, fest. 15-17.30-20-22.30); **Sala Aurora**, da ven. 28 gennaio a mer. 2 febbraio: **Liberate i pesci** (orario: fer. 20.30-22.30, fest. 15-16.40-18.30-20.30-22.30); **Sala Regina**, da ven. 28 gennaio a mer. 2 febbraio: **Sleepy Hollow** (orario: fer. 20.20-22.30, fest. 15-17.45-18.30-20.20-22.30).

OVADA

CINE TEATRO COMUNALE - DTS (0143 81411), da ven. 28 gennaio a mar. 1° febbraio: **007 il mondo non basta** (orario: fer. 20-22.15; fest. 15-17.30-20-22.15; mer. 2 febbraio: **Essere John Markovic** (ore 21).

Dal mondo del lavoro

a cura della dott. Marina PALLADINO

Internet e problemi d'autore

Anche il mondo telematico deve fare i conti con il diritto d'autore, lo conferma una vicenda giudiziaria non più recentissima (ordinanza 18 giugno 1998 Tribunale di Bari), ma comunque alquanto interessante per la potenzialità che rappresenta.

Un giornalista di una testata giornalistica della Rai aveva presentato alla direzione generale un suo progetto editoriale, denominato "Mondo Italia on line", ideato per permettere la circolazione su Internet di informazioni, rubriche e notizie di interesse regionale.

La Rai, dopo aver elaborato un "numero zero" denominato "Mondo Italia", decideva di mandare on line il progetto, senza indicare il nome del giornalista e senza riportare la denominazione "Mondo Italia" nella home page del sito.

A fronte di tale comportamento, il giornalista intendeva una controversia, in via d'urgenza, contro la Rai perché ve-

nisse difeso il riconoscimento del suo diritto morale d'autore e della paternità intellettuale.

Il Tribunale, con l'ordinanza sopra menzionata, ha ordinato alla Rai di reinserire nella pagina introduttiva il nome del ricorrente accanto alla locuzione "Progetto editoriale", nonché ha imposto la denominazione di "Mondo Italia" al giornale telematico.

Il Tribunale, infatti, ha ritenuto che i mutamenti successivi apportati dalla Rai al progetto fossero stati assunti in una linea di continuità e di conferma del progetto originariamente elaborato dal giornalista e che pertanto doveva riconoscersi in questi il suo autore.

L'aggiornamento e le modifiche che erano state apportate all'idea primigenia, infatti, sono state considerate semplicemente delle aggiunte, anche se indispensabili in un campo a rapida obsolescenza come quello tecnologico, rispetto ad un'opera già elaborata nei tratti essenziali.

Edito dalla De Ferrari

Meraviglie sott'acqua

Il libro *Sott'acqua nel Mar Ligure*, scritto a quattro mani, nasce dalla lunga attività di fotografo subacqueo di Renato Frosini che ha collezionato una enorme quantità di fotografie dei fondali del Mar Ligure, in particolare nelle acque di Framura, Bonassola e Monterosso. Fotografie che testimoniano da un lato la ricchezza e la bellezza delle forme di vita presenti nelle zone sottomarine e dall'altro le doti di acuto osservatore della natura e di abile fotografo di Renato Frosini. La collaborazione con Silvana Bettanin è iniziata per selezionare tra le centinaia di diapositive e costituire delle serie didattiche utili durante le numerose conversazioni sul mare che Frosini ha tenuto nel tempo presso scuole, musei, circoli privati. Da qui l'idea di un libro che, pur seguendo un percorso scientifico, avesse facile presa sul lettore per la bellezza delle immagini e la semplicità dei testi. Un libro che oltre ad essere utile per il riconoscimento degli organismi sottomarini e quindi utilizzabile da chi va sott'acqua, sia piacevole da sfogliare anche da chi non ha mai messo maschera e pinne, e costituisca uno stimolo a conoscere un mondo così affascinante. Amanti del mare e della natura, i due autori sperano che la loro opera contribuisca a far crescere quel senso di rispetto per l'ambiente marino e per la vita dei suoi organismi che in questi anni si sta diffondendo sempre più tra i frequentatori del nostro mare. Renato Frosini, laureato in Scienze Biologiche ed esperto di Biologia Marina. Grande conoscitore dei fondali tra Framura e Monterosso, è un pioniere della fotografia subacquea, a cui si dedica sin dal 1975.

Silvana Bettanin, laureata in Scienze Naturali, è insegnante nelle scuole superiori. *Sott'acqua nel Mar Ligure* di Renato Frosini e Silvana Bettanin, 192 pagine, fotografie a colori, lire 30.000, De Ferrari editore.

MERCAT'ANCORA

offro • cerco • vendo • compro

ANNUNCIO GRATUITO DA PUBBLICARE SU L'ANCORA

Scrivere il testo dell'annuncio in modo leggibile, massimo 20 parole:

Prefixo / n. telefono: _____

La scheda, compilata, va consegnata alle redazioni locali o spedita a: L'ANCORA, piazza Duomo 7, 15011 ACQUI TERME
Gli annunci sono pubblicati sul primo numero di ogni mese de L'ANCORA
Non si accettano fac-simile o fotocopie della scheda, né l'invio col fax



BOTTEGA DEI VINI
dei Viticoltori dell'Acquese

Vendita promozionale sui vini sfusi

Via IV Novembre, 14 - Acqui Terme - Tel. 0144/57866

STUDIO IMMOBILIARE "RAG. E. BERTERO"

Via Mariscotti, 16 - 15011 ACQUI TERME (AL) - Tel. 0144/56795-57794 - 0336/231076 - Associato F.I.A.I.P.

VENDE



Alloggio Acqui Terme, via Palestro, rimesso a nuovo, penultimo piano, porta blindata, video citofono, **risc. autonomo**, salone, cucina abitabile, 2 camere letto (possibilità 3ª camera), doppi servizi, dispensa, 2 balconi, cantina.

Negozio Acqui Terme, libero con 3 locali + servizi, mq 97, riscaldamento autonomo, a 100 m da corso Italia. L. 135 milioni.

Bilocali e trilocali in Costa Azzurra in villa con parco, recente ristrutturazione a 250 m dal mare.



Casa Acqui Terme in via Cavour, indipendente da cantina a tetto, cantina con mattoni a vista, negozio + retrosoggiorno, cucina, 2 camere letto (delle quali una più piccola), bagno/servizio. **Possibilità di acquistare anche solo il negozio.**

Negozio di calzature Acqui Terme, isola pedonale con 4 vetrine, ottimo giro d'affari, marche prestigiose, prezzo **veramente interessante.**

Negozio/merceria/intimo buona clientela, occasione.

Vigneto a Moirano con bollini d.o.c., ettari 6 ca.

Villa a 2 km da Acqui Terme con 2 alloggi.



Alloggio Acqui Terme, immerso nel verde, recente costruzione, ultimo piano con ascensore, soggiorno, cucina, 2 camere letto, bagno, lavanderia, 3 balconi, cantina, box. L. 190 milioni.



Villa zona Villa Igea, indipendente su 3 lati, cancello automatico, mq 800 ca di terreno, 2 garage doppi, tavernetta, cantina, bagno, scala interna; 1º piano: ingresso, salone con camino, cucinotta, sala da pranzo, 2 camere letto, bagno, dispensa; 2º piano: attico di ca mq 125 da finire.

Alloggio Acqui Terme, centrale, ristrutturato a nuovo, 3º ed ultimo piano con ascensore, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere letto, doppi servizi, balcone e grande terrazzo, cantina, box.



Alloggio, in Acqui Terme, in casetta indipendente di 2 alloggi, **rimesso in ordine**, ingresso, soggiorno, 4 camere letto, bagno, garage con telecomando, tavernetta, cantina, sottotetto e inoltre porzione di giardino di proprietà.

Villa a 2 km da Acqui, con 5000 mq ca. di terreno circostante, composta da 2 alloggi completamente indipendenti, rimessi a nuovo, ogni alloggio dispone di 1 garage doppio, cantina, lavanderia. 1º alloggio: ingresso, grosso salone con camino e angolo cottura, 3 camere letto, grosso bagno, balcone e terrazzo con vista panoramica sulla città; 2º alloggio (piano superiore): ingresso, grossa cucina, soggiorno con camino, 3 camere letto, bagno, balcone, porticato, incantevole vista su Acqui. Nel sottotetto: grosso locale (da finire) indipendente con finestre e bagno.

Se cerchi un alloggio con 4 arie, praticamente una villetta in città, abbiamo il pezzo giusto: palazzina con 3 alloggi in costruzione di ca mq 120 ciascuno, da personalizzarsi con le finiture preferite (legno, marmo, vasca idromassaggio, camino...); un alloggio dotato di grosso giardino, 1 alloggio con mansarda. Prezzi veramente competitivi.

AFFITTA



Alloggio prestigioso nel centro storico di Acqui Terme, in palazzo nobile su 2 piani: salone con camino, salotto, cucinotta, sala pranzo, camera letto, bagno. Piano superiore: camera letto, bagno, grossa dispensa, cantina, risc. autonomo.

Alloggio alle Torri Acqui Terme, risc. autonomo, soggiorno, cucina, 2 camere letto, doppi servizi, 2 balconi, cantina. L. 520.000 al mese.

Alloggio Acqui Terme, via Gramsci, ingresso, cucina, soggiorno, camera letto, bagno, 2 balconi, cantina. L. 450.000 al mese.

Alloggio Acqui Terme, recente costruzione, 4º piano con ascensore, ingresso, salone con camino, cucina, camera letto, bagno, 3 balconi, garage. L. 600.000 al mese.

Alloggio Acqui Terme, Due Fontane, **arredato**, 3º piano con ascensore, ingresso, cucinino, tinello, camera letto, bagno, dispensa, 2 balconi. L. 550.000 al mese.

INFORMAZIONI, FOTO E PLANIMETRIE IN AGENZIA

Siamo presenti su Internet al seguente indirizzo: <http://www.immagine.com/ImmBertero/>